

LEGGE ELETTORALE

IL CORAGGIO
DI UNA VERA
RIFORMA

di Sergio Bartole

L'articolo del senatore Bordon pubblicato alcuni giorni fa su questo giornale offre interessanti informazioni sulle intenzioni delle forze politiche che intendono promuovere un referendum abrogativo della vigente legge elettorale per la Camera e il Senato. Esso, tuttavia, non rappresenta un punto di arrivo finale del dibattito in materia, ma apre la strada a ulteriori discussioni su punti nevralgici dell'implementazione del progetto. Consente, quindi, a chi scrive di ritornare in argomento dopo un primo articolo favorevolmente citato dall'on. Bordon. Infatti, questi accetta l'opinione ivi espressa che una iniziativa referendaria in materia deve necessariamente fare i conti con la giurisprudenza della Corte costituzionale. La quale è ferma nell'escludere la ammissibilità delle iniziative referendarie in materia elettorale che comportino l'abrogazione della legislazione in vigore senza offrire la possibilità di una normativa alternativa di ripiego e, dunque, lasciando corpo elettorale e organi costituzionali privi della possibilità di affrontare nuove elezioni per le Camere del Parlamento, in caso di scioglimento anticipato delle stesse o cessazione ordinaria della legislatura.

Le vicende del 1993 ci insegnano che allora il referendum abrogativo sulla legge elettorale per il Senato venne ritenuto ammissibile in quanto i promotori furono in grado di formulare un quesito che, manipolando la legislazione sottoposta a consultazione popolare, manteneva parzialmente in vigore una normativa di risulta e ne consentiva l'immediata applicazione.

Gli accorgimenti di allora ci fecero passare direttamente da un sistema misto con effetti prevalentemente proporzionali a un sistema a effetti prevalentemente maggioritari. Come riconosce l'on. Bordon, la legge vigente non consente di essere manipolata in termini tali da garantire la immediata transizione dall'attuale sistema proporzionale a uno maggioritario. Vi sarebbe, però, la possibilità di incidere sull'assegnazione del premio di maggioranza limitandola alle sole liste con esclusione delle coalizioni. Il che favorirebbe l'abbandono da parte dei partiti della frammentazione indotta.

● Segue a pagina 3

Voto, il cardinale Ruini alla Cei: «La Chiesa indica ma non si schiera». La Cdl applaude, l'Unione divisa

Confindustria, Della Valle lascia

Scontro col premier. «Esco dal direttivo per evitare strumentalizzazioni»
Gli industriali Fvg, da Della Valentina a Rados: «Berlusconi sbaglia»

DAI PACS ALL'ISLAM

UNA STRATEGIA
DIFENSIVA

di Domenico Rosati

La Cei alla prova del nove. Dove il numero indica la data elettorale di aprile. Per l'osservatore politico, e anche per il cittadino credente, viene spontaneo il raffronto con l'episodio del referendum sulla creazione assistita.

Allora la Conferenza dei vescovi italiani dette, in buona sostanza, un orientamento anche «tecnico», quello di non votare. E lo presentò come prova di fedeltà, al punto da non computare, nelle cifre di quel risultato, la posizione di quei cattolici che in tutto o in parte avevano votato «no».

● Segue a pagina 2

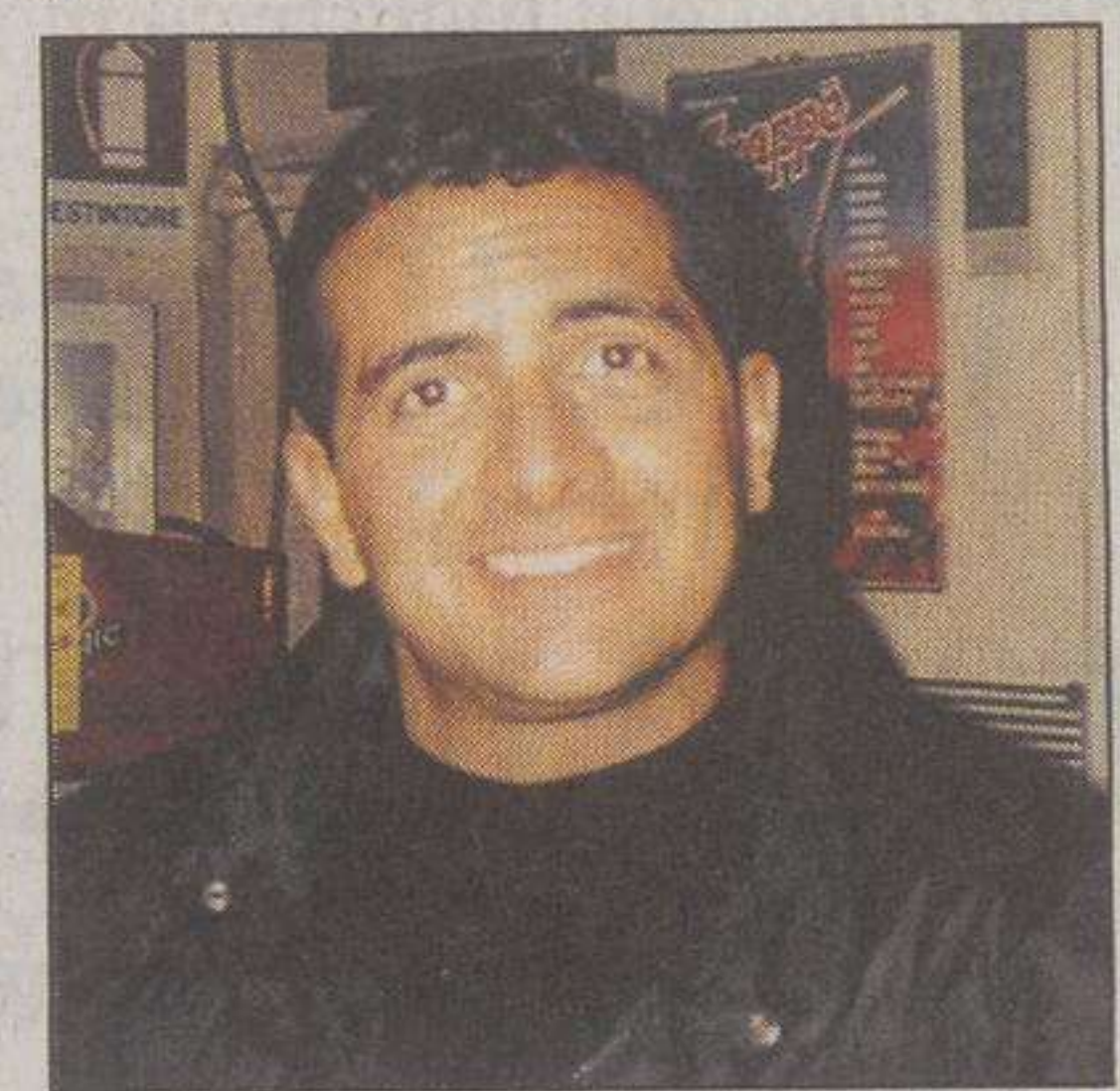
ROMA Grande attenzione alla vita umana e alla famiglia, solite critiche sui Pacs: il cardinale Camillo Ruini parlando ai vescovi italiani interviene sui temi della campagna elettorale nella quale «la Chiesa non si schiera, ma indica contenuti». Ruini ribadisce che la Chiesa non fa alcuna «scelta di schieramento politico o di partito» ma ripropone agli elettori e ai futuri parlamentari «contenuti irrinunciabili». Applaudiva l'intervento la Cdl, mentre l'Unione nell'apprezzamento a Ruini si divide.

Intanto è sempre alto lo scontro tra il presidente del Consiglio e i vertici di Confindustria. Berlusconi rilancia le accuse agli imprenditori in sintonia con la sinistra e Della Valle, dopo l'aspra polemica con Berlusconi, lascia il direttivo per evitare che la sua posizione possa portare pregiudizio alla confederazione. Apprezzamenti ai vertici di Confindustria dalle sezioni regionali. In Fvg, «Berlusconi sbaglia» dicono dal pordenonese Della Valentina al triestino Rados.

● Alle pagine 2, 3, 5

Gli investigatori:
«Tommaso è vivo»

● A pagina 6

Medaglia al valore
per Quattrocchi

● A pagina 6

Il caso del doping nelle palestre:
utilizzate le intercettazioniIndagata anche
la mamma
di Mr. Universo

TRIESTE Anche la mamma di Ricky Ramazzina, 35 anni, l'ex campione di culturismo proprietario di palestre e case di riposo agli arresti domiciliari per doping, è indagata. Nadia Rosin, 38 anni, abitante in via Risano nella zona di Cattinara, come il figlio è accusata di detenzione di sostanze vietate. Per i carabinieri dei Nas la donna avrebbe avuto responsabilità indirette nella gestione del business delle sostanze dopanti per culturisti. Dopo un primo sequestro messo a segno due anni fa nella casa dove risiedono il campione e la madre, sono emerse dalle intercettazioni telefoniche dei carabinieri elementi tali da far supporre che Nadia Rosin sarebbe stata a conoscenza dell'attività del figlio.

Ricky Ramazzina

● Corrado Barbacini a pagina 20



Nello Sport

Il sottosegretario: «È strano che gli amici di partito in Fvg ora si siano ricordati che esistono»

Antonione a Illy: «Accuse ingenerose»
Poi bacchetta i colleghi di Forza Italia

TRIESTE «Quelle di Riccardo Illy sono critiche ingenerose e non condivisibili». Isidoro Gottardo lo ha chiamato a rispondere al governatore e Roberto Antonione non si fa pregare. Ricorda, da sottosegretario agli Esteri, «una piccola parte di un elenco che sarebbe lunghissimo» di cose fatte dal governo Berlusconi a favore del Friuli Venezia Giulia. E aggiunge pure una battuta velenosa nei confronti dei colleghi di partito: «Strano che si siano ricordati che esistono». Antonione, comunque, respinge le accuse di Illy: «Ci sono moltissimi esempi che testimoniano l'esatto contrario di quanto afferma». Il sottosegretario agli Esteri, «solo per restare ad alcuni appuntamenti ai quali ho partecipato di persona», ricorda «la riunione Cipe che a inizio 2002 stanziò fondi rilevanti per la regione, il sostegno dato dal governo alla candidatura di Trieste per l'Expo, l'istituzione e l'inaugurazione del segretariato per il Corridoio 5 proprio a Trieste».

● Marco Ballico a pagina 11

Federazione esuli,
Codarin al vertice

TRIESTE Renzo Codarin è il nuovo presidente della Federazione delle associazioni degli esuli: succede a Guido Brazzoduro, in carica da oltre quattro anni. Oggi il passaggio delle consegne.

● Piero Rauber a pagina 22

QUESTIONE MORALE

I VALORI
CALPESTATI

di Luigi Gaudino

La pavimentazione di Piazza Unità è di tutte le nuove zone pedonali - benché rinnovate da poco e con grande spesa - è già interamente deturpata da migliaia di chewingum spacciati sulle giovani pietre. Si tratta, forse, di un problema marginale; una piccola cosa che non disturba i sonni di cittadini e amministratori.

Eppure può valere la pena di dedicare qualche minuto di riflessione, assumendo come ipotesi che la pavimentazione gommosa non sia un elemento positivo dell'arredo urbano. Dobbiamo per forza accettare l'assuefazione al brutto e al degradato?

La risposta non può che essere negativa.

● Segue a pagina 5

Raggiunto l'accordo tra la Pirelli Real Estate, proprietaria dell'immobile, e la Starhotels. Niente mobilità per i dipendenti

Salvo l'albergo Savoia: sarà ristrutturato

Le nostre pinze pasquali.



Jerian

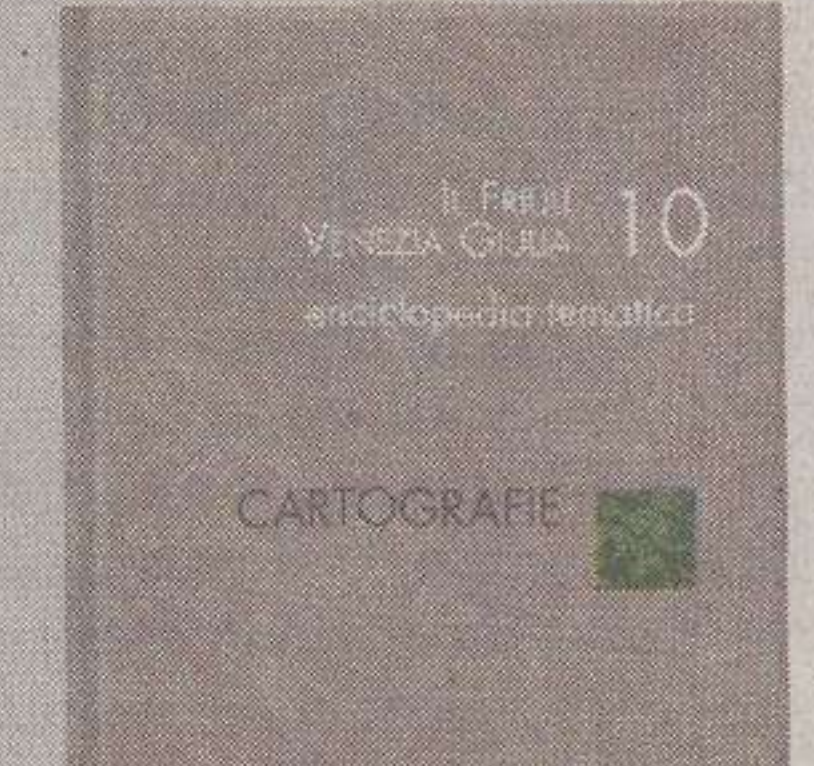
Dal 1952, in via Combi 26.

Olcese, licenziati a giugno 76 dipendenti dell'azienda fallita e chiusa tre anni fa

TRIESTE Pirelli Real Estate, proprietaria dell'hotel Savoia, e Starhotels, che da decenni gestisce in locazione l'albergo, hanno trovato l'accordo. E la catena alberghiera si avvia ad acquistare l'immobile. La cifra è riservata e l'iter sarà lungo ma il direttore Franco Delli dice che «al momento è assicurata la presenza di Starhotels al Savoia». Il presidente di quest'ultima società ha firmato una lettera ai sindacati: «L'attività proseguirà, nessun dipendente in mobilità».

Pessime notizie invece dall'Olcese: da giugno lettera di licenziamento per 76 lavoratori.

● A pagina 19

L'ENCICLOPEDIA DEL
FRIULI VENEZIA GIULIAA RICHIESTA CON
IL PICCOLODAL 23 MARZO
IL DECIMO VOLUME
CARTOGRAFIE

(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

CENTRALIAGGI TRIESTE

Mediterraneo 2006

Grecia • Tunisia • Turchia • Giordania • Israele
Bulgaria • Italia • Egitto • Capoverde

risparmia
fino a
309 €
per persona

- partenze da Lubiana
- parcheggio gratuito in aeroporto
- prezzi imbattibili
- prenota entro il 30.5.
- non paghi la quota di iscrizione

Piazza Unità d'Italia 6, Trieste • Tel. 040/6706711 • E-mail ucvt@ucv.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei pronostici

A pagina 33

Dipiazza presenta
il programma: «Trieste
come Silicon Valley»

TRIESTE «Il mio programma è nato per portare avanti una logica, non degli spot». Così Roberto Dipiazza, sindaco uscente e candidato dal centrodestra, ha sintetizzato ieri i suoi obiettivi di governo per il 2006-2011, in caso di rielezione. Lo ha fatto durante un affollatissimo incontro pubblico alla Stazione marittima, nel quale ha parlato dei suoi cinque anni al Municipio e delle cose da fare. Ma alla fine del suo primo mandato, ha insistito il primo cittadino uscente, «Trieste è pronta a essere una capitale d'area» in vista del 2007, quando cadranno i confini dell'Europa, «mentre nel 2001 non lo era». Numerosissimi i temi toccati, dal Porto Vecchio («Il futuro della città») alla Ferriera («È un cancro e non crea alto valore aggiunto») passando per la risistemazione delle Rive e la vocazione di Trieste a «diventare una Silicon Valley». Attaccata a più riprese la sinistra: «La differenza netta è sui valori».

● Paola Bolis a pagina 21



LO SCONTRO IN CONFINDUSTRIA

di Piero Rauber

TRIESTE Gelo tra Berlusconi e Confindustria. Questi sono stati i titoli di giornali e telegiornali dopo la convenzione di Vicenza che ha messo di fronte il presidente del Consiglio e quelli che erano stati i suoi sostenitori storici, gli imprenditori. Almeno fino a quando, tra le due parti, è calata la scure delle polemiche. Per l'accusa di «pessimismo» del Cavaliere, per il «bisogna fermarlo» di Montezemolo. Anche in regione le reazioni non si sono fatte attendere. E vanno tutte in un'unica direzione.

«Penso che il presidente Berlusconi abbia perso un'occasione per spiegare al mondo industriale qual è la sua posizione sul futuro del paese - afferma **Piero Della Valentina**, presidente degli Industriali del Friuli Venezia Giulia - e anzi, con il suo intervento e le polemiche che ne sono seguite, si è creata una contrapposizione profonda, che non aiuta bensì confonde il mondo sociale ed economico».

E d'accordo **Giovanni Fantoni**, presidente degli Industriali di Udine. «Il fatto che la vicenda sia finita su tutti i giornali - sostiene Fantoni - non ci fa piacere, perché ha preso dei connotati che mai avremmo auspicato. Invece di etichettare Confindustria, certo sarebbe stato meglio prestare attenzione ai cinque punti di discussione, ovvero la concorrenza e la liberalizzazione, l'innovazione e la forma a zione, l'energia, il cuneo contributivo e il lavoro. Temi sui quali non si chiedono promesse elettorali, ma seri impegni scritti. Perché abbiamo imparato a diffidare di ciò che non viene riportato sul programma».

Giovanni Fantoni

«Non ci ha fatto piacere che la vicenda sia finita su tutti i giornali. Meglio limitarsi a discutere dei temi programmatici»

E anche il fatto che gli industriali siano ancora con Berlusconi è tutto da valutare. «Non si può - aggiunge quindi Della Valentina - fare una valutazione generale del fatto che la maggioranza degli imprenditori sia d'accordo con la posizione del premier, semplicemente da un applauso che viene messo in funzione velocemente». E l'accusa del presidente del Consiglio di essere «pessimista», che ha causato le ire di Confindustria? «I numeri non sono né di destra né di sinistra - continua ancora il presidente degli Industriali regionali - e la



La platea degli imprenditori al convegno organizzato da Confindustria a Vicenza. Tra gli invitati diversi rappresentanti del mondo industriale regionale

Il presidente regionale degli Industriali molto critico con il blitz del leader del centrodestra all'assemblea di Vicenza

Della Valentina: «Con il capo del governo si è creata una contrapposizione profonda»

realità di oggi è difficile. Questo è un fatto oggettivo. Ma un simile scenario, invece di far nascere polemiche, dovrebbe anzi far muovere i cervelli, per creare delle azioni che possano dare un'inversione di tendenza». Gli fa eco Fantoni: «Non mi ritrovo nella definizione di disfattista. Confindustria ha d'altra parte più volte lodato le cose buone di questo Governo, come la Legge Biagi, gli interventi sul cuneo contributivo, la riforma della scuola. La chiave di lettura dei dati è stata economica e non soggettiva, dal momento che avevano come fonte l'Istat e Bankitalia. Non si è voluto trarre conseguenze politiche, ma solo partire da un'analisi dei numeri per evidenziare le problematiche».

Invece di accapigliarsi insomma, lasciano intendere Della Valentina e Fantoni, sarebbe bene trovare delle soluzioni. Confindustria, alla fine dell'incontro, ha parlato di «possibili mobilitazioni». Gli industriali regionali sono d'accordo? «L'idea che deve nascere - spiega ancora Della Valentina - è quella di una presa di coscienza: non basta cambiare pilota, si deve cambiare auto. E con auto si intende i meccanismi che finora hanno governato la politica perché tra gli industriali non c'è la corsa a vedere chi vincerà alle prossime elezioni, ma chi sarà in grado di riformare la politica, presentando risultati concreti».

Lo strappo sarà sanabile? Per Fantoni sì. «Le tensioni sono legate al momen-

PORDENONE

Palazzetti: «Era un convegno e si è trasformato in un film»

PORDENONE Era là, era seduta nelle prime file quando il presidente del Consiglio ha iniziato il suo monologo. Era là quando «un bellissimo convegno dedicato a un tema centrale come la concorrenza, è diventato un film». Cinzia Palazzetti, presidente degli Industriali di Pordenone



Cinzia Palazzetti

to elettorale - rileva il presidente degli Industriali udinesi - e poi la storia insegna: una vicenda simile, accaduta nel 1993, si è poi felicemente risolta». Più pessimista invece Della Valentina: «Lo strappo sarà difficile da ricucire - commenta - perché c'è un errore di fondo, quello di identificare due Confindustrie, una di sinistra, ovvero i di-

rigenti, e una di destra, cioè tutti gli altri. In realtà di Confindustrie ne esistono molte, perché la Confindustria sono i cittadini. E tutti hanno diritto alla loro opinione». Che comunque si orienta verso una direzione precisa.

«Nell'ultimo incontro generale che si è tenuto non mesi fa ma venerdì scorso - fa notare Della Valentina - te essenziale della dottrina sociale della Chiesa». L'enfasi cade, come ormai da tempo, sui temi della vita e della famiglia. Con una sottolineatura di significato generale che rivela il perdurare di un riflesso unitario quando si paventa la «diaspora culturale dei cattolici» e, con un passaggio brusco (dal «culturale» al «politico») si depreca una loro «facile adesione a forze politiche e sociali che si oppongono, o non prestino sufficiente attenzione, ai principi della dottrina sociale della Chiesa».

In questa cornice consolidata, che non può non tener conto di non impossibili mu-

ettare le regole, regole che non sono solo quelle scritte ma anche quelle morali, di buona educazione che sono alla base della nostra civiltà». E poi aggiunge: «Una volta se la classe politica non ti rispettava andavi avanti comunque, cambiava poco. Oggi non è più così, oggi gli imprenditori pagano pesantemente il gap che ereditano dal proprio paese perché siamo, come emerso dal convegno, in un sistema internazionale di grande concorrenza. Il nostro paese, invece, la concorrenza la rifiuta. Dopo due referendum per arrivare al maggioritario siamo tornati ad un sistema che non ci permette nemmeno di esprimere la preferenza di un candidato? La concorrenza è eliminata anche in quel caso».

Martina Milia

«Io nel week-end a Vicenza ci sono stato - tuona dalla sede triestina del suo gruppo **Federico Pacorini** - e ho seguito tutti i lavori dell'assemblea, compresi quelli di sabato, quando è arrivato Berlusconi. Mi trovavo dalla parte più lontana rispetto all'entrata e si

è visto chiaramente che c'era una claque in sala a disposizione del premier. Per tutta la mattinata, prima della sua comparsa, non c'era nessuno che facesse tifo da stadio o che desse l'impressione di poterlo fare. Poi, all'improvviso, le cose sono cambiate». «L'atteggiamento del presidente del Consiglio - aggiunge Pacorini - è stato assolutamente scandaloso. Vergognoso. Ha offeso la carica che ricopre. Ha offeso l'assemblea, alla presenza di figure del mondo economico di enorme valore e persino davanti a un commissario eu-

Lo scontro				
IL BLITZ	LO SCATTO	IL DISCORSO	L'ATTACCO A DELLA VALLE	IL DUELLO
Sabato a Vicenza Silvio Berlusconi arriva a sorpresa al convegno di Confindustria, dopo che venerdì sera aveva annunciato la propria assenza a causa di una lombosciatalgia	Il premier inizia a rispondere alle domande degli imprenditori. Al cenno del moderatore, Ferruccio De Bortoli, di rispettare i tempi, si alza in piedi, va a bordo del palco, e inizia un comizio	Berlusconi attacca i giornali che diffondono pessimismo e notizie non vere, spronando gli industriali all'ottimismo: «La crisi è solo nella volontà della sinistra e nei giornali che sono suoi alleati»	«Vedo il signor Della Valle che scuote la testa. Se un imprenditore è andato fuori di testa nel sostenere la sinistra credo che abbia molti scheletri nell'armadio, e si mette sotto il manto protettivo della sinistra e di Magistratura Democratica»	Della Valle in prima fila scuote la testa e grida «vergogna!». Il premier rintuzza che «gli dia del lei e non del tu». Fische ed applausi in platea. Al termine del convegno Luca Cordero Di Montezemolo non commenta «per rispetto istituzionale»

ANSA-CENTIMETRI

da parte di tutti i delegati regionali è stato dato mandato al presidente Montezemolo di proseguire su questa linea. Che non è di politica, ma di approccio: identificare i problemi e proporre delle soluzioni». Conferma Fantoni: «La linea del presidente Montezemolo è stata sottoscritta da oltre trecento associati - spiega - che hanno anche fornito suggerimenti, certo, ma hanno comunque condiviso il pensiero di fondo».

«Io nel week-end a Vicenza ci sono stato - tuona dalla sede triestina del suo gruppo **Federico Pacorini** - e ho seguito tutti i lavori dell'assemblea, compresi quelli di sabato, quando è arrivato Berlusconi. Mi trovavo dalla parte più lontana rispetto all'entrata e si

è visto chiaramente che c'era una claque in sala a disposizione del premier. Per tutta la mattinata, prima della sua comparsa, non c'era nessuno che facesse tifo da stadio o che desse l'impressione di poterlo fare. Poi, all'improvviso, le cose sono cambiate». «L'atteggiamento del presidente del Consiglio - aggiunge Pacorini - è stato assolutamente scandaloso. Vergognoso. Ha offeso la carica che ricopre. Ha offeso l'assemblea, alla presenza di figure del mondo economico di enorme valore e persino davanti a un commissario eu-

Federico Pacorini: «Si è visto chiaramente che c'era una claque in sala per il Cavaliere»
Stavro Santarosa: «È logorato dal governo»

ropeo (Neelie Kroes, commissario Ue all'antitrust, ndr). Ha offeso Confindustria nel suo complesso e, non ultimi, gli imprenditori, dicendo che se non votano per lui o sono impazziti oppure hanno degli scheletri nell'armadio da tenere ben nascosti». «Personalmente - sostiene infine **Giancarlo Stavro Santarosa**, vicepresidente degli Industriali triestini - non mi sento offeso né irritato e neanche stupito per quanto è accaduto. In campagna elettorale, infatti, tutto vale per raccogliere consenso e voti. Io ascolto

ogni interlocutore con assoluto interesse e, nel caso specifico, ho rilevato che Berlusconi è stato scontato nei contenuti, ha recitato la sua parte ed è pure stato inesatto. Evidentemente il premier è stanco, logorato da cinque anni di Governo difficili». «Peraltro - chiude Stavro Santarosa - quando mi si dice di frequentare più le fabbriche e meno Confindustria, oppure di andare meno in vacanza, penso semplicemente che la polemica non porta da nessuna parte. E non posso neanche sentirmi fuori di testa perché sto a sinistra. Confindustria è un mondo a sé. E lì ci sono imprenditori di destra, di estrema destra, di sinistra...».

(ha collaborato Elena Orsi)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/2735111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESE**
Ufficio del caporedattore: **FILVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

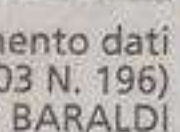
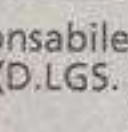
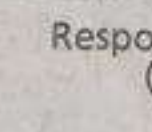
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giandomenico Noino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, tre mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, tre mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, tre mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366045
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 marzo 2006
è stata di 49.800 copie
Certificato n. 574 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Rispetto a quella vicenda, la prolusione odierna del cardinale Ruini espone una differenza di sostanza e di tono. L'atteggiamento dichiarato è quello di «non coinvolgerci, come Chiesa e quindi come clero e come organismi ecclesiali, in alcuna scelta di schieramento politico o di partito», una formula che richiama il dettato definito dopo il venir meno dello «strumento» della Dc. Vengono invece riproposti «agli elettori e ai futuri eletti quei contenuti irrinunciabili, fondati sul primato e sulla centralità della persona umana, da articolare nel concreto dei rapporti sociali, e sul perseguimento del bene comune prima di pur legittimi interessi particolari, che costituiscono par-

Una strategia difensiva

una sorta di «devolution» delle unioni di fatto a opera di singole regioni, ciò che dà corpo al timore di una pressione sul «centro» per l'introduzione di una disciplina che invece si vorrebbe evitare. E qui viene spontaneo di osservare che, semmai, solo una presa in considerazione organica del problema per una soluzione equilibrata potrebbe disinnescare un andamento a macchia di leopardo.

L'altro spunto concerne l'insegnamento dell'islam nelle scuole, non negato in li-

tamenti di scenario, si leggono due cenni relativamente nuovi. Il primo è la preoccupazione per la «devolution» delle unioni di fatto a opera di singole regioni, ciò che dà corpo al timore di una pressione sul «centro» per l'introduzione di una disciplina che invece si vorrebbe evitare. E qui viene spontaneo di osservare che, semmai, solo una presa in considerazione organica del problema per una soluzione equilibrata potrebbe disinnescare un andamento a macchia di leopardo.

L'altro spunto concerne l'insegnamento dell'islam nelle scuole, non negato in li-

nea di principio ma sovrastato da dal timore di «indottrinamento». Un pericolo, tuttavia, che non si rimuove se si resta nel circuito di un impianto «confessionale» dell'ora di religione. E vero che il nuovo Concordato riconosce la peculiare valenza del cattolicesimo nella realtà italiana, ma l'irrompere in Italia di una dimensione multi-culturale e multireligiosa suggerisce, oggettivamente, una riflessione più avveduta, generale che non sia soltanto difensiva di ciò che è acquisito. Non mancano del resto anche in campo cattolico ragionamenti e ipotesi per una presentazione della cultura religiosa che sia, a partire dalla scuola, fattore di dialogo e di comprensione.

Domenico Rosati

MEDIA

Lo scontro a «Radio anch'io» e stasera in onda a «Ballarò»

ROMA Cosa ha in mente Berlusconi quando rovescia il tavolo degli industriali? E cosa risponde Diego Della Valle, così platealmente attaccato a Vicenza? Gli imprenditori, la politica, l'Italia dello scontro frontale a «Ballarò», il settimanale di informazione di Raitre condotto in diretta da Giovanni Floris, nella puntata in onda stasera alle 21. Tra gli ospiti il segretario dei Ds Piero Fassino, il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi, il presidente dei Verdi Alfonso Pecorella Scario, il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi, gli imprenditori Diego Della Valle e Luisa Todini. La copertina satirica è ancora di Gene Gnocchi. La serata televisiva sarà un prologo radiofonico. «Radio anch'io», la trasmissione di approfondimento del Giornale Radio Rai, in onda su RadioUno dalle 9.05 alle 9.55, si occuperà del rapporto tra Governo, Confindustria e parti sociali con il sottosegretario Maurizio Sacconi, l'ex ministro Tiziano Treu, Giuliano Cazzola, editorialista e saggista, ed esperto di problemi previdenziali e sociali; Alberto Bombassei, vicepresidente per le relazioni industriali e gli affari sociali di Confindustria.

LO SCONTRO
IN CONFINDUSTRIA

UNIONE

La riforma degli Ordini deve puntare su competitività e concorrenza

Prodi: New Deal delle professioni

BOLOGNA Un'intesa con le professioni per la crescita dell'Italia. È il senso dell'incontro tra il candidato premier dell'Unione Romano Prodi e gli ordini professionali. Il Professore non vuole tornare sulle polemiche tra Berlusconi e Confindustria. C'è una questione delicata che lo attende. «Io intendo continuare a fare una campagna serena, ricca di contenuti e a offrire proposte per il Paese per aiutarlo a uscire dalla crisi». E di proposte ne sono flocate parecchie alla Fabbria del Programma di Bologna, dove il Professore ha accolto una folta delegazione di rappresentanti degli ordini professionali (commercialisti, ingegneri, notai, avvocati, consulenti del lavoro, infermieri) e delle associazioni di categoria per discutere come riformare gli ordini e riconoscere le nuove professioni: 155, secondo l'ultimo rapporto del Cnel, un milione di lavoratori. Numerosi i cronisti e le truppe televisive assiepite nella sala gialla. C'era anche la Bbc, con un inviato da Bruxelles: «Difficile per noi capire la politica italiana. Con tutti questi campanilismi, questi piccoli regni».



Romano Prodi

Il New Deal delle professioni, secondo Prodi, scommette su competitività e concorrenza, formazione permanente e valorizzazione dei talenti, specie dei giovani. L'obiettivo, ha subito chiarito il leader dell'Unione, non è abolire gli ordini ma modernizzarli, quello sì. «Occorre una riforma urgente, serve da 20 anni». Ma bisogna aprire alla concorrenza. «La concorrenza nelle professioni è fondamentale. Poi, se necessario, va regolamentata. Ma ci deve essere, altrimenti diventa un problema in cui i diritti degli utenti non vengono rispettati». Più concorrenza

per essere più competitivi e non diventare terreno di conquista da parte degli stranieri. Poi tocca una questione delicata, quella delle tariffe su cui si era da poco pronunciato, con toni poco accomodanti, il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti. «Negli ultimi anni non c'è stata concorrenza e il caro vita ha falcidiato le tasche dei consumatori. Anche le tariffe professionali hanno contribuito con un'incidenza superiore all'inflazione di due-tre volte». Intervento che aveva creato non pochi malumori in sala. Tra cui quello di Paolo Piccoli, presidente dell'ordine dei notai: «Lannutti è l'ultimo che deve parlare. E poi le tariffe le stabilisce il ministero». Media Prodi: «Le tariffe dovranno avere quella flessibilità che impedisce l'umiliazione del sistema ma che garantisce la concorrenza di cui abbiamo bisogno». Ma c'è un'altra questione cara al Professore: i giovani. E l'applauso, l'unico, che tributa all'intervento di Anna Zamperoni, vicepresidente dei giovani avvocati («In questo Paese il conflitto generazionale sta passando dalle università alle professioni») sembra voler accogliere in pieno la sua tesi.

ROMA Nessun ripensamento. Silvio Berlusconi conferma parola per parola l'attacco ai vertici di Confindustria e torna ad accusare le grandi imprese di cercare protezioni a sinistra. «C'è - dice il premier - un accordo fra le grandi imprese che si aspettano favori dalla sinistra e dai sindacati, usano le istituzioni degli imprenditori non per aiutare le imprese, ma per i propri interessi, sono abituati a pubblicizzare le perdite e a privatizzare gli utili». Il furibondo duello con gli industriali ha anche una prima «vittima», Diego Della Valle, protagonista di un battibecco con il premier al termine del suo intervento a Vicenza. Della Valle ha comunicato al presidente Luca di Montezemolo la decisione di dimettersi dal direttivo di Confindustria «al fine di evitare che continuino strumentalizzazioni che possano arrecare danno all'associazione e a tutti gli amici imprenditori».

«Il mio commento su Della Valle è semplicissimo: a fronte della totale irresponsabilità di Berlusconi e della sua performance all'assemblea di Confindustria che tante polemiche ha generato, Della Valle ha imboccato la via della responsabilità, l'unica possibile per evitare strumentalizzazioni politiche ed il trascinamento di ulteriori devastanti polemiche», ha dichiarato il capogruppo Dc al Senato Willer Bordon, ospite di Pierluigi Diaco alla trasmissione EraLaRai 21.15, in onda su Canale Italia.

Il nuovo episodio della guerra tra Berlusconi e i grandi industriali italiani inizia nella mattinata. Dopo le durissime reazioni dei



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante il suo intervento dagli industriali

vertici di Confindustria, furiosi per come il premier si è impossessato, e ha stravolto, il loro appuntamento di Vicenza, Palazzo Chigi rilancia la sfida a Montezemolo con un commento del sottosegretario alla presidenza. «Le dichiarazioni ingiu-

riose di alcuni vertici di Confindustria - attacca Bonaiuti - confermano che Berlusconi ha visto giusto due volte: quei vertici, e soltanto loro, sono schierati apertamente con la sinistra, ma la base degli imprenditori non ci sta».

A seguire la durissima reazione di Andrea Pininfarina, che sostiene che «al presidente del Consiglio non farebbe male frequentare un corso del professore Mario Calderini (docente di Economia al Politecnico di Torino, ndr)». Reagisce Giancarlo

Galan, accusando Pininfarina di aver anche parlato di uno «stato confusionario» di Berlusconi. «Lo dica a sua sorella», è la risposta del governatore del Veneto.

Le accuse di palazzo Chigi confermano comunque l'apertura di un ennesimo fronte. «Berlusconi - commenta D'Alema - è in conflitto con gli imprenditori, con i sindacati, con il mondo della cultura. È in conflitto con tutti». Un atteggiamento che anche nel centrodestra solleva però perplessità, e anche qualche preoccupazione. Perplessità perché, come osserva Gianni Alemanno (An), il premier sembra aver rinunciato a convincere gli indecisi. Per conquistare il loro voto servirebbe infatti «un linguaggio più sereno».

Come che sia, Fini e Casini questa volta non si azzardano a dissociarsi più di tanto. Solo la Lega sembra entusiasta della «fase due», il nuovo corso spaccatutto del Cavaliere. E Calderoli lo incita: «Silvio avanti così!». Ma al di là del Carroccio, la guerra del Cavaliere attira pochi consensi e molte ironie. Compresa quella, feroce, di Giulio Andreotti: «Dovrebbero fargli l'antidoping».

Nel centrosinistra la parola d'ordine è invece non accettare la provocazione. Bisogna continuare invece a parlare dei problemi del Paese, delle difficoltà dell'economia. «Quello che ho visto il giorno dopo in Tv - sostiene Romano Prodi - apparteneva a un altro mondo, a un altro concetto di democrazia. Io intendo continuare a fare una campagna serena di contenuti e a offrire proposte per il Paese, per aiutarlo a uscire dalla crisi».

Andrea Palombi

CALENDARIO

E adesso riflettori puntati su direttivo e giunta

ROMA Diego della Valle lascia il direttivo di Confindustria. Come ipotizzato da alcune ricostruzioni di stampa, Della Valle potrebbe infatti aver allo studio anche l'ipotesi di una querela al premier. Ora i riflettori si puntano su domani con il direttivo e giovedì con la giunta confindustriale. E innegabile che claque - che l'organizzazione stima in almeno 300 rappresentanti delle amministrazioni locali - o meno, il capo del governo abbia risvegliato nella platea degli industriali veneti, convinzio-

ni e timori mai sopiti: primo fra tutti la paura di una sindacalizzazione delle piccole imprese, ma anche la certezza che l'Irap, con il centrosinistra, non verrà mandata in soffitta per direttissima. Insomma, l'ormai famoso abbraccio fra Prodi e Epifani al congresso della Cgil, sembra essere rimasto ben impresso nell'immaginario industriale. Da più componenti dell'associazione del resto, lo stesso rapporto impostato da Montezemolo col sindacato, viene giudicato con riserva.

A Palazzo dell'Astronomia sono certi che il premier si era portato una claque di 250 sostenitori

Gli imprenditori fanno quadrato su Montezemolo

ROMA Piano piano tutte le federazioni di categoria della Confindustria si pronunciano per l'unità dell'organizzazione e a favore dell'impostazione data dal presidente Luca di Montezemolo.

L'apparato dei funzionari di Palazzo dell'Astronomia fa muro intorno ai dirigenti, sono tutti certi che il presidente del Consiglio si è portato appresso 250 non-industriali che si sono accreditati all'ultimo momento per acclamare il comizio del premier. Sono tutti certi che è stata fatta un'operazione di spaccatura della rappresentanza degli industriali per delegittimare il gruppo dirigente. E soprattutto per delegittimare gli «amici» di Montezemolo. Diego Della Valle innanzitutto, accusato a Vicenza di «avere scheletri nell'armadio». Si aspetta alla prima occasione parole dure da Palazzo Chigi su Luigi Abete, presidente Bnl, ed ex presidente della Confindustria che va spesso a cena con Montezemolo. Potrebbe essere al centro dei prossimi strali anche Marco Tronchetti Provera che ha dato in più di un'occasione consenso e riconoscimenti a Montezemolo.

Senza contare Andrea Pininfarina che viene accusato di essere d'accordo con Montezemolo perché desideroso



Luca Cordero di Montezemolo e sullo sfondo Savino Pezzotta della Cisl

di appalti della Fiat.

Le federazioni regionali si pronunciano dunque per l'unità e contro le parole di Berlusconi.

Massimo Calcearo, presidente degli industriali di Vicenza, ha commentato: «Quello che è andato in scena sabato attiene al teatro, noi industriali siamo per le cose concrete. Il presidente del Consiglio mi ha fatto una pessima impressione, non ci si comporta così quando si va a casa degli altri, anche per motivi di educazione. Poi ognuno vota chi crede».

Il presidente della Camera di commercio di Torino, Alessandro Barberis, rilancia l'unità del sistema delle imprese e aggiunge: «Ci sono regole che vanno rispettate e a nessuno è consentito violarle. Tutti i fattori traumatici lasciano ferite che non vanno sottovalutate perché una ferita non curata va in suppurazione e quella di sabato è stata una ferita».

L'unione degli industriali della provincia di Varese sottolinea che l'organizzazione non è spaccata. Il presidente Alberto Ribolla ha rilevato che «l'unanime condivisione delle tesi sostenute dalla Confindustria è la riprova che il nostro sistema associativo è assolutamente coeso sulle posizioni di merito».

Si difende Nicola Tognana, presidente del gruppo Tegolaia di Treviso, indicato ieri come uno dei sostenitori di Berlusconi: «Accostare il mio nome ai fatti di sabato è falso e strumentale». Anche perché lui, Tognana, ha partecipato al convegno solo venerdì pomeriggio. Anche la federazione degli industriali siciliani è solidale con Montezemolo, mentre Germano Ercoli, presidente della Confindustria di Macerata definisce Della Valle «uno dei più geniali imprenditori degli ultimi venti anni».

Antonella Fantò

DALLA PRIMA PAGINA

Frammentazione indotta dal sistema proporzionale per incentivare la presentazione di liste unitarie, che così aiuterebbero quelle concentrazioni dei due poli in due partiti unici, l'uno di centrosinistra e l'altro di centrodestra, di cui si favoleggia da tempo.

Il risultato cui porterebbe la legislazione di risulta, conseguente all'accoglimento della proposta di abrogazione delle sole norme relative all'assegnazione del premio di maggioranza alle coalizioni di partiti, va seriamente considerato. Non è da escludere che da qualche parte si arrivi a sostenere che esso sarebbe sortito dalla legittimazione del consenso popolare, e destinato, pertanto, a essere mantenuto nel tempo, come è già avvenuto per l'esito del referendum del 1993. Si disse allora, infatti, che il corpo elettorale aveva scelto un sistema misto, in cui convivere il sistema elettorale maggioritario per l'assegnazione del 75% dei seggi senatoriali e il sistema proporzionale per il restante 25%. In realtà, non c'erano alternative se si voleva rispettare la giurisprudenza costituzionale che non consente l'abrogazione totale di leggi elettorali. La previsione dell'assegnazione della quota del 25% con il sistema proporzionale c'era già nella legge manipolata dal referendum.

Non poteva essere abrogata, si poteva invece abrogare la prevista assegnazione con metodo proporzionale del rimanente 75% dei seggi, prevista per l'eventualità che nei vari collegi nessun candidato si aggiudicasse un numero di voti non inferiore al 65% dei votanti. La cancellazione di questa soglia minima consentiva l'assegnazione con il sistema maggioritario secco (cioè, senza soglia minima) del 75% dei seggi, mentre il sistema proporzionale si continuava ad applicare per il restante 25% dei seggi. Orbene, si disse allora che questo assetto, che era soltanto il risultato obbligato di un referendum manipolativo che, se si voleva assicurare una normativa di risulta suscettibile di immediata applicazione, non ammetteva altre soluzioni, era il frutto di una consapevole scelta dell'elettorato e non poteva essere abbandonato. Fu così che il Mattarellum, cioè la legge elettorale che fu poi adottata in sostituzione della normativa di risulta del referendum, recepì questa soluzione mista sul presupposto della sbagliata convinzione che il popolo l'avesse accettata come prima scelta e non come soluzione di ripiego.

I sostenitori del referendum

Il coraggio di una vera riforma

dum per l'abrogazione della vigente legge elettorale debbono essere consapevoli che vi è il rischio che questa volta una soluzione di ripiego venga presentata come la soluzione definitiva e, quindi, destinata a durare, e non sia già utilizzata per le sole convenienze della vicina referendaria. Debbono, pertanto, chiarire se la soluzione di risulta dianzi descritta sarà poi immediatamente travolta da una nuova legislazione elettorale votata dal Parlamento secondo scelte chiare e precise, o se, invece, accreditando una sua legittimazione da voto popolare, quella soluzione finirà per essere considerata almeno temporaneamente intangibile.

Se così fosse, resterebbe - ad esempio - in vigore, come lo stesso on. Bordon riconosce, le norme sulla presentazione delle liste dei candidati che già oggi preventivamente condizionano la proclamazione degli eletti secondo l'ordine delle preferenze voluto dai partiti. Conservare, dunque, un sistema elettorale a forte controllo partitico, anche se all'assegnazione dei premi di maggioranza concorressero solo le liste e non più le coalizioni dei partiti. La normativa sulla formazione delle liste

peserebbe sulle intese per la preparazione di liste unitarie capaci di concorrere all'assegnazione dei premi di maggioranza, e ovviamente queste intese non potrebbero non vedere protagonisti gli organi direttivi dei partiti. Il vincolo per l'elettore sarebbe altrettanto pesante, come pesante continuerebbe ad essere l'esclusione di qualsiasi voto di preferenza.

C'è, quindi, il rischio che non si possa ottenere quell'effetto di apertura del sistema politico che quanti puntavano a una adozione generalizzata del sistema elettorale maggioritario, perseguivano. Se non è nelle loro intenzioni lasciare in vita una legislazione di risulta contraria alle loro aspettative, sarebbe opportuno che i sostenitori della futura iniziativa referendaria dicano esplicitamente che il risultato da essi perseguito non si ferma alla prima tappa dell'abrogazione parziale della legge elettorale vigente, ma è destinato a essere completato dall'adozione di una nuova legge elettorale puntualmente definita secondo le attese. E dovrebbero anche precisare che non intendono mantenere in vita l'irrazionale sistema di assegnazione dei premi di maggioranza su base regionale per il Senato che rischia di non assicurare la presenza della stessa maggioranza governante in ambedue le Camere del Parlamento.

Sergio Bartole

8225 PUNTI A MANO. 300 EURO DI SCONTO.



Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso. Disponibile in tutti gli 820 negozi della collezione poltroneseofa.

sofà Assenzio

1.390,00

anziché 1.690,00

SOLO PER 10 GIORNI.

poltroneseofa

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltroneseofa li trovi in esclusiva nei 93 negozi specializzati poltroneseofa - www.poltroneseofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798829; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 vacanze e tempo libero; 8 finanziamenti; 9 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

COMUNE DI PAVIA DI UDINE

33050 Provincia di Udine

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA POLIFUNZIONALE - PRIMO LOTTO NELLA FRAZIONE DI LAUZZACCO.

IL COMUNE DI PAVIA DI UDINE, con sede in p.zza. Julia n. 1 - 33050, telefono n. +39 0432/675480 e telefax n. +39 0432/675813, sito web www.comune.paviadiudine.ud.it/, tecnico@com-pavia-di-udine.regione.fvg.it, ha indetto una gara mediante procedura ristretta da tenersi ai sensi dell'art. 20 della L.R. 14/2002, l'aggiudicazione dell'appalto è effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara. Trova applicazione il sistema di esclusione automatica delle offerte anomale previsto dall'art. 25, L.R. 14/2002.

Il prezzo, è determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, l'importo dei lavori a base d'asta ammonta ad € 1.655.000,00, = di cui oneri per la sicurezza pari ad € 97.000,00, = oltre I.V.A. di legge. La domanda di partecipazione deve essere inviata a mezzo di raccomandata A.R. del servizio postale ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo, all'indirizzo sopra indicato e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 7.4.2006. A termini dell'art. 20, comma 2 della legge regionale 14/2002, la selezione dei candidati da invitare avverrà sulla base del regolamento tipo regionale approvato con D.P.R. 11.1.2004, n. 9374/Pres.

Sull'esterno della busta dovrà essere riportato l'indicazione del mittente nonché la dicitura "Richiesta di invito alla procedura ristretta per la costruzione della palestra polifunzionale - 1° lotto - nella frazione di Lauzzacco". La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente. Il Bando di gara integrale è pubblicato sul sito informatico della Regione Friuli Venezia Giulia e può essere consultato presso l'Ufficio del Servizio Tecnico e gestione del territorio del Comune di Pavia di Udine - telefono n. +39 0432/675480 e telefax n. +39 0432/675813.

IL RESPONSABILE DI P.O. DEL SERVIZIO TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO
dott. arch. Lucia Pozzetto

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABITARE a Trieste Pascoli soleggiato cucina matrimoniale stanza bagno termovettore metano euro 65.000 tel. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Viale appartamento piano basso luminosissimo 150 mq autometano bel palazzo euro 210.000 tel. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste villa Duino grande metratura signorili finiture garage triplo parco prezzo impegnativo 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste zona Est recente con ascensore circa 85 mq con veranda autometano cantina garage euro 150.000 tel. 040371361.

AREA 0407606141 centralissima perfetta mansarda ingresso cucina abitabile camera con soppalco bagno ripostiglio euro 95.000. (A00)

AREA 0407606141 Giustinelli ingresso soggiorno cucina con veranda matrimoniale bagno da ristrutturare euro 95.000. (A00)

AREA 0407606141 via Isola cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggolo soffitta euro 90.000. (A00)

AREA 0407606141 Via Sinico silenzioso cucina soggiorno tre camere bagno poggolo vista aperta euro 140.000. (A00)

AURISINA appartamento di ampia metratura in piccola palazzina salone cucina 4 camere bagno grande mansarda da ristrutturare cod. 167/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

GABROVITZA appartamento da ristrutturare all'ultimo piano di ca. 40 mq. composto da soggiorno cucinino camera bagno giardino condominiale cod. 163/P Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

GALLERY Largo Barriera terzo piano con ascensore appena ristrutturato luminoso zona giorno due camere bagno ripostiglio cod. 385/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY piazza Vico appartamento restaurato in casa recente con ascensore soggiorno cucina camera bagno ripostiglio e balcone ottimo prezzo cod. 427/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore saloncino tre camere cucina con balcone due bagni cantina adatto anche ufficio cod. 413/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Buonarroti appartamento due livelli soggiorno angolo cottura due camere studio due bagni doppio ingresso cantina euro 165.000 cod. 446/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Romagna bassa appartamento soggiorno tre stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo grande cantina con caminetto box auto cod. 422/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Pam appartamento ultimo piano ascensore vista mare soggiorno con veranda cucina terrazza camera cameretta bagno e ripostiglio cod. 439/P tel. 0407600250. (A00)

GEOM. SBISA' costruzione Terrazze al Sole appartamenti mq 120 terrazzo mq 90 giardinetti 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' giardino Basevi apertissimo perfetto tre camere cucinino arredata servizi nuovi 162.000 tel. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' GRETTA soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza abitabile ascensore soleggiatissimo 112.000 tel. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarella perfetta salone tre camere giardino accesso auto 040366866. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Ghirlandaio app. in stabile recente signorile internamente composto da ampio ingresso grande cucina spaziosa camera matrimoniale bagno con finestra ripostiglio ristrutturato e sapientemente arredato euro 89.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Mantegna app. termoautonomo al piano basso internamente composto da atrio tinello con cottura due camere bagno con finestra soffitta poggolo ristrutturato euro 98.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Revoltella alta appartamento al piano basso di uno stabile recente composto da atrio camera da letto cucina abitabile bagno con finestre facilità parcheggio euro 75.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Revoltella app. di 50 mq ca. al piano alto con ascensore atrio cucina camera cameretta bagno euro 80.000 ottimo anche come investimento tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Rossetti alta ultimo piano con travi a vista internamente ristrutturato ingresso soggiorno con cucina a vista camera matrimoniale bagno con finestra euro 98.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APERTURA nuovo punto commerciale telefonata a Trieste ricerchiamo urgentemente due commessi/e e una all'amministrazione età 18/29 anni esperienza non necessaria telefonare allo 040774763. (A00)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici, adatto anche a pensionate, calinghe dinamiche con spirito di gruppo. Orari 9/15 oppure 15/19. Tel. solo per appuntamento allo 040421416 dalle 15 alle 19.

A Trieste sono aperte le selezioni 2006 per personale commerciale settore assicurativo inviare curriculum a SELEZIONE 2006 c/o Seminario Vesuvio via Besenghi 16, e-mail formazione@friuli-project.it. (A1570)

GRAN Malabar cerca apprendista volonteroso/a presentarsi in P.zza S. Giovanni 6 anche la domenica. (A1876)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

NUOVO ristorante in Trieste centro cerca chef di cucina pesce carne con esperienza e creatività. Tel. feriali ore 10-15 040308913. (A1784)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambasciatori ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

PROGETTO Staff seleziona per club vacanze Italia/estero ruoli sportivi quali istruttori nuoto tennis vela canoa aerobica inoltre deejay costumiste scenografi mini/junior club. Partenze scaglionate da aprile in poi. Anche prima esperienza possibilità di lavoro continuativo per colloquio telefonare 0415352236.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operai di call center, offresi adeguato trattamento economico inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398.

STRUTTURA sanitaria convenzionata cerca urgentemente coordinatore/coordinatrice sanitaria o facente funzione di caposala anche in pensione. Telefonare allo 040308201 dalle 10 alle 12 da lunedì a venerdì. (A1672)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

RAGAZZA seria con esperienza offresi come baby-sitter tel. 3933902577. (A1875)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AIXAM 500 Diesel senza patente varie occasioni anni 2002, 2003, 2005 da euro 4.000,00. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento rateale.

ALBIZIA Confort Y 523cc diesel 2003 Azzurro met V el ch centr c lega radio. Concinnitas Tel. 040307712.

ALFAROME 156 1,8 Ts Anno 1998 Km 94.000 Nero Abs Clima Airbag Quotazione Euro 5.500,00 Nostro Prezzo Euro 5.200,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)

ALFAROME 156 1,8 Ts Sw Anno 11/2001 Km 85.000 Blu Met Int Pelle Abs Airbag Radio C. Lega Da 16" Quotazione Euro 10.100,00 Nostro Prezzo Euro 9.200,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)

ALFAROME 156 1,8 Ts Sw Anno 11/2001 Km 85.000 Blu Met Int Pelle Abs Airbag Radio C. Lega Da 16" Quotazione Euro 10.100,00 Nostro Prezzo Euro 9.200,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)

ALFAROME 156 1,8 Ts Sw Anno 11/2001 Km 85.000 Blu Met Int Pelle Abs Airbag Radio C. Lega Da 16" Quotazione Euro 10.100,00 Nostro Prezzo Euro 9.200,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)

ALFAROME 156 1,8 Ts Sw Anno 11/2001 Km 85.000 Blu Met Int Pelle Abs Airbag Radio C. Lega Da 16" Quotazione Euro 10.100,00 Nostro Prezzo Euro 9.200,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)

ALFAROME 156 1,8 Ts Sw Anno 11/2001 Km 85.000 Blu Met Int Pelle Abs Airbag Radio C. Lega Da 16" Quotazione Euro 10.100,00 Nostro Prezzo Euro 9.200,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)

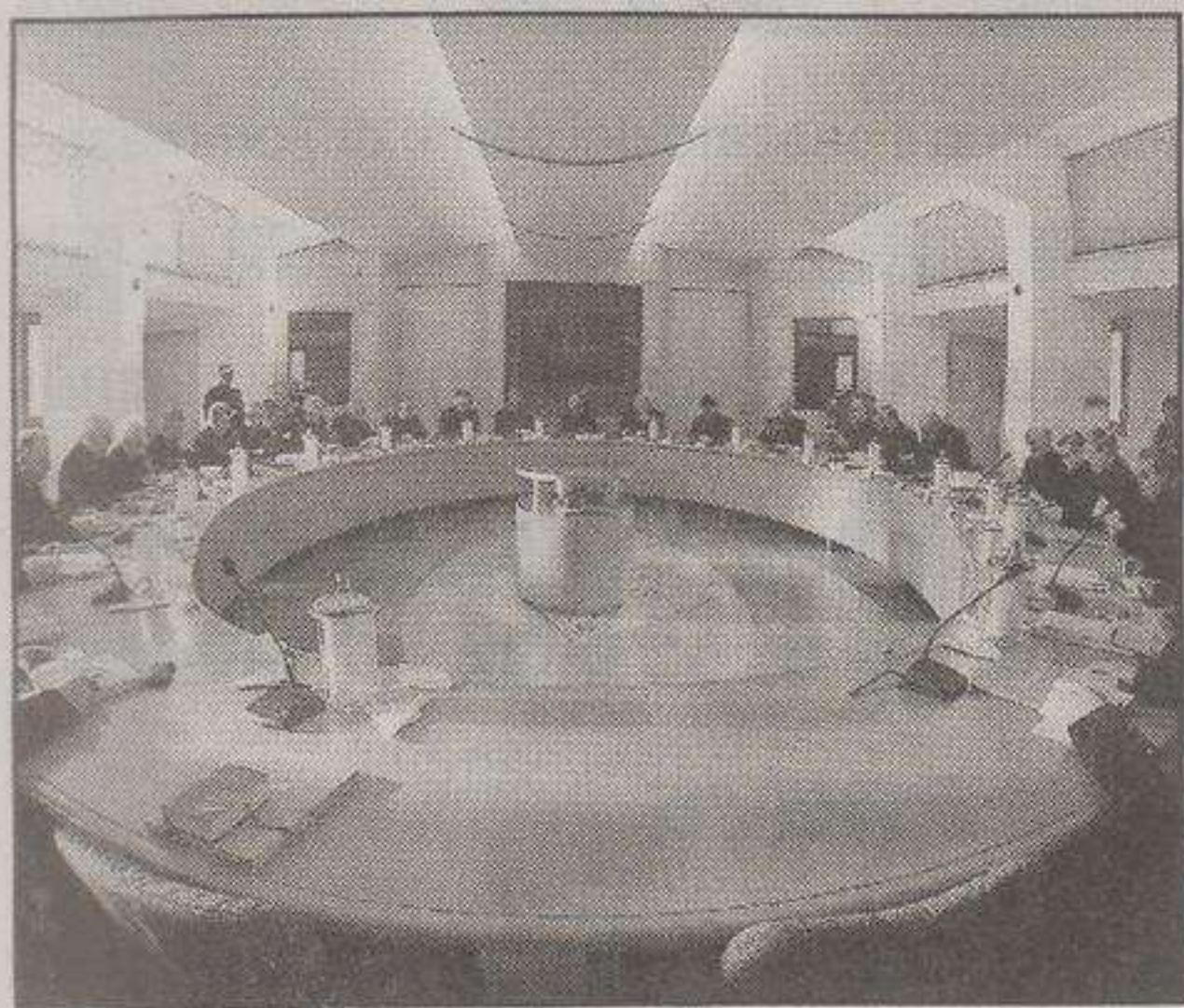
ALFAROME 156 1,8 Ts Sw Anno 11/2001 Km 85.000 Blu Met Int Pelle Abs Airbag Radio C. Lega Da 16" Quotazione Euro 10.100,00 Nostro Prezzo Euro 9.200,00. Dino Conti 040 2610000. (A00)

Il presidente della Cei ha ribadito quelli che sono i valori irrinunciabili. Contrarietà ai Pacs

Ruini: la Chiesa non dà indicazioni di voto Si rispettino vita, famiglia e matrimonio

ROMA Il cardinale Camillo Ruini chiede alla politica un «sostegno concreto alla famiglia legittima fondata sul matrimonio, in particolare nei suoi compiti di generazione ed educazione dei figli, evitando di introdurre normative che ne comprometterebbero gravemente il valore e la funzione e non corrispondano ad effettive esigenze sociali». Non ci vuole una scienza particolare per accorgersi che il riferimento è ai Pacs, i patti civili di solidarietà fra coppie di fatto etero e omosessuali. Il cardinale presidente della Conferenza episcopale italiana parla al Consiglio permanente della Cei. Una lunga prolusione, una sorta di manifesto elettorale di chi, i vescovi, proclama la scelta di «non coinvolgersi in alcuna scelta di schieramento politico o di partito».

La Chiesa cattolica non rinuncia, però, a indicare agli elettori «quei contenuti irrinunciabili, fondati sul primato e sulla centralità della persona umana». Tradotto significa chiedere il rispetto di principi ritenuti «fondamentali tematiche antropologiche ed etiche»: vita umana, famiglia, matrimonio, società civile. Per la vita Ruini chiede il «rispetto dal concepimento al suo termine naturale». Per la società invoca il «perseguimento del bene comune prima di pur legittimi interessi particolari».



La sala dove a Roma si svolgono i lavori della Conferenza episcopale italiana

IL CARDINALE

Toni troppo accesi e polemici in campagna elettorale. L'insegnamento del Corano a scuola a certe condizioni

Il faro per i cattolici elettori e politici, si presume, deve essere la Dottrina sociale della Chiesa. La stessa strada, del resto, ha indicato Benedetto XVI più di una volta in queste ultime settimane. E un'altra dottrina sta a cuore al cardinale. La Dottrina della fede come è scritta

in una nota del novembre 2002 a proposito della stesura dei programmi elettorali. Per essere uno che dichiara neutralità, dunque, Ruini pone paletti molto rigidi. Sempre ai cattolici, s'intende.

A Ruini, poi, non piacciono «i toni accesi e i molteplici temi di polemica», caratteristici di questa campagna elettorale. Preferirebbe il ragionamento, l'attenzione alle questioni centrali e urgenti della nostra società. A cominciare dall'economia. Con toni non dissimili all'analisi compiuta dalla Confindustria, il cardinale ha sottolineato la «mancanza di crescita nel corso del 2005 e l'incremento del debito pubblico». Adesso Ruini chiede «un impegno forte e condiviso senza il quale sarebbe arduo attenuare gli squilibri... in particolare sul versante cruciale dell'occupazione».

Dal lavoro, agli immigrati, alla questione dell'introduzione a scuola di un insegnamento per la religione islamica il passo è stato brevissimo. Il cardinale Camillo Ruini, si sa, non la pensa come il suo collega porporato Raffaele Martino, pronto a considerare un'apertura verso l'insegnamento coranico nelle scuole pubbliche. «In linea di principio non appare impossibile l'insegnamento della religione islamica», permette Ruini. Nella pratica è tutta un'altra storia. «Occorre - spiega alla platea di vescovi - che ricorrano ad alcune fondamentali condizioni, che valgono nei confronti di ogni insegnamento nelle scuole pubbliche italiane: in particolare che non vi sia contrasto nei contenuti rispetto alla nostra Costituzione, ad esempio a cominciare dalla libertà religiosa alla parità tra uomo e donna e al matrimonio».

Ruini è convinto di una cosa. Se, come ricorda citando il Concordato, «i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano» altrettanto non può dirsi dell'Islam. A sostegno delle proprie convinzioni e di questa strada resti da percorrere in fatto di tolleranza, il presidente della Cei dedica un ricordo commosso a don Andrea Santoro, parroco di Trabzon, ucciso il 5 febbraio da un giovanissimo fanatico, al grido «Allah è grande». In questo caso Ruini ha preso in prestito parole del Papa, pronunciate alla presentazione delle credenziali dell'ambasciatore del Marocco: «L'intolleranza e la violenza non possono mai giustificarsi come risposta alle offese poiché esse non sono risposte compatibili con i principi sacri della religione».

Lucia Visca

Applausi bipartisan alla linea del prelado eccetto un punto

Le coppie di fatto dividono

ROMA Romano Prodi condivide. Lorenzo Cesa, anche. Il consenso alle parole pronunciate da Camillo Ruini aprendo il consiglio della Cei è trasversale. Non così il dissenso, espresso quasi tutto nel centrosinistra con la sola eccezione di Benedetto della Vedova, radicale della Casa delle libertà: «Noi convintamente sosteniamo e sosterremo i Pacs». Eccezioni sulle coppie di fatto a parte, l'agenda politica del neutrale Ruini è apprezzata da tutti. Il segretario dei Ds Piero Fassino: «Importante e significativo che venga un appello ad un confronto elettorale dai toni più pacati e ragionevoli». Fassino garantisce sulle intenzioni della sinistra di confrontarsi «in modo aperto e ispirandoci ad una laicità capace di garantire l'uguaglianza dei cittadini e il rispetto delle convinzioni e delle scelte di vita delle persone».

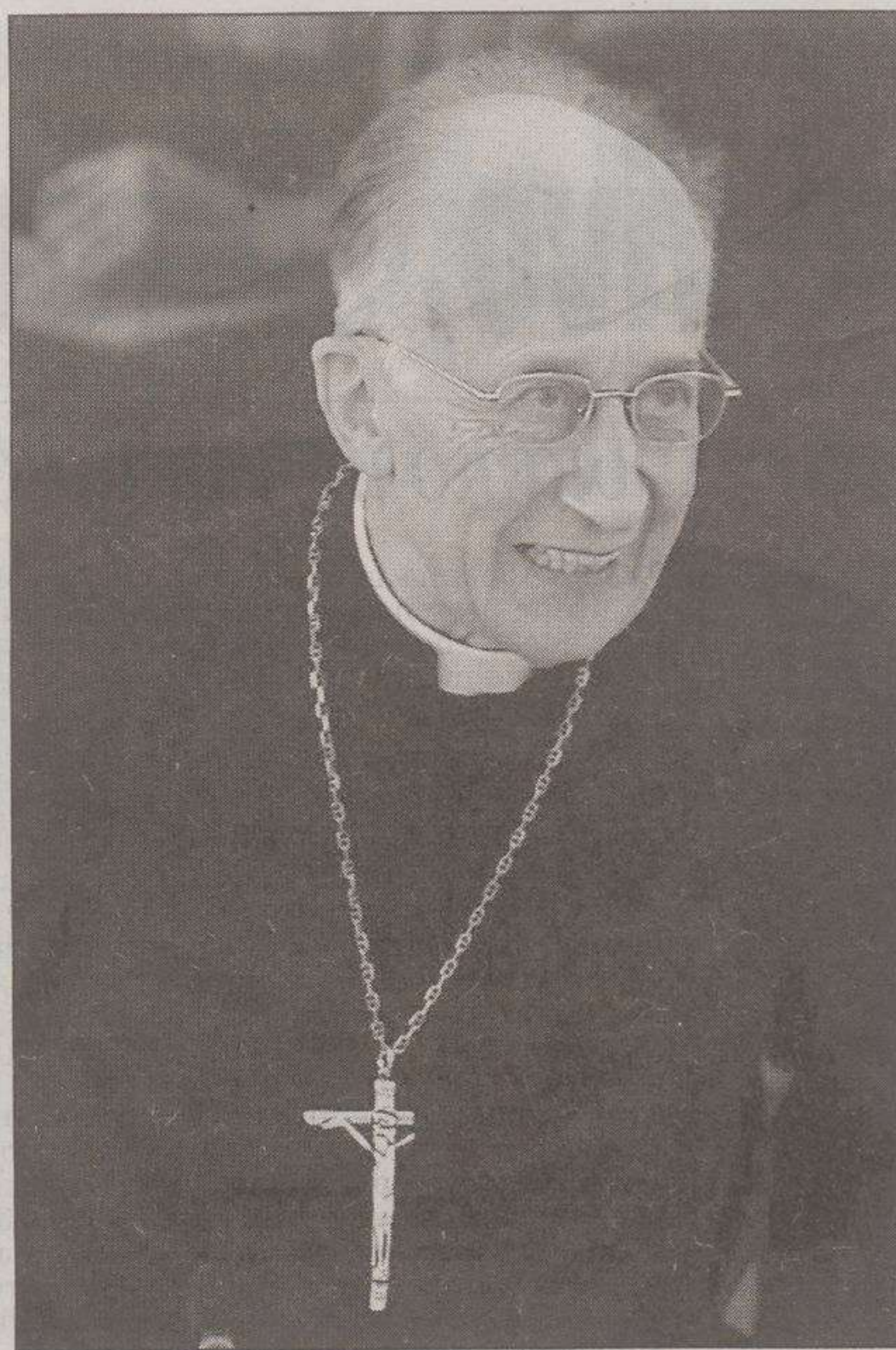
Inutile, secondo Giuseppe Fiorini, Margherita, riproporre una contrapposizione tra famiglia e Pacs. Anche perché i «Pacs non fanno parte del programma del centrosinistra». In più, come ha notato lo stesso Ruini, i patti di solidarietà sono in questo momento una questione affrontata dalle regioni, ciascuna secondo i propri orientamenti.

Resta il fatto che nel centrosinistra la determinazione a sostenere i Pacs è forte. Franco Grillini, deputato Ds, reclama i diritti di «4 milioni di conviventi e moltissime persone che prima di sposarsi convivono per sperimentare la stabilità e la sal-

Il cardinale Camillo Ruini recentemente riconfermato da Benedetto XVI alla guida della Cei

dezza della propria relazione». Alfonso Pecoraro Scario, presidente dei Verdi, è convinto di una sensibilità dei cattolici diversa da quella del cardinale tanto da affermare che «la maggioranza dei credenti è favorevole ai Pacs, perché si tratta di un diritto in più per i conviventi».

Sgomberato il campo dalle coppie di fatto, le voci della politica si sono espresse sul resto dell'agenda dei vescovi. Con qualche eccezione: secondo Enrico Boselli, Rosa nel Pugno, Ruini è tutt'altro che neutrale. Si comporta, anzi, «come un premier ombra».



Il premier di Amsterdam intende discutere delle dichiarazioni di Giovanardi direttamente con Berlusconi

Eutanasia, l'Olanda vuole spiegazioni

Balkenende a Antonione: «Inaccettabili quei confronti con Hitler»

BRUXELLES «La cosa più importante è ancora una volta spiegare che ciò che è stato detto è ingiusto, perché da un'interpretazione della legge totalmente non corretta». Il ministro degli Esteri olandese Ben Bot è tornato sulla polemica innescata dalle dichiarazioni del ministro italiano Carlo Giovanardi sulla legge dei Paesi Bassi che, dal 2002, consente in determinati casi l'eutanasia. Bot, a Bruxelles per il Consiglio dei ministri degli esteri del 25, ha confermato formalmente che il primo ministro Jan Peter Balkenende intende affrontare l'argomento in un faccia a faccia con Silvio Berlusconi, in occasione del vertice europeo di primavera in agenda a Bruxelles giovedì pomeriggio e venerdì. Intanto ne ha parlato con il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, annunciando che intende affrontare il tema anche con il ministro Gianfranco Fini.



Il primo ministro olandese Jan Peter Balkenende polemizza con il governo italiano

molto rigide. Anzitutto, che sia lo stesso malato a chiedere di essere aiutato a morire. E non esiste l'eutanasia per i bambini.

«Come ho detto al sottosegretario Antonione, se guardiamo ai dati de-

gli ultimi anni, il 92% dei casi riguarda malati terminali di cancro, che soffrono dolori intollerabili e per i quali non ci sono prospettive di miglioramento», ha spiegato Bot, ribadendo che sono gli stessi pazienti a

decidere «dopo aver consultato i medici, la famiglia, eccetera». Quello dell'eutanasia è un tema che «certo l'Olanda non prende a cuor leggero», ha aggiunto, insistendo sul fatto che il governo dell'Aja respinge il pa-

ragone con il nazismo perché «si tratta semplicemente di una cosa non vera». «I raffronti sono inaccettabili, per il resto ognuno ha le sue opinioni: anch'io ho le mie su certe situazioni in Italia, ma non le esprimo», ha commentato Bot.

Poco prima di incontrare un gruppo di giornalisti italiani, Bot aveva affrontato la questione delle dichiarazioni di Giovanardi con la stampa olandese. Secondo quanto affermano l'agenzia dei Paesi Bassi Anp e gli altri media, il ministro ha riferito che Antonione ha «dato risposte stereotipate sul fatto che queste cose sono state dette in campagna elettorale». «Giovanardi è un cristiano democratico estremo», ha detto Bot, aggiungendo che «apparentemente i suoi elettori amano sentire queste cose, ma ciò non giustifica questo tipo di paragoni. Dobbiamo prevenire che questo tipo di cose capitino altre volte», ha concluso.

Ben Bot è cattolico. Con il premier Balkenende fa parte del partito cristiano-democratico (Cda). Quando la legge sull'eutanasia è stata votata erano all'opposizione, ma si sono insediati al governo poco dopo l'entrata in vigore, nel 2002, con una coalizione che include anche liberali (Vvd) e centristi (D66). Questi due partiti hanno sempre difeso la legge e la coalizione aveva preventivamente preso l'impegno di non chiederne la modifica.

Casini: «Concordo al 101% col ministro»

BRUXELLES La polemica sull'eutanasia, intanto, resta aperta anche in Italia. Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha respinto definendola una «chiara strumentalizzazione» la richiesta di dimissioni di Giovanardi fatta dal centrosinistra. E il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, pur rispettando la reazione del governo olandese, ha ribadito di concordare «al 101%» con il ministro. Quelle di Giovanardi «non sono affermazioni a titolo personale ma dell'

Udc e anche mie». Il ministro ha incassato anche il sostegno del segretario del partito Lorenzo Cesa e del ministro per le Attività produttive Claudio Scajola (Fl), mentre riserve sono state espresse da Bruno Tabacchi (Udc) («Non mi pare il caso di fare polemiche con governi di altri Paesi») e dal leader dell'Udc Clemente Mastella. «Il primato della famiglia non è dell'Udc - ha detto - bisogna sempre rispettare quello che avviene in altri Paesi».

I valori calpestati

si vede perché in quel ragazzo dovrebbe albergare una qualche sensibilità per la cosa pubblica, visto che gli esempi che gli vengono proposti vanno tutti in senso contrario.

Il senso della collettività ha subito colpi gravissimi: non da ieri, certo, ma con un'accelerazione sensibile negli ultimi anni. L'abusivismo edilizio e l'evanescente fiscale - cioè la devastazione del territorio e della finanza pubblica - sono stati premiati con ripetuti condoni. Di fronte all'accusa delle più varie malefatte, è diventato naturale per gli uomini della politica - più che rivendicare la propria innocenza - puntare all'impunità assicurata dal temporeg-

giamento volto a far maturare la prescrizione del reato.

Ma ogni volta che si parla di società ha i governanti che si merita, e non sono di ordine diverso gli esempi quotidiani di comportamenti offerti dalla «gente comune». In effetti gli italiani «Mostri» che, più di quarant'anni fa, Dino Risi aveva così ben dipinto nel suo film sono assurti a modelli di vita: furberia, menefreghismo, machiavellismo d'accanto sono moneta corrente del vivere quotidiano.

C'è il padre che - qualunque cosa accada - dà sempre ragione al figlio nei confronti dell'insegnante (e magari gli insegna a barare), minando così l'autorevolezza di quest'ultimo e della

stessa istituzione scolastica. C'è il docente malpagato e burocratizzato il quale - ormai privo di motivazione e passione - non riesce a trasmettere ai suoi ragazzi che ansia e frustrazione. C'è la signora (vista da chi scrive pochi giorni fa) che - senza nemmeno percepire il torto che sta compiendo - occupa con la sua vettura il parcheggio riservato agli invalidi ed entra tranquilla in un negozio del centro. Gli esempi potrebbero andare avanti a lungo.

Ecco, allora. Anche la banale questione del chewing-gum sui marciapiedi ci riporta a uno dei temi che dovrebbe essere al centro della campagna elettorale e sul quale non si insiste abbastanza. E la questione morale. Occorre che in Italia si ricostruisca l'edificio

della collettività; che si recuperi il senso dello Stato e l'orgoglio dell'appartenenza a una comunità. Occorre riportare in primo piano i valori che in questi anni sono stati calpestati. La solidarietà. L'onestà. La politica quale strumento nobile di soluzione dei conflitti e di tutela trasparente degli interessi. Spirito di servizio negli amministratori e coscienza dei propri diritti - ma anche dei propri doveri - in capo ai cittadini; questo è il cemento necessario per evitare la disgregazione sociale e per allontanare lo spettro della crisi alla sudamericana.

E, questa, poco meno di una rivoluzione che deve partire dall'alto; ed è il presupposto ineludibile dello stesso risanamento dell'economia nazionale. Al contra-

Dopo l'arresto degli investigatori Caso spie a Roma, indagato Accame ex portavoce di Storace

ROMA Nell'inchiesta romana sul presunto spionaggio politico e sulla falsificazione delle firme di presentazione della lista Alternativa sociale in occasione delle scorse elezioni regionali entra formalmente anche Niccolò Accame. Il nome del collaboratore di Francesco Storace quando era governatore del Lazio e ministro della Salute è iscritto nel registro degli indagati per le ipotesi di reato di concorso in violazione della legge elettorale e concorso in abusiva intrusione in un sistema informatico.

«Non sappiamo ancora se l'atto è stato notificato. Credo - ha commentato Francesco Storace - che sia un atto che almeno consentirà ad Accame di sapere qual è il motivo per cui lo si accusa e di cosa. In giro ci sono troppi calunniatori che ne risponderanno in tribunale».

Il nome di Accame si aggiunge a quelli degli 007 Pierpaolo Pasqua e Gaspare Gallo, già arrestati nel quadro degli accertamenti della procura di Milano. L'indagine romana sul presunto spionaggio politico e sulla presunta falsificazione, dolosa e intenzionale, delle firme per la presentazione della lista Alternativa sociale alle scorse regionali, entra nel vivo dopo la prima settimana di interrogatori. Settimana durante la quale i pm Italo Ormanni, Achille Toro e Francesco Ciardi, hanno sentito come testimoni sia collaboratori di Accame e Storace, sia persone che collaboravano con la lista di Alessandra Mussolini, oltre che Pierpaolo Pasqua, il detective arrestato l'8 marzo scorso su richiesta dei pm di Milano.

La notizia della iscrizione di Accame è giunta al termine dell'ennesima giornata caratterizzata da una serie di interrogatori. In mattinata i pm avevano sentito come testimone Antonella De Pasquale, collaboratrice di Alessandra Mussolini, Pierluigi Sassi, collaboratore dello stesso Accame, e un cancelliere già indagato nel primo filone di indagine della procura di Roma da cui è scaturita la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell'ex direttore tecnico di Laziomatica, Mirko Maceri, un impiegato della stessa società, Daniele Caliciotti e l'avvocato Romolo Rebba.

A Sassi, collaboratore di Niccolò Accame ai tempi della campagna elettorale delle scorse regionali del Lazio, i pm hanno chiesto conto, della sua presunta conoscenza con Pasqua.

Secondo le intercettazioni telefoniche allegate all'ordinanza di custodia cautelare del gip di Milano, Paola Belisio, Sassi sarebbe stato uno dei funzionari della regione che avrebbe consentito allo stesso Pasqua accessi agli uffici della Pisanza senza registrazione. E il nominativo viene indicato nelle intercettazioni telefoniche allegate alla stessa ordinanza.

Nei giorni scorsi era stato sentito, sempre come testimone, Paolo Arcivieri, uno dei responsabili del gruppo ultras irriducibili Lazio spinto nel 2005, quando era candidato nella lista Alternativa sociale di Alessandra Mussolini, in vista delle elezioni regionali. Rispondendo alle domande dei pm Francesco Ciardi, Arcivieri ha detto, secondo quanto si è appreso, di non essersi mai accorto di un'attività di spionaggio ai suoi danni e, comunque, di ricondurre tali osservazioni alle sue arringhe contro l'allora governatore del Lazio Francesco Storace.



Francesco Storace

DALLA PRIMA PAGINA

Anche perché le soluzioni di carattere tecnico sono facilmente individuabili. Risulta che a Singapore la commercializzazione delle «gomme americane» sia addirittura vietata; ma è ovviamente un'opzione non importabile nel nostro ordinamento. Un'altra via sarebbe invece agilmente percorribile anche dal nostro legislatore: quella che passa attraverso l'imposizione ai produttori di questi dolciumi di una tassa ecologica, volta a coprire i costi che i Comuni dovrebbero sostenere ove intendessero procedere alla ripulitura della pavimentazione pubblica. In tal modo ogni gomma da masticare verrebbe a costare appena un po' di più di adesso; gli oneri della pulizia delle vie graverebbero solo sui consuma-

tori del prodotto deturpante e non sull'intera collettività. Ma questi sono solo suggerimenti spiccioli, per gli amministratori che - con un po' di coraggio - vorrebbero farsi carico del problema.

Vi sono però altre considerazioni, di più ampia portata, che la «questione gomma» induce a sviluppare. Il prodotto in questione è consumato - e abbandonato ovunque - soprattutto dai giovani, (si guardi com'è ridotta la pavimentazione prospiciente la discoteca che si trova a lato di Piazza Unità). C'è da chiedersi il perché di quel piccolo gesto di disprezzo per la cosa pubblica - lasciar cadere a terra la gomma masticata - che ai nostri ragazzi viene così naturale? Si potrebbe rispondere che si sa come

sono giovani. Rozzi, incivili, maleducati, vandali; eppure in fondo non cattivi; al più naturalmente ribelli, a causa dei tormenti adolescenziali, e destinati a rientrare nei ranghi con l'età più matura.

Ma questa è una risposta che non soddisfa. Più che ribelli, i nostri figli sono conformisti e si adattano a quanto viene loro trasmesso dal mondo che li circonda: a cominciare dalla classe dirigente, per passare ai personaggi dello spettacolo e giù, fino ai singoli padri e madri, agli insegnanti.

Il giovane che, fare distratto, getta per terra la gomma non è un ribelle; è invece tremendamente integrato nel modello che da tempo si sta proponendo come vincente nel mondo degli adulti. D'altronde, non

Luigi Gaudino

Le indagini sull'anomalo rapimento di Casalbaroncolo potrebbero essere davvero vicine a una svolta clamorosa

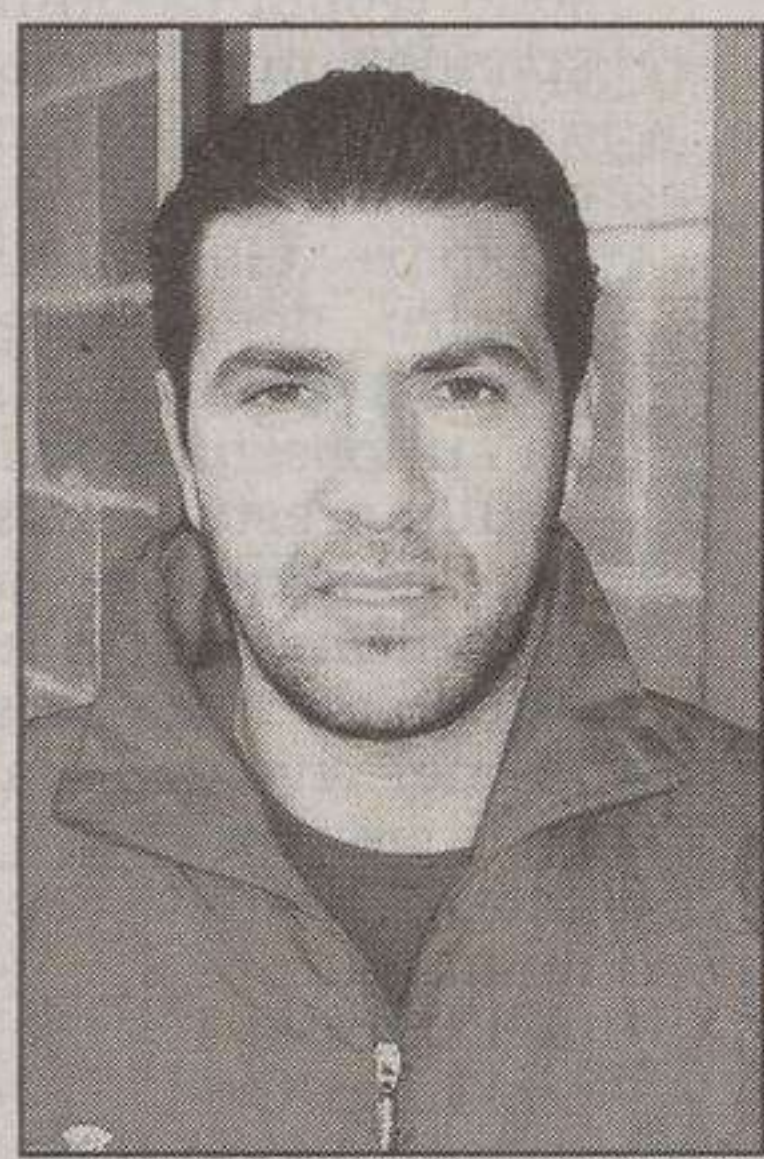
«Tommaso è vivo, si trova vicino a Parma»

Gli inquirenti sono certi: «Abbiamo individuato alcuni sospetti. E il padre sa tutto»

CALABRIA

Calciatore dilettante ucciso in un agguato

REGGIO CALABRIA Non aveva mai ricevuto minacce, non frequentava pregiudicati, non era mai stato coinvolto in episodi di criminalità. E' un giallo l'omicidio del calciatore dilettante Vincenzo Cotroneo, 28 anni, rimasto vittima domenica notte di un agguato di stampo mafioso a Bianco, centro della Locride. Stava rientrando a casa in auto quando è stato affiancato da un'altra vettura con a bordo due persone che hanno sparato con un fucile e una pistola. Raggiunto dai proiettili in diverse parti del corpo, è deceduto all'istante.



Vincenzo Cotroneo

Salvatore Vincenzo Cotroneo, Enzo per tutti, collaborava col padre nel suo lavoro d'imbriacatore ma la sua grande passione era il calcio. Giocava come centravanti nel Locri, che milita nella Promozione calabrese. Era alla sua seconda stagione ed era sceso in campo anche sabato nell'incontro in casa contro il Roccella, vinto per 1-0. Da ragazzo aveva militato nelle giovanili

del Torino, poi nella Centese (C2) e anche in Puglia. Quindi, cinque anni fa, il ritorno in Calabria e la militanza in varie squadre, quindi al Locri. Ma per i carabinieri di Bianco il suo omicidio non sarebbe legato al mondo dello sport. Mondo dove lo ricordano come un leader dello spogliatoio, persona dal forte temperamento. «Siamo tutti sgozzati, è un fatto che appare dal tutto inespugnabile», dice Giuseppe Pezzimenti, presidente del Locri: «Lo conoscevo come un bravo ragazzo, persona molto ligia anche come calciatore. Era affiatato con tutti e per la squadra era una sorta di trascinatore, uno dei migliori elementi». Anche Pezzimenti esclude che il movente possa essere legato al calcio: «Non ci sono grandi interessi. Chi ci lavora lo fa solo per passione». S'indaga anche sulla vita sentimentale e le amicizie. Si sarebbe dovuto sposare a breve con una ragazza di Locri. m.v.

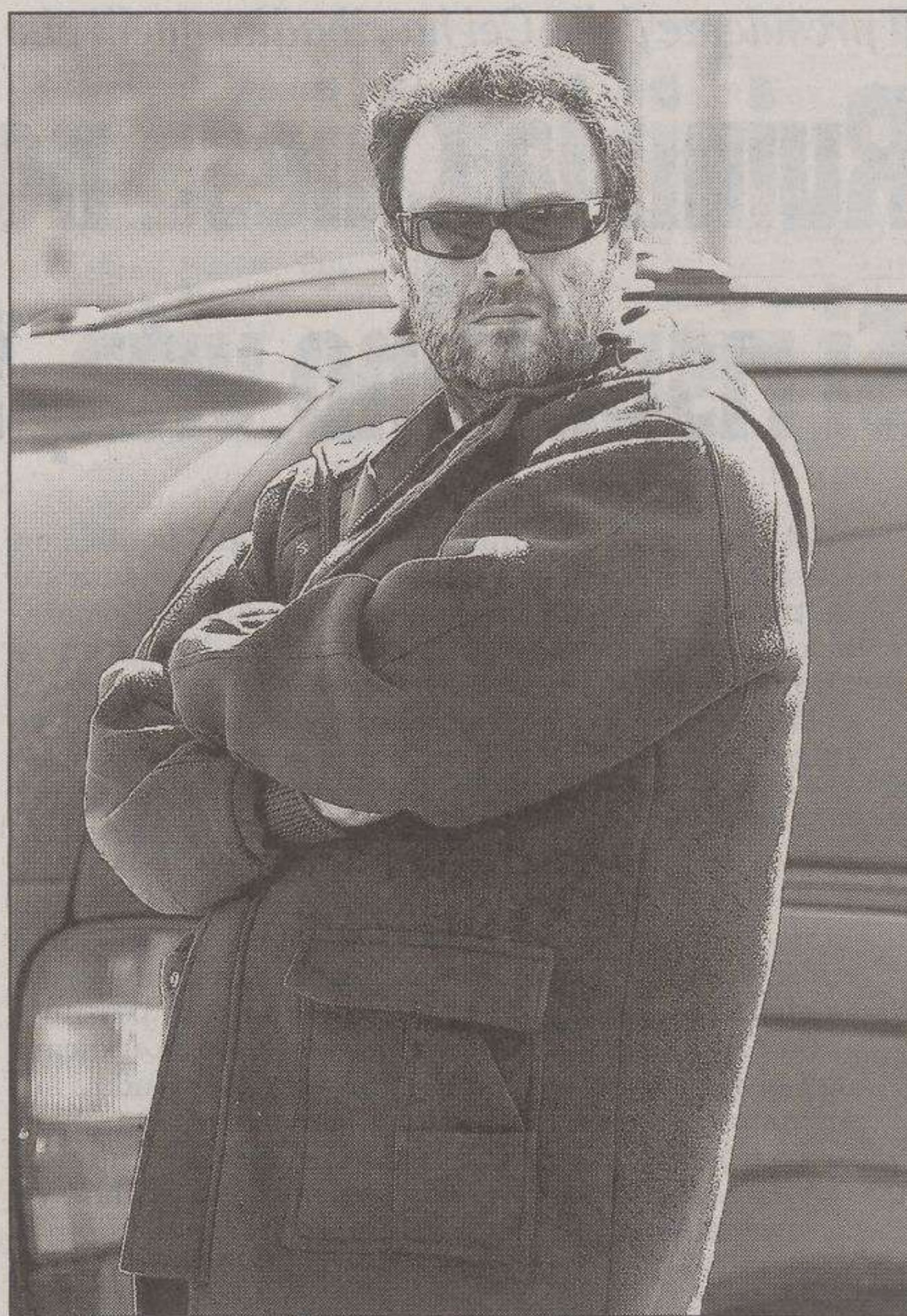
PARMA «Abbiamo individuato alcune persone sospette. Non quelle che hanno preso materialmente Tommaso la sera del 2 marzo a Casalbaroncolo, ma coloro che ci possono portare a lui. Sono persone vicine alla famiglia del bimbo. E Paolo Onofri conosce la verità». Questa la svolta confermata da autorevoli fonti investigative che affermano: «Tommaso è vivo e potrebbe trovarsi non lontano da Parma: più o meno nelle campagne fra Reggio Emilia e Mantova».

Gli inquirenti parlano di una «robusta ipotesi» fondata da riscontri importanti. Al diciottesimo giorno dal rapimento del bambino, ammalato di epilessia, arriva dunque la notizia tanto attesa. Il padre di Tommaso,

Paolo Onofri, indagato per possesso di foto e filmati pedopornografici e messo nel mirino degli inquirenti fin dai primi giorni del sequestro, è sempre al centro delle indagini e rischia altri provvedimenti giudiziari molto pesanti. Ieri sera, però, in un'intervista andata in onda a «Matrix», il programma di Enrico Mentana su Canale 5, si è rivolto ai rapitori chiedendo pietà per suo figlio. «Se la persona che lo tiene ha ancora una coscienza, un briciolo... Anche solo un pizzico, deve arrivare a capire che Tommaso deve tornare dalla sua mamma. Io sono disposto a prendere il suo posto. Prendano me. Si faccia no vivi. Io sono qui». Voce commossa, sguardo non più altero, il padre diventato

mostro per via di quelle foto inquietanti trovate nel suo computer nella cantina di via Jacchia, accetta che la giustizia faccia il suo corso e chiuso nella casa degli zii, a Martorano, sta con la moglie Paola. Distrutto, con la faccia di chi non sa più cosa fare, Paolo si offre ai sequestratori. Si dice pronto a pagare il conto salatissimo che ha azzerato ormai la sua vita di uomo. L'appello accorato però arriva solo adesso e molti si chiedono come mai lui si dà in cambio di un figlio, certo, ma perché? Cosa doveva fare, dare, risolvere Paolo Onofri e non ha fatto tanto da provocare il rapimento del piccolo? Cosa è chi è dietro questa vicenda misteriosa che tiene col fiato sospeso tutta l'Italia?

Quale «segreto inconfessabile» ha Onofri? Ombre e luci s'intrecciano come in uno dei più classici gialli, ma che Onofri venga considerato dai magistrati un uomo con una personalità complessa è evidente. Intanto la Procura di Parma ha posto sotto sequestro la documentazione relativa alle sue movimentazioni bancarie e anche quelle di sua moglie Paola Pellinelli e di altri parenti. Risulta infatti poco chiaro il passaggio di denaro sul conto della sorella di Onofri, pari a circa 150 milioni di vecchie lire. Il trasferimento sarebbe stato giustificato dal papà di Tommaso come parte dell'eredità ricevuta da una zia. «Nessun conto corrente è sotto sequestro»,



Gli inquirenti ricostruiscono il passato del padre di Tommaso

La guardia privata sequestrata dai terroristi in Iraq con tre colleghi fu uccisa due anni fa. Sfidò i suoi assassini con l'ormai celebre frase: «Vi faccio vedere come muore un italiano»

Ciampi conferisce la Medaglia d'oro alla memoria di Quattrocchi

ROMA Ha commosso «fino ai brividi» i familiari la Medaglia d'oro al valor civile conferita ieri, dal Capo dello Stato, alla memoria di Fabrizio Quattrocchi, il body guard genovese assassinato in Iraq il 15 aprile 2004 dai suoi sequestratori. La concessione dell'onorificenza è arrivata ieri mattina, su proposta del ministro dell'Interno Pisani.

Ed è stata la sorella di Quattrocchi, Graziella, a ringraziare «il Presidente Ciampi e tutti gli italiani che hanno fatto proprio il sentimento espresso da Fabrizio con quella sua ultima semplice frase». Una frase di

sette parole che l'ostaggio pronunciò di fronte ai suoi rapitori pronti a sparargli in testa; parole e immagini agghiaccianti, registrate da una telecamera, in cui Quattrocchi, bendato con una keffiyeh, tentava di scoprirsi il volto dicendo: «Vi faccio vedere come muore un italiano».

Applaudito dal centrodestra, condiviso dal centrosinistra, il gesto di Ciampi ha comunque riaperto la polemica. In particolare fra i familiari dei soldati italiani caduti a Nassirya, che da due anni aspettano dal Quirinale una Medaglia d'oro al valor militare e che oggi parlano amareggiati di «un assurdo».

Colpa della burocrazia. E le due situazioni, pur accomunate nella loro drammaticità, furono differenti, con i nostri militari vittime a sorpresa, e quindi con reazioni ridotte, al camion-bomba mentre Quattrocchi ebbe, anche perché le circostanze glielo permisero, di mostrare il suo valore.

Accanto alla rabbia di chi ha perso un padre, un marito, un figlio, ieri sono andate in scena anche le polemiche di molti esponenti della destra pronti a scagliarsi contro chi definì mercenari Quattrocchi e suoi compagni Agliana, Cupertino e Stefano, tutti «contractor», dipendenti di ditte private nel settore

della sicurezza, in Iraq. Veleni indirizzati alla sinistra radicale ma anche al sindaco di Genova Giuseppe Pericu, sotto accusa perché la città non dedicò una via all'eroe Caduto.

Su tutto rimangono i due messaggi di solidarietà che Ciampi aveva già indirizzato alla famiglia Quattrocchi nel giorno dell'omicidio e poi nel giorno in cui, un mese e mezzo più tardi e rimpatriati faticosamente i resti, fu possibile celebrare i funerali. «Gli italiani», scrisse il Presidente - lo ricordano per lo scatto di coraggio e di orgoglio patriottico con cui seppe sfidare i suoi carnefici».

n.a.

IN BREVE

L'esplosivo destinato al nonno Vittima delle cosche il ragazzo ucciso dal pacco-bomba

FOGGIA Potrebbe essere una vendetta il motivo della morte di Giorgio Palazzo, il 18enne di Sannicardo Garganico (Foggia) ucciso con una pacco-bomba. Il giovane, che ha aperto la busta con l'esplosivo indirizzato al padre, potrebbe avere pagato in maniera atroce uno sgarbo alla cosche compiuto da una persona molto vicina alla famiglia, forse il nonno, che nel 2004 finì coinvolto in una delle principali inchieste sulla criminalità organizzata del Gargano. Pur non escludendo ufficialmente nessuna ipotesi, quella della ritorsione sembra essere la pista privilegiata in queste ore dagli inquirenti. Ieri nel paese del Foggiano fioccolata-ricordo con 5 mila persone.

Rapinano la villa: catturati I finti familiari erano agenti

ROMA Il piano era stato studiato nei minimi particolari, la rapina doveva avvenire all'ora di cena, le vittime erano state studiate per circa due settimane. Ma ad attendere la banda di romeni, che come da copione hanno fatto irruzione nella villa di un imprenditore romano domenica sera verso le 20, c'erano una ventina di poliziotti. Agenti e funzionari della Mobile che da alcuni giorni si erano sostituiti alla famiglia dell'imprenditore, proprio in attesa che la banda attuasse la rapina. In manette quattro clandestini romeni.

Autocombustioni, «missile» per svelare i misteri siciliani

MESSINA Sono affidate a un sofisticatissimo «bird» agganciato a un elicottero della Protezione civile, le speranze di fare finalmente luce sui «misteri di Canneto», gli strani incendi per autocombustione che nella primavera 2004 misero in scacco scienziati e ricercatori nel Messinese. Ricercatori hanno avviato una nuova campagna di studi, installando su alcune abitazioni della frazione di Canneto nuovi rilevatori, anche con telecamere, e con l'elicottero dotato del «bird», sorta di missile con dentro apparati sofisticati.

Dal 31 marzo dell'anno prossimo Budapest avrà l'esclusiva della denominazione

Tocai, si riapre la polemica con l'Ungheria

Il ministro magiaro: «Ci hanno offerto miliardi di fiorini, noi non cediamo»

CASSAZIONE

Il giornalista triestino Melilli condannato in via definitiva per diffamazione sul «Meridiano» ai danni della moglie di Illy

ROMA La Cassazione ha confermato la condanna a 18 mesi di reclusione senza sospensione condizionale della pena, e a 25 mila euro di risarcimento del danno, nei confronti di un giornalista a suo tempo operante a Trieste autore di un reportage ritenuto diffamatorio della moglie di Riccardo Illy, attuale presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e all'epoca del fatto sindaco del capoluogo giuliano. L'articolo fu pubblicato nel 1996 sul settimanale triestino «Il Meridiano».

Ad avviso della Suprema Corte che ha respinto il ricorso di Massimiliano Melilli, sottolineando che era «inesistente» anche la sua notizia di una indagine dei carabinieri sui fatti narrati - al giornalista non è stata concessa la condizionale in quanto aveva tre precedenti penali della stessa specie e della «stessa indole». In particolare - secondo i giudici - è da condividere il giudizio espresso dai magistrati di meri-

to che avevano ravvisato nel finto scoop «un'opera di aggressione alla personalità morale dei soggetti diffamati», riconducibile ad una «previa programmazione avente di mira il discredito dei coniugi Illy». Il fatto, poi, che la rivista fosse diffusa solo a Trieste - quando Illy era primo cittadino - dimostra che era «evidente il deliberato proposito di distruggere la stima da egli goduta in virtù del suo ruolo istituzionale, con un attacco alla vita intima della consorte» e conseguente «danno grave all'immagine pubblica del primo e privata dei due coniugi».

Con questa decisione Piazza Cavour ha reso definitivo il verdetto emesso dalla Corte di Appello di Trieste il 24 febbraio 2004 e ha dichiarato «inammissibile» la memoria difensiva - presentata dal difensore di Massimiliano Melilli - con l'obbligo di pagare 500 euro alla Cassa delle ammende, oltre alle spese processuali.

TRIESTE Riesplode la faccenda del nome contestato del Tocai friulano. Da parte dell'Ungheria, che vuole l'esclusiva sulla denominazione per il suo Tokaji, dopo la sentenza, favorevole della Corte di giustizia, il ministro Jozsef Graf esclude ogni patteggiamento per l'uso del marchio.

«L'Italia è disposta a pagare miliardi di fiorini ungheresi per l'uso del nostro marchio perché i produttori italiani ci tengono molto: alcuni mesi fa «abbiamo ricevuto da loro una proposta» economica per l'autorizzazione all'uso in via definitiva del nome, «ma l'abbiamo naturalmente rifiutata», ha precisato il ministro. «Due marchi con lo stesso nome creerebbero confusione sui mercati internazionali e l'esclusività fuori dell'Europa sarebbe a rischio».

Secondo la Corte europea l'uso del nome italiano Tocai sarà vietato a partire dal 31 marzo 2007. Ma i produttori friulani di Tocai tenderanno ogni

strada per poter mantenere l'uso della denominazione. Lo ha affermato l'assessore all'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, Enzo Marsilio, commentando le affermazioni del ministro ungherese Jozsef Graf.

E ha negato l'offerta monetaria italiana: «Non c'è mai stato un tentativo di convincere il governo ungherese a suon di miliardi di fiorini - ha precisato l'assessore - ma una proposta commerciale fra produttori avanzata dagli italiani, in accordo con ministero e Regioni interessate, al consorzio dei produttori di Tokaji ungherese. A loro - ha spiegato - era stato proposto un accordo per utilizzare la denominazione ancora per alcuni anni offrendo in contropartita, come in un qualsiasi accordo commerciale, una specie di royalty, in attesa di conoscere l'esito dei ricorsi in piedi da parte della Regione e delle cooperative regionali». Dai produttori ungheresi, secondo quanto ri-



L'assessore Marsilio

L'assessore regionale: il Fvg aveva proposto un accordo commerciale in attesa delle decisioni degli organismi europei, non certo somme di denaro

to questo non è nell'interesse dei produttori di Tocai ungherese, perché il raggiungimento di un accordo, che prevedeva anche una campagna di promozione parallela, avrebbe portato valore aggiunto più ai produttori ungheresi che a quelli friulani, con un vantaggio prima loro che nostro». In conclusione, «se non ci potranno essere soluzioni mediate e concordate con gli ungheresi, che si tratti del governo o dei produttori - ha affermato Marsilio - prenderemo altre strade, ma non ne abbandoneremo nessuna».

Trovare in fretta una soluzione per la vicenda Tokaji, quale che sia, è l'auspicio pressante dei vitivinicoli friulani, che temono, più di ogni altra cosa, di ritrovarsi con un prodotto Doc senza nome destinato a rimanere nelle cantine o a essere venduto come vino da tavola. E' infine quanto sostiene il presidente della Federdoc del Friuli-Venezia Giulia, Adriano Gigante.

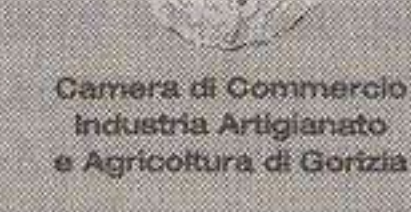
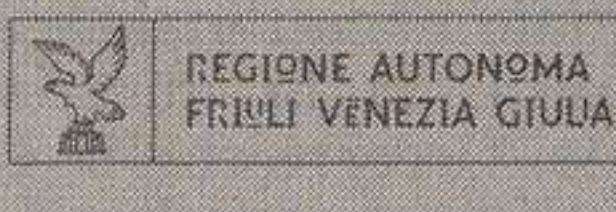
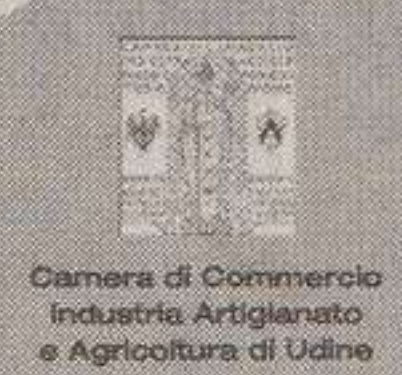
TURCHIA: un'opportunità economica per le imprese regionali

La Camera di Commercio di Trieste, in collaborazione con gli Enti camerali di Gorizia, Pordenone e Udine, promuove il progetto «Friuli Venezia Giulia - Turchia: un ponte per l'Europa», con l'obiettivo di sviluppare le relazioni economiche fra i due territori attraverso azioni di informazione, assistenza e accompagnamento al mercato. L'appuntamento mira a offrire una precisa informazione sul sistema economico commerciale e finanziario del mercato turco.

Giovedì 23 marzo, ore 15.00

Sala Maggiore
Camera di Commercio di Trieste
Piazza della Borsa, 14 TRIESTE

Segreteria organizzativa:
Aries - Centro Estero
Tel. 040 6701 510 - 404
turchia@aries.ts.camcom.it



Friuli venezia giulia türkiye
un ponte per l'Europa / avrupa'ya açılan bir köprü

Il capo della Jamahirya vuole «risarcimenti» per l'occupazione. Il ministro degli Esteri: «Allora valga la reciprocità, ha sfrattato nostri contadini»

Gheddafi: «Rischio attentati in Italia»

Minacce libiche se Roma non costruirà un'autostrada. Fini: «Non ci facciamo intimidire»

COMUNISTI

Bielorussia, Lukashenko vince elezioni farsa

MINSK «La rivoluzione tanto annunciata è fallita. Non poteva essere altrimenti», gongola Aleksandr Lukashenko, l'ultimo uomo forte comunista in Europa, dall'alto di quell'82,6% dei voti che gli è stato ieri ufficialmente attribuito alle elezioni presidenziali bielorusse di domenica ma l'altro Aleksandr, Milinkevic, leader delle opposizioni, non demorde. Denuncia i brogli, parla di «colpo di Stato», grida alla farsa e annuncia: «Avanti tutta con le proteste di piazza. Questo potere non capisce altro linguaggio. I dittatori non accettano mai la sconfitta».

Rafforzato dal drastico giudizio negativo degli osservatori Osce sulla kermesse elettorale appena conclusa («non all'altezza degli standard internazionali di democrazia»), Milinkevic ha radunato ieri sera i suoi per il secondo giorno consecutivo sulla vasta piazza Otkabarskaja sferrata da un vento gelido e ha affidato all'altro candidato delle opposizioni - Aleksandr Kozulin - la lettura di una durissima requisitoria contro «l'ultimo dittatore d'Europa», al potere ormai da 12 anni a Minsk.

«Non riconosceremo mai - ha tuonato Kozulin - la validità di elezioni che fanno ridere il mondo intero. Ne vogliamo di nuove. Lukashenko è presidente illegittimo. Non aveva nemmeno il diritto di ricandidarsi». L'aveva ottenuto nel 2004 con un referendum molto criticato. E la Commissione Ue, d'accordo con l'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) si è schierata per sanzioni, appoggiata dagli Stati Uniti che chiedono la ripetizione del voto. Per Milinkevic (professore universitario di Fisica) che ufficialmente avrebbe raccolto appena il 6% dei suffragi, e Kozulin (ex rettore dell'Università di Minsk), sarà dura. Milinkevic aveva detto che per smuovere Lukashenko ci vorrà in piazza molta più gente rispetto alle 8-9 mila persone di domenica sera («10 volte di più») ma ieri si sono presentati appena 4 mila. Tutti temono la dura polizia di regime.

ROMA Se non ci saranno i risarcimenti concordati, a cominciare dalla costruzione dell'autostrada tra la Tunisia e l'Egitto, «purtroppo c'è da aspettarsi altri fatti come l'assedio al Consolato d'Italia a Bengasi o anche «attentati in Italia». A poco meno di un mese dalla rivolta che costò la vita a 19 persone il colonnello Muammar Gheddafi mette in guardia il governo italiano e assicura che la Libia è disposta a voltare pagina solo se ci sarà il risarcimento per il passato coloniale.

Con un'intervista a Sky Tg24, il leader della Jamahirya assicura che la protesta davanti al consolato italiano fu spontanea e non orchestrata da Tripoli. «Cose che dipendono dalla gente normale, non dal governo. I libici esprimono quello che hanno nel cuore. I servizi di sicurezza hanno anche esagerato nella protezione del consolato italiano e la protezione del console e dei suoi famigliari ha comportato anche la morte di qualche cittadino libico. «Cio spiega - precisa Gheddafi - quanta rabbia sia stata accumulata dai libici. Quelli che hanno preso parte a quei fatti non sono estremisti ma cittadini comuni».

In vista delle elezioni politiche del 9 e 10 aprile, il leader libico assicura che Tripoli collaborerà con «qualsiasi» governo senza fare il tifo per Prodi o Berlusconi. «Tutti e due sono miei amici» precisa Gheddafi. L'amicizia e il rispetto recipro-



Il leader libico, colonnello Gheddafi, durante un momento dell'intervista televisiva in un fermo-immagine

co, però, non sono sufficienti e il colonnello ricorda l'incontro avuto con Berlusconi nell'ottobre 2004, quando fu inaugura-

to il gasdotto: «C'è un comunicato congiunto che non è stato eseguito. Una volta che avverrà il risarcimento concordato

si girerà pagina. Noi non vogliamo ostilità con l'Italia». La distensione nelle relazioni diplomatiche tra i due Paesi è le-

SCENARI NAVALI

Problemi energetici innescati da domande crescenti, mutate condizioni climatiche e quasi inesistenti fonti alternative, questioni etico-politiche ma specie economiche innescate dalla globalizzazione, incontenibili flussi migratori dal Sud del mondo, governi di Paesi emergenti oltremodo decisi a inserirsi nel flusso del commercio mondiale: sono le sfide, che trascendono di gran lunga i soli scenari navali ma che anche la Marina italiana, per quanto di sua competenza, dovrà affrontare in un futuro forse neppure

troppo lontano. Sono in sintesi le conclusioni degli esperti intervenuti alla XVI Giornata di studi di organizzata, anche per prepararsi a tali nuove problematiche, dall'Istituto di studi militari marittimi di Venezia. Al «pensatoio» dell'Arsenale, al convegno «Il mondo in eredità: alternative sostenibili e nuove conflittualità» organizzato nel Corso normale per ufficiali superiori è stato adottato un approccio multidisciplinare. Il «panel» finale ha concluso puntando sulle responsabilità intergenerazionali.

IN BREVE

Dieci feriti. Mossa contro Hamas
Gaza, sparatorie tra milizie Al Fatah e la sicurezza Anp

RAMALLAH All'indomani della presentazione al presidente Abu Mazen della lista dei 24 ministri scelti tutti da Hamas per formare il nuovo governo palestinese, Gaza è stata ieri teatro di scontri fra centinaia di miliziani delle Brigate Al Aqsa e le forze di sicurezza Anp. Gli uomini del gruppo armato vicino al partito Al Fatah del presidente hanno occupato a Gaza City, armi in pugno, uffici dei ministeri delle Finanze e degli Esteri e attaccato il commissariato di polizia principale. Altri miliziani hanno occupato brevemente un ospedale e la centrale elettrica di Gaza. Sono i primi scontri a fuoco fra miliziani Al Aqsa e le forze di sicurezza palestinesi, pure vicine a Al Fatah. Per miracolo non ci sono stati morti, solo una decina di feriti. I rivoltosi hanno detto di volere il pagamento di arretrati cui affermano di avere diritto da parte dell'Anp e l'assunzione nei servizi di sicurezza palestinesi. Ma per alcuni analisti potrebbe essere una strategia di disturbo a Hamas da parte di alcuni baroni di Al Fatah.

Brasile, in cella il maggiore
disboscatore dell'Amazzonia

SAN PAOLO Il latifondista considerato responsabile del maggior disboscamento mai effettuato in Amazzonia, latitante da mesi, è stato arrestato dalla polizia federale (quella locale si era rifiutata) a Santarem. José Donizetti Pires, presidente dei produttori agroindustriali di Santarem, è stato catturato nella sede del gruppo. Il procuratore distrettuale Gomes l'ha accusato formalmente di devastazione di oltre 100 mila ettari di foresta protetta e sfruttamento illegale del legname (dati anche dai satelliti). Pires dispone di un esercito privato di 200 «pistoleros».

Morto Humphrey, il gatto
di Downing Street

LONDRA Humphrey, il gatto randagio che nel 1989 si era insediato a Downing Street e che nel 1997 i Blair sfrattarono, è morto. Aveva 18 anni ed era il felino più famoso del Regno Unito. L'annuncio ufficiale l'ha dato un portavoce del governo mentre il «Sun» gli rende omaggio titolando «Il mondo della politica piange una leggenda». E morto sereno nel sonno nel luogo segreto dove era stato mandato in esilio dalla moglie di Blair. Prima, Humphrey aveva goduto dei favori di due premier conservatori, Thatcher e Major. Era stato nominato «acchiappatopi capo».

Sudan: Bush preme
per un intervento Nato

NEW YORK Il presidente degli Stati Uniti Bush continua le pressioni sulla Nato (ha ricevuto il segretario di Hoop Schaffer) perché l'Alleanza diriga, in futuro, una missione di pace in Darfur, l'area del Sudan in preda alla guerra civile dove i miliziani musulmani hanno ucciso decine di migliaia di profughi cristiani e animisti. «Quando l'attuale missione dell'Unione africana si trasformerà in Onu - ha aggiunto Bush - la Nato potrà muoversi con l'aiuto Usa». Intanto mancano i fondi per assistere i bambini del Darfur, alla fame, afferma l'Unicef.

Intesa preliminare su una pipeline che dovrà rifornire la provincia autonoma dello Xinjiang. Oggi il leader in visita a Pechino

Putin accetta di inviare il gas russo in Cina

Storico accordo dopo un braccio di ferro fra i due Paesi. Ma ci sono ancora dei dubbi



L'industria cinese in espansione ha urgente bisogno del gas russo

PECHINO Cina e Russia hanno siglato un'intesa preliminare sulla costruzione del gasdotto che dovrà convogliare il gas russo alla provincia autonoma dello Xinjiang. Lo ha riferito il vice presidente della compagnia cinese Cnoc, Fu Wenjui. Il tracciato della pipeline è già stato deciso, mentre non sono ancora noti il costo del progetto e i tempi per l'avvio dei lavori.

Il problema dell'accesso alle vaste risorse naturali della Russia è agli occhi della Cina l'argomento chiave della visita ufficiale che il presidente Vladimir Putin comincia oggi a Pechino.

Il presidente cinese Hu Jintao e il primo ministro Wen Jiabao considerano «strategica» la cooperazione tra i due paesi: uno, la Russia, ricco di

risorse naturali, e l'altro bisognoso di crescenti rifornimenti di energia per sostenere il suo prepotente sviluppo economico. Sul piano politico Russia e Cina hanno rapporti che vengono definiti «eccellenti» da fonti diplomatiche, come dimostra la collaborazione su importanti questioni internazionali come la proliferazione nucleare, in particolare in relazione alle scottanti situazioni dell'Iran e della Corea del Nord.

Pechino insisteva sulla realizzazione di un gasdotto che portasse direttamente nel Nord della Cina il gas russo, mentre Mosca prendeva tempo, attratta com'era da altre proposte sul terminale del gasdotto, in grado di soddisfare i bisogni energetici di Paesi come il Giappone.

Mosca si è già impegnata in linea di massima a costruire un gasdotto dalla Siberia orientale alle coste del Pacifico, utile soprattutto per servire il Giappone (i cui rapporti con la Cina sono pessimi). Secondo gli accordi preliminari, un'estensione del gasdotto dovrebbe partire dalla frontiera tra i due paesi e raggiungere le raffinerie che sorgono nel nord-est della Cina.

Secondo fonti russe, inoltre, Mosca non è del tutto soddisfatta dell'andamento del commercio con la Cina, che ha visto le esportazioni di macchinari industriali ridursi del 43% in meno di vent'anni. La Russia insomma vuole dare gas ma anche prodotti finiti, mentre la Cina di prodotti finiti ne ha minore bisogno visto che li produce lei stessa.

www.hyundai-auto.it



Motore 1.5 CRDi VGT

Euro 4, quattro cilindri con turbina a geometria variabile, offre elevati valori di coppia e potenza.

Di serie

ABS+EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore.

Parti subito e paghi fra sei mesi

- zero anticipo
- zero maxirata finale
- 2 anni assicurazione furto/incendio
- prime 24 rate pari all'1% del valore da finanziare

Ad esempio, su Getz*
valore da finanziare 10.970,00 euro
24 rate da 109,70 euro
48 rate da 223,15 euro

In più scopri dai Concessionari altri finanziamenti su misura per te.



Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo «Koelliker SpA»

100% DIESEL VGT
Prestazioni ai vertici e vantaggi speciali.

GETZ CRDi
da 10.970 euro
con sconto rottamazione
da 11.570 euro
con sconto incondizionato



Vieni a scoprirla dai Concessionari Hyundai sabato 1 e domenica 2 aprile.



Prezzi comprensivi di sconto rottamazione o sconto incondizionato, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Esempio di finanziamento su Getz 3p 1.5 CRDi VGT Style, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni; importo finanziato 10.970,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 11.120,00 euro, prima rata dopo 6 mesi, 24 rate da 109,70 euro + 48 rate da 223,15 euro, tan 4,80% taeg 5,29%. Assicurazione furto e incendio per 2 anni inclusa nelle rate. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 30/04/06 per auto disponibili in rete. Versione fotografata: Getz Active 5p. Getz 1.5 CRDi VGT consuma 4,5 litri x 100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO2 118 (g/km). Apertura sabato e domenica a discrezione dei Concessionari.

L'attività illegale scoperta da un'inchiesta giornalistica partita da un annuncio pubblicitario. La centrale era a Milano

Spalato, truffa con finti finanzieri vaticani

Prestiti fasulli a imprenditori. La Chiesa mette in guardia: lo Ior non ha filiali in Croazia

POLA

Museo archeologico da rifare

POLA La nuova direttrice del Museo archeologico dell'Istria, Kristina Gin, intende rilanciare l'istituzione. Illustrando ieri il suo programma ai giornalisti ha annunciato la prossima ristrutturazione degli spazi espositivi nei quali ha detto dovranno trovar posto in maniera permanente anche gli oggetti finora custoditi nei magazzini come tali rappresentando un patrimonio morto. La direttrice intende operare anche fuori dall'edificio museale che sorge vicino alla Comunità degli Ita-

liani in centro città. «Nel 2007 - ha precisato la direttrice - verificheremo nei dettagli lo stato di salute di tutti i monumenti polesi per intervenire in caso di bisogno». Necessitano di cure soprattutto la Porta aurea e il Tempio di Augusto danneggiati dai fenomeni atmosferici. «È necessario - ha aggiunto - intervenire quanto prima ha detto ancora anche al Piccolo teatro romano visto che ora non garantisce sufficiente sicurezza per gli spettatori».

p.r.

Fiume Maxitruffa sull'asse Milano-Spalato-Zagabria. Sui giornali croati da qualche settimana spicca un annuncio pubblicitario nel quale si afferma che la Banca del Vaticano offre prestiti agli imprenditori croati. I reporter del quotidiano zagabrese «Jutarnji list» hanno chiamato il numero di telefono in questione e dall'altra parte della cornetta ha risposto un certo Toni, il quale si è presentato come unico rappresentante dell'azienda italiana Easyhome Invest, filiale della Banca del Vaticano.

I giornalisti, travestiti da imprenditori, si sono recati a Spalato per incontrare il mediatore il quale li ha informato sulle condizioni per ottenere il prestito e dopo alcuni incontri li ha indirizzati a Milano, dove si dovevano incontrare con i capi

Claudio e Mauro. «Non dovete temere, in Croazia sono già tre gli imprenditori che hanno usufruito di questi prestiti - ha spiegato Toni -. La condizione principale è che l'importo minimo del prestito non può essere inferiore ai 400mila euro e viene offerto per un periodo che va dai 10 ai 20 anni. L'acconto che dovete versare è del 10 per cento dell'importo del credito per le persone fisiche e del 5 per cento per le persone giuridiche».

I due reporter del quotidiano zagabrese hanno deciso di sedersi in macchina e raggiungere Milano e più precisamente l'interland del capoluogo lombardo dove in una trattoria si sono incontrati con Claudio e Mauro. Uno di loro parlava correttamente la lingua croata e da quanto hanno potuto capire

si trattava di un rom proveniente dai territori dell'ex Jugoslavia.

Il Vaticano dispone di molto denaro non registrato e in questo modo vuole investire nei progetti - sono state le prime parole di Claudio -. Per realizzare il prestito aprite a vostro nome un conto nella Banca del Vaticano, versate l'acconto del cinque per cento esclusivamente in contanti dopo di che la somma richiesta vi sarà approvata nel corso di cinque giorni. Lunedì ci portate l'acconto accordato e venerdì avrete il prestito richiesto», ha concluso Claudio senza mai parlare del viaggio nella Santa Sede per aprire il conto nell'inesistente Banca del Vaticano.

Dopo aver vissuto in prima esperienza questa avventura, i giornalisti hanno deciso di andare fino in fondo e hanno sco-

perto che il primo ad essere ragirato è il 22enne Toni, l'intermediario tra gli imprenditori croati e i malviventi. «Studio a Spalato e qualche settimana fa ho risposto all'annuncio apparso sul giornale. Mi hanno promesso un guadagno dello 0,5 per cento dell'importo di ogni singolo credito realizzato. Si tratta di una truffa? Non lo so», ha dichiarato il ragazzo.

Alla truffa sull'asse Milano-Zagabria-Spalato ha reagito anche la Chiesa cattolica croata. «Vogliamo informare tutti i cittadini a non cadere nel tranello di questi loschi personaggi - hanno dichiarato i sacerdoti di Zagabria -. La Chiesa cattolica in Croazia opera attraverso gli istituti bancari nel territorio croato mentre la Ior, l'ex Banca del Vaticano, non dispone di alcuna filiale in Croazia».

b.s.

IN BREVE

Rinvenute morte dieci galline

Aviaria, casi sospetti in un allevamento nei pressi di Maribor

MARIBOR Nuovi casi sospetti di influenza aviaria in Slovenia. In un allevamento di Hotnja Vas, presso Maribor, sono stati rinvenuti morti 10 capi di pollame. Inespugnabile per il momento la causa della moria. Nell'allevamento sono già al lavoro le squadre veterinarie che stanno raccogliendo elementi per stabilire se si tratta di aviaria, anche perché nella zona, qualche settimana fa, erano stati trovati morti degli uccelli selvatici, uccisi proprio dal virus H5N1. Se dovesse trattarsi di aviaria, sarebbe il primo caso in Slovenia di contagio avvenuto in un allevamento. I primi risultati delle analisi sui campioni prelevati dalle 10 galline saranno, comunque, conosciuti già domani o, al massimo, entro 3 giorni. Dalla scoperta del primo caso di influenza aviaria in Slovenia, il 12 febbraio scorso, sono risultati infetti 23 volatili. Nella stragrande maggioranza si è trattato di cigni. Gli animali infetti erano stati trovati tutti nelle zone umide della Stiria.

Pola, addio a Roberto Babic il «sior Berto» della corale

POLA Dopo lunga malattia è scomparso Roberto Babic, il popolare sior Berto, una delle colonne della corale della Società culturale italiana «Lino Mariani». Aveva 71 anni. Era entrato nel coro trent'anni fa portando nuovi stimoli e tanto entusiasmo tanto da «contagare» anche gli altri coristi. Verrà ricordato per la sua instancabile attività non solo come corista ma come persona tutto fare alla Comunità degli Italiani, la sua seconda casa. L'estremo saluto a sior Berto viene dato oggi pomeriggio alle 14.30 al Cimitero di Monte Ghio.

Fiume, inaugurata sabato la nuova sede della Caritas

Inaugurata sabato scorso la nuova sede della Caritas fiumana, situata nell'ambito del complesso arcivescovile di Scutigne, comprendente ancora la chiesa di San Giovanni Battista. Quella di Scutigne riunisce in una sola struttura i centri precedenti: ossia la sede in Belvedere, il magazzino in Brajdica, la Casa di Podmurvice e il Consultorio in via Pomerio.

La Uim si attiva sulla legge sul diritto alla cittadinanza

Con l'apposizione della firma del capo dello Stato sulla legge per il diritto alla cittadinanza italiana dei connazionali di Slovenia e Croazia è iniziato l'iter amministrativo. La Uim rivolge ai consoli al Comites e all'Ui un appello per un esame di tutte le questioni che possono assumere rilievo in sede normativa.

ZARA

L'episodio è accaduto domenica sera a San Cassiano. All'incontro c'era il ministro Kalmeta e due deputati del partito

Reduce irrompe con l'auto all'incontro HdZ

ZARA Ha pigiato con forza sul pedale dell'acceleratore e ha mandato la sua auto contro la porta d'ingresso in vetro. Quindi è sceso dalla macchina e ha cominciato a spaccare tutto quanto gli capitava sotto tiro. I presenti, presi dal panico, sono scappati da tutte le parti. Qualcuno si è persino rifugiato sotto i tavoli. Queste scene si sono viste domenica sera a San Cassiano (Sukosan), località rivierasca ad una manciata di chilometri da Zara, dove si è celebrato il sedicesimo anniversario di attività della locale sezione della Comunità democratica croata (HdZ). Nella sala dove si stava celebrando la

ricorrenza c'era pure il ministro del Mare, del Turismo e Trasporti, Bozidar Kalmeta (ex sindaco di Zara) e due deputati parlamentari dell'HdZ, Sime Prtenjaca e Mirjana Brnadic. Protagonista dell'insolita irruzione è stato Miladen Dijan, 35enne di San Cassiano. È uno dei reduci croati della guerra patriottica, il conflitto che negli anni 90 oppose Zagabria e i ribelli serbi dell'ex Krajina di Knin. Dijan, visibilmente ubriaco (gli è stato rilevato un tasso alcolemico del 2,3 per mille), ha voluto mettere in atto una clamorosa forma di protesta. Nessuno per fortuna è rimasto ferito, mentre i danni ma-

teriali ammontano a circa 14 mila euro. «Non c'è nessuna istituzione che si occupi di me quale ex militare. Vi siete dimenticati degli reduci», ha urlato. Alla fine, ovviamente, è stato bloccato da alcuni agenti di polizia e scortato in questura a Zara. Ieri è stato interrogato dal magistrato inquirente del Tribunale regionale, il quale ha disposto il fermo preventivo nei suoi confronti. A farsi vivo è stato il ministero dei Reduci, il cui portavoce ha comunicato che finora Dijan non aveva mai avanzato alcuna richiesta di previdenza sociale, né preteso alcun tipo di sussidio.



a.m. Il ministro Bozidar Kalmeta

ZARA

Puntadura, al via il censimento delle case abusive da demolire

ZARA Nei prossimi 15 giorni gli incaricati del ministero dell'Ambiente provvederanno a censire le costruzioni abusive che dovranno essere demolite o dai rispettivi proprietari o dallo stesso ministero sull'isola di Puntadura (Vir) nello Zaratino. Il sopralluogo riguarderà un totale di 200 costruzioni che non potranno essere legalizzate da nessun provvedimento di condono, su un totale di ben 9 mila tra villette o palazzine fuori legge.

Lo ha dichiarato ieri il ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic-Dropulic, ribadendo così la linea dura nei confronti di coloro che sull'isola dalmata (fin qui una sorta di «paradiso» dell'abusivismo edilizio) hanno costruito o stanno costruendo in totale e proverbiale violazione di ogni norma di legge. E tra costoro vi sono anche cittadini stranieri, in primo luogo ungheresi e qualche sloveno. L'annunciato abbattimento delle 200 costruzioni che non potranno in alcun modo essere «assorbite» dal nuovo piano regolatore e legalizzate ha già messo sul chi vive i proprietari, che minacciano una vera e propria sollevazione organizzata contro l'arrivo dei bulldozer sull'isola. Il ministro dell'Ambiente non sembra tuttavia disposto a recedere dalle demolizioni, preannunciando clemenza solo per chi non dispone di abitazioni alternative.

Uno studio indica come aeroporti statali solo quelli di Zagabria, Ragusa, Spalato e Pola

Scalo di Veglia privatizzato o regionalizzato con quelli di Zara, Brazza, Lussino e Osijek

POLA

Albona, la Cina vicina al porto

POLA Molto probabilmente la Cina ma anche gli altri paesi dell'Estremo oriente avranno uno sbocco commerciale sull'Adriatico tramite lo scalo croato di Val Pidochio (in croato Brisca) nell'Albonese. L'idea lanciata un anno fa ha avuto un seguito al recente incontro tra l'ambasciatore di Pechino in Croazia Vu Zhenlong e il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovic. Per quest'ultimo si tratterebbe di un'occasione da cogliere al volo per rilanciare il porticciolo ormai in disuso, un tempo usato per il trasporto di bestiame. Un progetto perfetto per dare un impulso economico a quest'area istriana economicamente depressa. D'altro canto la Cina sta scalpitando per trovare uno sbocco sull'Adriatico. Interessi convergenti dunque, come è stato sottolineato durante il colloquio. La cooperazione potrebbe venir estesa sulla base dell'accordo bilaterale firmato da Zagabria e Pechino nel 1992. Attualmente gli scambi commerciali tra i due paesi sono nettamente a favore della Cina che annualmente piazza in Croazia prodotti per 400 milioni di dollari mentre l'export della Croazia è di soli 6 milioni. Per Jakovic i buoni rapporti con Pechino dovrebbero venir sfruttati anche l'avvio della collaborazione interregionale con le provincie di Jie Jiang e Junan, potenziali mercati di prodotti istriani come la pietra, il tabacco e le macchine agricole fabbricate ad Albona.

p.r.

Fiume In futuro in Croazia dovrebbero essere non più di quattro i maggiori aeroporti, controllati direttamente dallo Stato. A quello internazionale di Zagabria si affiancherebbero quelli di Ragusa (Dubrovnik), di Spalato e Pola. Altri cinque scali, primo fra i quali quello di Fiume sull'isola di Veglia, dovrebbero essere affidati alla gestione delle amministrazioni regionali oppure dati in concessione a privati. Nel 2005 i «quattro grandi» hanno registrato un movimento dal milione e mezzo di passeggeri a Zagabria ai 208mila di Pola (sul milione a Ragusa e sui 908 mila a Spalato). Tutti gli altri sono risultati nettamente staccati e pertanto di scarso interesse. Lo si evince da uno studio commissio-

nato dal governo alla «Roland Berger», una ditta di consulenze nei mesi scorsi ha compilato una ricerca sulle prospettive degli aeroporti in Croazia. Dallo studio emerge che dei nove aeroporti maggiori, cinque potrebbero liberamente essere affidati alle amministrazioni conteali oppure privatizzati. Oltre all'aeroporto fiumano a Veglia, nell'elenco degli indesiderabili rientrerebbero quelli di Zara, Brazza (Brac), Lussino e Osijek. Se la consulenza della «Roland Berger» venisse integralmente recepita dal governo, la regione di Fiume, vale a dire la Contea litoraneo-montana, potrebbe così trovarsi a dover assumere la gestione di due aeroporti: quello di Veglia e quello turistico di

Lussino. Una scelta che al momento appare probabile solo per quello di Veglia, del quale l'amministrazione conteale rivendica da tempo la proprietà e la gestione. Proprio per lo scalo di Veglia, tuttavia, da parte del governo sembra esserci un ripensamento. Nel 2005 il principale aeroporto dell'area quarnerina ha registrato un forte aumento del movimento passeggeri (118 mila unità), soprattutto grazie alle compagnie operanti in regime «low cost». Se l'attuale trend d'aumento del volume di traffico continuasse, lo scalo di Veglia potrebbe infatti diventare troppo importante (e remunerativo) per lasciarselo sfuggire da parte dello Stato.

f.r.



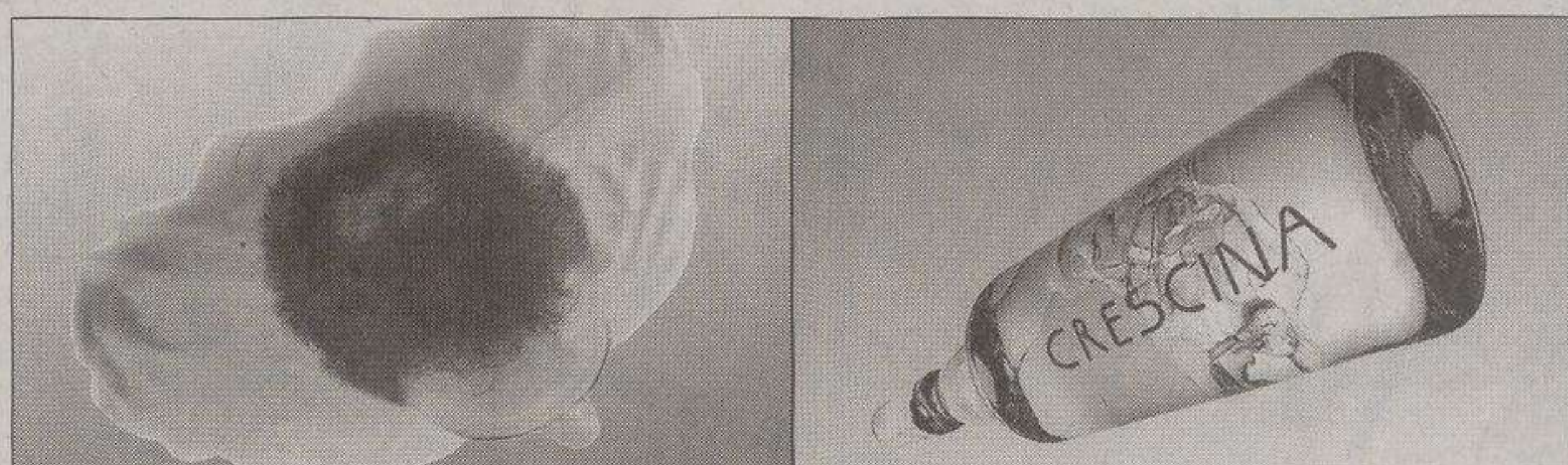
L'aeroporto croato di Fiume sull'isola di Veglia sarà dismesso dallo Stato

I CAMBI		
Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro	7,98
	1,07 €/litro	
BENZINA VERDE		
Slovenia	Tallero/litro	225,60
	0,95 €/litro**	
Croazia	kune/litro	7,93
	1,07 €/litro	
DIESEL		
Slovenia	Tallero/litro	226,50
	0,95 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

In Farmacia

Crescina, nuova energia alla crescita dei capelli



Capelli diradati

Crescina Ri-Crescita

Nuova Crescina con Stamina

Crescina Ri-Crescita è un preparato ad uso topico di impiego cosmetico in fiale che contiene Cisteina, Lisina, Glicoproteina, sostanze necessarie al follicolo e al bulbo per poter svolgere in modo ottimale le proprie funzioni biochimiche naturali. Questo complesso di sostanze può essere utile per aiutare il bulbo a formare un nuovo stelo favorendo la naturale crescita fisiologica dei capelli.

Nella Nuova Crescina Ri-Crescita con Stamina i ricercatori di Labo hanno inserito a fianco dell'associazione di Cisteina-Lisina-Glicoproteina, anche il nuovo complesso Stamina (da stamina = energia, vigore, forza vitale) i cui componenti, testati in vitro, sembrano avere un positivo effetto sul sistema energetico cellulare da cui dipende il buon funzionamento di tutto il follicolo e delle strutture che lo compongono tra le quali il bulge

con le sue cellule di riserva. Crescina Ri-Crescita Stamina in fiale ad uso topico di impiego cosmetico è formulata in dosaggi differenziati per diradamento lieve, abbondante o grave (100, 200 e 300) e per incipiente calvizie (500 e 700).

Cosa c'è di nuovo intorno al follicolo È interessante notare che nel follicolo pilifero, in una regione denominata bulge, recenti scoperte scientifiche hanno evidenziato una riserva di cellule staminali in grado di indurre la formazione di un nuovo bulbo e quindi di un nuovo capello, dopo la caduta di quello in telogen. Grazie ad esse si genera la parte più bassa del nuovo follicolo in fase anagen. Le stesse cellule staminali, o di riserva, hanno la capacità, al bisogno, di generare cellule altamente specializzate che sono in grado di riparare le strutture danneggiate del follicolo e persino dell'epidermide circostante.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Linea Premium: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15 - 0,15	10 x 15 € 0,15
13 x 19 - 0,20	13 x 19 € 0,20

SCHLECKER ringrazia di cuore

Antica Erboristeria dentifricio assortiti 75 ml. (lt.=15,33) L.2.227 €1,15

Linea seta ultra assortiti L.4.434 €2,29

Ultra Dolce balsamo assortiti 200 ml. (lt.=7,95) L.3.079 €1,59

Neutro med L.2.420 €1,25

Linea seta ultra assortiti L.4.434 €2,29

Antica Erboristeria dentifricio assortiti 75 ml. (lt.=15,33) L.2.227 €1,15

Linea Premium: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15 - 0,15 **10 x 15 € 0,15**

13 x 19 - 0,20 **13 x 19 € 0,20**

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:

10 x 15 - 0,10

13 x 19 - 0,15

La vostra segnalazione è importante! chiamata subito 848 694 658 Fax: 0432-859401 www.schlecker.com

SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com

Centinaia di dipendenti si sono riuniti a Trieste per dare mandato ai sindacati di avviare le iniziative di lotta contro l'Areran

Il 3 aprile regionali in sciopero per due ore

Prevista un'intera mattinata di manifestazioni per il mancato rinnovo contrattuale

DANIELI

Abs di Cargnacco «Progetto infortuni zero»

UDINE Infortuni zero: è questo l'obiettivo del progetto che l'Abs di Cargnacco, acciaieria del Gruppo Danieli, ha presentato all'Assindustria di Udine nel corso dell'incontro sul tema «Sicurezza in fabbrica. Dal vincolo alla corresponsabilità. L'esempio dell'acciaio sicuro».

«Quando abbiamo rilevato per salvarle le due acciaierie Bertoli e Safau e abbiamo costituito l'Abs - ha detto il presidente del Gruppo Danieli, Gianpiero Benedetti - fra i principali problemi c'era il numero troppo elevato di incidenti sul lavoro. Anche se avvenivano prevalentemente fuori dal ciclo produttivo e a dipendenti di ditte subfornitrici esterne, abbiamo deciso eliminare il problema. Miriamo a far diventare l'Abs - ha aggiunto - il primo produttore italiano ed il terzo europeo di acciai speciali, ma vogliamo arrivarci con un ambiente di lavoro moderno e sicuro. Per questo abbiamo messo in campo il progetto «infortuni zero» che stiamo sviluppando insieme alla Du Pont e in stretto contatto con l'Italcementi che è stata la prima azienda italiana ad iniziare l'applicazione. Partiamo, infatti, dal principio - ha concluso Benedetti - che la sicurezza, per un'azienda non sia un costo perché lavorare in sicurezza vuol dire lavorare in maniera efficiente e competitiva. Per questo crediamo che anche nella sicurezza come negli altri campi aziendali si debba perseguire il miglioramento continuo».

Il progetto «infortuni zero» dell'Abs ha già cominciato a dare buoni frutti portando l'indice di gravità degli infortuni (numero di giorni persi per infortuni per ogni addetto all'anno) dal picco del 2,52 del 2003 al previsto 1,53 per il 2006 e quello di frequenza (infortuni annui per ogni 1000 addetti) dal picco di 78,9 nel 2002 al previsto 24,7 nel 2006.

All'incontro è intervenuto anche il presidente degli industriali udinesi, Giovanni Fantoni.

Carlo Tomaso Parmegiani



L'assemblea di ieri al cinema Ariston di Trieste (Lasorte)

TRIESTE Il prossimo 3 aprile i dipendenti della Regione sciopereranno per due ore e per altrettante si riuniranno in assemblea. Un'intera mattinata di manifestazione per il mancato accordo sul biennio economico 2002-03. Ieri, a Trieste, la decisione su tempi e data; giovedì, a Udine, la definitiva ufficializzazione della protesta. Non c'è ancora la firma sul contratto, l'ultimo ostacolo prima del comparto unico. Ma non c'è neppure uno spiraglio. Ecco allora che il personale regionale ha deciso di dare mandato ai sindacati di avviare le iniziative contro Regione e Areran. C'erano 500 persone ieri al cinema Ariston, che hanno votato, quasi all'unanimità, per le due ore di sciopero e le due di assemblea.

Il «quasi» è legato alle pochissime voci che avrebbero voluto un'intera giornata con le braccia incrociate. Ma sarebbe stata una

partenza troppo decisa, hanno valutato Cgil, Cisl, Uil e Cisl - presenti con Arrigo Venchiarutti, Paolo Verdoliva, Maurizio Burlo e Paola Alzetta -, che hanno invece suggerito un avvio soft. Giovedì a Udine i sindacati preciseranno le modalità della protesta di lunedì 3 aprile. L'assemblea dovrebbe comunque essere prevista dalle 9 alle 11, con possibile manifestazione sotto il palazzo della giunta regionale, lo sciopero a seguire dalle 11 alle 13. Ma già nei giorni precedenti partiranno azioni di volantaggio. Un programma che può saltare, spiega il sindacato, solo se le cose mutassero in maniera decisiva. «Niente sciopero - precisa Venchiarutti (Cgil) - solo se arriva la firma».

«Questo significa - aggiunge Burlo (Uil) - che l'Areran ci deve convocare al tavolo spostandosi da quel 4,15% di incremento in

paga base che consideriamo proposta irricevibile». La partita è strettamente legata a quella del comparto. Ed è per questo che c'è grande attesa per l'esito del confronto Areran-sindacati, nuovamente riuniti questa mattina (e probabilmente domani e dopodomani in caso di avvicinamento) sul «contrattone». Sabato si è aperto uno spiraglio che, se concretizzato, potrebbe sbloccare in extremis anche la questione dei regionali. Gianni Pecol Cominotto, l'assessore al Personale, crede: «Se va a buon fine il contratto di comparto, avrà certamente identica sorte quello dei regionali. Sperate? La situazione è estremamente difficile, i problemi da risolvere restano numerosi. Ma il varco su cui lavorare c'è ed è dunque dovere della parti verificare ogni possibile convergenza prima della rottura».

m.b.

I sindacati criticano le risse per i posti in consiglio d'amministrazione e chiedono maggiore chiarezza nei conti

Ronchi, i dipendenti dell'aeroporto si ribellano

«Siamo stanchi di lottare nel fortino mentre i vertici continuano a litigare»

FINANZA

MILANO Il mondo della Borsa sta vivendo un momento di euforia e il settore degli assicurativi e dei bancari lo stanno strainando. Con le Generali in costante ascesa.

Parte bene la settimana a Piazza Affari. In linea con le principali Borse europee e nonostante l'andamento debole di Wall Street, il mercato milanese ha visto salire tutti gli indici, trascinato dalle prestazioni di rilievo dei titoli assicurativi e di Fiat, il cui amministratore delegato, Sergio Marchionne, ha definito buono il mercato il mercato auto a marzo.

Al termine delle contrattazioni, il Mibtel ha guadagnato lo 0,28% a 29.634 punti mentre l'S&P Mib è salito dello 0,33% a 38.489 punti.

Seduta brillante per il comparto assicurativo sostenuto dal fermento, a livello europeo, generato dal voto della compagnia britannica Prudential finita nel mirino della rivale Aviva disposta ad offrire, per la sua acquisizione, 16,9 miliardi di sterline. Sul fronte italiano, bene si sono comportate Alleanza (+1,20% a 10,64 euro) anche in vista dei conti 2005, e Generali (+0,59% a 32,27 euro) oltre a Fondiaria-Sai (+1,42% a 26,44 euro), Unipol (+1,01% a 2,79 euro) e Vittoria, avanzata

Generali sta accelerando sulle «minorities»

del 5,62% a 12,03 euro. In controtendenza, invece, Toro, scesa dell'1,09% a 18,71 euro.

Stando salendo in Europa la febbre delle minorities: Generali stringe il mercato e intende rilevare quote di minoranza delle unità, la tedesca Amb, la svizzera Generali Schweiz e l'austriaca Generali Vienna. Nonché il 10 per cento della israeliana Migdal e il 45 per cento della tedesca Central Kranken, una unità attiva nel settore della sanità, per complessivi 2,3 miliardi di euro.

Ma non basta: c'è anche un programma di acquisizione delle proprie azioni per ben 1,8 miliardi di lire. E' chiaro che le Generali prevedono utili molto elevati nel prossimo futuro e dividendi altrettanto allettanti. Inoltre, si coprono le spalle da possibili tentativi di scalata.

Il tutto sarà finanziato in gran parte dall'emissione di debito «ibrido» per circa 4 miliardi.

E' un momento di grande fibrillazione per tutto il settore europeo delle assicurazioni e delle banche e il Vecchio Continente sta scommettendo sugli scenari nel medio periodo. E' naturale che il colosso Generali voglia giocare d'anticipo rafforzando la sua posizione.

r.c.



Lo scalo ronchese continua a essere penalizzato dalle liti fra i vertici dello scalo e la Regione

RONCHI DEI LEGIONARI Non vogliono restare alla finestra a guardare il consumarsi di quelle che reputano sterili e controproducenti polemiche. I soci fanno baruffa, si contendono i posti nel consiglio di amministrazione, pagano buchi di bilancio e la rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari esce allo scoperto e grida che è ora di smetterla con tutto ciò. «Siamo stanchi di sentirsi in un fortino assediato e costretto alla resa per mancanza di viveri. Ci chiediamo - sono le parole dei rappresentanti sindacali - quale sia l'immagine che si sta dando all'esterno, agli utenti, all'indotto ed alle istituzioni, ma anche che cosa vogliamo i due soci perennemente in lotta. Vogliamo che la gente sappia che i dipendenti hanno già dato, sia in termini di riduzione

del personale, sia sotto il profilo economico».

Ricordano come ci sia stato, lo scorso anno, il rinnovo del contratto nazionale, ma anche come da anni sia ferma la contrattazione di secondo livello e come anche, per risparmiare, non abbiano insistito a farsi acquistare le nuove divise. «Ed intanto - continuano - per tutti sono aumentate le mansioni, a parità di stipendio. Se ci sarà la gestione quarantennale rilasciata dall'Enac il merito lo si deve, soprattutto, alle capacità ed alle risposte che il personale ha offerto sul campo».

I sindacati si chiedono il perché manchino dei soldi, se tutte le compagnie paghino e quanto paghino per i servizi offerti e quanto Ronchi dei Legionari abbia perso, in termini economici, con i fallimenti di Minerva e Gandalf.

Sotto accusa anche il doppio rappresentato dai consigli di amministrazione di Spa e Consorzio, il fatto che ora si voglia portare da cinque a nove quello della società di gestione. «Lo si farà per accontentare tutti - sottolineano - ma a quel punto ci sarà più gente nel cda che in turno in una giornata in rampa».

Ed i sindacati mettono in guardia anche sul sogno di un incremento delle compagnie low cost, vettori che pagano di meno i servizi aeroportuali, servizi che debbono essere maggiori e con migliori strutture se si incrementano i collegamenti. «Ma forse c'è qualcosa altro sotto, sfasciare tutto per cedere al miglior offerente le ceneri fumanti del fortino. Ma noi resisteremo, perché se il politico si ricicla, il lavoratore non ha lo stesso potere».

Luca Perrino

IN BREVE

Bankitalia autorizza la scalata

Banca del lavoro, disco verde a Bnp Paribas

ROMA La Banca d'Italia ha autorizzato Bnp Paribas ad acquisire il controllo della Banca Nazionale del Lavoro spa. Lo si legge in una nota che via Nazionale ha diramato nella serata di ieri dopo giorni di dubbi, voci e illazioni su una vicenda che ha avuto nei mesi scorsi risvolti anche drammatici. «Il provvedimento - si legge nella nota di via Nazionale - è stato assunto sulla base del complesso delle informazioni fornite dal gruppo Bnp Paribas e previa consultazione della competente autorità di vigilanza francese». Il caso Bnl sembra dunque a una svolta, ma nei mesi scorsi attorno alla grande banca di via Veneto si erano accapigliati colossi europei del calibro del Banco di Bilbao e come l'Unipol. La vicenda Unipol vide per protagonisti personaggi come Ricucci, Coppola e quel Giampiero Fiorani che poi avrebbe tentato con la Popolare italiana la scalata della Antonveneta. Ora dunque tocca a Paribas.

In aumento il fatturato dell'industria italiana

MILANO L'industria italiana dà segni di miglioramento, anche se sembra prematuro parlare di consolidamento della ripresa. L'Istat ha comunicato che il fatturato dell'industria a gennaio ha registrato un aumento dell'8,4% rispetto allo stesso mese del 2005. In particolare, il fatturato è aumentato del 6,2% sul mercato interno e del 14,5% su quello estero. Si registrano variazioni positive in tutti i settori, ma volano gli affari per le raffinerie di petrolio (+27,1%) mentre va bene l'industria dell'auto (+19,5). In crescita anche il settore delle pelli e calzature (+17,1%) e della produzione di mobili (+17%). E vanno bene anche gli ordini. A gennaio si è registrata una crescita del 9,8% sullo stesso mese dell'anno precedente. Gli ordinativi all'industria vedono un incremento del 16,6% per quanto riguarda i mercati esteri e del 6,4% per il mercato interno. A trainare il fatturato dell'industria, a guardare i dati Istat, è soprattutto il settore energia.

Letta: «Nei prossimi anni 4 o 5 nuovi rigassificatori»

MILANO In Italia deve entrare più gas: per questo, secondo il responsabile economico della Margherita Enrico Letta, durante la prossima legislatura si costruiranno «4 o 5 rigassificatori». Inoltre, ha spiegato che «è necessario che l'Eni investa sulla rete di gasdotti» per dare «in prospettiva attuazione alla legge che scorpora Snam Rete Gas dal gruppo Eni».

Suez, l'Enel cerca alleati anche in terra francese

PARIGI Potrebbe essere più vicina una scelta dei vertici Enel sull'offerta di acquisto per il gruppo francese Suez. E oggi c'è l'atteso incontro tra Fulvio Conti e la Commissaria Ue alla Concorrenza Neelie Kroes. Intanto Enel sta cercando nuovi soci proprio in terra francese per tentare l'Opa.

www.hyundai-auto.it



Motore 1.5 CRDi VGT

Euro 4, quattro cilindri con turbina a geometria variabile, offre elevati valori di coppia e potenza.

Di serie

ABS+EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore.

Parti subito e paghi fra sei mesi

- zero anticipo
- zero maxirata finale
- 2 anni assicurazione furto/incendio
- prime 24 rate pari all'1% del valore da finanziare

Ad esempio, su Matrix*
valore da finanziare 13.890,00 euro
24 rate da 138,90 euro
48 rate da 281,55 euro

In più scopri dai Concessionari altri finanziamenti su misura per te.



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

100% DIESEL VGT
Prestazioni ai vertici e vantaggi speciali.

MATRIX CRDi
da 13.890 euro
prezzo speciale

Vieni a scoprirla dai Concessionari Hyundai sabato 1 e domenica 2 aprile.



Garanzia 3 ANNI

Prezzo speciale chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Esempio di finanziamento su Matrix 1.5 CRDi VGT Style, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: importo finanziato 13.890,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 14.040,00 euro, prima rata dopo 3 mesi, 24 rate da 138,90 euro + 48 rate da 281,55 euro, tan 4,80% taeg 5,21%. Assicurazione furto e incendio per 2 anni inclusa nelle rate. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 30/04/06 per auto disponibili in rete. Versione fotografata: Matrix Active. Matrix 1.5 CRDi VGT consuma 5,3 litri x 100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ 140 (g/km). Apertura sabato e domenica a discrezione dei Concessionari.



MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)							
Moneta		Domanda	Offerta	Moneta		Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)		14,690	14,770	Margherita Francese		76,950	87,800
Argento (per Kg.)		264,940	272,790	Margherita Belgica		76,950	87,800
Stierino (C)		96,320	111,040	Margherita Austriaco		76,950	87,800
Stierino (C)		96,340	113,100	Marchi		90,000	106,460
Stierino (post 74)		96,730	112,590	20 Dollari St.Gaude		432,800	481,340
Margherita Italiano		77,980	94,000	Kruggerand		408,520	468,430
Margherita Svizzera		76,950	87,800				

0,284%

29634

0,284%

29634

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Alcane (Ind. Gen.)	4174,63	0,62%	London	5991,70	-0,12%
Alcane (Ind. Gen.)	4174,63	0,62%	Madrid	11922,04	0,14%
Alcane (Ind. Gen.)	4174,63	0,62%	Nasdaq Comp. (prov.)	2317,72	0,22%
Alcane (Ind. Gen.)	4174,63	0,62%	New York (prov.)	11275,3	0,09%
Alcane (Ind. Gen.)	4174,63	0,62%	Osaka	12847,7	0,11%
Alcane (Ind. Gen.)	4174,63	0,62%	Singapore	3425,0	0,05%
Alcane (Ind. Gen.)	4174,63	0,62%	Stoccolma	174,26	0,45%
Alcane (Ind. Gen.)	4174,63	0,62%	Taipei	2512,60	0,72%

Cambi

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2174	Dollaro Canadese	1,4213	Lira Cipriota	0,5754
Yen Giappone	141,0700	Dollaro Australiano	1,8921	Dollaro Neozelandese	1,9453
Stefino Italiano	0,9377	Talero Sloveno	239,5400	Rand Sudafricano	7,6354
Corona Svedese	1,3930	Fiorino Ungherese	261,5000	Leu Rumeno	3,5075
Corona Norvegese	7,9535	Dollaro Hong Kong	9,4458	Dollaro Singapore	1,9648
Corona Danese	7,4620	Polacco	3,8583	Corona Slovacca	37,8980
		Corona Estone	15,8468	Lira Turca	1,6230

DOLLARO

		
-0,090%	0,004%	0%
1,2174	239,540	7,430

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Preced.	Var.	TITOLO	€	Preced.	Var.	TITOLO
Acea	9.809	9.566	1,48	B. Intermobiliare	9.189	9.025	1,82	Cairo Comm.
Accegaps	2.579	2.572	0,09	B. Intesa	5.103	5.116	-0,25	Calligraf. R. Nc
Accel	19.800	19.740	0,48	B. Intra R Nc	4.854	4.866	-0,06	Chim. Agrigone
Acq. De Ferr. R Nc	3.800	3.744	1,50	B. Italcasse	43.81	43.101	0,71	Calligane Edr
Acq. De Ferrari	5.736	5.750	-0,24	B. Lombarda	14.050	13.990	0,43	Cam-Fin
Acq. Marcegaglia	0.277	0.280	-0,06	B. Proflia	2.503	2.480	0,93	Camfin 06 W
Acq. Potab.	16.700	16.698	0,01	B. P. S. S. S. S. S.	12.118	12.172	-0,44	Campani
Acsm	2.453	2.468	-0,61	B. S. S. S. S. S. S.	16.373	16.468	-0,57	Car. S. S. S. S.
Adelco	9.565	9.596	-0,32	B. S. S. S. S. S.	16.690	16.696	-0,06	Carraro
Aedes	6.007	6.005	0,03	B. P. Intra R Nc	14.281	14.292	-0,08	Catdolia Ass.
Aem	1.773	1.761	0,68	B. P. Italiana	9.136	9.210	-0,80	Cob Web Tech
Aem Torino	0.777	0.777	0,00	B. P. Milano	10.650	10.695	-0,42	Cdc
Aem Torino W	0.594	0.602	-1,46	B. P. Spoleto	12.801	12.696	0,74	Cd. Therapeutics
Aerof. Firenze	14.469	14.295	1,22	B. P. Verona Nc	21.58	21.400	0,85	Cembre
Alfasud	1.156	1.170	-0,17	B. P. U. Banca	21.41	21.261	0,93	Cementi
Alitalia	0.484	0.484	0,00	B. S. S. S. S. S.	0.5179	0.5206	-0,52	Cenit. & Zin
Alpi	2.445	2.445	0,00	B. S. S. S. S. S.	0.2944	0.2964	-0,70	Cenit. Latte To
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	55.52	55.52	0,00	Chi. S. S. S. S.
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	71.10	72.174	-1,43	Chir.
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	0.6380	0.6285	1,51	Class
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	11.940	11.797	1,21	Cofide
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	0.9256	0.9322	-0,04	Coir
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	10.715	10.919	-1,87	Cofide
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	7.290	7.254	0,52	Cremolini
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	2.919	2.924	-0,17	Crespi
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	2.967	2.971	-0,13	Cresp
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	17.850	17.850	0,00	Cucinini
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	35.98	36.12	-0,30	Dada
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	7.292	7.254	0,52	Dada
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	0.4720	0.4650	2,61	Danielli R Nc
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	0.0901	0.0882	2,15	Data Service
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	10.315	10.313	-0,15	Datalogic
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	5.00	5.000	-0,83	Datalogic
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	7.292	7.254	0,52	Datalogic
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	11.696	11.507	1,64	Digital Bros
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	3.570	3.574	-0,11	Digital M. Techn.
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	28.17	27.39	2,89	Digitali
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	10.260	10.498	-0,55	Dr. S. S. S. S.
Alitalia	1.187	1.185	0,17	B. S. S. S. S. S.	9.672	9.680	-0,08	Dr. S. S. S. S.

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Var.	FONDI	€	Var.
AZ. ITALIANI	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
Albano	10,032	-0,18	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
Albano	10,032	-0,18	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
Albano	10,032	-0,18	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
Albano	10,032	-0,18	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
Albano	10,032	-0,18	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
Albano	10,032	-0,18	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
Albano	10,032	-0,18	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
Albano	10,032	-0,18	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
Albano	10,032	-0,18	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12

AZ. EUROPA

FONDI	€	Var.	FONDI	€	Var.
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12

AZ. EUROPA

FONDI	€	Var.	FONDI	€	Var.
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12

Borsa Popolare FriulAdria

€	Pre.	Var. %	€	Pre.	Var. %		
46.10	45.62	1.05	Edison 07 W	0.8675	0.8826	-1.71	Gewiss
8.882	8.656	2.57	Edison R	2.167	2.056	5.05	Immsi
8.670	8.139	6.19	Edison R	2.32	2.32	0.00	Immsi
7.686	587	1.33	Enel	5.398	5.431	-0.61	Immsi
1.952	1.904	2.52	Enel	7.005	7.017	-0.17	Immsi
1.120	0.2030	4.24	Enert	2.998	3.019	-0.70	Immsi
7.818	7.323	6.07	Engineering IL	36.03	36.30	-0.75	Immsi
5.940	5.940	0.00	Eni	2.375	2.375	0.00	Immsi
3.590	3.610	-0.55	Erg	21.22	21.24	-0.09	Immsi
48.39	48.49	-0.21	Ergo	5.352	5.321	0.58	Immsi
3.615	3.608	0.19	Espresso	4.243	4.219	0.57	Immsi
5.894	5.895	-0.02	Espresso	14.374	14.343	0.22	Immsi
1.632	1.632	0.00	Espresso	7.785	7.785	0.00	Immsi
8.892	8.858	-0.74	Eurofly	5.611	5.462	2.73	Immsi
6.273	6.154	1.61	Eurotech	10.266	10.817	-5.01	Immsi
0.5810	0.5810	0.00	Eutelia	7.291	7.192	1.38	Immsi
4.506	4.501	0.11	Fastweb	41.94	41.37	1.35	Immsi
5.601	5.601	0.00	Fastweb	9.326	9.326	0.00	Immsi
2.530	2.515	0.60	FIAT 07 W	0.1093	0.1193	-8.38	Immsi
1.579	1.562	1.09	FIAT Priv	7.418	7.419	-0.01	Immsi
1.105	1.098	0.64	FIAT R Nc	8.241	8.209	0.39	Immsi
1.040	0.9375	0.98	Fila	5.067	5.090	-0.45	Immsi
11.291	11.180	0.98	Fila Milano	6.808	6.827	-0.28	Immsi
2.154	2.179	-1.15	FI. Pollina	1.081	1.112	-2.79	Immsi
0.9070	0.9071	-0.01	Finarte-se	0.7263	0.7267	-0.06	Immsi
1.006	1.009	-0.20	Finarte-se	19.150	19.097	0.81	Immsi
1.894	1.754	7.41	Fonditalia-se	34.29	33.283	3.04	Immsi
18.674	18.674	0.00	Fonditalia-se 06 R	2.237	2.234	0.16	Immsi
4.814	4.824	-0.29	Fonditalia-se 08 R	8.012	7.907	1.33	Immsi
5.697	5.737	-0.70	Fonditalia-se R Nc	26.39	26.05	1.31	Immsi
6.309	6.328	-0.30	Fulxis	8.837	9.215	-3.02	Immsi
27.92	27.94	0.29	Gabetti Hotel	3.883	3.931	-0.12	Immsi
0.844	0.844	0.00	Gabetti Hotel	3.883	3.713	4.62	Immsi
3.033	2.902	4.51	Garboli	2.328	2.328	0.00	Immsi
4.153	4.129	0.58	Gefran	5.420	5.217	3.94	Immsi
37.81	37.93	-0.32	Gemma	2.858	2.876	-0.63	Immsi
10.913	10.972	-0.54	Georg H R	2.870	2.900	-1.03	Immsi
0.9450	0.940	0.53	Georg H R	32.17	32.17	0.00	Immsi
1.777	1.698	4.54	Geox	11.088	11.102	-0.14	Immsi

Borsa Popolare FriulAdria

FONDI	€	Var.	FONDI	€	Var.
AZ. ITALIANI	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. ITALIANI	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. ITALIANI	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. ITALIANI	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. ITALIANI	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. ITALIANI	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. ITALIANI	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. ITALIANI	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. ITALIANI	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. ITALIANI	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12

AZ. EUROPA

FONDI	€	Var.	FONDI	€	Var.
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12

AZ. EUROPA

FONDI	€	Var.	FONDI	€	Var.
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12
AZ. EUROPA	18,466	-0,12	Fond. Az. Europa	12,258	-0,12

Borsa Popolare FriulAdria

	€	prcc.	var %	TITOLO	€	prcc.	var %	TITOLO
	5.595	5.301	5,55	Luxottica	23.83	23,75	0,34	Poligr. Ed.
	10,718	10.7851	-1,69	Marfisi	2.122	2.140	-0,51	Poligrafica S.F.
	0,292	-0.2932	-0,00	Marazzi Group	10.041	10.074	-0,33	Poligrafica
	0.8616	0.8841	-2,56	Marcolin	7.261	7.294	-1,18	Primedita
	2.222	2.143	3,69	Mariella Burani	18.411	18.038	2,07	Prima Ind.
	0.017	0.087	-6,67	Marr	6.419	6.420	-0,02	R. De Medici
	5.375	5.480	-1,58	Marzotto	3.777	3.729	1,29	R. Di Medici
	0.44	0.453	-0,49	Marzotto R	3.590	3.590	0,03	R. Gaslini
	0.2288	0.2316	-1,21	Marzotto R Nc	3.595	3.602	-0,19	Ras Holding R Nc
	41.89	41.63	0,62	Mediaset	9.678	9.727	-0,50	Ratti
	16.356	16.319	0,23	Mediocredito	15.395	15.401	-0,25	Rcs Mediasp. R Nc
	4.412	4.422	-0,23	Mediolanum	7.059	6.993	0,93	Rcs Mediasp. Org
	0.480	0.457	-0,49	Mediolanum	3.811	3.868	-0,55	Rcs Mediasp. Org
	10.343	10.583	-1,22	Milano Ass	6.511	6.392	1,86	Renio De Medici
	2.546	2.484	2,50	Milano Ass R Nc	6.580	6.524	0,83	Replay
	2.701	2.679	0,82	Milano Ass. 07 W	0.7820	0.7396	3,03	Reteli
	3.772	3.791	-0,50	Mirato	5.302	5.469	-0,55	Rete Winc W06 W
	0.17	0.283	-0,79	Mittel	4.407	4.402	0,12	Rit. Benicarie
	10.618	10.593	0,24	Mondadori	6.136	6.097	0,48	Ricchetti
	11.070	11.161	-0,82	Mondo Tv	29,75	30,10	-1,16	Risomano
	0.6676	0.6769	-1,37	Monrif	1.321	1.314	0,53	Roma A.S.
	6.513	6.437	1,19	Monte Paschi Si	4.739	4.763	-0,39	Roma P.A.D.
	0.908	0.763	1,66	Montefibre	0.3238	0.3215	0,72	Roma P.A.D. 07 W
	3.008	3.009	-0,03	Montefibre R Nc	0.3661	0.3596	1,81	S. Paolo-Imi
	10.652	10.620	0,30	Nap. Montanari	3.653	3.651	0,05	Sadaf
	1.724	1.725	0,00	Negri Bossi	1.714	1.716	-0,12	Sadaf
	1.174	0.976	2,84	Nicoley	4.123	4.140	-0,41	Sadaf
	19.44	19.138	1,60	Odette	0.966	0.9562	1,07	Sadaf R Nc
	13.369	13.372	-0,05	Pagossion	0.8723	0.875	-0,09	Salfio Group
	72.84	71.48	1,90	Panaraiat Group I. C.	2.291	2.190	4,40	Sapem R
	28.28	26.56	1,11	Panaraiat	2.414	2.462	-1,95	Sapem R
	12.297	12.258	0,75	Panaraiat 15 W	1.555	1.571	-1,08	Sapem R
	1.477	1.463	0,96	Partecipazioni I.	0.2840	0.2840	0,00	Savt
	0.4919	0.4926	-0,78	Partecipazioni II	15.159	15.320	-0,86	Seest. P. G. R St
	2.536	2.530	0,24	PirellaGöttsche	29,47	29,61	-0,47	Seest. P. G. R St
	2.266	2.263	1,34	Pirelli & R C Nc	0.8517	0.8569	-0,61	Sias
	0.4300	0.4308	-12,07	Pirelli & R C Nc	52.83	52.48	-0,29	Sias
	3.211	3.210	0,05	Pirelli & R C W	0.806	0.8053	1,16	Smid
	36,01	36.35	0,94	Pirelli & O. E	0.0760	0.0781	-2,69	Sm R Nc

Borsa Popolare FriulAdria

Il senatore triestino definisce «ingenerose» le critiche del presidente della Regione al governo

Antonione: Illy accusa? Campagna elettorale E ai suoi: strano che vi siete ricordati di me

TRIESTE «Quelle di Riccardo Illy sono critiche ingenerose e non condivisibili». Isidoro Gottardo lo ha chiamato a rispondere al governatore e Roberto Antonione non si fa pregare. Ricorda, da sottosegretario agli Esteri, «una piccola parte di un elenco che sarebbe lunghissimo» di cose fatte dal governo Berlusconi a favore del Friuli Venezia Giulia. E aggiunge pure una battuta velenosa nei confronti dei colleghi di partito: «Strano che si siano ricordati che esisto». La stranezza, secondo il senatore triestino, sta nell'essere stato richiamato in una situazione del genere. Secondo Antonione, non c'è nulla di troppo sorprendente se un governatore di opposizione critica il governo a poche settimane dalle urne. «Logica propagandistica da campagna elettorale», osserva, «da prendere per quello che vale». Anche per questo, «avrebbero potuto parlare solo i vertici locali di Forza Italia: hanno in mano tutti gli elementi per rispondere anche senza di me. Mi pare si siano sottovalutati». Antonione, comunque, respinge le accuse di Illy: «Ci sono moltissimi esempi che testimoniano l'esatto contrario di quanto afferma». Il sottosegretario agli Esteri, «solo per restare ad alcuni appuntamenti ai quali ho partecipato di persona», ricorda «la riunione Cipe che a inizio 2002 stanziò fondi rilevanti per la regione, il sostegno dato dal governo alla candidatura di Trieste per l'Expo, tra l'altro con la garanzia fidejussoria di investimenti per mille miliardi di vecchie

lire, l'istituzione e l'inaugurazione del segretariato per il Corridoio 5 proprio a Trieste». Antonione aggiunge tra l'altro «le ripetute iniziative a favore delle realtà scientifiche e tutti i vertici internazionali alla presenza dei primi ministri. Senza dimenticare le soluzioni governative per il passante di Mestre e per la definizione del contenzioso con la Croazia sulla zona esclusiva di pesca. Ma l'elenco è lungo, lunghissimo. Dopo di che, come in tutte le cose, si può sempre fare meglio». Ad aggiornare l'elenco è anche Vanni Lenna, pure lui convinto che Antonione sia la persona «più adatta» per rispondere: «Illy dimentica le cose positive ed enfatizza quelle negative. Finge di non ricordare, per esempio, i 300 milioni in più per la sanità resi disponibili con la Finanziaria 2004 a seguito della modifica dei decimi di compartecipazione tributaria. E poi, più in generale, non è corretto fare richiami all'autonomia solo quando comoda. O siamo "speciali" o non lo siamo, su questo la giunta Illy deve riflettere». Sul fronte delle visite, intanto, Lenna non ha ancora notizie sull'arrivo di Silvio Berlusconi. L'unica certezza, per ora, è la presenza in regione, il prossimo 5 aprile, del sottosegretario Maurizio Sacconi. Oggi intanto, a Trieste, in occasione della presentazione delle candidature delle circoscrizioni cittadine, saranno presenti assieme Giulio Camber, Manuela Di Centa e Gottardo.

Ancora incertezza sulla visita di Berlusconi in Friuli Venezia Giulia

«La legge sull'informatica va corretta»

TRIESTE Giovedì il Consiglio regionale discuterà una legge sulla diffusione della cultura informatica. In vista di tale appuntamento il vicepresidente del Comitato nazionale di garanzia Internet e minori, Daniele Damele, ha inviato una serie di proposte di emendamento a tale disegno di legge all'assessore all'Istruzione Antoniaz, al presidente della Commissione competente Alzetta e ai capigruppo. «Si tratta di proposte - ha detto

Damele - che mirano a inserire nella legge il concetto della cultura della sicurezza in quanto accanto al giusto obiettivo che si propone il provvedimento di divulgare l'informatica e la navigazione in rete occorre abbinare i dati di un uso consapevole d'Internet, ma soprattutto della certezza della sicurezza per giovani e non». I nove emendamenti proposti da Damele mirano a favorire l'accesso informatico tra i giovani.



Il sottosegretario forzista Roberto Antonione

Alle urne in 11 mila Quattro comuni veneti nel Fvg, domenica il referendum

ROMA Si svolgeranno domenica prossima, 26 marzo, quattro distinti referendum consultivi per il distacco dei comuni di Pramaggiore, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto (Ve) dalla Regione Veneto e la loro aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Lo rende noto il ministero dell'Interno che ricorda che le richieste referendarie sono state formulate con deliberazioni dei rispettivi consigli comunali e sono state dichiarate legittime dall'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione.

Gli elettori complessivamente interessati alle quattro consultazioni, sulla base dei dati dell'ultima revisione delle liste elettorali, sono 11.587, distribuiti in 14 sezioni: in particolare, gli elettori di Pramaggiore sono 3.768 e le sezioni 4; quelli di Cinto Caomaggiore sono 3.028 e le sezioni 4; gli elettori di Gruaro sono 2.720 e le sezioni 3; gli elettori di Teglio Veneto sono 2.071 e le sezioni 3. Le operazioni di voto si svolgeranno domenica 26 marzo dalle ore 8 alle ore 22 e lunedì 27 marzo dalle ore 7 alle ore 15.

Tutela, l'Unione slovena incontra Prodi Terpin: «Il Professore ci ha dato garanzie»

TRIESTE In occasione del 53. congresso della Südtiroler Volkspartei (SVP), partito della minoranza tedesca dell'Alto Adige, il segretario regionale dell'Unione slovena-Slovenska Skupnost Damijan Terpin ha incontrato il leader dell'Unione Romano Prodi.

L'incontro ha avuto ad oggetto la decisione del governo Berlusconi di venerdì scorso, con la quale è stato respinto l'elenco dei comuni, predisposto dal comitato paritetico, per l'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena. L'esecutivo ha infatti deciso, afferma Terpin, di attivare la cosiddetta procedura sostitutiva, che svincola il governo dalle decisioni dei consigli comunali e dello stesso comitato paritetico.

co, riservandogli in pratica l'assoluta discrezionalità nella scelta dei comuni e delle frazioni, in cui applicare o meno la legge.

Prodi, si legge in una nota diffusa da Terpin, ha ribadito che questo è un motivo in più per battere il centrodestra alle prossime elezioni ed ha rinvitato la discussione sulla questione dell'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena a una prossima riunione con gli esponenti dell'Unione slovena-Slovenska Skupnost, insieme alla Südtiroler Volkspartei e l'Unione Valdotina, partito della minoranza francofona della Valle d'Aosta, che si terrà a Roma prima delle prossime elezioni politiche.



Marco Ballico Terpin (a sinistra) con Prodi a Merano

I consiglieri del centrodestra dicono no a una possibile strumentalizzazione della maggioranza

An: voteremo la mozione sul maxi-credito solo se non sarà utilizzata contro la Cdl

La Cgil: «Stiamo con l'Unione per il rilancio dell'economia»

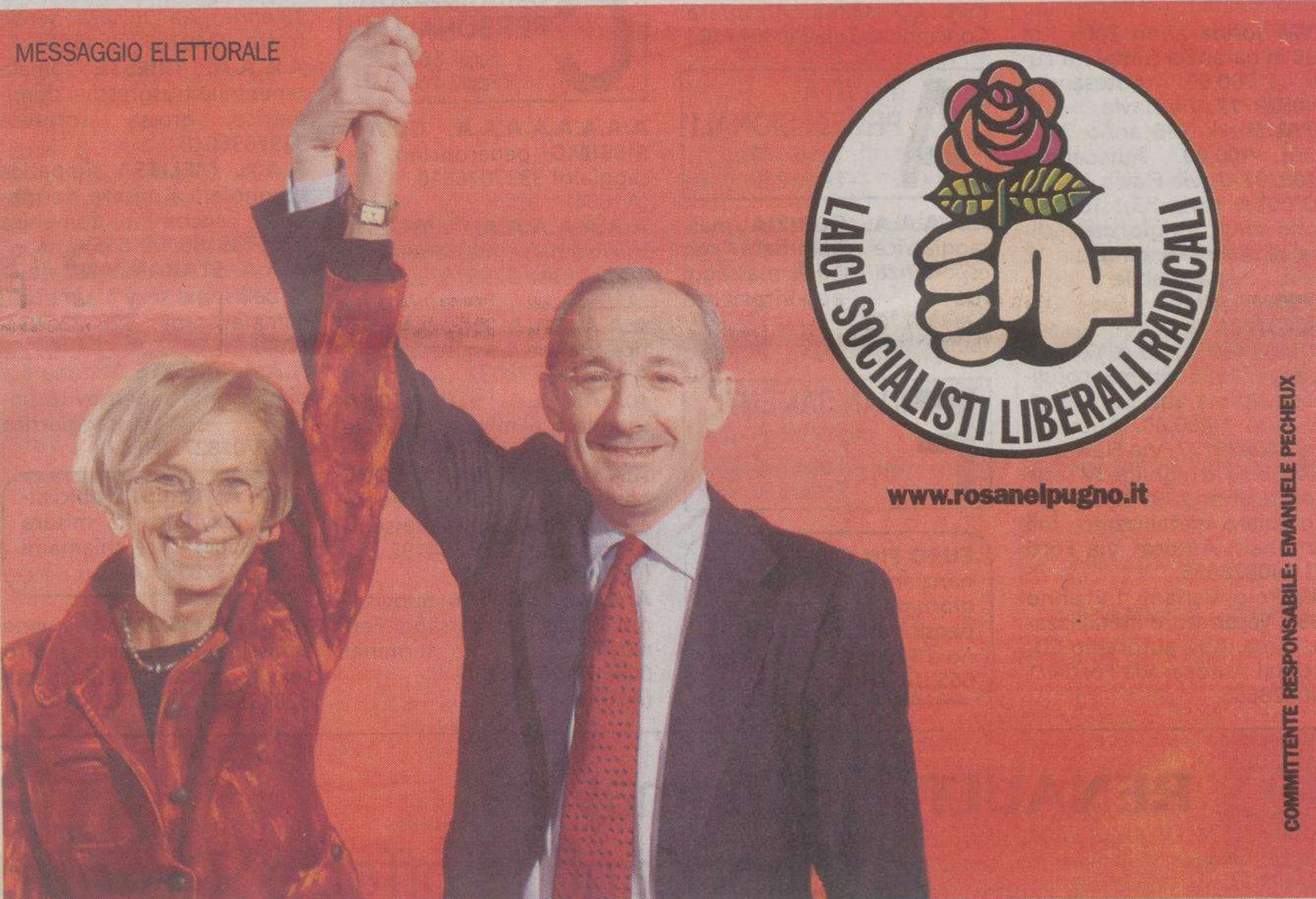
TRIESTE «Il Congresso di Rimini ha sancito in modo chiaro la scelta di campo della Cgil. Ma questa decisione non è un segno di collateralismo: la nostra decisione in campo nasce dalla constatazione del disastro provocato dal governo di Centrodestra». Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil, ribadisce la posizione del sindacato e auspica che «il solido rapporto costruito con l'amministrazione regionale si possa estendere anche ai parlamentari eletti in regione». Il senso del convegno di Cervignano era infatti invitare i candidati del Centrosinistra a confrontarsi con le esigenze espresse dalla Cgil. E cioè, secondo Colussi, «una nuova politica fiscale, il rilancio degli investimenti industriali, l'abrogazione della legge 30, l'annullamento della legge Moratti, il ritiro delle truppe dall'Iraq e una nuova politica dell'immigrazione, che veda la chiusura dei Cpt». Gianni Cuperlo, Ds, ha indicato tre priorità fondamentali: un nuovo impulso alla formazione, all'innovazione e alla ricerca; una nuova politica per il lavoro e l'occupazione; e un disegno serio di liberalizzazione dei mercati protetti. Jacopo Venier (Pdci) ha quindi evidenziato il «bisogno di precisi segnali di svolta, quali il ritiro dall'Iraq, la cancellazione della legge 30, della riforma della scuola e della legge Bossi-Fini, oltre alla proposta di reintroduzione della scala mobile». Stessa attenzione alle politiche del lavoro è stata mostrata da Giulio Lauri (Rc), mentre Flavio Pertoldi (Margherita) ha messo l'accento «sull'autonomia e la specialità della nostra regione». Al convegno, a cui hanno partecipato anche Carlo Pegorer, Luciano Vecchi e Alessandro Maran, nonché oltre duecento delegati sindacali, non sono mancati i cenni relativi al ruolo del Friuli Venezia Giulia in Europa. Milos Budin (Ds) ha spiegato la necessità «di favorire l'integrazione europea e di rinunciare alla moratoria con la Slovenia», mentre Ivano Strizolo (Margherita) ritiene irrinunciabile, nei primi cento giorni di governo, il ripristino delle regole democratiche del Paese.

TRIESTE Non è affatto scontata come si potrebbe pensare l'adesione alla mozione sul maxicredito che sarà discussa nella prossima seduta del consiglio regionale. Perché si tratta, è vero, di una mozione bipartisan. Ma è anche una mozione che tratta un argomento molto delicato, quello del flusso finanziario Stato-Regione. Il documento, «impegna la Giunta regionale a porre in essere a breve e medio termine ogni utile attività tesa all'assunzione

(Alleanza Nazionale) - quindi noi siamo stati assolutamente disponibili. E siamo disponibili a votarla, purché si mantenga un profilo non strumentale». «Il discorso è nato sotto questa veste - continua Ciriani - e pertanto ha trovato la nostra disponibilità. Se però rimane in questi termini». Il timore è che da altre parti si cerchi di usare la mozione in modo politico contro il governo attuale, colpevole di non aver previsto la restituzione del maxicredito (che è cresciuto dai 976 milioni di euro al 31 dicembre 2000 agli attuali 2 milioni e 600 mila euro) all'attuale amministrazione. Un problema che, non essendo più possibile rimandare, si è voluto affrontare in modo compatto. Visione che anche l'opposizione approva, ma ponendo alla stessa maggioranza degli avvertimenti sull'uso della mozione. «I problemi che la Regione ha verso lo Stato - spiega ancora Ciriani - sono gli stessi che la nostra società ha verso la Regione, che spesso si trova a consegnare i contributi promessi e stanziati a vari enti anche con anni di ritardo».

Ciriani: il passaggio deve restare tecnico. Anche la Regione eroga fondi in ritardo

Elena Orsi



Boselli Pannella

e i candidati alla Camera, al Senato e alle amministrative del Friuli Venezia Giulia

Martedì 21 marzo, ore 18.00

Stazione marittima Sala Saturnia Molo dei Bersaglieri, 3 - Trieste

9-10 aprile: Camera e Senato
Un voto. Di laicità.

COMITATO RESPONSABILE EMANUELE PECHENIX

Cividin
viaggi

EMOZIONI DA SCEGLIERE
ANTICIPAZIONI D'ESTATE
dal 26 luglio al 3 agosto
Tour gioielli d'Islanda
da Trieste
€ 2.150,00



PERLE D'APRILE E MAGGIO

APRILE

dal 14 al 17 aprile
Pasqua in Umbria
€ 320,00

dal 14 al 17 aprile
Budapest e la Pustza
€ 370,00

dal 22 al 25 aprile
Viaggio a Budapest
€ 325,00

dal 23 al 25 aprile
Monaco di Baviera
€ 280,00

dal 23 aprile al 1 maggio
Bretagna e Normandia
€ 920,00

dal 27 aprile al 1 maggio
Praga e castelli
€ 450,00

dal 29 aprile al 2 maggio
Isola d'Elba
€ 390,00

dal 30 aprile al 1 maggio
Salisburgo
€ 170,00

MAGGIO

1° maggio
Speciale a Treviso
per la mostra La Via della Seta
e la Civiltà Cinese
€ 70,00

dal 9 al 14 maggio
Le perle della Campania
€ 870,00

dal 22 al 27 maggio
Provenza e Camargue
€ 630,00

dal 29 maggio al 5 giugno
Istanbul e Cappadocia
€ 1.150,00

TRIESTE, via Imbriani 11 - tel. 040 378 93 82
Aperto anche il sabato mattina.

OPICINA, via di Prosecco 16 - tel. 040 378 93 60
Aperto anche il sabato mattina.

I NUOVI NUMERI PER I VOSTRI VIAGGI Viaggi e turismo 040 378 93 82
Aerei e Traghetto 040 378 93 80 Ferrovie 040 378 93 81

GO GO DAYS ALPITOUR - sconti fino a 500 euro per chi prenota entro il 15 aprile
Tutto il mondo di Cividin Viaggi su www.cividinviaggi.it

PORTE APERTE

dal 28 al 30 marzo 2006 in Aula Magna

Tre giornate dedicate a Facoltà e corsi di laurea, prospettive professionali, sedi sul territorio e strutture di Ateneo, mobilità internazionale, servizi agli studenti, modalità di iscrizione... Tutto ciò che vuoi sapere sull'Università di Trieste.



Numero Verde
800-236916

www.units.it

MARTEDÌ 28 MARZO

ore 9.00 - 9.30 saluto delle Autorità e presentazione generale dell'Ateneo

Le Facoltà si presentano

ore 9.30 - 10.00 Ingegneria
ore 10.00 - 10.30 Architettura
ore 10.30 - 11.00 Psicologia
ore 11.00 - 11.30 Scienze matematiche, fisiche e naturali
ore 11.45 - 12.00 S.O.R.PRENDO: un programma di orientamento alle professioni a cura del Centro di orientamento regionale di Trieste

ore 12.00 - 13.30 e 15.00 - 17.30 visite agli stand di Facoltà e strutture dell'Ateneo

MERCOLEDÌ 29 MARZO

ore 9.00 - 9.30 presentazione generale dell'Ateneo

Le Facoltà si presentano

ore 9.30 - 10.00 Lettere e filosofia
ore 10.00 - 10.30 Scienze della formazione
ore 10.30 - 11.00 Medicina e chirurgia
ore 11.00 - 11.30 Farmacia
ore 11.45 - 12.00 S.O.R.PRENDO: un programma di orientamento alle professioni a cura del Centro di orientamento regionale di Trieste

ore 12.00 - 13.30 e 15.00 - 17.30 visite agli stand di Facoltà e strutture dell'Ateneo

GIOVEDÌ 30 MARZO

ore 9.00 - 9.30 presentazione generale dell'Ateneo

Le Facoltà si presentano

ore 9.30 - 10.00 Economia
ore 10.00 - 10.30 Giurisprudenza
ore 10.30 - 11.00 Scienze politiche
ore 11.00 - 11.30 Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori
ore 11.45 - 12.00 S.O.R.PRENDO: un programma di orientamento alle professioni a cura del Centro di orientamento regionale di Trieste

ore 12.00 - 13.30 e 15.00 - 17.30 visite agli stand di Facoltà e strutture dell'Ateneo

Il Salone dell'Orientamento Porte Aperte
si terrà nell'Aula Magna
di piazzale Europa, Trieste



UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

Continua dalla 4.a pagina

SYM Joride anno 2005 Km 500 in garanzia completa euro 2.700,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.

SYM Shark 125 anno 2001 euro 900,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.

TOYOTA Yaris 1.3 i 16v 3p, anno 2000, grigio met, clima, Abs, A. Bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.200. Aerre Car tel 040637484.

VOLVO 460 Turbo cc 1700 dicembre 1993 ottime condizioni a/clima abs c.c. v. elettr. euro 1.400,00. Autosandra 040829777. Via Flavia.

VW Golf 1.6 highline IV serie 3 porte anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, full optional. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, Abs, autoradio CD, ottimal Autocar Via Forti 4/1 040828655.

Y 1.2i 8v Unica 2003 Nero met CD Clima Alcantara. Concinnitas Tel. 040307719.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggiatrice diplomata con esperienza esegue massaggi su appuntamento
3287507762.
(B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. GUSTO-SISSIMO peperoncino, assaggiolo! 3337076610.
(A1604)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima massaggiatrice giapponese 3299757300.
(A1556)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18enne 4.a misura bellissima 3291778032. (A1681)

A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6 misura naturale 3899945052.

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192.
(FIL2048)

A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Ferneti terminal
0038651261142.
(A1873)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19enne 7.a misura senza fretta. 3349289759. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE somala femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa 3297636040.

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A1555)

A.A.A. STARANZANO novità bellissima sexy 6.a misura, completissima. 3283237322.
(C00)

A.A.A. TRIESTE Adriana 6.a biondissima supernovità body massaggiatrice 3337701827. (FIL47)

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura massaggiatrice chiamami 3463732833. (A00)

A.A. BELLISSIMA giovane affascinante olivastro molto sexy completissima ti aspetta 3284358375. (A1682)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222.
(A1680)

A.A. TRIESTE novità completissima spagnola 7m prima volta bellissima giovanissima 3286839555. (A1539)

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6.a m. dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885.
(A1684)

A. TRIESTE dolcissima panteira molto sensuale ti aspetta per momenti caldi 3385003967.
(A1851)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A1685)

GIOVANE cioccolata caldissima irresistibile completissima afrodisiaca super dotatissima grossissima sorpresa, sempre 3339378179.
(A1679)

INFERMIERINA tutto pepe cerca pazienti da sottoporre alle sue cure. Tel. 3473591015. (Fil 37)

KATIA ACCOMPAGNATRICE russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (A00)

MASSAGGIATRICE esegue massaggi estetici-rilassanti a donne, uomini. Astenersi richieste particolari. 3356949696. (A1674)

MASSAGGIATRICE nuove Ferneti terminal «Monta» 00386-31820781 Rabuiese Skoffje «Hipoprate» 00386-31765254.

NUOVI! Studio Orient, tutti i tipi di massaggi! 00386 31578148, 00386 31831785.
(A1603)

ORIGINALE massaggio brava coreana 20enne 3347434802.
(A1582)

RAGAZZA mulatta dolcissima sensibile 1.70 magra per momenti caldi e passionali 347355353.
(A1560)

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

TRIESTE dolce gattina calda come il sole 6.a m. ti farà impazzire. 3349334635.

VICINANZE Monfalcone attraente esplosiva sensuale 6.a naturale ti aspetta anche domenica 3391952445.

VIETATISSIMO 899 544539 capricex 008819398039 Rose-to Sas vico Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

FELICEINCONTRO chiamandoci troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Serietà, professionalità, riservatezza. Tel. 0404528457.

VANESSA 28 anni, di bella presenza, capelli lunghi, bionda, occhi azzurri, sincera e profonda, desidera conoscere un uomo max 45 anni che la sappia amare veramente. Eliana Monti 0403498448.
(Fil 7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

VENDESI o affittasi posto in mercato coperto a Monfalcone. 6 giorni settimanali euro 20.000 trattabili 1200 annuali. Per info 328-3613537. (Fil47)



RENAULT

E' primavera!

Sbocciano le offerte **Progetto 3000**

Finanziabili al 2,95 % in 72 mesi

n.1 Megane SW

Confort 1.6 16V 110CV

con climatizzatore, ABS, radio CD

servosterzo, metallizzata

a € 16.100 +ipt



n.2 Scenic

Pack 1.6 16V con ABS,

climatizzatore, servosterzo,

6 airbag, metallizzata

a € 15.900 +ipt



n.3 Modus 1.2 16V

Saint Tropez con ABS,

climatizzatore, radio CD, sedile

triptic, ABS, servosterzo

a € 11.850 +ipt



n.1 New Clio

Confort 1.2 16V 3p

con climatizzatore, ABS,

servosterzo, 6 airbag

a € 10.500 +ipt

n.2 Scenic

Limited 1.9 dCi 130CV FAP

con climatizzatore, ABS, radio

CD, cerchi lega, servosterzo,

metallizzata

a € 19.470 +ipt



PROGETTO3000

CONCESSIONARIA RENAULT

TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • www.progetto3000.com

www.progetto3000.com

• **Trieste** - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
• **Monfalcone** (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
• **Gorizia** - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
• **Cervignano** (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

VERSO LE ELEZIONI
LA ROSA NEL PUGNO

Boselli: «Ds e Margherita sbagliano. Illy ha capito che i partiti non bastano»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE L'obiettivo è quello di salvaguardare la laicità dello Stato contro le derive ecclesiastiche che toccano anche la Margherita. Ma soprattutto la Rosa nel Pugno vuole rappresen-

tare quel valore aggiunto capace di intercettare i delusi del centrodestra. Enrico Boselli spiega le strategie della forza fondata assieme ai radicali e le analogie con Illy e le civiche.

Lei viene a Trieste come leader di uno schieramento che fa della laicità un principio fondante. Quale messaggio lancerà a una città che per ragioni storico-sociali è laica nel suo dna?

La Rosa nel Pugno nasce da socialisti e radicali legati da una storia comune. Quella delle battaglie combattute negli anni '70 e che proprio nel Friuli Venezia Giulia hanno avuto nel socialista Loris Fortuna un protagonista assoluto. Oggi ci ritroviamo perché viene messa in discussione la laicità dello Stato. Senza laicità non c'è libertà e questo principio è ostacolato dalle gerarchie ecclesiastiche. Per questo è nata una forza politica che è la novità più importante del panorama nazionale.

Ma il candidato sindaco di Trieste è in generale la Margherita puntano proprio sull'elettorato cattolico.

Finora il nostro movimento è stato presentato con una caricatura: non siamo un manipolo di anticristiani e di anticattolici. La laicità è un valore per tutti e garantisce la libertà a tutte le religioni. Anche tra i nostri iscritti ci sono molti cattolici, noi ci opponiamo soltanto a una campagna integralista portata avanti dal cardinale Ruini a partire dal referendum sulla fondazione assistita. Da

una parte stanno i valori religiosi, dall'altra le leggi dello Stato.

Il Friuli Venezia Giulia, assieme alla Puglia, secondo i sondaggi è una delle regioni che potrebbe andare al centrodestra. Qual è la vostra strategia per dare un valore aggiunto al centrosinistra?

Tutti i sondaggi mettono in evidenza come noi costituamo una forza politica capace di intercettare i delusi del centrodestra. Perché il grande fallimento di Berlusconi è che non è riuscito a realizzare quella politica liberale che aveva promesso. In questi cinque anni i monopoli pubblici sono diventati monopoli privati e non è stato salvaguardato nessun principio di concorrenza. Per questo possiamo venire incontro a chi si sente tradito.

Le liste civiche sono state snobbate dai Ds e soprattutto dalla Margherita. Si potevano valorizzare?

Il destino delle liste civiche è un po' anche il nostro. La Rosa nel Pugno è stata guardata con diffidenza dai partiti maggiori della coalizione di centrosinistra. I Democratici di sinistra e la Margherita che si presentavano in una lista unica alla Camera stanno cercando di fare il pieno anche al Senato. Stanno facendo i loro interessi ma sbagliano. La

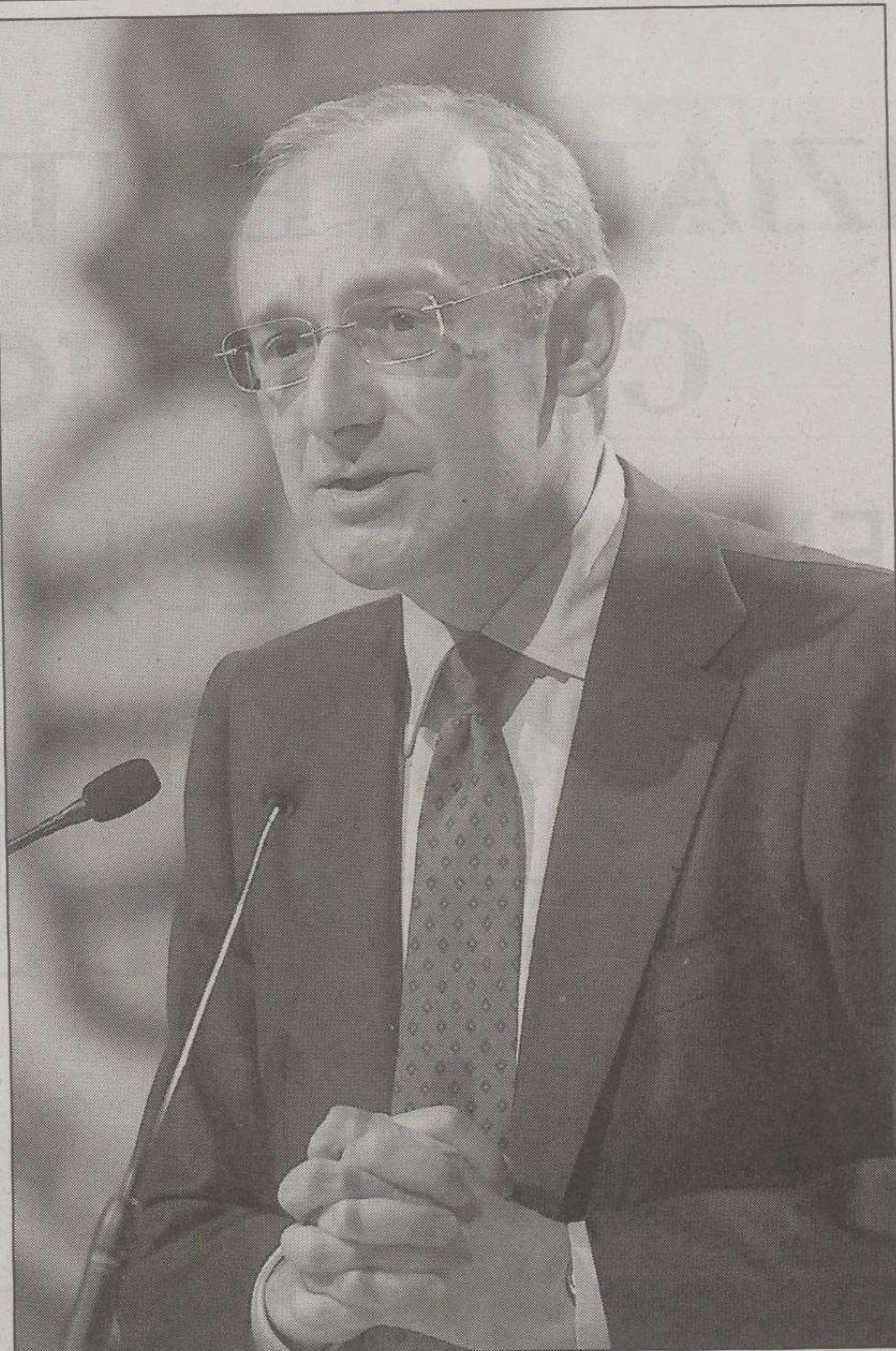
frenata sulla costituzione di una lista nazionale delle civiche è stato un errore che può penalizzare anche la nascita, dopo il 9 e 10 aprile, del Partito Democratico. Noi stessi nutriamo dei dubbi sulla nuova formazione se una delle due forze principali, e non sono certo i Ds, la pensa come il cardinal Ruini. Comunque ci sarà occasione di discutere della nascita di questo nuovo soggetto politico. In questo momento infatti l'obiettivo comune a tutti è quello di battere il centrodestra.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia è stato in questi mesi critico con Ds e Margherita anche se poi ha dichiarato che voterà per l'Ulivo. Dopo le elezioni può essere una risorsa?

Illy ha colto un punto fondamentale: c'è bisogno di aria nuova nel centrosinistra. Non bastano solo forze ex o post. La Rosa nel Pugno è nata anche per questo.

Per la nostra regione finora l'apertura dei mercati dell'Est non è stata un'opportunità, anzi ha aggravato la depressione economica. Come può essere rilanciato il suo ruolo?

Il leader della Rosa nel pugno Enrico Boselli



«Legge elettorale da cambiare, ma insieme all'opposizione»

ECONOMIA

Competitività e ricerca per lanciare in Europa la vostra regione

Non certo erigendo di nuove barriere e confini, anche sotto forma di dazi doganali. Il governo Berlusconi addossa la colpa della crescita zero alle vicende internazionali ma non è convincente. La crisi del Paese è il risultato di politiche sbagliate. Serve affrontare il problema del costo del lavoro con la diminu-

zione del cuneo fiscale per migliorare la competitività. Poi è necessario investire in innovazione e università per elevare la qualità dei prodotti. Purtroppo cinque anni sono stati gettati al vento.

Quali sono le priorità che chiedete a Prodi?

Il tema che più ci sta a cuore è il sostegno alla scuola pubblica con il rilancio del ruolo degli insegnanti. Non abbiamo niente contro quella privata laica o confessionale ma chi vuole frequentarla è giusto che la paghi di tasca propria.

Al di là dell'alleanza elettorale socialisti e radicali hanno un progetto per lavorare sul territorio?

SCUOLA

Chiediamo a Prodi il sostegno per riformare l'istruzione pubblica

Non siamo né una lista elettorale né una bicicletta. Le politiche sono il primo passo di una nuova forza.

Il Nuovo Psi può creare confusione tra i vostri elettori?

Non credo, la collocazione storica dei socialisti è nel centrosinistra. Noi guardia-

Appuntamenti Assieme a Pannella questa sera alla Marittima

TRIESTE Oggi la Rosa nel Pugno apre la sua campagna elettorale nel Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento clou si svolgerà a Trieste dove alle 18 alla stazione Marittima il leader Boselli assieme a Marco Pannella parleranno ai cittadini. In mattinata invece a Udine in Riva Bartolini alle 11.30 lo stesso Mareco Pannella sarà protagonista di una conferenza stampa nella quale spiegherà progetti e ambizioni della nuova forza politica. Ma nel corso della settimana è previsto l'arrivo in regione di altri big. Domani a Trieste parlerà il ministro della Lega Nord Roberto Maroni. Fini sarà a Trieste e a Udine nella giornata di venerdì mentre Romano Prodi parlerà a Udine e a Tolmezzo sabato prossimo.

A Pordenone Livia Turco: «La riforma del welfare è innovativa»

TRIESTE La nuova legge sulla droga «è pessimamente fatta e suggerisco a Prodi di abrogarla nel primo Consiglio dei Ministri». Livia Turco torna a Pordenone e torna per parlare di politiche sociali, di quelle che non sono state portate avanti dal governo Berlusconi, di quelle che si possono leggere nel programma «Per il bene dell'Italia» sottoscritto dai partiti del centro sinistra, ma anche di quelle che la Regione propone con la nuova legge sul welfare. «Una legge avanzatissima - ha commentato l'ex Ministro -, leggendo mi si è aperto il cuore. Il punto più innovativo è sicuramente l'aver messo come cardine l'integrazione socio-sanitaria e puntare sulla globalità della persona». Così Turco davanti ai genitori dei ragazzi disabili dell'Anfas, un'associazione «alla quale sono particolarmente legata». Prima di fermarsi al centro Giulio Locatelli, una visita all'associazione I ragazzi della Panchina.

Per valorizzare l'impianto della legge regionale sul welfare è necessario secondo la parlamentare un governo diverso. «Bisogna riprendere un percorso che questo governo ha bruscamente interrotto - ha asserito -. Serve riordinare l'invalidità perché non è possibile che una persona non vedente abbia un sostegno maggiore di un disabile psichico grave. Serve la programmazione delle professioni sociali, il riordino dei livelli minimi di assistenza che deve essere uniforme in tutta la nazione». Livia Turco si sofferma anche sull'inserimento lavorativo dei disabili: «Il nostro Paese ha la legge più avanzata d'Europa ma l'applicazione più retrograda perché purtroppo non bastano delle buone norme per risolvere i problemi. Serve un'azione di governo».

m.mi.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Sturman

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMEN, i genitori NEVENKA e ATTILIO, il fratello BRUNO, gli zii BRANKO, DUNJA, ADEMA, la cugina VIDA, i suoceri, le cognate ed i cognati tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 marzo, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Ass. Amici del Cuore

Trieste, 21 marzo 2006

Il Presidente, l'Amministrazione e i colleghi della Camera di Commercio di Trieste partecipano al lutto della famiglia STURMAN per la perdita del

DOTT.

Sergio Sturman

per lunghi anni apprezzato collaboratore dell'Ente.

Trieste, 21 marzo 2006

Partecipano al dolore della famiglia e sono vicini all'amatissima moglie gli amici di sempre: SEBASTIANO, VITTORIO, MARCELLO, MAURO, BRUNO, ENRICO, ITALO, ROBERTO, SERGIO, SANDRA e famiglie.

Trieste, 21 marzo 2006

Si associano al dolore: VALTER e famiglia, EDDA, LOREDANA

Trieste, 21 marzo 2006

LILIANA e FRANCO sono vicini a CARMEN in questo triste momento.

Trieste, 21 marzo 2006

Partecipano: MIRO, LAURA, VALTER, FULVIA, FRANCO, ILEANA, GINO, BARBARA, BRUNO, LUISA, PAOLO, ADRIANO, FRANCO

Trieste, 21 marzo 2006

Addolorati per la perdita del caro amico

Sergio

ci stringiamo a CARMEN e siamo vicini alla famiglia: FRANCO ROCCO e MARINA.

Trieste, 21 marzo 2006

Commosi partecipano: BETTINA, LORIS, MASSIMILIANO

Trieste, 21 marzo 2006

+

Ha raggiunto la Luce

Maria Lonzar ved. Grio

(di anni 98)

Ciao Mamma, MARIELLA. Grazie di cuore a tutto il personale della casa di riposo "Il Nido". I funerali seguiranno giovedì 23 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2006

+

Il giorno 19 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Hrvatin

Lo annunciano la moglie MARIUCCIA, la sorella VALERIA, la figlia LUCIA, il genero LUCIO e i nipoti MONICA e MAURO.

I funerali seguiranno giovedì 23 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2006

XIII ANNIVERSARIO

Oronzo Alfredo Prisco

Ricordandoti sempre.

I familiari

Trieste, 21 marzo 2006

+

Ci ha lasciato prematuramente

Sergio Cok

Ne danno il triste annuncio la moglie GABRIELLA, i figli SILVIO e MICHELA, unitamente a LUIGI con MARIA PIA e CLAUDIO, i suoceri e tutti i parenti.

I funerali seguiranno mercoledì 22 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2006

+

Papà

c'è un'altra stella che brilla nel cielo, la tua MICHELA

Trieste, 21 marzo 2006

+

Sergio

da tuo fratello CLAUDIO con DANIELA e figli, il nipote GIANLUCA.

Trieste, 21 marzo 2006

Lo ricordano zia VILMA e famiglia GLIONNA.

Trieste, 21 marzo 2006

Partecipano le famiglie BENEDETTI e POLLI.

Trieste, 21 marzo 2006

Si uniscono BIANCA, CINZIA, ALESSANDRA, SAMANTHA, CRISTIANA e famiglie.

Trieste, 21 marzo 2006

- Si uniscono al dolore Zia ANNA, ALESSIO e ALJOSA.

Trieste, 21 marzo 2006

Sentite condoglianze per la perdita del caro fratello: Gli amici della Effeerre Srl Autoporto di Ferneti.

Trieste, 21 marzo 2006

Giocatori e Dirigenti dell'A.S.D. Costalunga partecipano commossi al dolore del compagno di squadra SILVIO per la perdita del padre

Sergio Cok

Trieste, 21 marzo 2006

Vicini a SILVIO e famiglia, profondamente addolorati: TITTI e GIULY.

Trieste, 21 marzo 2006

+

Nella non è più fra noi

Maria Pobega ved. Lorenzi

Ne danno il triste annuncio la sorella LIBERA, i nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento al personale del reparto Quercia dell'ITIS. I funerali seguiranno giovedì 23 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2006

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 marzo 2006

Partecipa al triste evento santola ERMINIA.

Trieste, 21 marzo 2006

Il Direttivo della ANMIC ricorderà sempre

Paolo Gotti

Trieste, 21 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Edoarda Toffolutti ved. Comel

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 21 marzo 2006

+

Dopo lunga malattia è tornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Vittorina Cavicchi nata Giurco

Ne danno il triste annuncio il figlio GIAMPAOLO con CLAUDIA, gli amati nipoti RAFFAELE con MICHELA e CATERINA assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 22 marzo, alle ore 11.50, dalla cappella di via Costalunga. Una Messa sarà celebrata nella Cappella dell'ITIS venerdì 31 marzo alle ore 16.15.

Trieste, 21 marzo 2006

Un ultimo affettuoso saluto alla cara

Zia Vittorina

- GIANNI, GIORGIO e relative famiglie - SERENA e SILVANA

Trieste, 21 marzo 2006

Vicini a GIAMPAOLO ricordando i felici anni di amicizia con

Vittorina

- MARCELLA, LUCIA, MARIAROSA, IRENEO, FRANCESCA

Trieste, 21 marzo 2006

Ricordano con affetto: ELVIO, BEATRICE, FEDERICO, ANDREA, VALERIO

Trieste, 21 marzo 2006

Partecipano al dolore: DONATA e BRUNO VERDECCHIA

Trieste, 21 marzo 2006

IX ANNIVERSARIO

Laslo Sekelj

Ciao fratello indimenticabile.

Trieste, 21 marzo 2006

PINO

+

Il 19 marzo ci ha lasciati

CAVALIERE

Luigi Cadelli

arbitro internazionale, dirigente pallamano, collaboratore del CONI, azzurro d'Italia

Lo annunciano addolorati la moglie ALBA, il figlio FABIO con GRAZIELLA, la sorella

NORMA, la cognata MARIA, i consuecieri e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 23 marzo alle ore 13.40 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 marzo 2006

I Componenti del Consiglio Regionale del CONI si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Luigi

per anni appassionato ed infaticabile collaboratore del Comitato.

Trieste, 21 marzo 2006

La Pallamano Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo Dirigente

Luigi Cadelli

Trieste, 21 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

La vostra partecipazione ai funerali di

Armando Cociani

mi è stata di conforto in questo ulteriore grande lutto. Grazie di cuore a tutti.

ANNAMARIA

Trieste, 21 marzo 2006

+

La nostra mamma

Irma Zampini ved. Tomelleri

non c'è più, è tornata dal suo MARIO.

La ricordano i figli GIORGIO e DINO con la moglie GIOVANNA, il nipote ANDREA con NADIA.

Un grazie di cuore alla Casa di Riposo ARIANNA per l'amorevole assistenza prestata alla cara mamma.

I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2006

Vicini a GIORGIO gli amici: ANDREA CRISTIANO FRANCA, GIANNI MAURIZIO NADIA.

Trieste, 21 marzo 2006

+

Si è spento serenamente

Mario Cassetti

Lo annunciano le figlie, i fratelli INES e PIERO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 22 alle ore 09.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2006

Si associano al dolore PINO, STEFANO e SARA.

Trieste, 21 marzo 2006

+

Riposa in pace

Annamaria Langella Bellini

Ci mancherà tanto ma ti sentiremo sempre vicina a noi.

Un forte abbraccio da MARINO, ROBERTA, ALESSANDRO e FRANCESCO unitamente a BRUNA e MARIA PIA BERTOINA.

I funerali seguiranno mercoledì 22 marzo, ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2006

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Turiddu Perini

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, il genero FRANCO, i nipoti ANDREA e BARBARA, i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2006

+

Ci ha lasciati

Elisabetta Mondini in Lassich

Lo annunciano il marito ADRIANO, i figli ADRIANO e MARCO, parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

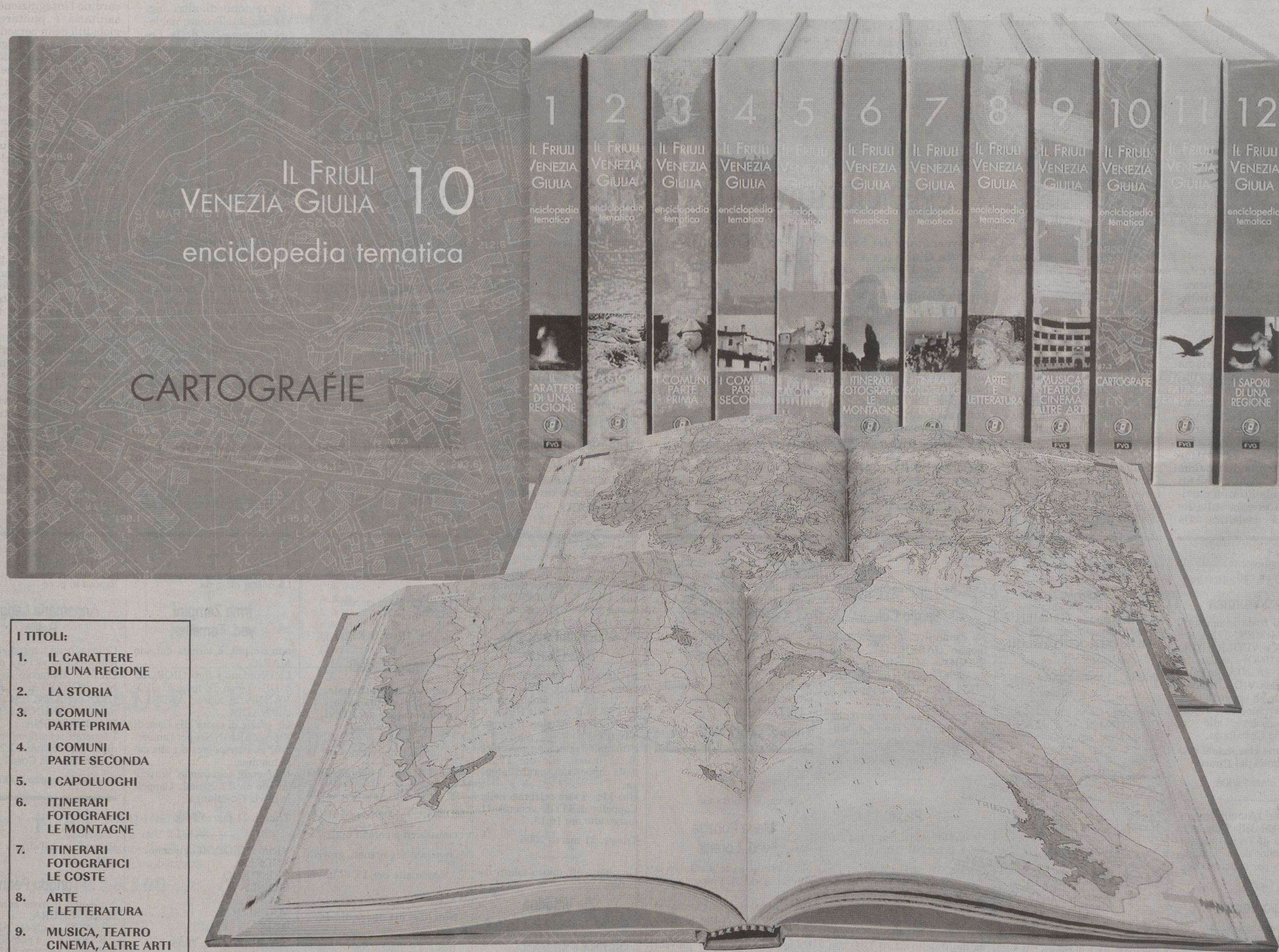
Trieste, 21 marzo 2006

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA CON IL PICCOLO L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA DAL 23 MARZO IL DECIMO VOLUME



I TITOLI:

1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA

CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

in collaborazione con



FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di

Banca Popolare
FriulAdria

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra, alcuni volontari di Francia fotografati durante un momento di sosta a Bordeaux; Carlo Alfredo Panzarasa; la III Compagnia «Volontari di Francia» durante un'operazione in Carnia. Le foto sono tratte dal volume pubblicato dalle Edizioni Italo Svevo di Trieste



STORIA Un libro delle Edizioni Italo Svevo racconta con molte immagini inedite un episodio dimenticato del secondo conflitto mondiale

Volontari di Francia: la guerra dei perdenti

Nell'archivio Panzarasa donato a Trieste la vicenda dei ragazzi che morirono per l'Italia

di Alessandro Mezzana Lona

In Francia li chiamavano «sporchi macaroni». Li sfottevano, li emarginavano. E loro, in buona parte figli di emigranti italiani in rotta di collisione con il fascismo, dopo l'8 settembre del 1943 decisero di prendere il fucile. Di scendere in Italia per difendere quella patria che agli occhi del mondo si stava trasformando nel paradiso dei voltagabbana.

Erano i volontari di Francia. Studenti, lavoratori, ragazzi di buona famiglia che si trovarono a combattere dalla parte sbagliata. Con i perdenti della Repubblica di Salò. Inglobati dalla Xa Mas, mandati al fronte a difendere un'Italia dilaniata dalla guerra civile. Divisa tra l'avanzata delle truppe alleate e anginoise, ignobili rappresaglie dei soldati nazisti in ritirata.

La storia dei «Volontari di Francia», troppo in fretta dimenticata, rivive adesso in un libro pubblicato dalle Edizioni Italo Svevo, curato da Bruna Pompei e Piero Delbello. Un volume che raccoglie, soltanto in parte, le fotografie inedite, i documenti raccolti da uno di quei ragazzi venuti a combattere per l'Italia: Carlo Alfredo Panzarasa, che adesso vive a Malissia in Svizzera. E che ha donato il suo archivio all'Asso-

ciazione culturale Novecento di Trieste.

«Tra i volontari di Francia parecchi erano figli di italiani emigrati perché non condividevano la politica del fascismo - racconta Carlo Alfredo Panzarasa -. Facevano parte di qualche sindacato, o si erano opposti apertamente al governo. Così se n'erano andati in cerca di un nuovo lavoro, di una possibilità di vivere senza problemi».

E i suoi genitori?
«Erano emigrati a Parigi, dove sono nato io, perché avevano trovato in Francia una buona sistemazione lavorativa. Non ho mai sentito mio padre fare discorsi politici, prendere posizione. Certo, leggeva i giornali italiani perché l'amore per la propria terra non svanisce mai. I miei erano lombardi, della provincia di Pavia».

I figli degli italiani erano emarginati in Fran-



Le bare dei caduti del battaglione Fulmine nell'azione di Tarnova del gennaio 1945

cia?

«I francesi non avevano simpatia per gli italiani. E non solo perché da noi c'era il fascismo. Ci chiamavano «sporchi macaroni». Avevamo difficoltà a scuola, nel lavoro. Ci prendevano in giro, fuori dal liceo facevamo

gruppo con gli ebrei, con gli armeni. Con chi era emarginato come noi. E volavano botte da orbi».

Poi il fascismo si è dissolto...

«Già dopo il 25 luglio non si riusciva a capire come sarebbe andata a finire in Ita-

lia. Poi è arrivato l'8 settembre del 1943, tutte le rappresentanze ufficiali italiane sono sparite. Molti di noi hanno sentito il desiderio di fare qualcosa per la patria».

Anche quelli che odiavano il fascismo?

«Molti di quelli che sarebbero diventati Volontari di Francia, soprattutto i ragazzi che abitavano a Parigi, avevano bazzicato le organizzazioni giovanili social-comuniste. Io stesso non ho frequentato scuole italiane, non sono stato catechizzato con la dottrina fascista».

E allora?

«Si può perdere una guerra, ma tradire il proprio Paese, com'è accaduto dopo l'8 settembre, no. Eravamo giovani, ma volevamo dimostrare che c'erano italiani capaci di combattere per difendere il proprio onore. Insomma, non ci andava di passare tutti per traditori e voltagabbana».

Quanti eravate al raduno della base atlantica?

«A Bordeaux, alla base Betasom, non c'eravamo soltanto noi, ma anche i soldati italiani più anziani che provenivano da diverse unità dell'esercito ormai allo sbando. Il comandante Grossi, medaglia d'oro al valore, che aveva guidato il sommergibile Barbarigo, era riuscito a convogliarli lì per evitare loro il campo di concentramento».

L'arrivo in Italia?

«Una settimana dopo lo

sbarco alleato. Eravamo circa 150. Da Bordeaux siamo finiti a Venezia dopo un viaggio tremendo, tra un bombardamento e l'altro. Quasi subito ci hanno impegnato in un'azione nella provincia di Padova per contrastare l'avanzata dei soldati anglo-americani».

Voi, però, volevate andare al fronte?

«Infatti ci hanno segnalati alla Xa Mas e fatti partire per Ivrea incorporandoci nel battaglione Barbarigo. Da lì, dopo quindici giorni, siamo diventati la terza compagnia del Fulmine con il nome di Volontari di Francia. Abbiamo partecipato a molte azioni in Piemonte, in Friuli».

Combattetevo contro altri italiani...

«Infatti molti hanno cominciato a dire: «Era meglio restare in Francia. Non si può uccidere degli italiani come noi». Poi sono iniziati gli attentati dei partigiani. Hanno ammazzato il comandante Bardelli del Barbarigo in un'imboscata. Quella era guerra civile e si è scatenata la reazione».

Il finale tragico a Tarnova...

«Nella battaglia di Tarnova eravamo in 214 contro 2000. Di noi sono morti 86

uomini. Però siamo riusciti a evitare che il IX Korpus jugoslavo prendesse Gorizia».

Sapevate di essere dalla parte dei perdenti?

«Abbiamo capito subito come sarebbe andata a finire, quando siamo entrati in Italia. Ce lo dicevamo: la guerra finirà male. Ma ci sosteneva l'amore per la nostra patria: quando vivi all'estero, guai a chi tocca la tua terra».

Non si è mai pentito?

«No, in tutti questi anni ho fatto in modo che la memoria dei nostri caduti non venga cancellata. Ho raccolto fotografie, testimonianze, documenti. Il mio archivio, adesso, l'ho donato all'Associazione Novecento di Trieste».

Vi accusano di avere chiuso gli occhi davanti agli orrori del fascismo, del nazismo.

«Dell'Olocausto, allora, non sapevamo niente. Nessuno poteva immaginare una tragedia come quella dei lager e dei milioni di ebrei fatti morire nei forni. Solo dopo la guerra abbiamo scoperto la verità. Noi la guerra civile l'abbiamo combattuta dalla parte dei perdenti per salvare l'onore dell'Italia».

SCRITTORI Parla l'autore del «Libro che cambiò il mondo»

Fleischhauer: dopo Kant, tutti noi finiamo per assomigliare a Faust

MILANO Va di moda la letteratura tinta di giallo. Misteri e suspense, delitti e congiure non si contano negli scaffali delle librerie. E non c'è lettore snob che tenga. Anche i più colti sono ammaliati dal fascino dell'intrigo. Così lo scrittore tedesco **Wolfram Fleischhauer**, classe 1961, dopo il grande successo di «Un enigma color porpora», presenta «Il libro che cambiò il mondo» (Longanesi, pagg. 431, euro 16,60), avvincente romanzo sulle inquietudini della Germania alla vigilia della pubblicazione della «Critica della ragion pura» di Kant nel 1781.

In un paese frammentato in una miriade di principati, nel quale arde sotto le ceneri una lotta sotterranea fra spiriti illuminati, sette religiose e bande criminali, Nicolai Roschlaub, giovane aiutante del medico condotto di Norimberga, si ritrova a dover indagare su una serie di morti inquietanti. Cosa ha a che fare con tutto ciò la serie di enigmatici attacchi incendiari alle carrozze

postali che trasportano le ristampe non autorizzate dei grandi editori settentrionali.

Laureato in letteratura e interprete parlamentare per molti anni, Fleischhauer ha incontrato la scrittura attraverso la pittura. Mentre ancora studiava a Parigi nel 1986 è stato affascinato nelle sale del Louvre dal quadro anonimo che ritrae due dame della corte di Poitiers. Per sette anni ha studiato quel quadro come un detective studia la scena di un delitto. Una delle donne rappresentate sarebbe l'amante del re Enrico IV trovata morta quattro giorni prima del matrimonio. In Germania sono stati pubblicati altri due romanzi che indagano il mistero rispettivamente nella letteratura e nella musica. Così con «Il libro che cambiò il mondo» si chiude una tetralogia dall'alta tensione culturale.

Come nascono i suoi libri?

«Alla base dei miei libri c'è sempre qualcosa che non capisco, qualcosa di irrisol-

to. Non dimentichiamo che raccontate storie da una funzione ben precisa. Fino a una certa epoca è stata una sorta di atto magico. Qualcosa che attribuiva senso e coerenza a una società. Oggi questa funzione è andata dimenticata, ma ha sempre avuto grande importanza all'interno delle culture. Quello che mi interessa veramente è la storia della cultura. E la cultura che crea la suspense, molto più del sesso, del denaro o del potere».

Quale libro o quale teoria potrebbe oggi cambiare il mondo?

«Penso alla Teoria della Relatività di Einstein o al pensiero di Freud. In effetti non penso che noi oggi possiamo dire quale libro possa cambiare il mondo. Sono cose che si sanno col tempo. Forse il Corano. Nuovamente».

Il protagonista Nicolai si trova a combattere estremismi e ignoranza, in un'epoca di grandi cambiamenti. Lei gli assomiglia?

«A me piacciono molto i cambiamenti. Vivo tra due



Lo scrittore tedesco Wolfram Fleischhauer è nato nel 1961

paesi diversi, conosco cinque lingue e sono sposato con una donna francese. Quello che mi fa paura è il fondamentalismo, il pensiero totalitario. Nicolai potrebbe essere il mio fratello gemello».

All'inizio del libro il

protagonista sta leggendo un'opera di Heine.

«Quando sono turbato e confuso mi rifugio in libreria. L'11 settembre, quando c'è stato l'attentato di New York, sono andato a prendere un libro di Heine su religione e filosofia in Germa-

nia. È un argomento incredibile. Heine lo ha pubblicato nel 1835, ma la sua attualità è sconcertante. Profetizza che gli effetti del pensiero di Kant sarebbero stati visibili dopo 200 anni. Avevo da una parte il disastro di New York e dall'altra i pensieri di Heine e d'un tratto mi è sembrato chiaro che ci fossero dei nessi che fino a quel momento non avevo notato. Il mondo si era rotto e proprio da questo sfascio è nata una domanda pressante a cui dovevo assolutamente dare una risposta».

Il pensiero di Kant ha veramente cambiato il mondo?

«L'età moderna inizia in Francia con la decapitazione del re e in Germania con la decapitazione simbolica di Dio da parte di Kant. Dopo di lui non c'è più la metafisica né il senso del sacro. Il dilemma della modernità è che non esistono più valori assoluti. Siamo tutti come Faust che ha fatto un patto con il diavolo e siamo dilaniati dal dubbio. La soluzione sta nel mezzo. Ma dove? Io non lo so».

Elena Dragan

LIBRI PER L'INFANZIA

Dal 27 aprile al primo maggio

Il mondo visto dai bimbi nel Festival di Verona

VERONA Vivranno sotto il titolo «Tutti i colori del mondo» i laboratori, giochi, animazioni, letture e incontri con autori, gli itinerari scientifici, i percorsi di storia e attività multimediali, rappresentazioni teatrali, musicali ed eventi sportivi che formeranno la seconda edizione del Mondadori Junior Festival, oltre 80 iniziative dedicate ai bambini tra i 4 e i 13 anni, in programma dal 27 aprile al primo maggio a Verona.

Un evento che nasce all'insegna del dialogo multiculturale e dell'interattività, per consentire ai bambini di imparare divertendosi. Per l'occasione la città aprirà le porte dei suoi teatri, dei suoi storici edifici, delle proprie piazze, delle proprie strade, dove si svolgeranno le varie iniziative in calendario, che creeranno un'atmosfera di festa. Nella passata edizione, durata solo quattro giorni, i visitatori furono circa 70 mila.

Grande la varietà di proposte, divise in sette filoni tematici, percorsi ognuno contraddistinto da un colore: il verde per la sezione spettacolo, l'arancio per i laboratori; il rosso per la «multiculturalità», il blu per lo sport; il viola per il cinema. Tra le altre sezioni è da segnalare la Mondadori Junior Festival fuori Verona, dedicata alle attività che svolgendosi al di fuori della città estendono il palcoscenico della manifestazione al resto della regione.

Tra gli eventi musicali si ricordano il concerto della Mahler Chamber Orchestra, diretta dal giovane maestro Daniel Harding, al teatro Filarmonico il 30 aprile alle 21 e il balletto di ambientazione settecentesca ed echi mozartiani eseguito dagli allievi della Scuola di ballo dell'Accademia Teatro alla Scala.

Momenti d'approfondimento saranno dedicati alle tematiche dell'alfabetismo infantile e dell'abbandono delle scuole dell'obbligo. Ogni giorno nel Junior Forum, allestito in piazza Bra, si affronterà la situazione di un diverso Paese e si illustrerà un progetto per contrastare lo sviluppo di questi fenomeni.

TEATRO La pièce debutta domani diretta da Lamberto Pugelli

Dacia Maraini: in scena al Rossetti di Trieste la mia Marianna Ucrìa

TRIESTE «Ma la voglia di riprendere il cammino è più forte. Marianna ferma lo sguardo sulle acque giallognole, gorgoglianti e interrogative i suoi silenzi. Ma la risposta che ne riceve è ancora una domanda. Ed è muta». Sono le parole con cui Dacia Maraini conclude il romanzo «La lunga vita di Marianna Ucrìa», vincitore nel 1990 del Premio Campiello, da cui lei stessa trasse poi un soggetto teatrale per il Teatro Stabile di Catania. Il

«Sto lavorando sui quaderni lasciati da mio padre. Il mio nuovo romanzo per ora deve aspettare»

quale oggi lo ripropone sempre con la regia di Lamberto Pugelli e con un cast di venticinque attori, fra cui Mariella Lo Giudice e Luciano Virgilio. Lo spettacolo sarà in scena al Politeama Rossetti da domani fino al 26 marzo.

A rendere muta Marianna Ucrìa fu la violenza subita da bambina da parte di uno zio, poi suo marito. Un ricordo inconfondibile a cui lei reagisce attraverso il mutismo e la scrittura. «Il gran-

de problema era quello di mettere in scena una donna sordomuta - spiega Dacia Maraini - Ho pensato ai tre momenti della vita di Marianna, lei bambina, giovane e matura, e li ho fatti diventare voci narranti in un gioco temporale.

Mentre la Marianna che agisce al centro del palcoscenico assieme agli altri attori è muta, quella che sta di fianco, la bambina oppure l'anziana, fanno la voce narrante come se appartenesse a una Marianna che non c'è più oppure ci sarà in futuro. Ci sarà anche un poetico confronto fra queste età diverse. L'allestimento è ottimo ed è particolarmente suggestiva la scenografia di Roberto Laganà, basata su un enorme specchio che divide il palcoscenico orizzontalmente. Le scene s'illuminano e si spengono dietro a questo specchio, che dà il senso del tempo.

Cosa più affascina di Marianna Ucrìa?

«La contraddizione fra il suo stato sociale, privilegiato, essendo lei figlia di un aristocratico, e la sua condizione di sordomuta, che la poneva in balia della discriminazione. Perché la lingua dei sordomuti è stata inventata nel 1792, nella prima metà del '700 erano considerati incapaci d'intendere, e di volere, perciò finivano in manicomio. Persino la Chie-

sa non li ammetteva ai sacramenti, si diceva: «Non possono ascoltare la parola di Dio». Era un equivoco, naturalmente. Con la Rivoluzione Francese viene data loro dignità».

Marianna Ucrìa vive nel silenzio. Per lei è importante?

«La scrittura ha bisogno di silenzio, è una forma di comunicazione silenziosa, fatta di parole ma senza il sonoro. Lo scrittore scrive oggi per essere letto domani. Non è una comunicazione diretta, la sua, ha dei tempi lunghi. È basata molto anche sulla costruzione di una musicalità dello stile, perciò bisogna concentrarsi. La camera dove scrivo è assolutamente silenziosa. Io sono molto insensibile verso i rumori. La scrittura è talmente importante, per me, che precede la parola parlata».

Lei ha paragonato il teatro a «una linea verticale che dall'interno di un pozzo si collega al cielo».

«Perché il teatro è sempre stato il luogo del chiederli che cos'è l'etica, il vivere in comune, è sospeso fra religione e società. E anche poco legato al passaggio del tempo, che invece è la dimensione tipica del romanzo».

Nella sua biografia c'è una sorta di geografia esistenziale legata al viaggio.



Con «La lunga vita di Marianna Ucrìa» Dacia Maraini ha vinto il Premio Campiello

«Vengo da una famiglia di viaggiatori, il viaggio è nel nostro Dna. Mio padre poi era antropologo. Il viaggio turistico è sicuramente il più insopportabile di tutti perché lo si fa portando se stessi e il proprio mondo, evitando di conoscere quello in cui si va. Un viaggio deve avere in sé anche molta fatica e soprattutto molta curiosità, per poter conoscere le persone a noi straniere».

Molti scrivono...

«Il paradosso del nostro Paese è che ci sono tantissimi aspiranti scrittori e pochissimi lettori. Non si capisce perché tutti vogliono scrivere, ma non vogliono leggere. Soltanto il 40 per cento degli italiani legge un libro all'anno. Prima di mettersi a scrivere, bisogna leggere molto».

Il prossimo libro?

«Sto lavorando sui qua-

derni di mio padre, perché morendo me li ha lasciati e mi ha detto: «Pensaci tu». Così li sto mettendo a posto e li pubblicherò con un commento anche affettuoso. Poi c'è un romanzo ma aspetterà, per il momento mi devo dedicare a questo libro. A maggio, invece, uscirà per la Rizzoli una raccolta di miei articoli, «I giorni di Ifigenia»».

Maria Cristina Vilardo

MUSICA Al Teatro Miela di Trieste

Il cammino di Nono con Porta e Doati

TRIESTE Una scritta murale a Toledo, citazione distorta di un verso di Machado, ispirò a Luigi Nono una serie di composizioni che ripropongono la figura del Wanderer nell'inquieto paesaggio del XX secolo: «Caminantes, no hay camino, hay que caminar»... ed è un cammino variato e fantasioso dal titolo «La lontananza nostalgica utopica futura», un Madrigale a più Caminantes con Gidon Kremer per violino e nastro magnetico, il pezzo scelto da Maria Luisa Runti per ricordare la figura del suo compagno Giorgio Polacco, critico musicale e teatrale triestino, collaboratore del «Piccolo» e di testate nazionali, scomparso quindici anni fa.

La serata commemorativa si è svolta al Teatro Miela in collaborazione col Conservatorio Tartini, il Comune di Trieste e un nutrito gruppo di sponsor pubblici e privati: sei leggendari disposti irregolarmente e asimmetricamente fra la sala e il palcoscenico, con altri a «intrigare» (Nono) il cammino del solista, e un banco dal quale il regista del suono incrocia e sovrappone le piste preregistrate; il lavoro fu commissionato a Nono dalle Berliner Festwochen nel 1988, Kremer accettò l'invito del compositore e incise otto piste con le quali il solista è invitato ad interagire creativamente.

Enzo Porta, autorevole interprete e dedicatario di molte composizioni contemporanee, s'inscrive nel complesso disegno acustico e spaziale e ne rende a meraviglia il senso di disorientamento, di sperdimento; il dialogo con Roberto Doati conosce impennate e ripiegamenti, le voci del violino di Kremer stimolano reazioni dall'orgoglioso al rassegnato: non è certo musica da degustazione quella che avvolge il pubblico nella sala buia dove fioche luci offrono squarci mutevoli sull'«infinito» cammino, suggestioni degli immaginifici antichi Fiamminghi affiorano nell'alternanza di pieni e vuoti che nella scrittura di Nono spesso sfuma in pianissimi appena percettibili spegnendosi nel silenzio totale. Enzo Porta scompare dietro le quinte sull'ultima traccia sonora, lunghi e calorosi applausi riuniscono i due interpreti con l'ideatrice della serata; il violinista si ricollega al dedicatario del pezzo, Salvatore Sciarrino, di cui esegue magistralmente il 4° Capriccio.

Il musicista Enzo Porta

Katja Kralj

«George Dandin» di Molière in scena al Teatro Cristallo con la regia di Luca De Fusco

Lello Arena, stralunato borghese gentiluomo

TRIESTE In molte delle sue commedie Molière dipinge vizi capitali: l'avarizia, la misantropia, l'ipocrisia. In altre, come «George Dandin» oppure «Il borghese gentiluomo», vanno in scena vizi sociali. Le stravaganze, le ossessioni, le infrazioni alle buone maniere sono insulti a un galateo pubblico che nella Francia dell'epoca di Molière - la seconda metà del Seicento - provava a far convivere vecchi privilegi aristocratici e tentativi di scalata borghese.

Il borghese George Dandin, per esempio, è ossessionato dai tradimenti della moglie. Nella commedia in questi giorni in scena al Cristallo, Molière disegna il ritratto di un uomo di campagna che ha fatto i soldi, ma non possiede titoli nobiliari. Per procurarsi Dandin ha sposato la figlia di certi signorotti locali, che hanno il sangue blu, ma non il becco di un quattrino.

Sentimento e denaro non

vanno quasi mai d'accordo e il villano arricchito precipita presto nella trappola che la sua condizione gli tende. L'ossessione sono le corna. Le sue giornate sono occupate dalla paura che la moglie lo tradisca con qualche esponente della nobiltà, dal momento che si vergogna a comparire in società al fianco di un contadino zotico. Dandin (che in francese suona vicino a «dindon», tacchino) non ha tutti i torti. La



L'attore Lello Arena

consorte Angelica gliene combina di tutti i colori e flirta con l'amante addirittura sotto casa, ma con aristocratica intelligenza, parlantina sciolta e la complicità di una serva, riesce ad averla sempre vinta sulla ricca ottusità del marito. In real-

tà Molière non inventa un carattere, ma dà nuova forma teatrale a un tema comico ben conosciuto fin dai tempi della commedia antica, e passato poi attraverso Boccaccio e Ruzante, il tema del marito cornuto e bastonato.

Nell'allestimento prodotto dal Teatro Stabile del Veneto e da quello di Catania (repliche fino a domenica 26) le corna sono soltanto un brutto sogno. Con un intervento inedito, il regista Luca De Fusco chiude tra due parentesi la trama della commedia, facendoci credere che le sventure coniugali del protagonista non siano altro che incubi notturni, aperti e chiusi da due lettere recapitate al povero Dandin: la prima, a tarda notte, denuncia l'adulterio della moglie, la

seconda la scagiona all'alba. Così a Lello Arena, che con aria perplessa e intonazioni napoletane impersona George Dandin, tocca sempre vestire un camice da notte. Mentre i suoi incubi, cioè la moglie e i suoceri, indossano abiti da uccellaccio notturno e vertiginosi parrucconi. La scena, anch'essa notturna e di sapore minimalista, è una ripida gradinata nella quale si aprono botole, porte, pertugi.

Il pubblico del Cristallo ha apprezzato il fare sconsigliato e simpatico di Arena, e il pepe dell'adulterio sparso a manciate dalla disinvolta Angelica di Gaia Aprea. Ma soprattutto è piaciuta la sveltezza della commedia: un'ora e mezza, e poi tutti a casa.

Roberto Canziani

Trenta mesi per frode fiscale

Riccardo Cocciante condannato a Parigi

PARIGI Riccardo Cocciante è stato condannato per frode fiscale a 30 mesi di prigione, di cui 20 con la condizionale, dal Tribunale di Parigi. Inutile dire che il musicista che ha regalato ai suoi fan tante canzoni belle come «Margherita», e che adesso s'è affermato anche come autore di musical come il «Gobbo di Notre Dame», non si aspettava una condanna così pesante.

Dopo l'udienza la moglie del cantante, Catherine, condannata alla stessa pena, ha annunciato che presenterà sicuramente appello.

Riccardo Cocciante, 60 anni, compariva in tribunale con la moglie per essersi «sottratto con frode» nel 2001 «al pagamento dell'imposta sul reddito» del 2000.

Il cantante aveva 61 anni

È morto King Floyd voce di Groove Me

WASHINGTON È deceduto in California, all'età di 61 anni, King Floyd III, cantante soul e autore di canzoni famose soprattutto per «Groove Me», un successo degli Anni Settanta.

Ne dà la notizia, a funerali avvenuti, la casa discografica precisando che la morte è intervenuta per complicazioni in seguito a un infarto e al diabete. Floyd era nato a New Orleans e, giovanissimo, cantava con la band dello Sho-Bar a Bourbon Street. Ma solo «Groove Me» diede un impulso alla sua carriera: la Atlantic Records ne fece il numero uno della hit parade Rhythm and Blues.

Tutte le opere in Dvd

Fo e Rame: teatro dal salotto di casa

ROMA «È sempre il popolo che fa la storia ma poi sono i potenti che ce la raccontano»: è un celebre e attuale passaggio tratto da «Mistero Buffo» di Dario Fo che il 24 marzo compie ottanta anni. E su iniziativa di Fabbri editore, torna l'intera opera teatrale del Premio Nobel: ogni settimana, a partire dal 25 marzo, si potrà acquistare in edicola un Dvd e un volume con il testo integrale di ogni spettacolo proposto. Per l'occasione la copia apre le porte della propria casa: prima dell'inizio di ogni commedia Fo e Rame presentano dal divano del salotto lo spettacolo, rivelandone i retroscena e le curiosità.

Barley Arts Friends & Partners PRESENTANO:

NOME E COGNOME TOUR/2006

LIGABUE

PER INFO BIGLIETTI: www.ticketcity.it
BARLEY ARTS 02.76113055 / FRIENDS & PARTNERS 02.4805731
WWW.LIGACHANNEL.COM

Lee

CORRIERE DELLA SERA 105 RADIO MONTE CARLO

SOLD OUT 28 e 27 MARZO GENOVA - MAZDAPALACE
SOLD OUT 30 MARZO CASERTA - PALAMAGGIO
SOLD OUT 3 e 4 APRILE PERUGIA - PALAEVANGELISTI
6 APRILE PESARO - BPA PALAS
8 APRILE BRESCIA - PALASPORT SANFILIPPO
SOLD OUT 11 e 12 APRILE TORINO - MAZDAPALACE
19 MAGGIO ANCONA - STADIO DEL CONERO
23 MAGGIO UDINE - STADIO DEL TRULLI
27 MAGGIO MILANO - STADIO SAN SIRO
31 MAGGIO FIRENZE - STADIO ARTEMIO FRANCHI
3 GIUGNO ROMA - STADIO OLIMPICO
8 GIUGNO BOLOGNA - STADIO DALL'ARA
14 LUGLIO PADOVA - STADIO EUGANEO
18 LUGLIO SALERNO - STADIO ARECHI
22 LUGLIO PALERMO - VELODROMO
27 LUGLIO CAGLIARI - FIERA
30 LUGLIO SASSARI - STADIO SANNA
3 AGOSTO BARI - ARENA VITTORIA
6 AGOSTO PESCARA - STADIO ADRIATICO

Mazda FASTWEB un passo avanti

RASSEGNA Per il cartellone jazz la pianista e compositrice statunitense

A Gorizia l'India di Myra Melford

domenica arriva l'Art Ensemble

APPUNTAMENTI

Filmati sui dervisci Gorizia: Il mio Carso

TRIESTE Oggi, alla Casa della Musica, alle 20.30, per la rassegna Corridoi culturali Paneuropei proiezione di tre documentari che hanno come protagoniste le comunità dell'ordine musulmano dei dervisci.

Oggi alle 18, alla Casa della musica, Paolo Moro parla de «La pittura votiva e i modelli della devozione sul confine orientale», introdotto da Marina Silvestri.

GORIZIA Oggi (con sopratitoli in italiano), alle 20.30, al Kulturni dom va in scena «Moj Kras (Il mio Carso)» dello Stabile Sloveno. Sabato alle 20.30, al Kulturni dom, il cantante croato Oliver Dragojević presenta il suo nuovo album «Vridilo je».

UDINE Oggi alle 18, in sala Ajace, si presenta il libro «Il risveglio del femminile» di Roberta Oso. Sarà presente l'autrice insieme a Ferdinando Pirali e Alessandra Kersevan. Domani, alle 21, al teatro Ode-



I Simple Minds

on di Latisana, in scena «Dalla vaselina alla sabbia» con Luca Klobas. **PORDENONE** Domani alle 21, al palasport, concerto dei Simple Minds.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale va in scena «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi.

CROAZIA Domani alle 21, al palasport di Zagabria, concerto dei Depeche Mode (biglietti a Trieste da Radiodiffusione (040/304444), previsto anche un servizio di pullman con partenze da Trieste e da Udine).

GORIZIA Ha virato decisamente verso l'avanguardia il cartellone di Gorizia Jazz 2006. Se la serata inaugurale era stata riservata a un «rassicurante» John Scofield impegnato sulla musica di Ray Charles, la seconda tappa del viaggio primaverile nel jazz a Gorizia, guidato come accade da otto anni a questa parte dal Circolo Controtempo e dal Comune, ha puntato verso atmosfere più strani.

Il merito va a Myra Melford, la pianista, compositrice e arrangiatrice statunitense che, a chiusura del suo tour europeo, si è presentata a Gorizia in trio. Una figura minuta, la sua, quasi da ragazzina - i riccioli corti che le incorniciano il viso dalla fronte alta, il tubino nero appena sopra il ginocchio, gli zoccoli-sabot con la zeppa altissima, la piccola borsa a tracolla - che siede al pianoforte profondendo grande energia.

L'effetto che sgorga fin dalle prime note del concerto è tutto giocato su effetti che sondano le vie dell'originalità. Sono accanto alla Melford il bassista Stomu Takeishi, per la terza volta in pochi anni sul palco dell'Auditorium, e l'ottimo chitarrista Brandon Ross, due strumentisti affiancati in una combinazione che gioca con gli opposti.

Tanto Takeishi è esuberante nel ritagliarsi i suoi spazi nell'interplay del gruppo così come nella presenza scenica, nel suo contorcersi sullo strumento, muovendosi continuamente sulla seggiola, tanto Ross è composto e pare una presenza quasi defilata, che regala però contenuti di spessore molto interessante.

Sono intellettualmente molto rigorosi i due set del concerto e paiono non concedere troppo alla creatività del momento neanche quando Takeishi scorre le corde con una lattina di birra e getta ripetutamente il barattolo a terra o la Melford pizzica le corde del pianoforte. L'effetto è più vicino a una deco-

struzione dal gusto molto concettuale piuttosto che a effetti emotivamente dirompenti.

Nella prima parte figura anche «Be bread» il brano che è pure il nome del gruppo, protagonista di un concerto tutto inedito.

Qualcosa delle pagine ascoltate all'Auditorium, infatti, si troverà nel progetto discografico «The image of the body» di prossima pubblicazione, ma molto del resto (la seconda parte della serata, in particolare, con brani come «Night» e «Knowing from the inside») non è ancora stata catturata in un'incisione. A chiusura del primo set, Myra Melford si propone alla melodia, lo strumento che l'artista d'oltre oceano privilegia in viaggio al posto dell'armonium cui ha dedicato molto della sua ricerca musicale, protettiva verso la musica indiana.

E da questa tradizione si riflette qualche venatura proprio nel brano alla melodia. Un bis e applausi da parte del pubblico, seppure non molto numerosi; il concerto è stato registrato dai tecnici di Radio Tre Suite per essere immesso nella programmazione.

Gorizia Jazz 2006 prosegue domenica alle 20.45 sempre all'Auditorium. Sul palco una formazione che è ormai un pilastro della storia del jazz in virtù di una carriera lunga quarant'anni: l'Art Ensemble of Chicago. Il gruppo, fondato nel 1966, è composto ancora da tre dei cinque musicisti presenti fin dalle origini, ma anche gli innesti che hanno colmato i vuoti lasciati dalla scomparsa di Lester Bowie e di Malachi Favors hanno tenuto fede al proclama con cui l'Art Ensemble domina le scene: «Dal passato al futuro - jazz, blues, rock, reggae, spirituale, bebop, avanguardia - noi la chiamiamo Grande Musica Nera».

Con i volti dipinti i cinque saranno protagonisti di un racconto musicale e teatrale di grande fascino. **Dalia Vodic**



Myra Melford in concerto a Gorizia (foto di Pierluigi Bumbaca)

CONCERTO

Andhira stasera al Miela nel segno di De André

TRIESTE «Sotto il vento e le vele» è il titolo dell'album pubblicato recentemente dal gruppo Andhira, eccellente risultato dell'intreccio tra la loro musica e alcune delle opere di Fabrizio De André. E questa sera, questo gruppo di tre voci femminili si esibirà in concerto al Teatro Miela di Trieste. L'appuntamento è per le 21.30.

L'organico del gruppo comprende tre voci femminili, una sezione percussioni e un pianoforte. Il trio vocale è formato da Elena Nulchis, Patrizia Rotonda e Cristina Lanzi; la sezione percussioni è affidata a Giancarlo Murranza; al pianoforte, infine, Luca Nulchis, che è anche fondatore, compositore e direttore artistico del gruppo.

L'idea del gruppo è nata nel 2001, con l'intento di portare all'interno del carcere di San Vittore la musica e la poetica di De André. Si è sviluppato, così, un evento culturale intitolato «Navigammo su fragili vascelli», nato da un incontro con alcune detenute, organizzato da Dori Ghezzi e Iride Baldo per la fondazione De André. In seguito, il gruppo ha fuso musiche di De André con melodie tradizionali sarde e composizioni originali.

Premio "Giorgio Polacco" "scrivi un pezzo"

A quindici anni dalla morte del critico teatrale triestino Giorgio Polacco, amico e a lungo collaboratore di Giorgio Strehler, per onorare la memoria, «Il Piccolo», in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Teatro Stabile privato «La Contrada», il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ha indetto la terza edizione del Premio «Scrivi un pezzo», riservato ai giovani spettatori della regione che vogliano cimentarsi nella critica teatrale. Sei gli spettacoli da recensire.

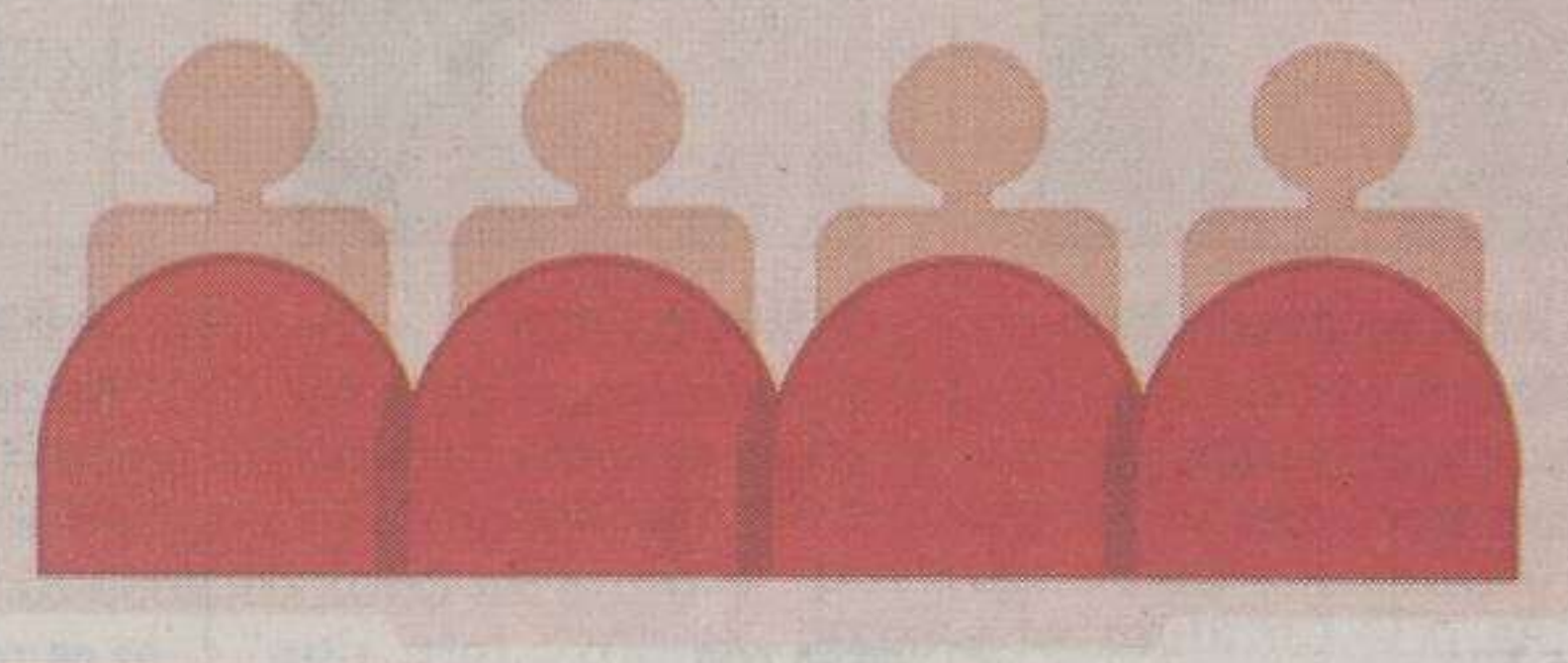
Dopo «Psicoparty» con Antonio Albanese, ospite della Contrada al Teatro Cristallo, toccherà a «La lunga vita di Marianna Ucrìa» di Dacia Maraini, in scena al Politeama Rossetti dal 22 al 26 marzo con Marinella Lo Giudice. Seguiranno: «Semo di guerra» di e con Ascanio Celestini, il 28 marzo in serata unica al Politeama Rossetti per «Altri Percorsi».

«Il mio Carso» di Scipio Slataper, che andrà in scena, con sovratitoli in italiano. Sabato primo aprile al Kulturni Dom di via Petronio nell'allestimento dello Stabile Sloveno di Trieste per la regia di Marko Sosic; «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon dal 31 marzo al 9 aprile al Teatro Cristallo con Johnny Dorelli e Antonio Salines e «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello in cartellone al «Rossetti» dal 4 al 9 aprile con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi.



REGOLAMENTO

I partecipanti al premio potranno assistere allo spettacolo con biglietti «di cortesia» offerti dai tre teatri: si può telefonare al «Rossetti» (040/3593530), al «Cristallo» (040/94.84.71) e al «Kulturni dom» di via Petronio 4 (040/632664). La lunghezza delle recensioni potrà variare da un minimo di 2160 a un massimo di 3240 battute. I testi dovranno essere inviati a «Il Piccolo» (indirizzo e-mail: cultura.spettacoli@ilpiccolo.it), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore, entro le ore 16 del giorno successivo alla prima rappresentazione. Una giuria di critici e giornalisti sceglierà di volta in volta la migliore recensione, che sarà pubblicata sulla pagina degli Spettacoli del «Piccolo». Al termine della stagione la giuria comunicherà i vincitori del III Premio «Giorgio Polacco», che riceveranno targhe e libri.



Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO
LIVE MUSIC

www.triestecinema.it
INGRESSO A SOLO 5/4€
oggi al **GIOTTO** CINEMA MULTISALA
IL MUSICAL - CAPOLAVORO
OGGI AL CINEMA
E DAL 5 MAGGIO
AL ROSSETTI
UMA THURMAN
IN UN FILM DI
MEL BROOKS
THE PRODUCERS

SCIPIO SLATAPER
IL MIO CARSO
Spettacolo sovratitolato in lingua italiana
TRADUZIONE
MARKO KRAVOS
DALL'ADATTAMENTO TEATRALE DI
SERGEJ VERČ
REGIA E ADATTAMENTO
MARKO SOSIC
Gorizia
Kulturni center L. Bratuž
oggi 21 marzo
ore 21.30
Prevedite: Kulturni dom, Gorizia
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e
dalle 16 alle 18. Tel. 0481.33288
CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
www.teaterssg.it

Oggi un incontro al Cea Così scriveva Dallapiccola

TRIESTE Incontro di musicologia al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste: il carteggio intercorso tra il musicista Luigi Dallapiccola e il critico Massimo Mila verrà presentato oggi, alle 17.45 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 a Trieste. Interverrà Livio Aragona, curatore dell'epistolario recentemente edito da Ricordi con il titolo «Tempus aedificandi-Carteggio 1933-1975». L'incontro, integrato da alcuni esempi musicali, sarà introdotto da Stefano Bianchi, responsabile della sezione musicologia del Cea.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI.

Oggi a solo 5/4 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Verdone e Muccino.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

MEMORIE DI UNA GEISHA 16, 18.30, 21 di Rob Marshall, con Ziyi Zhang, e Gong Li. Vincitore di 3 Oscar. Ingresso 4 €.

■ CINECITY. MULTIPLEX 7 SALE.

V PER VENDETTA 16.30, 19.45, 22.15 dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix, disponibile anche in versione originale 5 €.

PROVA A INCASTRARMI 16.30, 19.50, 22.15 con Vin Diesel 5 €.

DOOM 16, 18, 20, 22 in esclusiva a Cinecity 5 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 15.50, 18, 20.10, 22.20 di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino 5 €.

CRASH - CONTATTO FISICO 15.50, 20, 22.10 Oscar 2006 come miglior film 5 €.

WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16, 18, 20.10 premio Oscar come miglior film d'animazione 5 €.

THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI 18.05, 22 con Nicholas Cage 5 €.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.10, 18.15, 20.20, 22.20 con Giorgio Faletti 5 €.

Giovedì 23 marzo Anteprima nazionale A CASA CON I SUOI con Sarah Jessica Parker e Matthew McConaughey 20.10, 22.20.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotazione tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.

Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Isabel Coixet con Tim Robbins e Sarah Polley. Vincitore di 4 Premi Goya. Da venerdì: «Il Caimano».

THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 17.15 di Fernando Meirelles, con Ralph Fiennes e Rachel Weisz.

IL SUO NOME È TSOTSI 20.10, 22 di Gavin Hood. Premio Oscar miglior film straniero.

■ FELLINI.

Oggi solo a 5/4 €.

SYRIANA 16.15, 22 con George Clooney e Matt Damon.

PROOF, LA PROVA 18.30, 20.15 con i premi Oscar Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.

■ GIOTTO MULTISALA.

Oggi solo a 5/4 €.

THE PRODUCERS di Mel Brooks con Uma Thurman.

PROVA A INCASTRARMI di Sidney Lumet con Vin Diesel.

LA TERRA 18.15, 20.15 di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.

■ NAZIONALE ANTEPRIMA.

IL SOGNO NEL CASELLO Giovedì 20.15. A solo 3 €. Saranno presenti il regista e gli attori.

■ NAZIONALE MULTISALA.

Oggi a solo 5/4 €.

V PER VENDETTA 16, 18.05, 20.10, 22.20 dai creatori di MATRIX.

WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.30, 18.30

CRASH 20.15, 22.15 con Sandra Bullock e Matt Dillon. Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 con Giorgio Faletti

ANGEL-A 16.30, 22.15 di Luc Besson. In concorso a Cannes.

TRANSAMERICA 18.15, 20.15 con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica.

■ NAZIONALE 3 €.

Domani 15.30, 17.45, 20, 22.20 I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN. Giovedì: LADY VENDETTA.

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER.

PERVERSIONI IN PADANIA 16, ult. 22 Luce rossa. V. 18. Domani: LE CONFESSIONI DELLA GRANDE SORELLA.

■ ALCIONE PER TUTTI.

Ingresso a 3 €.

MATCH POINT di Woody Allen.

■ **ALCIONE ESSAI.** Tel. 040-304832.

THE LIBERTINE con Johnny Depp.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.

Stagione lirica e di balletto 2005/2006 Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

VENDETTA BIGLIETTI per «Il Mondo della Luna» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Prolusione all'opera a cura di Giovanni Carli Ballola, sabato 25 marzo 2006, ore 18, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ingresso libero.

«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Prima

rappresentazione 28 marzo 2006 ore 20.30, 29 marzo 2006 ore 20.30 turno F, 30 marzo 2006 ore 20.30 turno C, 31 marzo 2006 ore 20.30 turno E, 1 aprile 2006, ore 16 turno S e ore 20.30 turno B, 2 aprile 2006 ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI.

Ore 21 «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compantangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliotti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Ore 16.30: «GEORGE DANDIN» di Molière, con Lello Arena e Gaia Aprea. Regia Luca De Fusco. Atto unico 1.40'. Parcheggio gratuito.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI.

Oggi ore 21.30 «SOTTO IL VENTO LE VELE» concerto del gruppo ANDHIRA: dalla Sardegna 3 voci femminili, un percussionista e un pianoforte si «incontrano» con Fabrizio De André, un percorso creativo ricco di rielaborazioni di brani tradizionali e di composizioni originali. Ingresso € 10.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE.

www.teatromonfalcone.it

Stagione concertistica 2005/2006. Oggi (turno B) ore 20.45 «SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE», diretto e interpretato da Carlo Cecchi. Giovedì 30 marzo, «MOBING!» (STORIE IN UFFICIO), con la compagnia Macro Maudit. Prevedite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

■ TEATRO COMUNALE.

Stagione concertistica 2005/2006. Venerdì 24 marzo, Palast Orchestra & Max Raabe; in programma successi degli Anni Venti e Trenta. Prevedite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.30, 18.30, 20, 21.30, 22

WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 17.20

CRASH - CONTATTO FISICO 20.10, 22.20

PROVA A INCASTRARMI - FIND ME GUILTY 17.45, 20, 22.15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432.248418.

23 marzo ore 20 (Abb. Lirica) «LA CENERENTOLA» dramma giocoso in due atti su libretto di Jacopo Ferretti, da Perrault, musica di Gioachino Rossini, maestro concertatore e direttore Antonello Allemandi. Orchestra e coro della Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

26 marzo ore 20.45 (Musica Abb. 16; abb. 8 formula B) «THE COUNT BASIE ORCHESTRA». Direttore Bill Hughes. Con la partecipazione di Butch Miles.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA

V PER VENDETTA 20, 22.30 con Natalie Portman

SALA BLU

TRANSAMERICA con Felicity Huffman

SALA GIALLA

PROVA A INCASTRARMI 20, 22.20 con Vin Diesel

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1

IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.40, 20, 22

SALA 2

Sala riservata.

SALA 3

Sala riservata.

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Ma la storia della nostra Roma la racconta meglio Hollywood

Le polemiche, come spesso accade, hanno preceduto la messa in onda della serie televisiva in questione. «Roma», prodotta con enorme successo dalla Hbo e dalla Bbc (con un pizzico di Rai Fiction e set a Cinecittà), è trasmessa da venerdì scorso su RaiDue in prima serata (12 puntate schiacciate in 6 serate). Tra i produttori di «Roma» c'è anche John Milius che ha recentemente reinventato il western televisivo con l'ottimo «Deadwood» (sempre Hbo) e ha alle spalle film come «Conan» (l'immaginario popolare del Medioevo da dove arriva?).

In Italia si è deciso di crearne una versione nazionale censurata per cercare di renderla più vicina al nostro sentire e gusto (ma l'Auditel l'affonda). Guardando il primo episodio è possibile ipotizzare i tagli ma l'impianto è visibile: Roma e la fine della Repubblica come un insieme di intrighi, pettegolezzi, furti e sequestri, sacrifici per facilitare convenienti nozze tra la propria figlia e un futuro leader, battaglie, orgoglio militare e ormoni in rivolta.

Un popolo senza scrupoli... direi nulla di nuovo (anche se tutto sembra facilmente applicabile a un episodio di «Dallas»). O davvero siamo ancora legati alla nostra «visualizzazione» dell'epoca romana? Quella più edulcorata promossa dalle produzioni della Lux Vide?

Bisognerebbe interrogarsi sul come sia possibile che tuttora gli americani siano più avanti di noi o più bravi di noi (ammettiamolo: la Lux Vide è tanto «attenta» quanto noiosa) a ritrarre la nostra cultura e a diffonderla a livello mondiale. L'impero romano copriva il mondo conosciuto ma quello americano ha poi continuato a immaginarlo e a divulgarlo con libri, film, canali televisivi (History Channel è nel pacchetto Sky). Gli americani che vedono nell'Europa il set di storie fatate e disneyane (cfr. «Il medioevo secondo Walt Disney», Castelvetrochi 1998) ma che da alcuni anni rappresentano in termini più crudi (cfr. «Il gladiatore» di Ridley Scott). La storia di casa nostra sarà sempre veicolata dalla cultura di massa americana? È davvero solo una questione di soldi? Lettura consigliatissima: «Tutto quello che sappiamo su Roma l'abbiamo imparato a Hollywood» (Bruno Mondadori 2004).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 17.00
IL LAZIO E IL SUO LATTE

Per l'appuntamento di «Geo&Geo» con l'Italia delle tradizioni, protagonista della trasmissione sarà il Lazio e il suo latte. Si parlerà inoltre di burro, yogurt, panna e formaggi e dei vantaggi di assumerli regolarmente.

LA7 ORE 23.30
FERNANDA LESSA DJ

Marcello Veneziani e la modella brasiliana Fernanda Lessa saranno ospiti a «Markette Tutto fa brodo in tv», lo show di Piero Chiambretti. Veneziani presenterà il suo nuovo libro «La sposa invisibile»; Fernanda Lessa parteciperà nella sua nuova veste di dj.

RAIUNO ORE 6.45
FIGLI UNICI A «UNOMATTINA»

A «Unomattina» si parlerà dei figli unici, insieme agli ospiti in studio, tra i quali Liliana de Curtis, figlia del celebre Totò. Argomento del giorno della rubrica «A tutta salute», condotta da Eleonora Daniele, saranno le tecniche di sbiancamento dei denti.

RAITRE ORE 10.15
LISA CORVA DA FRIZZI

L'obesità, fenomeno in preoccupante aumento in special modo tra i bambini sarà l'argomento di «Cominciamo Bene» con Fabrizio Frizzi. Tra gli ospiti il nutrizionista Eugenio Del Toma, la psicologa Maria Malucelli e la giornalista triestina di «Grazia» Lisa Corva.

FORMULA PER UN DELITTO
Regia di Barbet Schroeder, con Sandra Bullock (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2002)



RETEQUATTRO 23.25

Un altro intreccio basato sulla filosofia perversa del «crimine perfetto». Anche qui ci sono due studenti decisi a uccidere una compagna per il puro piacere di dimostrare la loro intelligenza e il loro sprezzo per le regole.

BORDELLA
Regia di Pupi Avati, con Al Lettieri e Gigi Proietti (nella foto).
GENERE: COMICO (Italia, 1976)



RETEQUATTRO 2.05

Un siciliano fonda a Milano una casa di tolleranza per signore. L'iniziativa risuona così tanto successo che finisce per venire esportata anche all'estero. Insolito e graffiante apologo contro i vizi della società consumistica.

JASON X
Regia di Jim Isaac, con Kane Hodder (nella foto) e Lexa Doig.
GENERE: ORRORE (Usa, 2001)



SKY CINEMA MAX 21.00

Gli scienziati ibernano Jason per fermare la sua furia omicida. Ma 400 anni dopo, su un'astronave, qualcuno ha la cattiva idea di risvegliarlo. Un tocco di fantascienza per rinverdire la celebre saga.

THELMA & LOUISE
Regia di Ridley Scott, con Susan Sarandon (nella foto) e Geena Davis.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)



SKY CINEMA 3 21.00

Thelma e Louise sono due amiche che, abbandonata la famiglia e il lavoro, partono per un viaggio senza meta alla ricerca della felicità. Inteligente apologo «dalla parte di lei».

L'INFILTRATO
Regia di Larry Ferguson, con Charlie Sheen e Linda Fiorentino (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1993)



SKY CINEMA MAX 0.30

Un poliziotto dai modi spicci si infiltra in una pericolosa gang di motociclisti per smascherarne i traffici. Ma rischia di farsi affascinare dal capo della banda. Cruda ma efficace pellicola d'azione.

KING ARTHUR
Regia di Antoine Fuqua, con Clive Owen (nella foto).
GENERE: STORICO (Usa/Irlanda, 2004)



SKY CINEMA 1 22.55

Britannia, V secolo: Lucius Artorius, mezzo romano e mezzo britannico, difende dagli invasori sassoni le popolazioni locali. Lo aiutano i suoi cavalieri e Ginevra, principessa guerriera. Il mito di Artù in salsa «storica».

RAIUNO

06.30 TG1 - C'ISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.35 Cari amici vicini e lontani
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Biagi
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Le sorelle McLeod
14.55 Il commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti
15.45 Festa italiana. Con Caterina Balivo
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.20 L'eredità. Con Amadeus
20.00 TG1
20.30 DopoTG1
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

RAIDUE

06.00 Rai Sport: Campionati del Mondo di pattinaggio
07.00 Random
09.15 Sorgente di vita
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
10.55 Elezioni politiche 2006
11.10 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
14.00 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofridi
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchini
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Elezioni politiche 2006
17.45 Campionati Mondiali di Pattinaggio sul ghiaccio
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Rai Sport: Campionati del Mondo di pattinaggio
20.20 Rai TG Sport
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animal
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabelli
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le Storie
12.55 Elezioni politiche 2006
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

RETEQUATTRO

07.10 Peste e corna e gocce di storia
07.15 Tre nipoti e un maggiolino
07.50 Hunter Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Treccia
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno
15.00 Solaris - Il mondo a 360 gradi. Con Tessa Gelisio
16.00 Sentieri Telenovela
16.45 Purgatory - L'ultima sfida. Film (western '99). Di Ulrich Edel. Con Eric Roberts e Sam Shepard
18.55 TG4
19.25 Meteo 4
19.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
19.45 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
11.55 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.30 Vivere Telenovela
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.00 Dragon Ball
14.30 Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm
15.55 Malcolm Telefilm
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Rossana
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Love Bugs 2. Ti Con E.
20.00 Flash
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

ITALIA 1

07.30 Sabrina
07.55 Grog di Magog
08.30 Picchiare
08.45 La tata Telefilm
09.50 Pacific Blue Telefilm
10.45 MediaShopping
10.50 Belle Hunter Telefilm
11.55 Secondo voi
12.05 Diario elettorale
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.00 Dragon Ball
14.30 Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm
15.55 Malcolm Telefilm
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Rossana
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Love Bugs 2. Ti Con E.
20.00 Flash
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann
09.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan
12.30 TG La7
13.05 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.05 Il barone rosso. Film (guerra '70). Di Roger Corman. Con Corin Redgrave e John Phillip Law
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mond. Con Nicolas Lusetti
18.00 Jarrod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armani
21.30 Cambio moglie (R)
22.30 S.O.S. Tata
23.30 Markette. Con Piero Chiambretti

SKY SKY 1

06.00 Arrivano i Johnson. Film (commedia '04)
07.40 La ragazza della porta accanto. Film (commedia '04)
09.30 Piccoli affari sporchi. Film (drammatico '02). Di Stephen Frears
11.10 Loading Extra
11.20 King Arthur. Film (avventura '02). Di Antoine Fuqua. Con Clive Owen e Keira Knightley
13.25 Identikit
13.50 Cine Lounge
14.00 Collateral. Film (noir '04). Di Michael Mann. Con Jamie Foxx e Tom Cruise
16.00 Speciale - Swingers
16.30 Cine Lounge
16.40 Arrivano i Johnson. Film (commedia '04). Di Christopher Erskin. Con Steve Harvey e Vanessa L. Williams
18.20 Identikit
18.45 Cine Lounge
18.55 Yamakasi - I nuovi samurai. Film (azione '02). Di Ariel Zeitoun. Con Nassim Faidi e Williams Belle
20.30 Extralarge
20.50 Cine Lounge

TELEFILM

> Il commissario Montalbano
Ne «Il ladro di merendine» recita anche Atef.
23.15 TG1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa
00.55 TG1 Notte
01.20 TG1 Musica
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo
02.05 Rai Educational
02.35 Occhiali a sangue freddo. Film TV (drammatico '99). Di John Sacrat
Young. Con Dana Delany e Keith Carradine.

REALITY

> Music Farm
Simona Ventura per il secondo anno alla guida del reality musicale.
00.30 TG2
00.40 Estrazioni del lotto
00.45 Meteo 2
00.55 Rai Sport: Campionati del Mondo di pattinaggio
03.45 Appuntamento al cinema
03.50 Fantastico
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.Lun.e. Network per l'università ovunque
05.45 TG2 Costume e Società (R)

ATTUALITÀ

> Ballarò
Nel talk-show di Giovanni Floris ci si occupa di mobbing.
23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Doo 3
00.25 TG3 - TG3 Meteo
00.35 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
23.00 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

FILM

> Braveheart
Mel Gibson nei panni del capo della rivolta scozzese ai tempi di re Edoardo I.
23.10 L'antipasto. Con Maurizio Belpietro
23.25 Formula per un delitto. Film (poliziesco '02). Di Barbet Schroeder. Con Ryan Gosling e Sandra Bullock
01.40 TG4 - Rassegna Stampa
02.05 Boredella. Film (drammatico '76). Di Pupi Avati. Con Al Lettieri e Vincent Gardes
03.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Treccia.

FICTION

> Carabinieri 5
Storie d'amore e un po' di investigazioni si intrecciano nell'Arma televisiva.
23.30 Mai dire grande fratello & figli. Con Gialappa's Band
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.15 Il Diario (R)
02.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco
02.55 MediaShopping
03.10 Grande Fratello
03.40 Amici (R). Con Maria De Filippi.

QUIZ

> Distraction
Parte il gioco condotto da Tizio Mammutari, attore e conduttore.
22.45 Nip / Tuck Telefilm. Con Dylan Walsh e Julian McMahon
23.50 Oz Telefilm. I grandi del millennio. Con Harold Perrineau e Terry Kinney
00.55 Studio Sport
01.20 Campioni, il sogno (R)
01.25 MediaShopping
01.30 Studio Aperto - La giornata (R)
01.40 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
01.50 MediaShopping
02.25 Six feet under Telefilm.

ATTUALITÀ

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara e Ritanna Armani parlano di temi di stretta attualità.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema
02.50 Paradise Telefilm
03.45 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armani
04.40 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann
04.45 CNN - News

FILM

> La ragazza della porta accanto
Un seccellone si innamora di un'ex pornostar.
22.55 King Arthur. Film (avventura '02). Di Antoine Fuqua. Con Clive Owen e Keira Knightley
01.25 Oscure presenze a Cold Creek. Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone
03.25 Lavorare con lentezza. Film (drammatico '04). Di Guido Chiesa
05.20 In America - Il Sogno che non c'era. Film (drammatico '02). Di Jim Sheridan. Con Cianan Cronin e S. Morton.

SKY SKY 3

08.25 La troviamo a Beverly Hills. Film (commedia '93). Di John Whitesell
10.30 L'amore ritorna. Film (drammatico '04)
12.45 Austin Powers in Goldmember. Film (commedia '02). Di Mike Jay Roach
14.40 Sideways - In viaggio con Jack. Film (commedia '04). Di A. Payne
17.20 Suburban Madness - Trattamento fatale. Film (drammatico '04)
19.10 La terza stella. Film (commedia '05). Di A. Ferrari
21.00 Thelma & Louise. Film (drammatico '91). Di Ridley Scott
23.20 Artworks. Film (drammatico '03). Di Jim Amati
Con D. Von Bergen e V. Jaden
24.55 Warnings - Presagi di morte. Film (horror '03). Di John Mc Intire
02.30 Sideways - In viaggio con Jack. Film (commedia '04).

SKY SKY MAX

06.30 La tela del ragno. Film (drammatico '04)
08.10 Giorni di tuono. Film (avventura '90)
10.15 Cortina di ferro. Film (poliziesco '02)
12.05 Tank Girl. Film (fantastico '95). Di Brian Taleray
14.00 Space Truckers. Film (fantastico '96). Di Stuart Gordon
15.45 Cypher. Film (thriller '02). Di Vincenzo Natali
17.25 The Patriot. Film (azione '04). Di Jean YVES Escoffier
19.00 Scene da un crimine. Film (thriller '01). Di Dominico Fompa
21.00 Jason x. Film (horror '01). Di James Isaac
22.40 La tela del ragno. Film (drammatico '04)
00.30 L'infiltrato. Film (avventura '92). Di Larry Ferguson
02.40 Omicidio incrociato. Film (azione '91). Di Aaron Norris.

SKY SKY SPORT

08.30 Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Betis
10.15 Mondo gol
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Messina
13.00 C'era una volta (R): Juventus-Roma
14.00 Sport Time
14.30 Italia - Germania 4-3
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Livorno-Juventus
18.00 C'era una volta: Juventus-Roma
19.00 Sport Time
19.30 Fuori zona
20.30 Serie A Highlights
20.55 Liga 2005/2006: Barcellona-Getafe
23.00 FA Cup: Birmingham-Liverpool
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Juventus-Roma
01.30 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Ascoli
03.15 Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Getafe

MTV

12.00 Top 100
13.00 Date my mom
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 My own
15.30 Room Raiders
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV Hit Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Next
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo
21.00 Inuyasha
21.30 Aquarion
22.00 Wolf's rain
22.30 Flash News
22.35 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm
23.30 Loveline. Con Camila Raznovich
00.30 Brand New

ALL MUSIC

08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abrescia
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Free music live
22.30 Speciale cinema - Walk the line
23.00 Modeland
23.30 Rotazione musicale
23.30 The Club. Con Luca Abrescia
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.00 Buongiorno
08.05 Notiziario mattutino
08.30 A tu per tu
08.40 Documentario
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.45 Italia economica
12.55 TG 2000
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 TeleQuattro in rete
14.35 Trieste canta
14.45 Sportintino
15.05 Basket: N. Pall. Gorizia
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 In diretta con...
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Vietato ai fantasmi. Film
22.40 Sport regione
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Sportintino
23.55 Trieste canta

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Istria e dintorni
15.30 Il mito dell'automobile
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione. Con Enzo Santese
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tutti i giorni - I edizione
19.30 Il mito dell'automobile
20.00 Alpe Adria
20.30 Documentario
21.00 Reilly - La spia più grande
21.55 Tutti i giorni - II edizione
22.10 Il Settimanale
22.40 Focus Vela
23.10 Paese che va...
23.35 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Note - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Note - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Sos Consumatori
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Ghirada News
22.50 Tg Trieste Oggi
23.00 Vela 3
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.15: Italia. Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.11: Questioni di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.40: Pronto, saluta; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1; 15.37: I Cominciamo Bene; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.40: Affari & Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 18.40: Radio Europa; 18.57: 42: Viva Radio Europa; 19.00: Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio Sport; 19.30: Assoluta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.14: In Volo; 23.24: Demos; 23.43: Uomini e camioni; 0.00: Rai I Giornale della Mezzanotte; 0.38: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai I Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fianna; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 13.50: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condotto; 17.00: G10 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Di spense; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.30: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radioscienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'aldilà; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Neozanotti. Nettuno Italian000; Rai I Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai I Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12

SP
STEFANO PUCCI
Parrucchiari

TRIESTE
Via S. Nicolò, 33
primo piano
Tel. 040 638320
Tel. e Fax 040 3721513
E-mail:
stefanopuccimarco@tiscali.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

SP
STEFANO PUCCI
Parrucchiari

*Esclusivisti
Servizi
Sposi*

Partirà presto la ristrutturazione. Il direttore Delli: «Nel futuro meno residence e stanze e suite più confortevoli»

Salvo il «Savoia»: rimarrà albergo

Accordo tra la Pirelli Real Estate, proprietaria dell'immobile, e la Starhotels

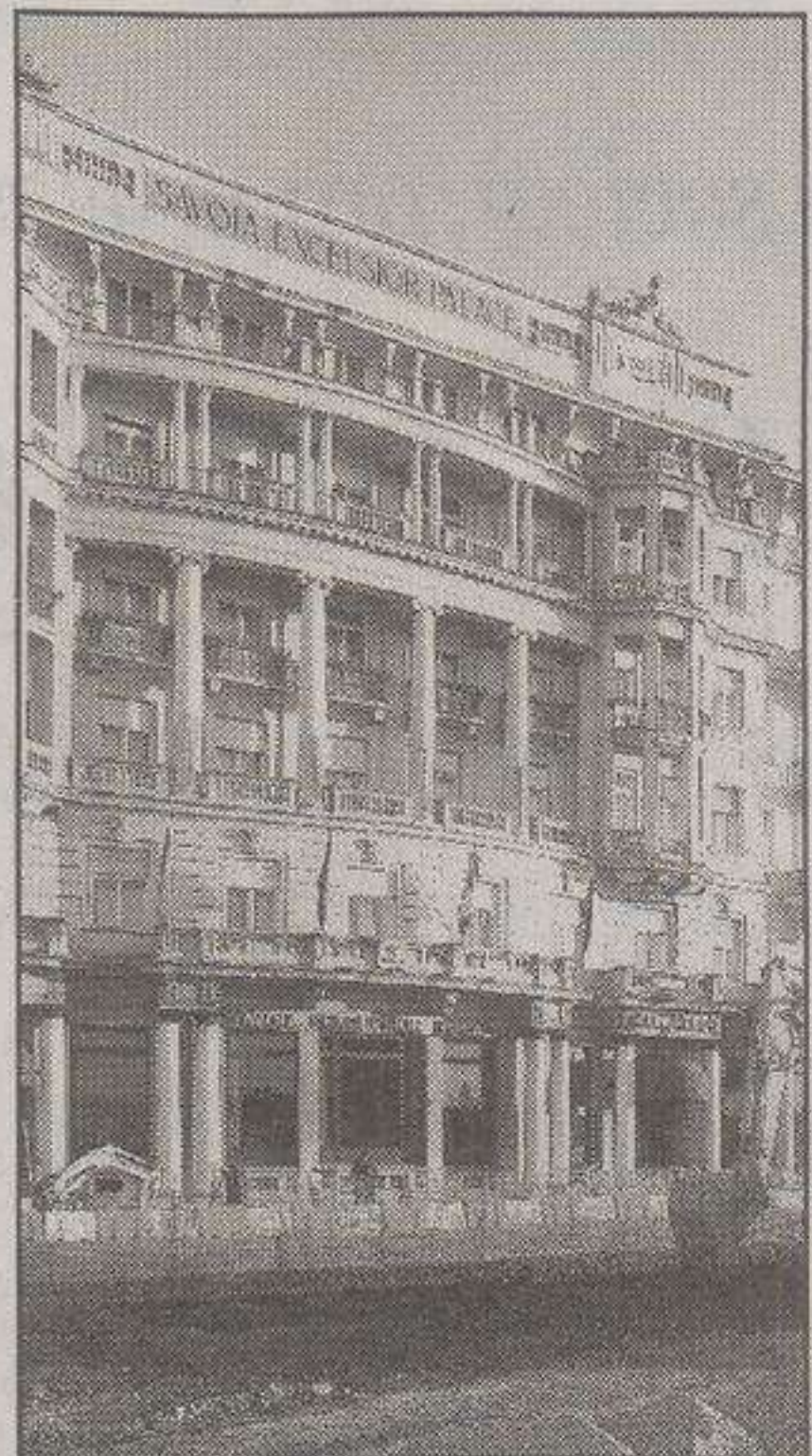
Confermata l'intenzione di fare una serie di lavori per lotti, partendo entro l'anno in corso e aumentando la capienza della struttura ricettiva

di Paola Bolis

Pirelli Real Estate, proprietaria dell'edificio sulle Rive che ospita l'hotel Savoia, e Starhotels, che da decenni gestisce in locazione l'albergo, hanno trovato l'accordo. E la catena alberghiera - salvo clamorosi quanto improbabili cambiamenti di rotta - si avvia ad acquistare l'immobile, l'unico dei suoi alberghi di cui finora non deteneva il possesso.

Il contratto ancora non c'è e anzi l'iter per il passaggio di proprietà sarà lungo, considerata la cifra a molti zeri - ma rigorosamente riservata - che resta in ballo. Così «al momento possiamo dire che è assicurata la presenza di Starhotels al Savoia», si limita a dire Franco Delli, direttore dell'albergo. Ma già la scorsa settimana, il presidente e amministratore delegato della Starhotels Ferruccio Fabri ha firmato una lettera nella quale ha annunciato ai sindacati che «l'attività proseguirà» e che nessun dipendente verrà messo in mobilità.

S'incammina dunque verso la soluzione il caso esploso all'inizio della scorsa estate, quando la Pirelli Real Estate aveva comunicato a Starhotels la disdetta del contratto di locazione a far data dal successivo 31 dicembre. Lo spettro della chiusura dell'albergo era calato su decine di persone: 22 dipendenti, 16 soci di una cooperativa e i lavoratori del ristorante. Le procedure per la messa in mobilità erano partite. Ma a preoccupare la città era anche la possibile sparizione a tempo indeterminato di un albergo importante - con le sue 155 camere - per garantire quantità e qualità dell'accoglienza, anche in chiave di turismo congressuale. In molti, poi, paventavano che dopo l'annuncio di restauro il Savoia riaprisse i battenti magari trasformato in residence... Oltre a esponenti politici, in campo per il mantenimento dell'attività alberghiera - strategia a oggi anche dal punto di vista dell'accoglienza congressuale - erano scesi anche Camera di commercio e Assindustria. Perfino i service club cittadini, la gran parte dei quali proprio nel ristorante dell'albergo hanno da lungo tempo il proprio punto di ritro-



L'ingresso dell'hotel Savoia

vo, avevano organizzato una serata per sottolineare il sostegno a questa realtà.

Il braccio di ferro tra Pirelli Real Estate e Starhotels ha visto una prima svolta a novembre, quando la catena alberghiera ha presentato alla proprietà un piano d'acquisto. La chiusura annunciata al 31 dicembre è stata intanto posticipata al 31 marzo. Ma adesso, appunto, la lettera inviata ai sindacati. E la conferma del trovato accordo.

Assieme alla compravendita, si definisce anche il futuro immediato dell'albergo. Che non chiuderà nemmeno per il riassetto dell'immobile. La Starhotels conferma l'intenzione di procedere al restauro per lotti, partendo - è la speranza di Franco Delli - già «entro il 2006». Attualmente delle 155 stanze dell'albergo, 29 sono attrezzate a residence. L'orientamento - seppure ancora al condizionale - è quello di abbassare il numero dei residence pur mantenendone una certa quantità per i clienti abituali, e aumentare al contempo la quantità delle suite, tipologia di cui Trieste - commenta Delli - risulta carente. Tempi più brevi invece per il ristorante, che Starhotels conta di riaprire entro aprile, ovvero «nei tempi necessari per la valutazione e la scelta del nuovo gestore».

Intanto, dall'Ugl con Ugo Fabbri giunge una valutazione positiva dell'evoluzione della situazione, «ma va detto - commenta Fabbri - che in questi mesi i lavoratori sono stati utilizzati come merce di pressione».

IL VINCOLO

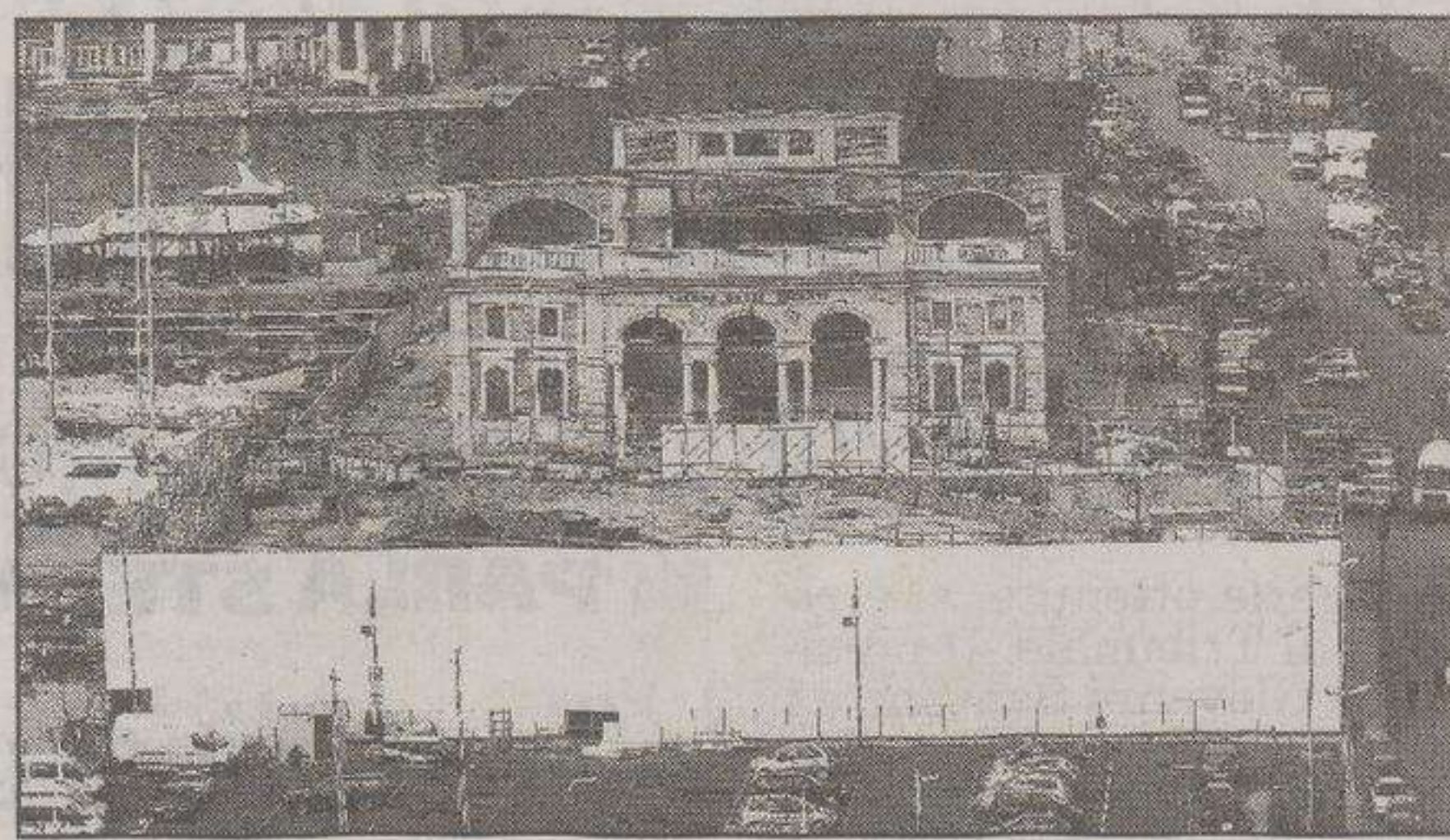
La Sovrintendenza precisa la sua posizione sull'edificio, fatto scomparire dentro una gabbia di legno

«Magazzino vini, le mura sono intoccabili»

di Silvio Maranzana

«Il Magazzino vini è un edificio di valenza storica e di un certo pregio architettonico che si inserisce bene nel contesto storico delle Rive e che deve quindi essere recuperato. Non potranno quindi venir avallati progetti che prevedano l'abbattimento delle mura perimetrali originarie». Lo ha dichiarato ieri l'architetto Giuseppe Franca, delegato del sovrintendente ai Beni culturali chiarendo, fino a un certo punto, il «mistero» del vincolo che grava su quella che è oggi considerata la più evidente bruttura di Trieste, da un paio di giorni resa invisibile da una copertura di pannelli bianchi.

«La Sovrintendenza può pronunciarsi solo su specifici progetti - ribatte subito il sindaco uscente Roberto Dipiazza - e dinanzi all'idea di un grande architetto potrebbe rivedere queste sue posizioni. Del resto lo stesso progetto Podrecca prevedeva l'abbattimento delle mura originarie che oggi sono una vera schifezza».



Il Magazzino vini impacchettato (Foto Sterle)

«Ma bisogna pensare a come erano quelle mura un secolo fa - ribatte l'architetto Franca - bisogna riportarle allo splendore originario, un po' com'è avvenuto per la Pescheria. Poi un minimo di voce in capitolo la Sovrintendenza potrebbe averlo anche riguardo a ciò che potrà invece essere edificato senza vincoli all'interno. La destinazione museale, dal nostro punto di vista sarebbe quella ideale, ma non l'unica possibile. Non poche invece le perplessità su una piscina, ad esempio, dal momento che oltretutto

ce n'è un'altra vicinissima e uno stadio del nuoto a poca distanza».

«Bisogna prendere una decisione che veda concordare la struttura preesistente - sostiene invece il candidato sindaco del centrosinistra, Ettore Rosato - e attuarla. Quanto alla destinazione secondo noi non ci sono dubbi: deve essere di tipo culturale per complessare l'offerta del centro espositivo dell'ex Pescheria». Ma Rosato dà anche una precisa indicazione su

quello che sarà l'orientamento del centrosinistra se vincerà le elezioni: «L'area dell'ex Bianchi rimarrà libera premesso che dovrà essere localizzato il settore dove realizzare comunque un parcheggio sotterraneo».

Intanto Dipiazza si dice estremamente soddisfatto della copertura bianca. «Bando alle strumentalizzazioni politiche, bisogna aver il coraggio di dire che questo cubone bianco fa un gran bell'effetto tanto che può offrire un'idea per la soluzione definitiva». «Trovo l'inscatolamento non solo una cosa illogica - ribatte Rosato - ma addirittura un'iniziativa elettorale fatta con soldi pubblici come lo sono comunque quelli della Fondazione CrTrieste. Quei pannelli sono come il tappeto sotto il quale si nasconde la polvere. Solo che la polvere è talmente tanta che su quel tappeto si finisce per inciamparci». Secondo Fabio Omero, segretario dei Ds, Dipiazza invece «ne ha fatta una giusta perché lascia alla futura amministrazione l'idea di un progetto coerente tra la Pescheria e il Porto nuovo».



Il cantiere sulle Rive, sullo sfondo l'hotel Savoia (Foto Sterle)

Vicenda all'epilogo mentre i sindacati accusano: «Chiesta invano per un anno la riqualificazione per ricollocare le maestranze»

Da giugno saranno licenziati all'Olcese 76 lavoratori

Parte la mobilità per i lavoratori dell'azienda tessile, chiusa dopo il fallimento tre anni fa

di Giulio Garau



Il presidio dei lavoratori dell'Olcese in una foto d'archivio

L'agonia all'Olcese è finita. Nel modo più amaro. Dopo tre anni di cassintegrato speciale a zero ore (Cigs) per i lavoratori del gruppo è venuto il momento della mobilità: il licenziamento. Restano in strada oltre 500 persone in varie parti d'Italia, 76 a Trieste: 67 operai e 9 impiegati.

Le lettere erano attese, sono state spedite il 6 marzo scorso e hanno già raggiunto le case dei lavoratori. La Cigs scade l'8 giugno, dal 9 scatta la mobilità. I prossimi passi riguardano solo le formalità: domani è fissato un incontro a Milano per avviare le procedure di licenziamento ma è solo uno dei primi passaggi a tappe forzate verso la dismissione. Dell'industria tessile non resta più traccia, da 3 anni tutte le fabbriche del gruppo sono sigillate.

«Ce l'aspettavamo da un

momento all'altro» è il commento lapidario dei sindacati che accusano: «Era tutto scritto, da un anno chiediamo invano alle istituzioni di riqualificare i lavoratori per rimetterli sul mercato».

Per tre anni hanno vissuto con il sussidio della cassintegrato, 700-800 euro al mese. Ora si passa a quelli della mobilità: un anno per chi ha 40 anni, due tra 40 e 50, da 50 in su il sussidio dura tre anni.

La prima pesante pietra sull'Olcese, in crisi irreversibile, l'aveva messa il 14 ottobre 2004 il Tribunale di Milano quando aveva dichiarato lo stato di insolvenza. Erano state aperte le procedure di amministrazione straordinaria e il 17 dicembre era

stato nominato il Commissario. Il 31 gennaio 2005 è arrivata la prima autorizzazione alla Cassintegrato straordinaria per il periodo ottobre 2004 - 2005. Ennesima tappa il 29 novembre con una proroga della Cigs dal 15 ottobre 2005 all'8 giugno del 2006.

Era l'ultima: l'8 giugno termina l'esercizio di impresa.

«Il destino di Trieste era segnato - spiega Gianna Belle della Cgil tessili - non a caso abbiamo fatto varie assemblee per l'Olcese e abbiamo posto la questione alla Provincia. E da un anno che sosteniamo che devono partire i corsi di formazione per la ricollocazione dei lavoratori. Si tratta soprattutto di mano d'opera femminile».

Dopo l'incontro di domani a Milano ci sarà un'ulteriore assemblea dei lavoratori. «Speravamo che l'amministratore unico resolvesse la questione affrontando il problema di Trieste - commenta Giorgio Feroce della Uil - purtroppo non è accaduto ed arriva la mobilità. Lo sapevamo e sin dall'inizio si è tentato di salvare solo gli stabilimenti di Milano. Non hanno avuto seguito le indiscrezioni sull'esistenza di possibili pretendenti all'acquisto».

«Cercheremo tutte le possibili soluzioni - conclude Ugo Fabbri dell'Ugl - attiveremo la Camera di commercio e le categorie, la Provincia, chiederemo di far valere il diritto di priorità nella riassunzione per i lavoratori se la fabbrica viene riconvertita. La verità è che il fenomeno dell'Olcese dimostra la degenerazione del sistema capitalistico che si traduce nella delocalizzazione delle attività in aree dove c'è lo sfruttamento».

**Domani a Milano
fissato l'incontro
per dare avvio
alle procedure**

Soltanto
la concessionaria

ALPINA

**Dal 1979
al vostro
servizio**

PROPONE LA GARANZIA fino a 6 ANNI*

Sui SUV 4x4 **TUCSON** **SANTA FE** **Terracan***

VERSIONI Benzina e Turbodiesel - Proposta valida fino al 30/03/2006

Dal 1979 le MIGLIORI CONDIZIONI di ACQUISTO ANCHE con PAGAMENTI RATEALI AGEVOLATI ANCHE SENZA ANTICIPO da 23.190 euro*

concessionaria **ALPINA** Trieste Z.I. Noghère tel. 040.231905 www.alpinatrieste.it



HYUNDAI **TUCSON**

HYUNDAI TUCSON versioni benzina e diesel 112, 142, 175 hp; completamente accessoriati*



Si allarga l'inchiesta del pm Michele Stagno sul traffico di anabolizzanti. Oggi il campione di body building sarà interrogato dal gip

Doping, indagata la madre di Ramazzina

E' accusata di detenzione di sostanze vietate, sulla base di alcune intercettazioni

di Corrado Barbacini

Anche la madre di Ricky Ramazzina, 35 anni, l'ex campione di culturismo proprietario di alcune palestre e case di riposo in città agli arresti domiciliari per doping, è indagata dal sostituto procuratore Michele Stagno. Nadia Rosin, 58 anni, abitante in via Risano nella zona di Cattinara, come il figlio è accusata di detenzione di sostanze vietate.

Per i carabinieri dei Nas che hanno condotto le indagini la donna avrebbe avuto responsabilità indirette nella gestione del business delle so-

stanze dopanti destinate ai culturisti. Dopo un primo sequestro messo a segno due anni fa dai Nas nella casa dove risiedono il campione e anche la madre, sono emerse dalle intercettazioni telefoniche dei carabinieri elementi tali da far supporre che Nadia Rosin sarebbe stata a conoscenza dell'attività del figlio e che, secondo l'accusa, l'avrebbe anche aiutato nella vendita e nella distribuzione di migliaia di flaconi di sostanze dopanti giunte in buona parte dalla Slovenia. Oggi Ramazzina comparirà davanti al gip Massimo Tomassini. Con l'ex cam-

pione di body building sarà l'avvocato Mariano Tassan.

Le accuse su cui verte l'inchiesta sono quelle di commercio e detenzione di sostanze anabolizzanti, in particolare «Winstrol», «Epo» e «Gh». Il primo è uno steroide anabolizzante con un principio attivo simile a quello del nandrolone usato di solito per alcune forme di anemia o in caso di particolari tumori, il secondo è l'eritropoietina che solitamente viene prescritta sempre nelle anemie dovute a insufficienze renali croniche, e il terzo è l'ormone della crescita che serve per aumentare la massa muscolare.

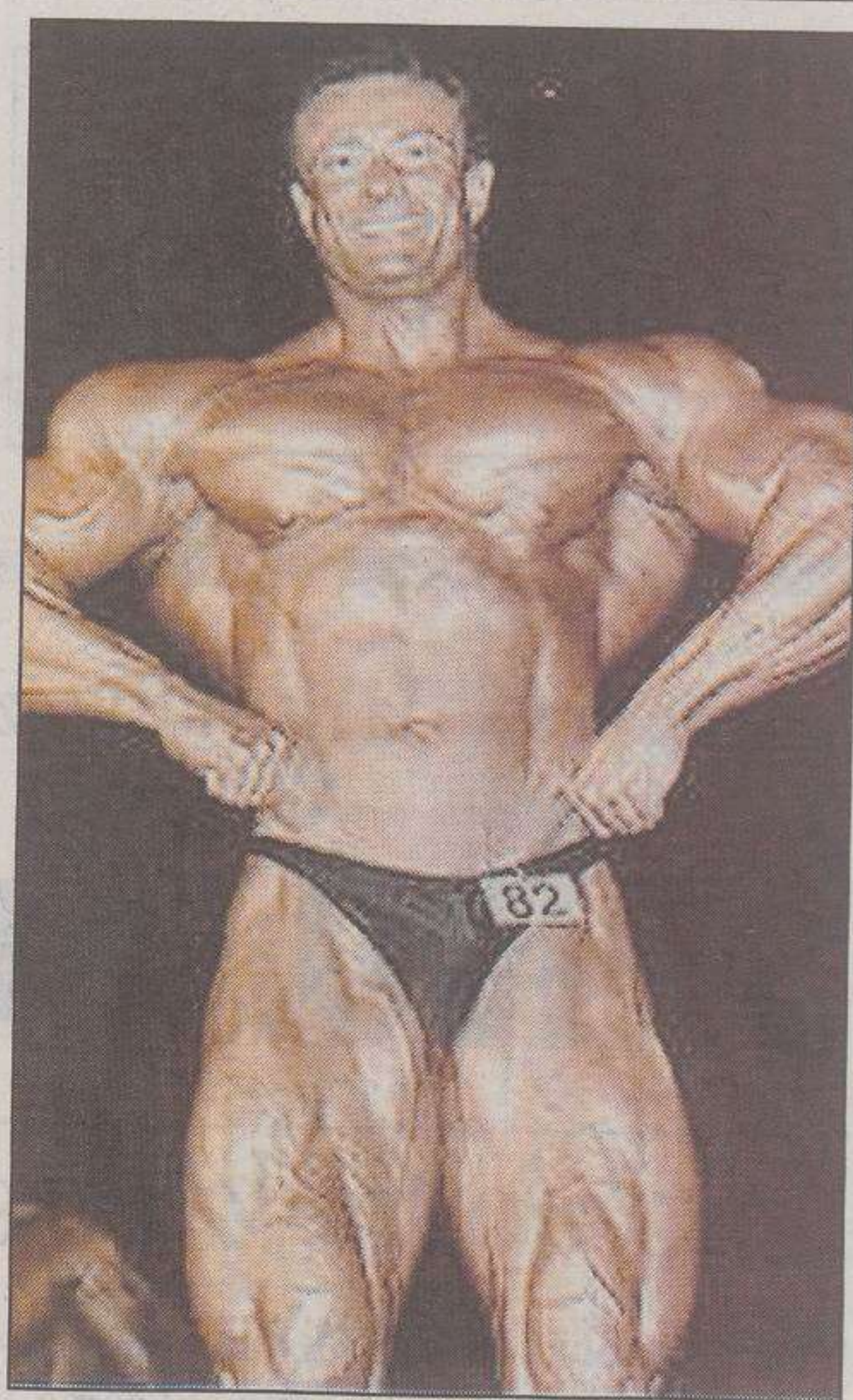
Ramazzina è accusato anche di esercizio abusivo della professione medica, introduzione in commercio di queste sostanze e infine di ricettazione. In pratica gli viene contestata anche questa circostanza in quanto le fiale incriminate avevano provenienza illecita arrivando in buona parte di contrabbando dai paesi dell'Est e dalla vicina Slovenia.

Le indagini intanto vanno avanti. È emerso che a tirare le fila del business è stato un personaggio sloveno che ha importanti rapporti con laboratori e case farmaceutiche all'estero. L'uomo comunicava

con Ramazzina attraverso i messaggi Sms. E il gestore delle palestre, a sua volta, avrebbe distribuito le sostanze contattando gli acquirenti con lo stesso sistema dei messaggi.

Gli investigatori hanno scoperto che i flaconi venivano poi rivenduti ad altri sportivi in una sorta di catena di Sant'Antonio gestita attraverso i messaggi telefonici. Un giro che, in poco tempo, ha coperto un'area che va da Trieste fino alla Lombardia e secondo i carabinieri ha consentito utili economici considerevoli e esenti dalle tasse. Nulla inve-

ce sarebbe emerso riguardo le case di riposo che come sottolinea il difensore Tassan «sono completamente estranee». Il nome di Ramazzina è venuto fuori più volte nei mesi scorsi durante le indagini riguardanti l'ortopedico Giorgio Sarcletti. In diversi interrogatori il medico avrebbe indicato proprio in Ramazzina uno dei fornitori più importanti di sostanze dopanti che operano a Trieste. Dichiarazioni che, pur facendo parte di un'altra inchiesta diretta dal pm Maurizio De Marco, non si può escludere che vengano incluse nell'indagine su Ramazzina.



Il culturista Ricky Ramazzina

Secondo gli ex proprietari la decisione del collegio sindacale di rivolgersi al Tribunale è stata «intempestiva e illegittima»

di Claudio Ernè

Il futuro della Triestina si decide entro questa settimana e la scelta di commissariare la società sarà nuovamente al vaglio dei magistrati: non più del Tribunale civile ma della Corte d'appello.

Domani infatti i giudici della prima sezione civile presieduta da Vincenzo Oliari, giudice relatore Oliviero Drigani, esamineranno il reclamo presentato dalla signora Jeannine Tonello contro la decisione assunta dal Tribunale civile di commissariare la «Triestina calcio spa».

Se il reclamo sarà accolto la società ritornerà nelle mani della famiglia che l'ha gestita dalla scorsa estate fino ai primi giorni di marzo. Se sarà respinto, tutto procederà normalmente sui binari tracciati in queste settimane dai commissari giudiziari per consentire l'entrata di denaro fresco nelle casse e per tro-



Jeannine Koevoets Tonello davanti al Tribunale

vare un nuovo assetto societario: diversi azionisti, nuovi manager, altri denari.

La discussione del reclamo avverrà in camera di consiglio, a porte chiuse, lontano dagli occhi del pubblico. La signora Jeannine, subentrata al marito Flaviano disarcionato dal ponte di comando per gli effetti di una condanna definitiva per bancarotta, sarà rappresentata in giudizio dall'avvocato Emanuele Urso che ha redatto l'atto di reclamo e lo ha presentato in cancelleria nei ristrettissimi tempi previsti dal Codice. «Con questa discussione

si conclude la mia attività con i Tonello» ha precisato ieri l'avvocato Urso.

In aula saranno presenti anche i tre commissari nominati dal Tribunale civile: l'avvocato Maurizio Consoli, il commercialista Roberto Lonzar e l'ex «bomber» della Triestina Totò de Falco. Sarà presente anche il collegio sindacale e in particolare il suo presidente, il commercialista Fulvio Degrossi che si è accorto, esaminando i libri contabili, delle pesanti irregolarità nella gestione della società e dopo aver chiesto spiegazioni ai vertici, senza peral-

Si apre una settimana cruciale per il futuro della gestione della società, ora nelle mani dei commissari

Triestina, la parola passa alla Corte d'appello

Domani i giudici decideranno sul ricorso presentato da Jeannine Tonello

PARLA STEFANO FANTINEL

«Tre milioni di euro già pronti, ora aspettiamo Friuladria»

«Tre milioni di euro sono disponibili per rilevare la Triestina in ogni momento. Anche subito. Lo abbiamo ribadito ai vertici della Banca popolare FriulAdria a cui abbiamo illustrato lo sbilancio nei conti della società secondo i dati forniti dagli amministratori e l'impegno della nostra cordata. Loro si sono riservati un paio di giorni per decidere se partecipare o meno. E in questi due giorni non rilasceremo dichiarazioni pubbliche».

Lo ha affermato ieri Stefano Fantinel al termine dell'incontro di Pordenone con i vertici dell'istituto di credito che a breve scadenza potrebbe entrare direttamente nel capitale di rischio della società rossoalabardata con due milioni. Esattamente quanto la stessa banca ha «affidato» alla gestione della famiglia Tonello. In altri termini l'affidamento dovrebbe venire trasformato in capitale di rischio, com'è già accaduto nella vicenda finanziaria tra la Roma calcio spa e Capitalia.

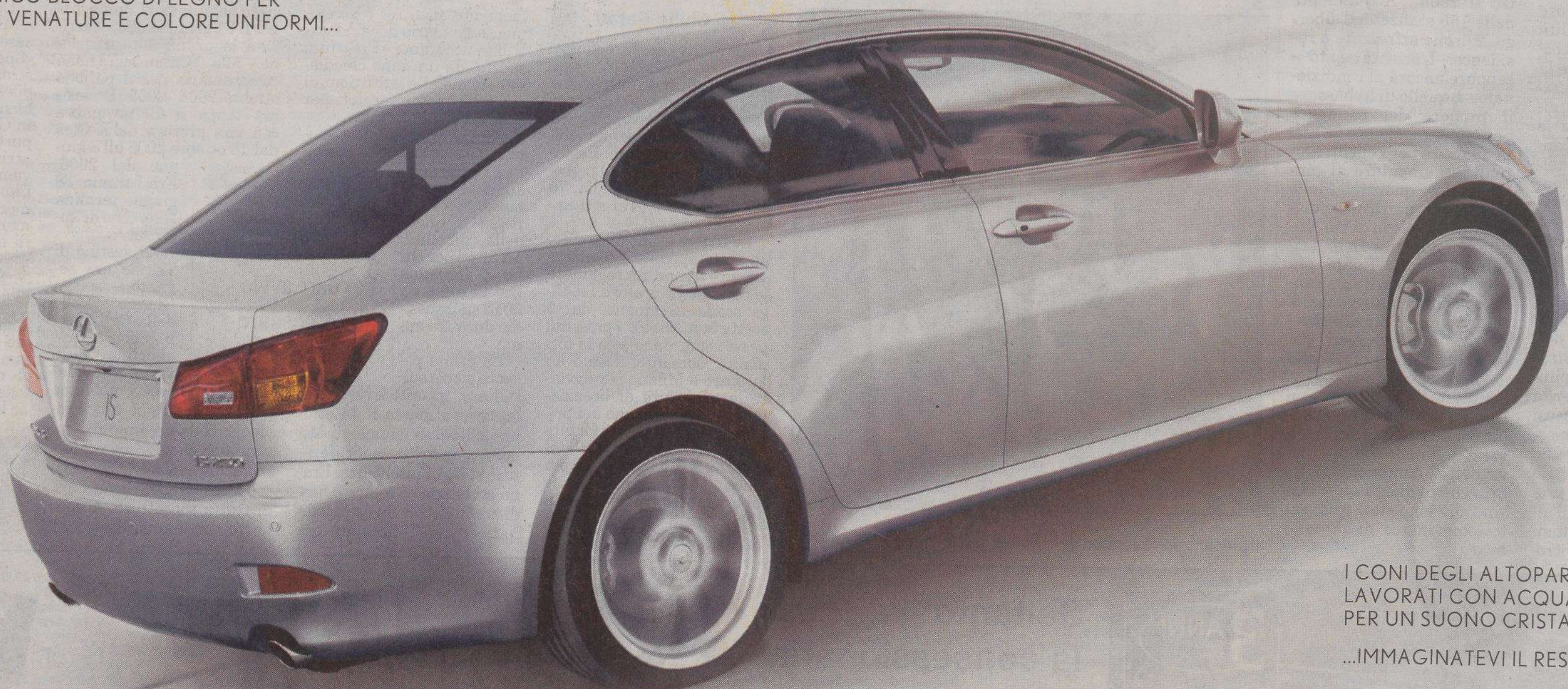
La decisione va assunta a breve scadenza perché entro il 31 marzo devono essere depositati nella sede della Lega calcio i bilanci in pareggio o meglio una serie di dati che ne attestano la solidità finanziaria. In caso contrario l'iscrizione al prossimo campionato di B viene vanificata. In queste ore il futuro della Triestina, commissariata dal Tribunale dal 3 marzo scorso, appare condizionata da due decisioni: la prima è quella della Banca popola-

re FriulAdria che dicendo «sì» dovrebbe affiancare la cordata messa punto dalla famiglia Fantinel; la seconda è rappresentata dalla decisione della Corte d'appello. «Fantinel è rimasto sempre in rapporti con Flaviano Tonello. Anche se la società fosse restituita dai giudici d'appello alla famiglia dell'ex presidente, l'impegno della cordata resterà identico» ha spiegato in serata l'avvocato Emanuele Urso che ha presenziato all'incontro di Pordenone assistendo alla famiglia Fantinel, sua cliente da 15 anni.

In sintesi, secondo il parere di Urso, la decisione della Corte d'appello non dovrebbe avere influenza sulla trattativa. I Fantinel sono decisi a concludere l'acquisto: o con i commissari giudiziari o con Jeannine Tonello. Sempre che la Banca popolare FriulAdria sia disposta a dire «sì» alla proposta di entrare nel capitale della società con due milioni di euro. L'avvocato Urso ha anche annunciato che con l'udienza di domani in Corte d'appello si conclude la sua collaborazione con la famiglia Tonello. «Per una certa fase dell'attuale vicenda della Triestina, sono stato il legale sia dei Fantinel, sia dei Tonello. Ora che la trattativa è entrata nella fase risolutiva ho deciso di lasciare questo ruolo di raccondo e di consulenza. Sarò solo il legale dei Fantinel».

c.e.

LA RADICA DEGLI INTERNI:
UN UNICO BLOCCO DI LEGNO PER
AVERE VENATURE E COLORE UNIFORMI...



LE ALETTE PARASOLE:
PROGETTATE ANCHE PER ASSORBIRE
I RUMORI ESTERNI...

I CONI DEGLI ALTOPARLANTI:
LAVORATI CON ACQUA PURISSIMA
PER UN SUONO CRISTALLINO...

...IMMAGINATEVI IL RESTO.

NASCE LEXUS IS. UN NUOVO MONDO.

Motore diesel common rail di terza generazione 2.2 L (177 CV, 400 Nm, i valori migliori della categoria) con una silenziosità al livello dei motori benzina • Filtro DPNR (Diesel Particulate Nox Reduction), tecnologia unica al mondo per ridurre al minimo l'impatto ambientale • Motore benzina iniezione diretta 2.5 L V6 (208 CV) • Esclusiva tecnologia VDIM che gestisce in modo integrato tutti i sistemi di controllo dinamico per garantire i massimi livelli di sicurezza attiva e piacere di guida • 10 airbag di serie, unica della categoria • Esclusivo airbag passeggero a doppia camera per una migliore protezione del viso • Sistema audio-video Dolby Surround Mark Levinson® con 14 speaker e schermo 7" LCD.

Numero Verde 800-100131 www.lexus.it

LEXUS
Verso la perfezione



Alcune istantanee del pubblico di politici e simpatizzanti che ha gremito la Stazione Marittima per la presentazione del programma del sindaco uscente Roberto Dipiazza



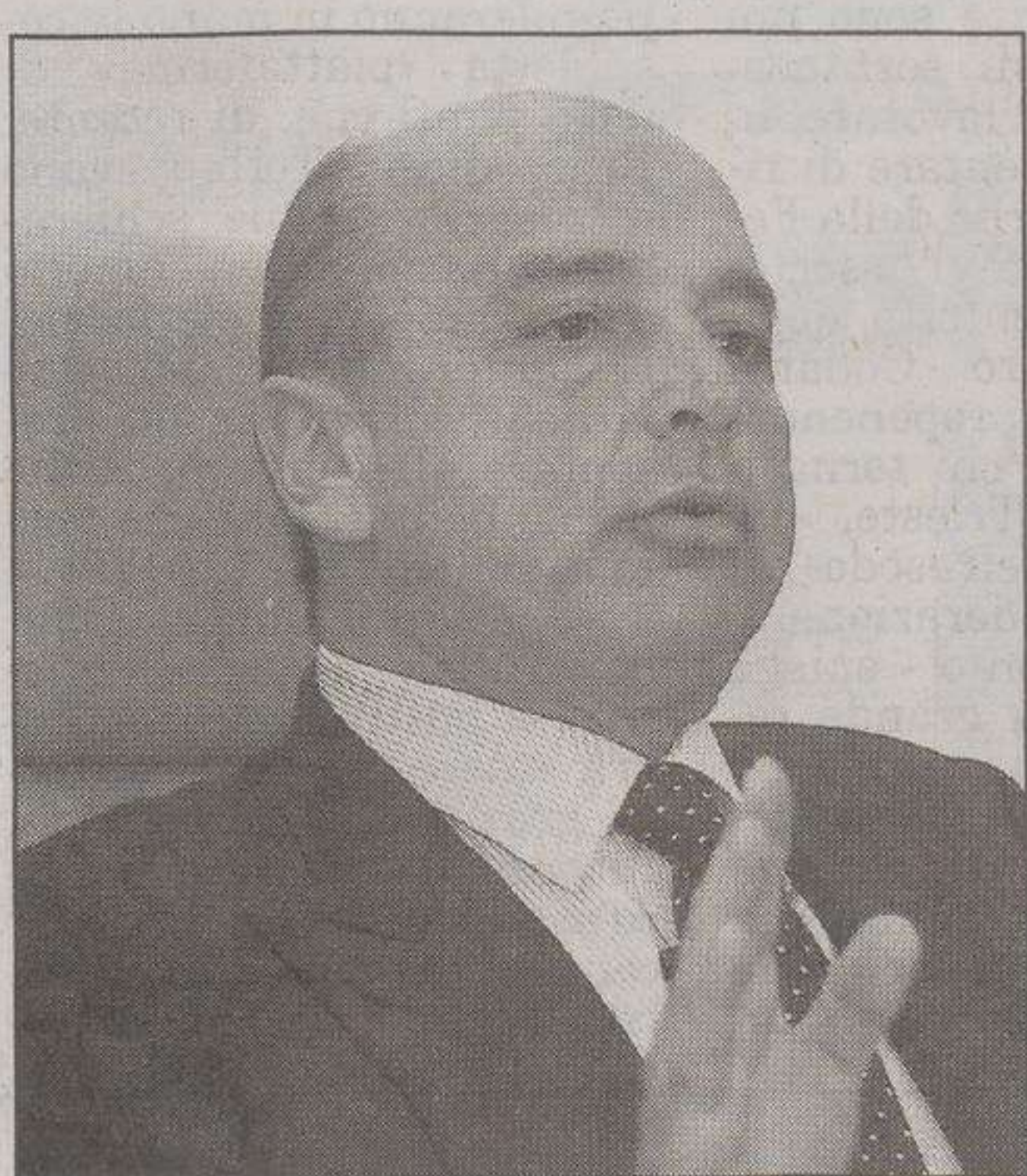
Il sindaco uscente Dipiazza presenta il suo programma e assicura: «Seguiamo una logica, non degli spot»

«Trieste diventi come Silicon Valley»

di Paola Bolis

«Avete capito? Più volte Roberto Dipiazza arringa così la platea mentre salta dai «miei rioni» rimessi a nuovo al magazzino vini, che impacchettato «non dà fastidio come pensavo», e alla città che «deve diventare una Silicon Valley». Poco importa se quell'«avete capito» non concede troppa fiducia alle facoltà intellettuali della platea. Le centinaia di persone stipate alla Marittima hanno già accolto il «loro» sindaco con una *standing ovation* che lo ha messo nelle condizioni migliori («Mi sento amato») per affrontare l'appuntamento elettorale.

E allora, via all'incontro dedicato ai suoi cinque anni di Municipio e al programma dei secondi agognati cinque (nel caso fosse rieletto). Dovrebbe essere un'intervista condotta dai giornalisti Vittorio Sguella della Marea e Chiara Paduano, ma tende a debordare verso il modello *one-man-show*. Ma prima ci sono i saluti d'apertura dei partiti della Cdl, da Roberto Menia a Giulio Camber in giù... E c'è anche Fabio Scoccimarro, il presidente della Provincia ricandidato che va a sedersi in prima fila esibendo in braccio il piccolissimo figlio Amedeo, quasi subito riconsegnato alla madre dopo i primi segni di insofferenza...



Il sindaco uscente Roberto Dipiazza

Sul palco, in maxipoltrona tra due sgabellini, sale Dipiazza. Ed è subito *summa* di cinque anni. Con una premessa: il programma «è nato per portare avanti una logica, non degli spot». Guai a parlare di scarsa progettualità, di strade e tombini senza costrutto: «Trieste adesso è pronta a diventare capitale di una macroarea nel 2007, quando i confini cadranno. Voi pensa-

te che nel 2001 lo era?». Non lo era, naturalmente. Perché quando subentrò al predecessore Illy, Dipiazza trovò «un bilancio complicato». Da qui si parte, sempre però pensando «in positivo». Cosa c'è da citare? Di tutto un po'. La Grande viabilità, che «quella specie di assessore Sonogo (della giunta regionale Illy, ndr) viene a dire che mancano i soldi, invece non ci sono e non ci saranno problemi». Le Rive, che completeranno e abbelliranno la rete stradale. La Foiba di Basovizza, che verrà risistemata. La Ferriera, che «non va chiusa solo perché è un cancro della città ma perché sono convinto che non crei altro valore aggiunto». Il lavoro, che «con tutte le badanti da oltreoceano, i carabinieri dal Liseri e i cinesi che mettono le pietre a San

VANDALI IN AZIONE

Sfondato il vetro posteriore. Il centrodestra: altri episodi di intolleranza politica

Danneggiato il camion di Scoccimarro

Un sasso delle dimensioni di un melone ha sfondato il vetro posteriore di uno dei camion pubblicitari utilizzati dal candidato per la Provincia Fabio Scoccimarro nella campagna elettorale. Il sasso è stato lanciato la scorsa notte contro il mezzo che era parcheggiato davanti all'ippodromo. Il sasso utilizzato dai vandali è stato ritrovato a qualche metro dal mezzo dal proprietario. L'episodio è stato denunciato alla caserma dei carabinieri di via Dei Tomini.

«Non voglio drammatizzare l'episodio, ma sicuramente è un fatto che desta non

poche preoccupazioni dal momento che nei giorni scorsi qualcuno ha cercato di forzare la porta del gazebo elettorale», ha dichiarato il candidato presidente del centrodestra durante una conferenza stampa convocata per commentare il danneggiamento. Ha aggiunto: «Quando ho saputo dell'accaduto, ho subito chiamato il Prefetto Annamaria Sorge per invitarla a disporre controlli più serrati da parte delle forze dell'ordine. E chiedo la matrice di questo fatto e dimostra il grado di intolleranza di certe frange estremistiche che godono anche di coperture politiche».



Il vetro del camion sfondato da una pietra

sto grande lago che è l'Adriatico, ma non come l'altra volta (Capodistria, ndr) che ci hanno preso per il collo...». Citazione anche per Primo Rovis, che «primo, mi ha chiesto che Porto Vecchio resti porto. E su questo si può discutere. Ma poi mi ha detto che dovevo chiedere di staccare Trieste dal Friuli. Ma io sono europeista convinto e credo nelle macroaree...».

E poi ancora la cultura, con la risistemazione del castello di San Giusto e - tanto per dire - la nuova Pescheria. Perché, a differenza della sinistra - va giù dritto Dipiazza - «noi abbiamo il gusto del bello e lo abbiamo dimostrato con i fatti». E ancora il sociale, che «fare sociale è tutto, anche abbellire la città e creare scuole e campi sportivi. Noi il problema lo affrontiamo, la sinistra ci co-

struisce su posti di lavoro: è fare affari approfittando del sociale...».

La sinistra. Un po' sbeffeggiata («Cronometropoli, banca del tempo... Che serie di puttane che si sente dire»), molto attaccata. Perché «la differenza netta è sui valori». E Porto San Rocco? «Bordon avrà messo almeno cinque volte la prima pietra... L'ho fatto io». Dipiazza cita anche il Premio Campiello Pino Roveredo, autore di un libro a quattro mani con l'avversario candidato sindaco Ettore Rosato: «Vorrei vedere dove sarebbe oggi se non avesse mantenuto i figli mentre era nelle patrie galere». (A margine dell'incontro, Dipiazza spiegherà che con quell'«avesse» si riferiva a sua sorella, e non al periodo da sindaco ma a un'epoca precedente: «Mia sorella ha aiutato la famiglia quando Roveredo aveva delle difficoltà...»). E a proposito del non citato Rosato, per Dipiazza è uno che «a 18 anni era in circoscrizione, poi è stato con Illy, poi non so ancora dove in giro...». E lui, il ricandidato? «Sono partito da garzone, oggi ho un bell'impero personale e ho fatto anche il sindaco. Lo vorrebbe fare anche dal 2006 in poi. Perché dopo cinque anni «sappiamo cosa serve e come farlo». E allora, esiste anche il voto disgiunto: «Molti potrebbero votare a sinistra ma anche per Dipiazza». Battuta a uso esterno, non certo della platea.

Il partito di Casini chiede di modificare il nome e il contrassegno della Dc Scudo crociato, simbolo conteso Giovedì al Tar il ricorso dell'Udc



Rosato all'infopoint

Giornata intensa per il presidente della Provincia uscente Fabio Scoccimarro. Dopo aver svolto attività istituzionali a palazzo Gallati, e aver partecipato alla riunione del Fondo Trieste, alle 12 si è recato ad Aurisina per l'accordo di programma socio-sanitario tra Comune e Provincia. Alle 17 è andato al Circolo ippico di Opicina, alle 18 ha preso parte alla presentazione del programma di Dipiazza.

Il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato ha iniziato la giornata bevendo un caffè con i ferrovieri nel bar di piazza Vittorio Veneto. E poi rimasto un paio d'ore nell'infopoint elettorale di corso Italia per incontrare i cittadini: dopo pranzo, tra gli altri, un incontro con i dipendenti dell'Autorità portuale.

Una riunione del Fondo Trieste è stato il primo appuntamento della candidata alla presidenza della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Quindi un pranzo al caffè Tommaseo e poi il convegno su «Il bilancio di genere». In serata un incontro al Lido di Muggia sulle bonifiche.

i.g. e.e.c.

GLI APPUNTAMENTI

Oggi alle 11.30 in corso Saba 6 presentazione dei candidati di Forza Italia. Alle 17.30, al Seminario di via Besenghi, incontro con i candidati sindaci e con i candidati alla presidenza della Provincia a cura di Vita Nuova. Alle 18 una raffica di appuntamenti: al caffè Tommaseo incontro sulla disabilità di Un futuro per Trieste; alla sala Oceania della Marittima assemblea di Primo Rovis (Autonomia e giustizia); sempre alla Marittima manifestazione della Rosa nel Pugno con Marco Pannella ed Enrico Boselli. Alle 20.30, al Circolo Ufficiali, faccia a faccia per Dipiazza e Rosato organizzato dal Rotary Nord.

Un ricorso presentato al Tar chiede la ricusazione del simbolo della Democrazia cristiana. È stato depositato sabato mattina dagli avvocati Augusto Truzzi e Dario Lunder che rappresentano le istanze dell'Udc. Dopo l'annullamento dell'istanza da parte del segretario provinciale Edoardo Sasso, insomma, il partito è passato all'azione rivolgendosi con procedura d'urgenza al Tar. L'udienza è fissata per giovedì prossimo, ma la decisione definitiva potrebbe essere aggiornata alla prossima settimana.

Il ricorso chiede in via principale di sospendere l'esecutività della delibera che ha ammesso la lista della Dc, candidata con un proprio sindaco alternativo ai due poli, alle imminenti elezioni comunali. Ma l'obiettivo è un altro, la richiesta in via subordinata. Nel mirino c'è il simbolo, di cui è chiesta una radicale modifica. Uno scudo crociato di troppo, molto simile a quello dell'Udc. Il disegno dello scudo è praticamente identico, cambia solo la curvatura nella parte superiore, tanto da contenere la storica scritta bianca Libertas sulla parte orizzontale della croce di colore rosso. Unica differenza lo sfondo: bianco per la Dc, blu per l'Udc.

«Non intendiamo più rispondere a sedicenti formazioni che rivendicano l'eredità della Dc. Non siamo un partito virtuale», dice Sasso. Un messaggio, l'ultimo prima dell'attesa sentenza del Tar, rivolto a quelli che sono considerati degli «usurpatori». Una Democrazia cristiana che presenterà anch'essa ricorso al Tar avverso alla bocciatura, da parte dell'ufficio elettorale della Corte d'appello, della lista presentata alle provinciali. Un'esclusione per mancanza di firme - scese sotto la soglia delle 350, dopo l'annullamento di 51 sottoscrizioni - che Angelo Sandri considera un «errore formale facilmente sanabile». Nei moduli per la raccolta firme, secondo quanto dichiarato dallo stesso Sandri, la Dc avrebbe indicato il nome di un autenticatore diverso da quello che effettivamente aveva effettuato la certificazione.

Nel caso la Dc dovesse essere riammessa anche in Provincia, dovrebbe però fare i conti con il problema del simbolo. Il ricorso presentato dall'Udc si basa sulle precedenti sentenze che hanno portato a ricusare, l'ultima proprio per le elezioni politiche, il simbolo con lo Scudo crociato passato invece a Trieste. Giovedì la decisione: bisogna fare in fretta, il tempo stringe e le procedure elettorali incombono.

p.c.

È la risposta all'azzurro Marini che aveva chiesto ai Cittadini di scegliere Forza Italia per rimandare Camber a Roma

Damiani: «Al Senato voto la Margherita»

Un invito agli illyani per contribuire all'elezione di Degano a palazzo Madama



Roberto Damiani

Il forzista Bruno Marini un paio di settimane fa si era appellato agli elettori dei Cittadini per Trieste chiedendo loro di votare alle politiche - al Senato in particolare - per Forza Italia. Un voto mirato a far tornare a Roma Giulio Camber, senatore uscente di non certa rielezione. Un voto mirato anche a incrementare la prossima pattuglia triestina di parlamentari. Roberto Damiani, il deputato civico uscente e candidato capoluogo dei Cittadini per il Comune, aveva declinato: «Impensabile: siamo moderati, sì, ma dalla parte giusta».

E adesso? Pronunciato un netto no, Damiani annuncia il proprio sì. E sceglie Cristiano Degano, il capogruppo della Margherita

in consiglio regionale, il petalo che indirettamente è sceso in partita proprio contro Camber. Entrambi infatti mirano a staccare un biglietto per Palazzo Madama. Entrambi sono secondi in lista dietro i blindatissimi Willer Bordon e Roberto Antonione. Entrambi hanno concrete possibilità di farcela, se i rispettivi partiti (e coalizioni) saranno premiati dai voti.

Della sua intenzione di voto Damiani ha parlato anche con l'onorevole capoluogo dell'Ulivo per la Camera Rosy Bindi, che domenica ha incontrato il deputato uscente nel suo ufficio elettorale in galleria Tergesto: «Dopo la rinuncia mia e quella di Ettore Rosato (che non si ricandida per

tentare la corsa a sindaco, ndr), Trieste è stata oggettivamente penalizzata quanto a candidature per la Camera e il Senato. L'unico candidato ragionevolmente sicuro di elezione infatti è Milos Budin, mentre Trieste deve puntare a una rappresentanza parlamentare più numerosa. Cristiano Degano - così Damiani - ha oggettive possibilità di entrare al Senato: avrà quindi il mio voto e spero che i Cittadini seguano il mio esempio», ha chiuso il deputato uscente.

Stesse motivazioni di Marini, dunque, ma un altro nome: Degano, appunto. E certo l'indicazione si può spiegare facilmente ricordando come lo stesso Damiani nel 2001 sia stato

eletto alla Camera grazie al proporzionale con i voti ascrivibili alla Margherita, Margherita che al tempo delle primarie dello scorso ottobre peraltro fece asse con i Cittadini nell'indicazione di Ettore Rosato sindaco.

Ma poi, commenta lo stesso Degano, il forzista Marini «si appellava agli elettori dei Cittadini, quelli che avevano condiviso il progetto politico di Riccardo Illy: e non mi pare proprio che Giulio Camber sia la persona che incarni al meglio questo progetto. Progetto del quale invece io faccio parte». Da sempre, chiude Degano ringraziando Damiani per l'appello. E l'appello è lanciato.

p.b.

Il candidato alla Provincia del centrosinistra vuole verificare «le esigenze concrete» dei cittadini

Bassa Poropat lancia il bilancio «di genere»

«L'esempio classico è quello dei campi di calcio. L'amministrazione che li realizza fa opera senz'altro meritoria per lo sport. Ma in un'ottica di genere la prospettiva cambia. Amato dalla stragrande maggioranza dei maschi, il pallone non trova altrettante appassionati tra le sportive. Concentrarsi solo sui campi di calcio significa quindi penalizzarle». Così Marina Dondero, assessore alle pari opportunità della Provincia di Genova, ha sintetizzato il senso del bilancio di genere nell'incontro che ieri pomeriggio ha visto riunite all'hotel Conti-

mental la candidata alla Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore regionale Michela Del Piero, la presidente della commissione regionale alle pari opportunità Renata Brovedani e Sonia Masini, presidente della Provincia di Reggio per discutere di gender budgeting.

«Il bilancio di genere - ha spiegato Del Piero - non è un nuovo bilancio né richiede stanziamenti ulteriori. Si tratta invece di un modo diverso di vedere le cose, andando a misurare quali ripercussioni hanno le politiche pubbliche sulle donne».

«Il metodo - dice Bassa Poropat - permette di leggere le esigenze e le necessità concrete delle cittadine e dei cittadini e di darvi una risposta equa attraverso i servizi pubblici. Per questo la sua realizzazione rappresenta uno dei punti qualificanti del mio programma elettorale».

Il gender budget, già sperimentato in alcune province italiane (tra cui appunto Genova e Reggio Emilia), consente infatti di capire se il ventaglio degli interventi pubblici favorisce davvero in modo eguale donne e uomini. «Una politica a favore

degli anziani - spiega Dondero - può ad esempio sembrare di gran lunga più favorevole per le donne, che demograficamente sono la maggioranza. Ma se si analizza la situazione si può scoprire che la distribuzione delle pensioni le penalizza di molto rispetto l'altro sesso e che per realizzare un'equità servono altre misure».

La richiesta di discutere il bilancio alla luce della differenza di genere segna uno stacco netto rispetto al passato, conclude Renata Brovedani. «Per tanti anni le donne hanno lasciato ad al-



Maria Teresa Bassa Poropat

tri la cura dei loro interessi. Oggi vogliamo occuparci di economia in prima persona così da poter organizzare la struttura dei bilanci pubblici in modo che corrisponda finalmente ai bisogni della popolazione maschile e femminile».

Daniela Gross

L'ex vicesindaco subentra a Brazzoduro con 12 voti a favore contro gli 8 di Mazzaroli

Federazione esuli, Codarin al vertice

Critica l'Unione degli Istriani: «La politica continua a comandare»

NEL BAR

Ex Manifattura tabacchi: tentato furto

Tentano di svaligiare il bar all'esterno dell'ex manifattura tabacchi del Monopolio di Stato in via Malaspina. Ma dopo aver forzato una finestra, trovandosi il cammino sbarrato da una porta chiusa a chiave, i malviventi sono scappati scegliendo però un'altra uscita.

Il raid è stato messo a segno l'altra notte. Ad accorgersi dell'incuriosimento è stato il gestore del bar Benito Vascotto che ha chiamato la polizia. Dai primi accertamenti è emerso che la finestra è stata forzata con un cacciavite.

Gli investigatori della polizia ritengono che i malviventi siano fuggiti temendo di essere scoperti da qualche pattuglia delle forze dell'ordine in servizio nella zona. Ieri mattina il titolare del bar è andato in questura a sporgere denuncia.

di Piero Rauber

Renzo Codarin è il nuovo presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli. Succede a Guido Brazzoduro, sindaco del Libero Comune di Fiume - in carica da oltre quattro anni - il cui

La Federazione degli Esuli, dunque, volta pagina. E lo fa alla vigilia della tornata elettorale del 9 e 10 aprile, dalla quale uscirà l'interlocutore romano dei prossimi cinque anni. Ma si tiene, pare di capire, le proprie divisioni interne, con l'Unione degli Istriani, in prima linea, che non intende ammorbidire il proprio atteggiamento critico nei confronti dei vertici della Federazione e di Codarin in particolare, sfociato alcuni mesi fa - eravamo sotto Natale - in una serie di botta e risposta sul riconoscimento del termine «genocidio» riferito agli esuli istriani, sostenuto dal presidente dell'Anvgd (l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia), è stato nominato successore di Brazzoduro a maggioranza, totalizzando 12 preferenze contro gli otto voti raccolti da Silvio Mazza-

rola, sindaco del Libero Comune di Pola, che nel nuovo organigramma della Federazione ricoprirà la carica di vicepresidente vicario, con lo zarino Giorgio Varisco nel ruolo di segretario generale.

Sul nome di Codarin sono confluiti i voti dell'Anvgd - che continuerà a esprimere

mandato, per statuto, non era più rinnovabile. Il passaggio delle consegne avverrà oggi, in occasione della prima seduta del nuovo esecutivo, chiamato a ragionare sugli eventuali correttivi alla piattaforma di richieste da sottoporre alle forze politiche in vista del voto.



Renzo Codarin



Silvio Mazzaroli

za - e dei Liberi Comuni di Zara e Fiume, mentre in favore di Mazzaroli si sono schierati il Libero Comune di Pola e l'Unione degli Istriani: il punteggio di 12 a 8, di fatto, è figlio dei quattro consiglieri votanti per ogni associazione.

«Da questo organo di coordinamento - recita un comunicato della Federazione -

gli associati si attendono la continuazione della battaglia per il riconoscimento dei diritti degli esuli. A sessant'anni dai fatti del dopoguerra, attendono ancora soluzione la questione dei beni abbandonati, sia si tratti di pendenze del Governo italiano (un giusto ed equo indennizzo), sia dei Governi di Slovenia e Croazia (restituzione dei beni). Ma molti sono i problemi riguardanti la casa, l'anagrafe e, non ultime, la realizzazione di iniziative mirate alla conoscenza della storia, della cultura e della civiltà di un popolo sparso».

«Dalla nuova presidenza - replica però Lacota - mi aspetto maggior coerenza rispetto al passato. Codarin, tuttavia, mi sembra la persona meno adatta. La sua candidatura è uscita all'improvviso, ma in realtà era già tutto preparato. La politica e la partitocrazia, evidentemente, continuano a comandare. Da parte nostra ci sarà spirito collaborativo, ma soprattutto una grande attenzione sulle decisioni».

«Mi auguro - riferisce infine Brazzoduro, la cui «era» resta legata principalmente all'approvazione definitiva della Giornata del Ricordo da parte del Parlamento - che la nuova presidenza lavori nel segno della continuità. E che, magari, possa essere più fruttuosa della mia, in grado di raccogliere i risultati di quanto è stato seminato in questi anni».

Federazione delle Associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati

I NUOVI VERTICI

RENZO CODARIN presidente (succede a GUIDO BRAZZODURO)

SILVIO MAZZAROLI vicepresidente (vicario)

LUCIO TOTH vicepresidente

GIORGIO VARISCO segretario generale

La Federazione raccoglie le 5 principali Associazioni dei profughi giuliano-dalmati:

Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia (Anvgd)

Unione degli istriani

Libero Comune di Pola in esilio

Libero Comune di Zara in esilio

Libero Comune di Fiume in esilio

IL NEOPRESIDENTE

«Il mio obiettivo: cercare di far conoscere anche all'estero il dramma dell'esodo»

«Al di là delle posizioni diverse, esprimo soddisfazione per il clima che ho avvertito al Consiglio federale di Mestre, da cui emerge la volontà di un impegno comune. Le differenze sono più nominali che di sostanza. Cominceremo a lavorare, in parallelo, per tentare di riportare all'interno della Federazione anche l'Associazione delle comunità degli istriani». Renzo Codarin tende la mano, proponendosi nel ruolo di chi torna a rappresentare Trieste, «capitale morale dell'esodo», al vertice della Federazione.

«Mi rendo conto - spiega Codarin - della grande responsabilità che mi viene attribuita. Conto di recepire e trasmettere le istanze degli esuli, confrontandomi con il governo per cercare le migliori soluzioni e puntan-

do molto sulla dimensione europea che vogliamo per la nostra realtà».

Già, il governo. Oggi il neopresidente della Federazione e il nuovo esecutivo prenderanno in mano la cosiddetta «piattaforma» di nove punti che, di recente, Brazzoduro e Toth avevano sottoposto ai due schieramenti nazionali nell'ambito della campagna elettorale. E valuteranno se apportare delle correzioni, da presentare alle forze politiche prima della votata che porta al voto del 9 e 10 aprile.

«Che vinca una coalizione o l'altra - assicura Codarin - il nostro approccio dovrà essere pragmatico. Oggi, grazie alla Giornata del Ricordo, il panorama politico si sta dotando di maggior consapevolezza sulle nostre istanze, ad eccezione di po-

chi partiti che mantengono un atteggiamento di chiusura e giustificazionismo. Per noi, dunque, ora è più semplice dialogare con la politica romana. Prova ne sia il fatto che le nostre richieste, ultimamente, sono state considerate più che legittime dal governo uscente come dal leader dei Ds Fassino».

«È proprio sul piano della salvaguardia della memoria della nostra presenza nei territori oggi oltreconfine - chiude Codarin - che intendo muovermi, incentivando la conoscenza dell'esodo sia a livello italiano che nel contesto europeo. Soltanto una maggior informazione può creare una sensibilità più forte verso le nostre istanze. Al di qua come al di là dell'Adriatico».

pi.ra.

Manifestazione in Germania indetta per preparare disordini razzisti ai mondiali di calcio

Triestini al raduno di neonazisti

Alcuni ultras a Braunau am Inn, la città natale di Hitler

Vi sarebbero stati anche alcuni triestini in mezzo alla settantina di naziskin che si sono radunati nei giorni scorsi a Braunau am Inn, la cittadina austriaca dove il 20 aprile 1889 nacque Adolf Hitler, per preparare disordini razzisti ai mondiali di calcio in programma quest'estate in Germania. Un resoconto del summit segreto è stato fatto dal quotidiano «La Repubblica». Ieri fonti della polizia di Berlino hanno confermato l'avvenuto raduno di neonazisti giunti in buona parte dall'estero e in particolare dalla Gran Bretagna che, dopo essersi dati appuntamento a Braunau, si sono spostati nella vicina Germania.

Una decina, a quanto sembra, quelli giunti dall'Italia e che farebbero in particolare riferimento alle curve del tifo ultra. Quattro erano romani (due tifosi della Roma e due della Lazio), gli altri venivano da Verona, Trieste e Ascoli. Sarebbero legati anche ai movimenti della destra neofascista, in particolare Fronte Veneto Skin e For-



In una foto d'archivio un raduno neonazista

za nuova. Dell'adunata non era a conoscenza la Digos di Trieste, né i responsabili di alcuni movimenti della destra radicale triestina.

Secondo anche notizie di agenzia emesse ieri, il piano di questi teppisti da stadio cresciuti nel culto di Hitler

mirerebbe a minare ogni regola di convivenza civile durante i mondiali, a fare «casi» nel nome di Hitler e dell'odio razziale verso i popoli del Sud del mondo. In particolare di quelli islamici, Turchia in testa. E poi anche a fare la guerra contro la poli-

zia. In un documento sottoscritto a Braunau si farebbe anche riferimento ad assalti premeditati contro le forze dell'ordine, assalti ai tifosi «nemici», parate nazifasciste, sfoggio di bandiere con croci uncinata e celtiche, cori inneggianti all'Olocausto.

Simboli fascisti sono spesso presenti sugli spalti degli stati italiani, quello di Trieste compreso. Bandiere naziste sono recentemente apparse durante la partita Roma-Livorno. Una vera e propria parata fascista si svolse a Trieste. Alla foiba di Basovizza il 25 aprile 2003 si diedero convegno seicento camerati di Forza nuova e del Fronte Veneto skinheads provenienti fin da Roma e da Bolzano. In una scenografia fascista che non si vedeva dal 1945, da un lato marciarono le teste rasate con le bandiere nere, dall'altro i militanti di Forza nuova con i vessilli con la scritta «Fn» in caratteri nibelungici. La cerimonia si è ripetuta anche il 25 aprile 2005 in termini più ridotti con duecento naziskin e numerosi ultras da stadio.

s.m.

Domattina si riunisce il consiglio: deve nominare i sette componenti che affiancheranno Paoletti

Giunta camerale, fibrillazione in Assindustria

di Giuseppe Palladini

Acque agitate fra le associazioni di categoria, in vista del «varo» della nuova giunta della Camera di commercio. Il consiglio camerale, che il 6 marzo ha confermato al vertice Antonio Paoletti, è convocato per domattina. Da nominare ci sono sette componenti, quattro di pertinenza di Confcommercio e di Confartigianato, che hanno sostenuto Paoletti, tre di Assindustria e delle categorie con essa apparen-



Antonio Paoletti

Ed è in casa di Assindustria, dove la sconfitta a sorpresa di Azzarita non è stata ancora digerita, che ci sono grossi problemi per arrivare all'indicazione dei tre componenti della giunta. Posto che Azzarita non farà parte del nuovo «esecutivo» (lo aveva fatto sapere a caldo, lo stesso giorno della rielezione di Paoletti), il posto che per legge spetta alla ca-

tegoria degli industriali dovrebbe essere occupato da Carlo Sigliano, presidente della Stock.

La difficoltà nel scegliere gli altri due è acuita dal fatto che gli industriali e le categorie apparen-

contesa con Paoletti, e quindi contavano su quattro posti (oltre al presidente) nella nuova giunta camerale.

Invece i posti sono due, e i pretendenti numerosi. Da un lato la Cna (già presente nell'esecutivo) uscente con Stefano Zuban) scalpita per essere confermata, mentre le cooperative (Franco Bosio) premono per entrarvi; dall'altro ci sono categorie che intendono far sentire la propria voce, come i costruttori (rappresentati nel consiglio camerale da Donatello Cividin), le banche (Giovanni Battista Ravidà), le assicurazioni (Aldo Minucci) e le piccole industrie (Gianfranco Rados).

Un'ulteriore riunione, stamane, dovrebbe portare all'indicazione delle tornate da parte di Assindustria e delle categorie apparen-

te, ma non è neanche escluso che le concitate trattative proseguano fino a sera. Sull'altro fronte, invece, le cose sono molto più tranquille. I quattro componenti che in giunta affiancheranno Paoletti sono stati scelti da tempo (qualcuno dice ancora prima del 6 marzo). In realtà si tratta di tre, considerato che il rappresentante degli agricoltori (Walter Stanizza) siede di diritto anche in giunta. Di questi tre, due saranno quasi sicuramente i big di alcune categorie (Bronzi e Romanelli), mentre il terzo potrebbe essere un outsider, si parla di Roberto Prioglio.

Se entro stasera non verrà decisa la terna di Assindustria, domattina il consiglio camerale andrà al voto. E in quell'occasione potrebbero nascere nuove sorprese, dopo quelle del 6 marzo. Ciascuno dei 22 consiglieri dispone infatti di due preferenze; basta poi che uno solo chieda il voto segreto, perché i franchi tiratori tornino a colpire come è già avvenuto due settimane fa.

NOVE NUOVE EMOZIONI
A PREZZI IRREPETIBILI



LANCIA Ypsilon

da 9.250 €

6 vetture disponibili

LANCIA Musa

da 14.350 €

3 vetture disponibili



POLIZZA INCENDIO-FURTO-GRANDINE-ATTI VANDALICI in omaggio

Con rate a partire da 101 €

Esempio: Lancia Ypsilon 1.2 bz con abs, airbag e servosterzo, listino ipt esclusa 11.100€ prezzo netto con usato da rottamare 9.250€, anticipo 3.700€ 36 rate da 101€, maxirata al 37° mese 3.453€, compreso spese apertura pratica e copertura assicurativa credito protetto, tan 7,90%, taeg 9,63%, salvo approvazione finanziaria. Lancia Musa 1.4 Oro con clima, abs, airbag e servosterzo, listino ipt esclusa 16.240€ prezzo netto 14.350€ con usato da rottamare.

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911

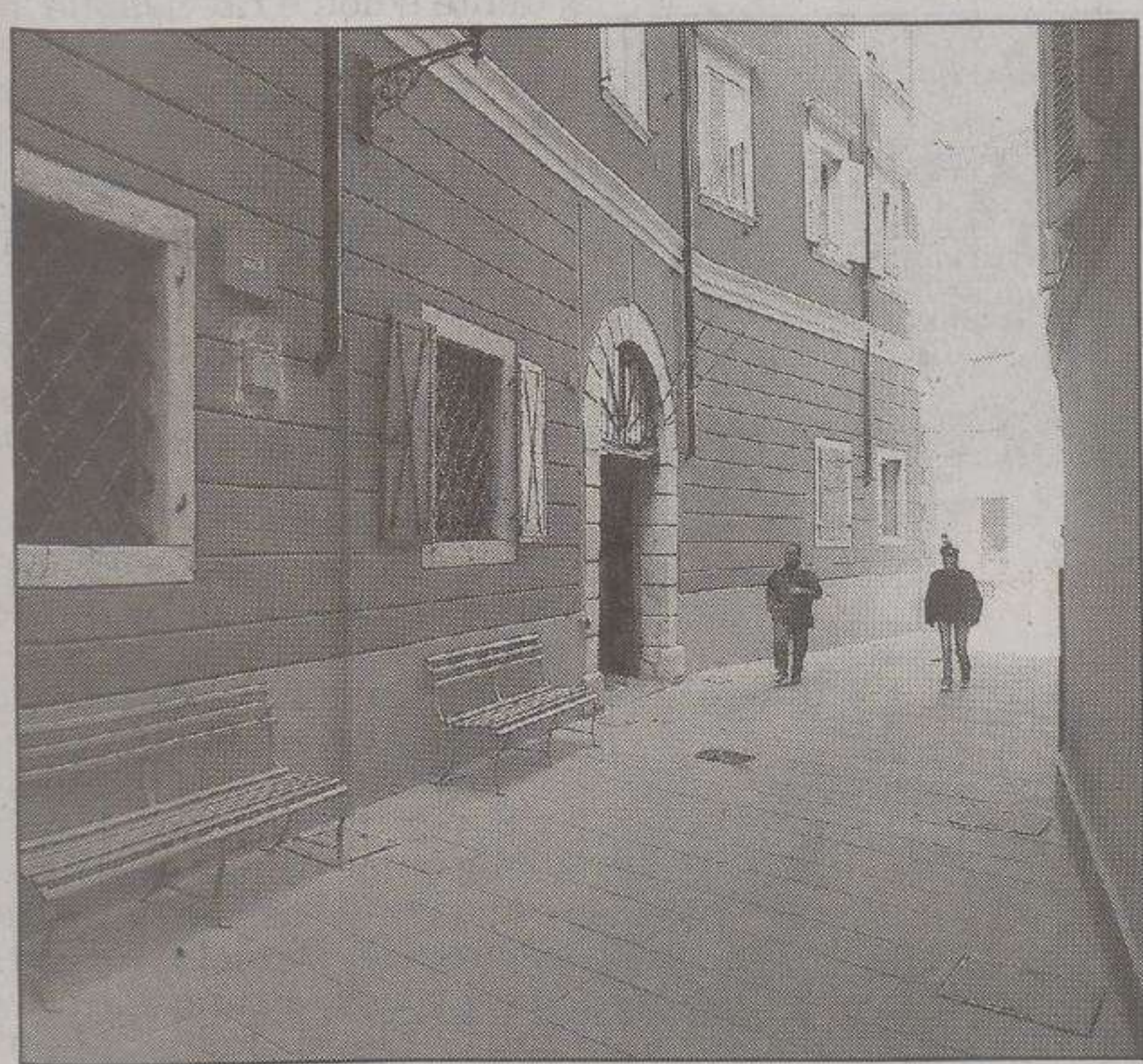
E-mail: info@luciolispa.it

BARRIERA VECCHIA Attrezzi e transenne abbandonate all'angolo fra Viale D'Annunzio e Largo Mioni

Luce pubblica, il cantiere fantasma

I commercianti della zona protestano, ma il Comune non ne sa nulla

CITTAVECCHIA



Via dei Fornelli ripavimentata (Foto Lasorte)

Finita la ristrutturazione delle vie più antiche

Si stanno concludendo via per via i lavori di ristrutturazione di Cittàvecchia. Intanto, sono già terminati gli interventi di rifacimento delle tubature che hanno richiesto uno scavo nel sottosuolo e quindi una ripavimentazione in alcune anguste stradine della labirintica area proprio dietro piazza di Cavana. Lavori conclusi in via del Fortino, androna dei Coppa, via della Torretta, via del Torchio, via San Rocco e via dei Fornelli. Proprio in quest'ultima giovedì prossimo sarà inaugurato un nuovo locale, El Fernel dal nome della via stessa, una trattoria che propone un menù a base di pesce povero. Una prossima apertura che rientra nel piano di riqualificazione della zona di Cittàvecchia.

Il progetto prevede infatti un rilancio basato non solo sulla ristrutturazione architettonica dell'area, ma soprattutto sull'organizzazione di eventi e manifestazioni e quindi sull'aumento delle attività commerciali, che contribuiranno a rivitalizzare il quartiere.

Si è conclusa da poco la ristrutturazione della storica Antica Ghiacciaia e da qualche mese a questa parte è attiva un'osmazia in via Pescheria, dove si stanno portando a termine gli ultimi ritocchi.

L'intervento di urbanizzazione primaria (ovvero il rifacimento delle tubature) ha richiesto all'amministrazione comunale una spesa di 650mila euro. Un lavoro che si concluderà entro un mese, la scadenza è infatti fissata per il 20 aprile. Intanto si sta portando a termine anche via del Pesce, mentre è questione di giorni per via Pescheria.

L'obiettivo è quello di portare alla luce e restituire alla città le strette vie dietro piazza Cavana, che sono rimaste degradate e inutilizzate per anni. Ultimamente erano diventate orinatoio all'aperto per chi la sera si soffermava a bere qualche bicchiere nei locali della zona. Area che sarà riqualificata anche con interventi mirati alla ristrutturazione di edifici, come l'ex palazzo dell'Enel in via Diaz, da cui saranno ricavati appartamenti, uffici e negozi al piano terra.

Ilaria Gianfagna

Transenne abbandonate lungo i marciapiedi. Strisciate di plastica bianca e rossa che pendono qua e là. Sacchi di sabbia, utili per ancorare i segnali stradali mobili nelle giornate di bora, coperti di polvere e terriccio. E questa la situazione che caratterizza la parte alta del viale D'Annunzio, e precisamente il tratto che va da largo Mioni a piazza Foraggi. Un cantiere fantasma, di cui nessuno sembra più occuparsi. A scatenare la protesta sono numerosi negozianti e artigiani le cui attività insistono su quel tratto del viale che parte da piazza Garibaldi e ospita ogni giorno il transito di migliaia di vetture, oltre che di numerosi mezzi pubblici. «Sono mesi che quegli attrezzi giacciono incustoditi

spiegano - apparentemente senza un proprietario che se ne occupi. In compenso lo stato dei marciapiedi davanti alle nostre attività - proseguono - è indecente». Dal Comune le risposte non tardano ad arrivare, ma sono solo parziali: «L'intero viale D'Annunzio - precisa l'assessore comunale Maurizio Bucci - è stato interessato dai lavori di sostituzione dei vecchi pali della luce con quelli nuovi. Mi risulta però che il cantiere, almeno per questa parte, sia stato completato da tempo - prosegue - perciò non posso spiegare la ragione della presenza di quegli attrezzi nell'area indicata». Sembra che fosse intenzione dell'amministrazione cogliere l'occasione rappresentata dai lavori per la sostituzione

della vecchia illuminazione pubblica con la nuova, per sistemare i marciapiedi. L'intero viale D'Annunzio è caratterizzato dalla presenza di vecchi alberi, che garantiscono l'ombra a chi cammina sui marciapiedi nei mesi estivi e una cornice più gradevole a un'arteria di grande scorrimento, con una copiosa produzione di smog. Gli alberi di alto fusto però, è noto, hanno radici molto lunghe e profonde, che talvolta arrivano alla superficie d'asfalto. Se a questo si somma il fatto sotto gli alberi trovano ricovero migliaia di automobili, si spiega facilmente lo stato in cui sono ridotti i marciapiedi. Rifare il manto sembra un intervento logico e atteso. Ma i tempi ormai si stanno dilatando molto,

forse troppo per le esigenze degli operatori dell'area. «Il terriccio, nelle giornate di bora - spiegano ancora commercianti, artigiani e pubblici esercenti - diventa un nemico, perché si solleva ed entra nei negozi e nei laboratori. Quando piove si trasforma in fanghiglia. Inoltre, tutti hanno ripreso a parcheggiare sui marciapiedi, nonostante la presenza di segnali mobili, che stabiliscono il divieto di sosta - concludono - perché da tempo non si vede l'ombra di un operaio che faccia qualcosa di utile». L'avvio della campagna elettorale sembra poi aver fatto dimenticare un po' a tutti la presenza di questo ex cantiere. Ma ai cittadini questa spiegazione non basta.

u. sa. Il materiale abbandonato in viale D'Annunzio (Foto Lasorte)

MONTEBELLO Quattro delle cinque bancarelle saranno spostate per permettere i lavori di adeguamento alla normativa del distributore di benzina

Trasferito all'Ippodromo il mercatino di Piazza Foraggi



Il mercatino rionale di Piazza Foraggi in un'immagine d'archivio. Quattro delle cinque bancarelle saranno momentaneamente spostate a ridosso dell'Ippodromo

Il mercatino rionale di piazza dei Foraggi si trasferisce temporaneamente sotto il muraglione dell'Ippodromo. Uno spostamento che coinvolge solo quattro delle cinque postazioni, che quotidianamente vendono generi di vario tipo, tra cui oggettistica, alimentari e abbigliamento. Nel frattempo, nell'area finora occupata dalle cinque bancarelle partiranno i lavori per l'adeguamento alla normativa regionale del distributore di benzina in piazza dei Foraggi. A partire dal 3 aprile, infatti, saranno rea-

lizzati nuovi ingressi e si interverrà sulle pompe di benzina. Lavori per cui non è ancora stata stabilita la durata, ma che dovrebbero concludersi al più presto, per permettere alle postazioni ambulanti di ritornare nella propria sede. Il trasferimento riguarda solo quattro posteggi, riservati alle bancarelle, perché il quinto è utilizzato da precari a rotazione. Mentre quattro venditori sono stabili e usufruiscono dell'area quotidianamente, il quinto è rappresentato da chi al mattino presto si accaparra

per primo la postazione. L'unico posteggio riservato agli ambulanti precari non sarà ripristinato a ridosso del muraglione dell'Ippodromo, per evitare la perdita di altri posti macchina. A deciderlo è stata la giunta comunale, con una delibera datata l'8 marzo scorso. Il trasferimento dei quattro posteggi, assegnati con concessione decennale, è stato pensato proprio sotto il muraglione dell'Ippodromo, dove si trova già un chiosco fisso di generi alimentari. In questo modo i venditori ambulanti sono riuniti nel-

la stessa area, per favorire una continuità del mercato rionale. Un obiettivo da raggiungere non solo nell'area di piazza dei Foraggi, ma anche in altre zone cittadine. Il Comune, infatti, sta valutando l'ipotesi di creare un ampio mercatino rionale, dove concentrare un numero piuttosto elevato di bancarelle, collocato ogni giorno della settimana in un'area diversa. L'idea prende spunto dal mercatino di Borgo San Sergio allestito nel rione ogni mercoledì.

i.g.

BARCOLA

Stazione Tamoil: «I residenti restano contrari al progetto»

«Le seicento firme raccolte a favore del nuovo impianto Tamoil di Barcola non rappresentano l'opinione della maggior parte degli abitanti della zona, che invece sono del tutto contrari». La puntualizzazione arriva dal presidente della Terza circoscrizione Lorenzo Giorgi, che ricorda come molti residenti di Barcola siano contrari alla costruzione di una stazione di benzina, prevista dal Piano carburanti del '98, ma bocciata per ben quattro volte dalla circoscrizione, nonché da parecchi altri cittadini che addirittura si sono costituiti in un comitato per chiedere la cancellazione del progetto, per il rischio che creerebbe una stazione di servizio, posta vicino a dei caseggiati, con uno stoccaggio sotterraneo di 100 mila litri di carburante.

La nuova struttura andrebbe a sostituire la vecchia stazione, gestita da Massimo Pisani, che recentemente si è attivato per la raccolta di firme e che è in attesa di una risposta da parte del Comune per la concessione edilizia del progetto, che, come detto, prevede l'abbattimento di alcuni alberi. Questo è il quarto progetto presentato da Pisani nel tempo per venire incontro alle pressanti richieste del Municipio, che sta vagliando, su richiesta della Commissione trasparenza, anche la regolarità delle procedure della domanda per l'edificazione. Secondo Giorgi «inoltre c'è da specificare che le firme raccolte sono quelle dei clienti della stazione di servizio e non è detto che tutti siano abitanti di Barcola, mentre la circoscrizione, che rappresenta un bacino di 38 mila persone, ha detto no per ben 4 volte nel corso degli anni».

da.cam.

MADDALENA Potrà ospitare fino a cento felini

Partiti e subito rinviati i lavori del nuovo gattile di via Costalunga

Lavori avviati, ma sospesi dopo pochi giorni. Il terreno comunale scelto per la realizzazione della prima «oasi felina» regionale, progettata lo scorso anno e situata all'intersezione tra le vie Brigata Casale e Costalunga, sono iniziati ma non va bene: troppo vicino alle case. Da qui le proteste dei residenti e la necessità di trovare una soluzione che accontenti tutte le parti coinvolte, resa nota proprio nelle ultime ore: con uno spostamento di circa 150 metri, la struttura per gatti (finanziata e gestita dall'associazione Il gattile, di via Fontana) potrà sorgere sempre su un terreno comunale incolto, come previsto dal progetto, ma senza arrecare alcun disturbo agli abitanti delle case limitrofe.



Giorgio Cociani nel gattile di via Fontana

non al corrente del cantiere, si sono schierati con i cittadini, e sono quindi partiti i primi sopralluoghi dei tecnici comunali, assieme ai responsabili del gattile, i rappresentanti della circoscrizione, l'assessore Lorenzo Spagna e lo stesso sindaco Roberto Dipiazza. E l'altolà è arrivato proprio dal primo cittadino, che ha deciso di bloccare gli scavi già avviati, nell'attesa di una soluzione che potesse mettere tutti d'accordo, cioè far sorgere l'oasi felina non lontano dalla pista coperta di pattinaggio di via Costalunga, su un altro terreno abbandonato, dato in concessione dal Comune all'associazione con un contratto di comodato gratuito. I lavori per la realizzazione dell'«ostello» in

con l'obiettivo di finire entro l'estate. Nei tremila metri quadrati che potranno ospitare fino a 100 animali, verrà allestito un capannone centrale, qualche piccola tettoia e un vasto spazio aperto recintato, in cui i felini potranno vivere, prima di essere riportati, una volta terminate le operazioni di ristrutturazione, nella zona di provenienza. «È un progetto in cui crediamo molto - spiega Giorgio Cociani - e che rappresenta, anche economicamente, un impegno che l'associazione finanzia quasi completamente, con l'apporto di un piccolo contributo del Comune e con i fondi della CRTrieste. Il gattile affiancherà quello di via Fontana».

Elisa Coloni

PONZIANA Degrado

La grande aiuola dimenticata da Verde pubblico e Acegas/Aps

Trascurata e piena di immondizie, ma non è di competenza dell'Acegas-Aps e nemmeno del Verde Pubblico. Si tratta di un'aiuola in via D'Alviano, che a detta degli abitanti non viene né pulita né curata da quasi un anno.

Venendo da via Svevo, dopo il semaforo sulla destra c'è un'aiuola in completo stato di degrado, che si estende più o meno tra i numeri civici 94 e 100 di via D'Alviano. La situazione è questa: numerosi mucchi d'immondizie fanno da cornice a sterpi e ad alberi completamente secchi. Un intervento in via D'Alviano era stato fatto l'anno scorso sull'aiuola all'altezza della scarpata, in prossimità dell'incrocio con via Doda. Ma per quanto riguarda lo spazio verde in questione non essendo inserito organicamente nel piano del Verde pubblico, gli interventi vengono fatti esclusivamente su segnalazione. Ma a chi? «Bisognerebbe fare un sopralluogo e poi consultare l'ufficio immobiliare. Le immondizie, invece sono di competenza dell'Acegas», spiega Umberto Bordon del Verde pubblico. Insomma sembra che la questione non sia risolvibile in tempi brevi. E intanto gli abitanti protestano: «Le aiuole davanti alle Torri d'Europa sono sempre curate e pulite, nessuno ha bisogno fare segnalazioni».

s.ka.

OGGI FORZA ITALIA ORE 11.30 CORSO SABA 6

presentazione dei candidati di Forza Italia alle circoscrizioni del Comune di Trieste

partecipano:

candidato al Senato

sen. Giulio CAMBER

candidati alla Camera

Manuela DI CENTA

Isidoro GOTTARDO

Massimo GRECO



COMITENTE: COORD. PROV. FORZA ITALIA - TRIESTE

DUINO AURISINA I tre sindaci dell'Altipiano hanno siglato assieme al presidente della Provincia l'accordo di programma per l'avvio dei progetti

Il piano di zona del Carso diventa realtà

Una firma che vale 300 mila euro l'anno: ne servirà un milione per il piano sociale dal 2006 al 2008

DUINO AURISINA Il piano di Zona del Carso è diventato realtà. Ieri mattina, nella sala del consiglio comunale di Duino Aurisina i tre sindaci dell'altipiano, Giorgio Ret, Mirko Sardoc e Alessio Krizman hanno firmato, assieme al presidente della Provincia, Fabio Scoccimaro, l'accordo di programma che legittima l'avvio dei progetti. Una firma che «vale» oltre 300 mila euro l'anno (nel senso che serve un milione di euro per realizzare quanto pensato sul piano sociale per il triennio 2006-2008) e che vede la collaborazione degli enti pubblici, delle associazioni di volontariato e le onlus del territorio, oltre alla Provincia, e all'Azienda sanitaria. La firma arriva dopo un anno circa di lavoro dedicato al coordinamento. «Un anno - ha precisato l'assessore alle politiche sociali di Duino Aurisina, Daniela Pallotta, che ha coordinato l'intero progetto - servito ad ascoltare i bisogni della gente residente nei nostri comuni, e programmare su input delle agenzie attive sul territorio quanto effettivamente serve alle persone». Un progetto che comprende quattro aree di intervento, una in collegamento con il resto della Provincia (gli ambiti di Muggia-San Dorligo e Trieste) sul fronte telematico e delle procedure, tre specifici per il Carso, al fine di lavorare per risolvere le emergenze sociali di questo specifico territorio. Piccoli grandi progetti, come quello destinato a partire per primo, che si chiama «Colleghiamoci» e che punta a coordinare le associazioni che possiedono polmoni per anziani e disabili in un'attività di accompagnamento. «Colleghiamoci» ha spiegato infatti l'assessore Pallotta - è il primo progetto

a partire: si tratta di creare un programma di accompagnamento degli anziani, molti dei quali non escono di casa a causa delle distanze tra le frazioni del Carso, e della mancanza di una rete di mezzi pubblici con gli orari adatti a loro. Così, grazie alla disponibilità di tutti, abbiamo avviato un progetto che permetterà agli anziani di uscire di casa per andare dal medico, a fare piccole commissioni, e a partecipare a eventi organizzati nell'ambito del progetto a livello di animazione». Dal punto di vista formale, la firma dell'accordo di programma tra gli enti pubblici e le realtà territoriali coinvolte avvia anche l'iter della richiesta di finanziamenti: i progetti saranno infatti inviati ora in Regione, dove verranno valutati e finanziati. A Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, tuttavia, non si attendono i soldi della Regione: «Abbiamo sviluppato in passato una serie di economie - ha spiegato ancora l'assessore Pallotta - e siamo in grado di attivare da subito i primi progetti con fondi residui». Per molte attività, il primo anno di lavoro è quindi già garantito, ma ciò non significa che i comuni del Carso non si aspettino i fondi regionali: «In questo modo - ha sintetizzato la Pallotta - vogliamo dare un segnale forte del nostro impegno».



Giorgio Ret

Firmati già a Trieste, pronti per essere attivati a Muggia (dove la firma dell'accordo di programma dovrebbe svolgersi tra una settimana), i piani di zona sono quindi pronti a partire: «Un grande lavoro - ha dichiarato ancora la Pallotta - soprattutto perché le richieste arrivano dal basso, ovvero dalla popolazione che vive il territorio».

fr.c.

OPICINA

Una petizione per chiedere un miglior collegamento

«Altipiano, pochi bus e in ritardo»

OPICINA Una petizione con una ventina di firme per chiedere un miglior collegamento del servizio trasporto pubblico con l'altipiano est. Infatti, un gruppo di residenti di Basovizza, Trebiciano, Grozzana e Padriciano punta il dito sull'attuale prolungamento percorso per l'Area di ricerca del bus numero 39, visto che, si legge in un comunicato che accompagna la raccolta di firme, la cosiddetta «intensificazione del percorso non consiste in una aggiunta di corse, già troppo rare, ma nel prolungamento di alcune di esse al Laboratorio Elettra, ovvero due chilometri abbondanti che, con il limite di velocità a 30 Km all'ora, non possono essere percorsi in meno di 4 minuti. E che con fermate, rallentamenti per le curve e stop, causano normalmente un ritardo di 5 minuti rispetto l'orario consueto».

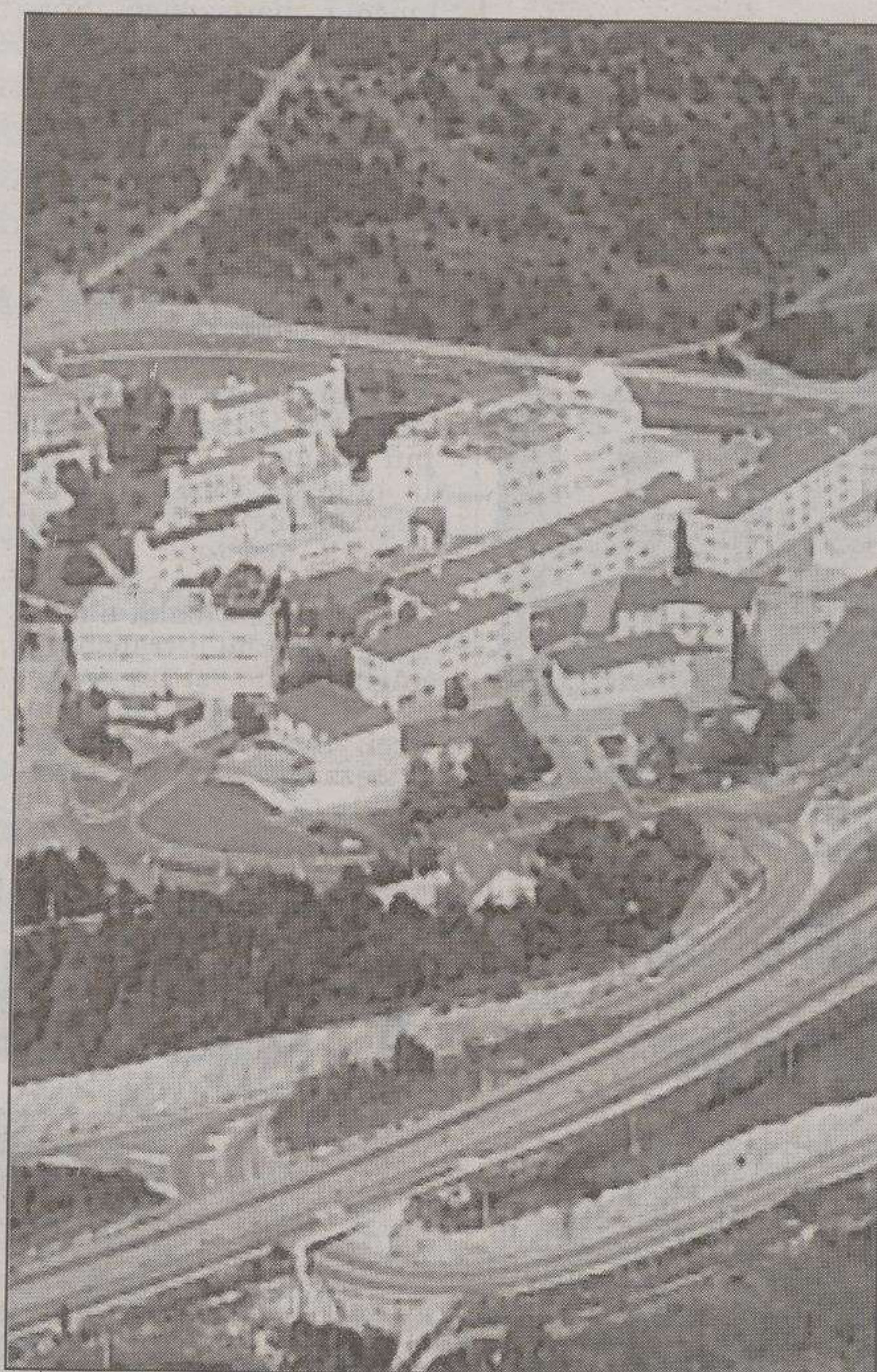
In sostanza i cittadini chiedono un aumento delle corse dei bus nella giornata e inoltre affermano che la novità del prolungamento sino all'Area di ricerca, partita il 6 marzo scorso con carattere sperimentale sino a fine giugno, causa ritardi ri-

petto l'organizzazione quotidiana degli impegni di lavoro o scolastici. Sempre secondo i residenti dell'altipiano inoltre il prolungamento della tratta avrebbe avuto sino ad ora poco successo tra le maestranze dell'Area, visto che al capolinea i bus arriverebbero quasi vuoti. Questa ultima affermazione viene nettamente smentita alla Trieste Trasporti, dove si rimarca il carattere sperimentale dell'iniziativa, avviata oltre che per la linea 39 anche per la 51, e attuata su pressante richiesta di centinaia di ricercatori e scienziati, nonché del personale dei campus di Padriciano e Basovizza Science Park.

«Ammettiamo - dicono - che il prolungamento del percorso, ma si tratta di soli 3 minuti, può aver recato qualche disagio ai residenti, che però potrebbero ricalibrare i loro orari. Noi non abbiamo potuto non rispondere alle esigenze dell'Area di ricerca - poi aggiungono - In quanto ad aumentare le corse, non possiamo farlo, se non riceviamo l'okay della Provincia, che a sua volta riceve i fondi dalla Regione».

Sulla questione però non è del tutto d'accordo il presidente circoscrizionale dell'Altipiano Est, Albino Sosic, che dice: «E' vero che la Trieste Trasporti può solo con il viatico provinciale aumentare le corse dei bus, ma è anche vero però che di sua iniziativa potrebbe monitorare i percorsi e gli orari dei mezzi, in modo da ridurre la frequenza in certi orari, quando viaggiano per il Carso praticamente vuoti, incentivando invece nelle ore di punta». Sollecitata dai cittadini, la circoscrizione ha fatto recentemente analoghe richieste per la linea 4, che serve strada per Opicina e dintorni, in quanto la frequenza delle corse dai normali venti minuti era stata portata a trenta. Chiamata in causa la Provincia aveva fatto sapere che un eventuale aumento del monte chilometri a carico della linea sarebbe stato eccessivamente oneroso: riportare il passaggio delle corse dagli attuali trenta minuti agli originari venti, secondo l'Ente, significherebbe un aggravio di spesa di 250 mila euro per l'anno in corso.

Daria Camillucci



Una veduta aerea dell'Area di ricerca

MUGGIA

MUGGIA Presentazione pubblica ieri sera, in una sala Millo gremita, del programma della coalizione di centrodestra alle amministrative muggesane. Il candidato sindaco Gasperini ha illustrato i vari punti del programma, davanti anche ad una rappresentanza delle quattro liste che lo sostengono. «Se nel 2001 il programma era stato preparato per me da un gruppo di persone, quest'anno sono stato io a delinearne, viste le conoscenze del territorio e le esperienze acquisite», ha esordito.

Un programma non tematico, ma che abbraccia l'intero territorio, le sue specificità, le problematiche, le idee per il suo sviluppo, ma an-



Il sindaco Lorenzo Gasperini

che i progetti per la cittadinanza in generale. La disamina è partita da Aquilina, dove sarà costruito il nuovo bypass stradale, sarà ri-

Da Aquilina fino alle bonifiche: Gasperini lancia il programma

strutturato il campo di calcio di Zaule e costruita la nuova chiesa.

Ma non è mancato un riferimento alle bonifiche («Abbiamo risolto tanti problemi», ha detto) e ai progetti di Gpl o Gnl: «Sono riuscito, come promesso, a tenere fermo il progetto di Gpl. Ora si parla di Gnl, altrettanto pericoloso, ma le nostre idee per quel territorio sono note e chiare. A differenza di quelle del centrosinistra muggesano, che si continua a mascherare, e dove non tutti sono d'accordo. La stessa Regione, che è di centrosinistra, vuole portare avanti quei progetti».

E Gasperini si è concesso una battuta: «Se proprio volete dire "no" a Gpl e Gnl, ma non condividete appieno le idee del centrodestra, votate almeno per l'altro candidato sindaco, Fabio Longo, che su questo ha espresso chiaramente la sua opinione». Tra i progetti che il centrodestra vuole portare avanti, la costruzione di un capannone in area industriale per le sedi e le attività delle compagnie del Carnevale, e le loro bande. Ma anche una ristrutturazione del terrapieno del molo Balotta, punto d'ingresso a Muggia. Gasperini ha ricordato i

lavori fatti in questi anni alle scuole di Muggia, che le hanno rese «le migliori in provincia, dopo anni di degrado». Ora si prevede il rifacimento degli arredi interni. Ma sono in programma iniziative anche per le attività integrative e per il tempo libero dei giovani: dal mantenimento del progetto Idea, alla trasformazione in centro di ritrovo per giovani della scuola di San Rocco. Nel settore sociale, Gasperini ha affermato che «è impostato già in modo molto efficiente». Sul piano commerciale e del turismo, l'attenzione sarà rivolta alla realizzazione del commercio diffuso, e al collegamento delle strutture alberghiere.

s.r.e.

c.e.

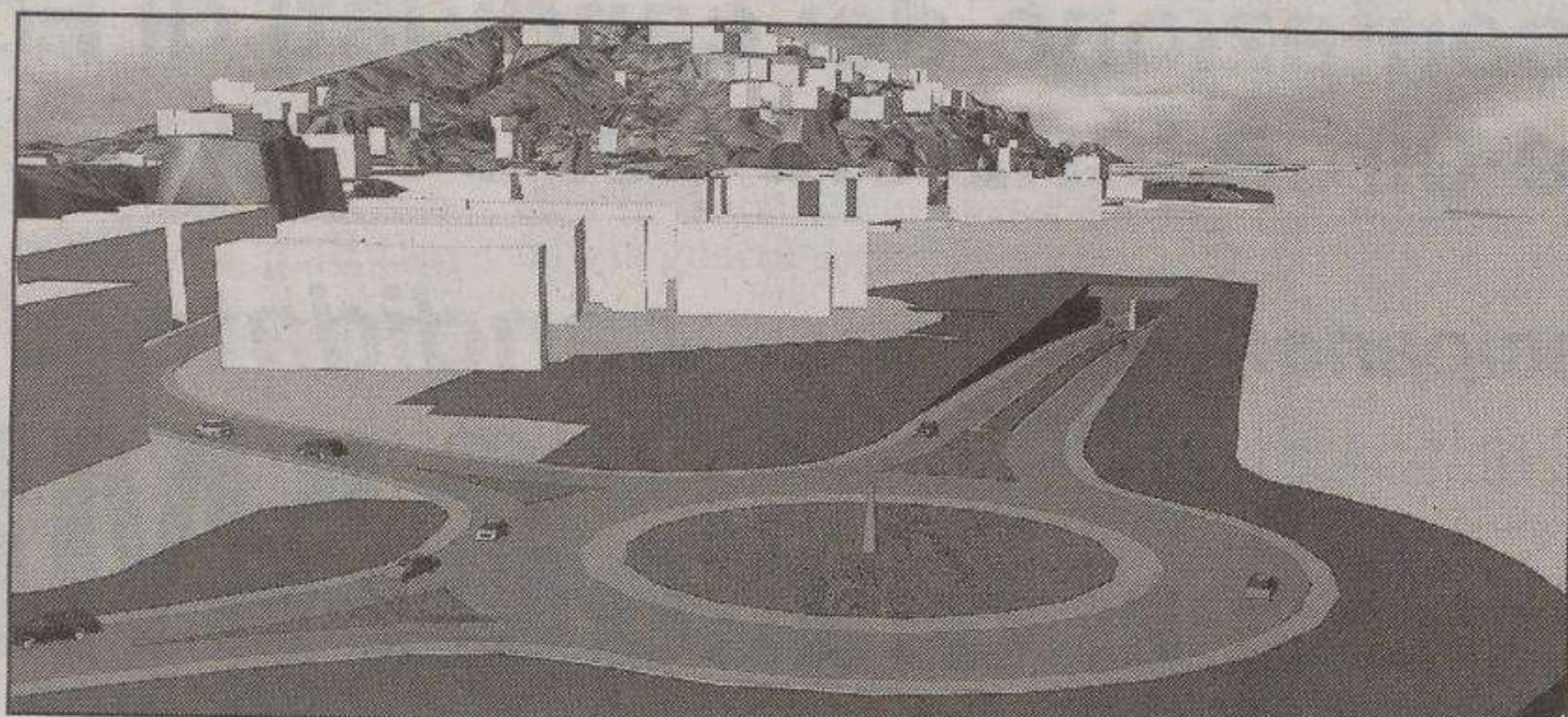
MUGGIA La Giunta comunale ha adottato la documentazione che è stata già inviata alla Regione

Bypass sottomarino, via al progetto preliminare

Il sindaco: «Serve a far rivivere la città. Andrò a chiedere i soldi a Roma»

MUGGIA La giunta comunale di Muggia ha adottato il progetto preliminare per il bypass sottomarino del centro storico. Il documento è già stato anche inviato alla Regione per l'inserimento nel piano della grande viabilità regionale, e anche alla Provincia. Ora potranno essere cercati i finanziamenti. Ma lo farà la prossima amministrazione comunale. E il primo passo concreto del faraonico progetto per superare le strozzature della viabilità nel centro storico muggesano attraverso un tunnel che a poco più di un centinaio di metri dalla costa si immerge all'altezza dell'albergo Lido e riemerge vicino alla vecchia caserma della guardia di finanza.

«Il bypass è necessario per far rivivere la città e la costa, rendere pedonale il centro storico e il porticciolo. E' impensabile che per il mandracchio, ad esempio, passino camion e auto. Anche via Roma sarà più tranquilla e vivibile, grazie anche ai recenti lavori di ristrutturazione», dice il sindaco Gasperini. Il bypass era stato scelto come alternativa migliore a quella, pagatata negli anni precedenti, di una sopraelevata sulle colline di Muggia. Dopo la stesura del piano di fattibilità, ha iniziato il suo lungo iter nel maggio del 2002, con l'assegnazione



Ecco come si presenterà l'entrata del bypass sottomarino - se verrà realizzato - in una simulazione al computer

dell'incarico della progettazione preliminare alla ditta Geodata di Torino, in raggruppamento con altri studi di progettazione, anche di Trieste. Una prima bozza è stata presentata nel maggio dell'anno dopo. Da allora, un lungo silenzio,

ma anche una serie di ritocchi al progetto, in accordo fra progettisti e giunta. Ma nel tempo si sono anche levate voci contrarie. Le opposizioni in consiglio comunale, affiancate anche da Italo Stener (nella maggioranza), lo hanno de-

finito uno spreco di soldi (oltre 41 milioni di euro, più i quasi 800 mila già finanziati dal Cipe per la progettazione preliminare), temendo anche che diventi «una cattedrale nel deserto». Nel febbraio dello scorso anno già sembrava che il progetto

neamente tolta una parte del molo Colombo e rinforzate le palazzine adiacenti (che non saranno demolite). «Se ne è parlato molto con la giunta comunale. Dipende anche dai finanziamenti. In questa fase preliminare si sono vagliate alcune ipotesi», dice Giulio Marini, uno dei progettisti. La copertura del tunnel sarà a quattro metri e mezzo dal livello del mare, e quindi il bypass sarà parzialmente inserito nel fondale. I lavori dovrebbero durare tre anni, con l'incognita però del tipo di terreno che si troverà sul fondale e delle relative opere di consolidamento. Il preventivo iniziale per il tunnel è di 80 miliardi delle vecchie lire.

s.r.e.

O. KRAJNER
ARREDAMENTI

VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644



TRADIZIONALE
vendita promozionale
con **SCONTI** fino al **50%**

COMUNICAZIONE EFF.

Sergio Rebelli



Abbigliamento donna
di Linda & Liliana

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

Kathrin Dress

Nuove Collezioni Primavera/Estate

Trieste

Piazza tra i Rivi, 1 Tel. 040.417182

Età, fumo e inquinamento tra le principali cause

Le malattie del respiro aumentano a Trieste del 30% ogni anno

Le malattie del respiro aumentano a ritmo serrato. E l'incremento, comune a tutti i paesi europei, segna a Trieste un picco significativo. Basti pensare che tra il 2003 e il 2005 i ricoveri in Pneumologia sono cresciuti ogni anno del 30 per cento mentre la broncopatia cronica ostruttiva, patologia gravemente invalidante, registra annualmente nella nostra città più di 130 decessi, in un trend che non sembra affatto destinato a diminuire nel prossimo futuro.

Di quest'emergenza e delle possibili strategie di contrasto si è discusso a RespirioTrieste 2006, il convegno che la settimana scorsa ha visto riuniti alla Stazione marittima 600 specialisti dalla regione Alpe Adria. «La crescente diffusione delle malattie respiratorie», spiega Marco Confalonieri, responsabile della Pneumologia triestina - è confermata dall'ultimo Piano sanitario nazionale che le considera tra le patologie di maggiore impatto sociale. Non a caso l'Unione europea le ha inserite tra i principali filoni di ricerca da sostenere attraverso i fondi comunitari».

In tutt'Europa l'escalata

tion dei mali respiratori è frutto di un intreccio di fattori, che chiamano in causa sia le abitudini e gli stili di vita dei singoli sia la situazione ambientale. A Trieste, in particolare, tra gli imputati principali dell'aumentata diffusione dei mali respiratori si segnalano l'età avanzata della popolazione, l'abitudine al fumo e l'attività lavorativa che può portare a contatto con materiali pericolosi per la salute (si pensi ad esempio alla cantieristica). Ma un ultimo, non meno importante elemento di rischio per i nostri polmoni, è l'inquinamento dell'aria che gli ultimi studi dipingono in modo nuovo. «Dati recenti», dice il dottor Confalonieri - dimostrano che a nuocere non è solo l'inquinamento acuto, cioè il superamento episodico delle soglie di tolleranza. Anche l'inquinamento cronico è infatti capace di apportare nel tempo danni seri al nostro apparato respiratorio».

I progressi scientifici aprono oggi ai malati speranze nuove in termini di diagnosi e di cura. Nel convegno Maurizio Cortale della Chirurgia toracica triestina ha presentato, ad esempio, un approccio al tumore

della pleura che abbina la chirurgia radicale alla radioterapia e alla chemioterapia. Il metodo sembra essere più efficace di quanto fatto finora. Novità anche per l'asma bronchiale, sempre più frequente tra i bambini, che le ultime ricerche mettono in stretta relazione con la rinite allergica. Ormai sono infatti disponibili farmaci che consentono di tenere sotto controllo anche i casi più difficili.

Sul fronte della diagnosi ha invece suscitato curiosità la presentazione del naso elettronico messo a punto dal Cnr di Roma. L'apparecchio è capace di individuare un mix di sostanze volatili la cui combinazione varia in modo specifico in alcune malattie, ad esempio nel tumore ai polmoni. Per diagnosticarlo può quindi bastare (almeno in primissima battuta) un test sull'aria espirata. Ma la portata sociale delle patologie respiratorie mostra con chiarezza che le novità tecnologiche e scientifiche da sole non bastano. Curare il respiro senza applicarsi alla prevenzione e senza migliorare la qualità dell'ambiente in cui viviamo rischia di rivelarsi infatti un'impresa davvero disperata. d.g.



L'incontro durante il quale sono stati illustrati i programmi della settimana dedicata al Respiro

Ogni triestino compera 2,34 pezzi all'anno per un totale di oltre 500 mila confezioni

Farmaci generici: siamo al terzo posto

Milano è la provincia in cui si consumano in assoluto più farmaci generici (6.202.635 confezioni l'anno scorso), ma allo stesso tempo si piazza addirittura al 40.mo posto per consumo pro capite con appena 1,62 pezzi. Al secondo si classifica Roma con 5.832.239 confezioni vendute che con 1,53 farmaci pro capite si colloca al 52.mo posto. Al terzo posto c'è la nostra città (557.447 confezioni), che registra un consumo pro capite di 2,34 pezzi. E quanto risulta da indagine condotta dal Centro Studi Ratiopharm, azienda del settore, sul consumo di farmaci generici in Italia nel 2005. Le province che, invece, hanno fatto registrare il maggior consumo pro capite sono Savona, con 2,45 pezzi, e Genova, con 2,34 nonostante siano, insieme, al sesto posto nella classifica delle vendi-



Medicinali in una farmacia

te, con 2.052.961 confezioni di farmaci generici acquistati. I capoluoghi liguri mostrano, quindi - viene sottolineato dal Centro studi in un comunicato -, il dato più significativo, dato che risulta ancor più rilevante se si tiene conto del divario della popolazione tra la provincia di Mi-

lano (3.839.216 abitanti) e quelle di Savona (281.620) e di Genova (875.732).

Pertanto - sempre secondo l'indagine - il Nord Italia batte il Sud, dove i consumi si attestano su numeri decisamente inferiori; in particolare sono Basilicata, Campania e Molise le tre regioni in cui il consumo pro capite risulta inferiore ad 1: Campobasso 0,84, Avellino 0,79 e fannullino di coda Potenza con 0,71.

«Un dato è ormai certo - ha commentato il direttore del Centro Studi Ratiopharm, Roberto Colauto - le piccole province del Nord, con una popolazione inferiore ad 1 milione di abitanti, sono le maggiori consumatrici di farmaci generici».

Questi dati dimostrano che si sono fatti passi avanti nella cultura del farmaco equivalente, ma siamo ancora troppo lontani dalle medie europee a due cifre».

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.07
	tramonta alle	18.18
LA LUNA:	si leva alle	0.35
	cala alle	8.43

12.a settimana dell'anno, 79 giorni trascorsi, ne rimangono 286.

IL SANTO

San Serapione

IL PROVERBIO

È tanto povero che Dio lo cerca per ucciderlo.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	174
Via Carpineto	µg/m ³	91
Via Svevo	µg/m ³	100

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	39
Via Carpineto	µg/m ³	35
Via Svevo	µg/m ³	27

Valori della frazione OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	105
Monte San Pantaleone	µg/m ³	127

50 ANNI FA SUL PICCOLO

21 marzo 1956

► Referendum, indetto dall'Enal di Trieste, per avere dai lavoratori suggerimenti per nuove manifestazioni. Premiate queste proposte: un festival della canzone al Castello di Miramare, crociera nel golfo con la «Vulcania» o la «Saturnia» e festa del mare.

Le realtà migratorie delle regioni di Euradria saranno valutate in un incontro all'ateneo dai sociologi provenienti da tutta Italia



Il rettore Domenico Romeo

Sono ventimila le persone che ogni giorno si muovono da una parte all'altra del confine per motivi di lavoro. Difficili da stimare invece i flussi migratori transfrontalieri, perché gli stranieri preferiscono indirizzarsi verso il Veneto e la Lombardia, piuttosto che fermarsi in Friuli Venezia Giulia. Dati che derivano dalle ricerche effettuate dall'Isig (Istituto di sociologia internazionale di Gorizia), ente che monitora il l'Euroregione, il progetto di cooperazione transfrontaliera che coordina la partecipazione di attori sociali, culturali, economici e politici sull'area presa in considerazione.

Per quanto riguarda il nostro territorio, si fa riferi-

mento all'Euradria, che comprende il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, la Corsica, la Stiria, la Slovenia e la Croazia, cioè la futura Euroregione. Il progetto si occupa di un territorio che si estende per 129mila chilometri quadrati, dove vivono 14 milioni di persone per una densità demografica di 108 abitanti per chilometro quadrato. Nell'ambito del progetto Euroregione, Trieste rappresenta il centro nevralgico delle macroinfrastrutture presenti sul

Per lavoro o studio i flussi tra i vari Paesi sono in aumento

La frontiera crea l'identità

Ogni giorno 20 mila passano i confini di quest'area

territorio, tra cui il porto, gli aeroporti di Trieste e di Gorizia, il nodo ferroviario di Cervignano e l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Si parlerà anche di questo, durante il convegno «L'Europa dei sociologi italiani» ovvero i sociologi italiani per l'Europa», fissato per venerdì 24 e sabato 25 marzo. Un incontro, organizzato dall'Università di Trieste, che per la prima volta vedrà riuniti sociologi appartenenti al mondo accademico e non, per capire quale Europa emerge dagli studi dei sociologi e come i sociologi vedono l'integrazione europea. Questa anche la spiegazione del titolo del convegno che vuole intraprendere entrambe le direzioni di dibattito. «Vogliamo che gli esperti

provenienti da tutta Italia - ha affermato ieri alla presentazione dell'iniziativa il docente di sociologia urbana e rurale dell'ateneo triestino Alberto Gasparini - abbiano l'occasione non solo di illustrare il loro lavoro, ma anche di creare un vero e proprio dibattito sul tema». Il convegno, i cui lavori saranno aperti dal rettore Domenico Romeo, dal preside della facoltà di Scienze politiche Domenico Coccopalmero e dal direttore del Dipartimento Scienze dell'uomo Emidio Sussi, si divide in quattro sessioni. Nella prima si parlerà di «Ricerca italiana sull'identità europea»; nel corso della seconda della «Ricerca italiana su governance, diritto e sfera pubblica»; mentre nella terza parte si

affronterà il tema della «Ricerca italiana su gruppi sociali e welfare» e infine la quarta sessione verterà sulla «Ricerca italiana sulle relazioni internazionali e la comparazione». Quest'ultimo aspetto sarà trattato, tra gli altri, anche da Daniele Del Bianco, ricercatore dell'Isig di Gorizia, che parlerà proprio dell'Euroregione, portando l'esempio concreto dell'Euroregione, sviluppata tra la provincia di Gorizia e la regione statistica slovena di Gorizia. «La cooperazione transfrontaliera: ricerche, sviluppo e prospettive», sarà appunto il tema proposto da Del Bianco. Il convegno si terrà nella sala Atti delle facoltà di Scienze politiche.

Ilaria Gianfagna

science café

Antico Caffè San Marco
[Via Battisti, 18 - Trieste]
martedì 21 marzo 2006
ore 18.00

UN MONDO a colori

Relazione scientifica: **Elana CAMACHO**
Lectures: **Zsófia BALOGH**, **Makhosazana DUBE**, **Margherita FANOS**, **Alust HAMUDI**, **Anika JAMES**, **Martha LAMP SANDVIK**, **René MICHEL**, **Jesús MORENO**, **Ten UMLJEVICH**, **Serenia YIP HUI LAM**, **Musiche: Amersend DAVAKHUU** (violoncello), **Redi LLUPA** (tastiera), **René MICHEL** (chitarra)
Sequenza immagini: **Paola BONESI**
Direzione artistica: **Daniela PICCOLI**

un progetto: **AREA**
In collaborazione con:

Info: **sciencecafe@area.trieste.it**
tel: **040.375.5204**
www.area.trieste.it/sciencecafe

In collaborazione con:
Casa della Musica
Comune di Trieste/ArcoCultura
Società Musicale

Internazionalità, scienza e cultura come antidoto all'odio e alle guerre. Questa volta i protagonisti sono gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Non si parlerà di ricerca in senso stretto, ma Elana Camacho, responsabile delle attività scientifiche del Collegio, ci guiderà all'interno della didattica e dei progetti multiculturati della scuola, dove la scienza diventa uno strumento di conoscenza, di collaborazione e di pace. Gli studenti, invece, porteranno i «colori» dei loro paesi, con musiche, poesie e, naturalmente, dipinti.

PER I MIEI INVESTIMENTI, ASCOLTO UN CONSULENTE SOLO SE MI ASCOLTA PRIMA LUI.

METODO FIRST.

- Analisi dei tuoi obiettivi, per offrirti soluzioni personalizzate.
- Valutazione dell'efficienza dei tuoi investimenti, per massimizzare il rendimento in base al tuo profilo di rischio.
- Incontri periodici con il tuo consulente, per verificare i risultati e la coerenza delle scelte fatte.

Vieni a scoprire Metodo First nelle nostre Agenzie.

www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85

UniCredit Banca
Posso contarci.

I comunicati per le "Ore della città"

devono essere inviati in redazione

via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Centro diurno

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senecute di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Oggi è aperta la biblioteca, per gli utenti iscritti, dalle 15 alle 18.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi da domani a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.



POMERIGGIO

Irlanda: l'isola verde fra natura, storia e arte

Oggi alle 18 nella sala conferenze delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, Paola Schulze Belli docente del dipartimento di Scienze dell'uomo dell'Università di Trieste, germanista e studiosa di miti, parlerà per l'Associazione italiana insegnante di geografia, in collaborazione con l'Associazione di cultura medievale sull'Irlanda - l'isola verde fra natura, storia e arte».

La casa ecosostenibile

Oggi al circolo Hauser-Rozzol Melara via Pasteur 41/d alle 17 incontro su «La casa ecosostenibile». Interverranno: Vinicio de Bortoli, ricercatore del settore e referente della Fondazione Sentinella e Alfredo Pocecco, tecnico impianti fotovoltaici.

La iota rivista

Sovvertimento e tradizione nella rilettura della iota, la più tipica ricetta locale, rivoluzionata dallo staff Expo Mitelschool, e accostata a vini naturali non filtrati. Tutto questo oggi alle 18, nella prestigiosa vetrina dei gusti e sapori di via San Nicolò a Trieste. Accanto alla iota si potranno degustare una serie di vini eccellenti: la Vitovska 2003 di Vodopivec, la Kaplja annata 2003 di Damjan Podversic e il Collio bianco riserva 2003 di Evangelos Paraschos. Per informazioni: 040/3478869.

Tavolette votive

Oggi alle 18 alla Casa della musica, Paolo Moro, introdotto da Marina Silvestri, parlerà sul tema «Le tavolette votive degli ex voto»: fenomeno antico che sopravvive nell'epoca di Internet. Saranno fornite indicazioni dei luoghi da visitare in regione e nel resto d'Italia.

Euroregioni al «Primo Rovis»

Heliopolis promuove un convegno alla sala club «Primo Rovis», via Ginnastica 47, alle 16 su «Il Sud est europeo e balcanico nella nuova concezione delle Euroregioni», relatori: Bruno Megna, docente in economia delle aziende all'Università di Trieste, Paolo Sardos Albertini, presidente Lega nazionale, presidente Gianpaolo Dabbeni, presidente di Heliopolis.

Ricordando Lussino

Oggi alle 17.30 alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, il professor Fulvio Salimbeni, ordinario di storia contemporanea all'Università di Udine, presenterà il sesto volume della serie «Ricordando Lussino», di Neera Hreglich Mercanti, dedicato a Lussingrande.

«In verso veritas» al Tommaseo

Oggi alle 18, al Caffè Tommaseo, Edoardo Kanizian, animatore del volontariato culturale, propone per le associazioni culturali non-profit «Iniziativa europea» e «Il pane e le rose» una festa-incontro per la «Giornata internazionale della poesia - Unesco». Riflessioni, letture, canzoni dal titolo «Il genio discreto della poesia per la pace» con il patrocinio della rivista «Poesia» di Milano e del settimanale «Vita nuova».

Il mondo dei sogni

Questa sera alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza di Boris Caris, medico psichiatra, psicoterapeuta su «Il mondo dei sogni». Per informazioni telefonare allo 040/660805.

Lega contro i tumori

Erroneamente da parte della Lilt è stato indicato nel comunicato per le elezioni del consiglio direttivo all'Ordine dei medici l'indirizzo non corretto: anziché piazza Goldoni 10, è stato indicato piazza Goldoni 2.

CLUB ALPINO ITALIANO

Partenza da Illegio e arrivo a Campiolo. Altra gita nel Muggesano

Escursione nella Carnia dimenticata

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica un'escursione nelle Carniche con la traversata da Illegio (600 m) a Campiolo (305 m) per Sella Dogna (1020 m) e Stavoli di Moggio (567 m), lungo un itinerario che ripercorre antiche strade di malga ora completamente abbandonate. Senza più la necessaria manutenzione alcuni tratti lungo il torrente Variola sono parzialmente franati, impedendone il passaggio se non a piedi. Si partirà da Illegio per arrivare al paese di Stavoli di Moggio (567 m). Si scenderà quindi, attraversando alcuni ponti e lungo la ripida mulattiera fino a raggiungere i ruderi di Pecol dei Stai (314 m), e si risalirà la valle fino alle case di Campiolo (349 m) dove attenderà il pullman. L'escursione sarà guidata da Renato Pace. Dislivello: 550 m in

salita, 850 m in discesa. Sviluppo: 14 km. Difficoltà: percorso in parte innevato. Informazioni e iscrizioni in Sede in Via Donata 2, tel. 04369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione sul tratto dell'ultima tappa del Sentiero Italia, spina dorsale del sistema sentieristico nazionale, con la partecipazione della Sezione Cai di Monfalcone. Partenza da Dolina verso Caresana per arrivare a Muggia da dove si prenderà l'antica via dei pellegrini per la basilica di S. Maria Assunta arrivando infine al cippo con la targa del Sentiero Italia, meta finale dell'escursione. Capogita: Umberto Pelarini Cosoli. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30.



SERA

Rotary club Trieste Nord

Riunione questa sera alle 20.30 al Circolo ufficiali. Roberto Morelli farà da moderatore al dibattito tra i due candidati sindaco Roberto Dipiazza e Ettore Rosato. Richiesta la prenotazione in sede.

Gite con la Bulli e Pupe

La Bulli e Pupe organizza il tour dell'Olanda-navigazione sul Reno e Foresta Nera dal 23 al 30 aprile e Dalmazia con le Isole Icoronate dal 15 al 18 giugno. Info al 335/6767749.

CONFERENZA

Claudio H. Martelli parlerà sul rapporto tra Bibbia e società

L'inizio del terzo millennio è caratterizzato da un paradosso: da un lato la secolarizzazione della società, specie nel mondo occidentale e in quello dell'ex impero sovietico, dall'altro l'esplosione di fenomeni estremi di intolleranza. A un'umanità in così grande travaglio che cosa può dire la Bibbia? Sarà questo il tema del ciclo di conferenze dello scrittore Claudio H. Martelli alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni 6, a partire da oggi alle 17.30.

ROTARY

«Globalizzare la salute»: incontro rivolto ai giovani

«Globalizzare la salute, come impegnarsi come riuscire» questo il tema che il Rotary Club Trieste ha scelto nel programma di incontri con i giovani. Oggi, alle 16, nell'aula magna della Scuola di Lingue in via Filzi 14 parleranno il prof. Tullio Giraldo, ordinario di Farmacologia alla facoltà di medicina del nostro ateneo, e il prof. Aldo Leggeri, già preside della facoltà di Medicina dell'Università di Trieste. Sono invitati tutti gli studenti.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Francesco Budal nel XX anniv. dalla moglie e dai figli 150 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Sergio Arzoni per il VII anniv. (21/3) da mamma e Paolo 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Sergio, Marisa e Stefano 25 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Olga Gombac nel XXV anniv. (21/3) dai familiari 10 pro Ass. Amici del cuore; dalla nipote Lionella e fam. 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Angela e Carmina Maffione nel V anniv. (21/3 e 3/5) dalle nipoti Bruna, Bianca, Franca e Lily 25 pro Chiesa San Vincenzo dei Paoli.
- In memoria di Riccardo Pizzani nel XXIX anniv. (21/3) dalla figlia Maria Luisa e dalla nipote Claudia 50 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Norma Spadaro nel XV anniv. (21/3) dalla fam. Sanzin 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvano e Vera Valentin (21/3) dal figlio Ennio e famiglia 70 pro Domus Lucis.
- In memoria di Ines Strizzul ved. Poggi nel X anniv. (18/3) dalle figlie Licia e Pia 20 pro Airc.
- In memoria di Maria nel III anniv. (20/3) dai figli 100 pro Airc.
- In occasione del battesimo della nostra Carlotta da Massimiliano e Alessia Indri 200 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Giovanni Martinelli dal personale scuola dell'infanzia «Mille Bimbi» 155 pro Convento Frati Cappuccini di Montuza.
- In memoria di Etta Maurel Plazzotta da Bianca e Nera 30 pro Agmen.
- In memoria di Hazel Marie Pianciamore nell'anniv. da Annamaria Luciani 25 pro Fond. Hazel Marie Cole.
- In memoria di Alma Prasel dalle ex colleghe della Standa 100 pro Uic.
- In memoria di Giorgio Remonti da Brambilla, Tranquillini, Lugnani, Lonza 315 pro Airc.
- In memoria della mamma Maria Romano da Annabella Divisi ed Elvio 50 pro Itis.
- In memoria di Giovanni Schiavon dalla moglie 50 pro Chiesa S. Apollinare (Montuza).



Nonna Aurelia ha tagliato il traguardo dei cent'anni

Ecco nonna Aurelia festeggiata circondata dai suoi cari l'ambito traguardo del secolo, davanti a una tradizionale torta. Tanti auguri di felicità dai nipoti Marino e Guerrina, dai pronipoti, dai parenti e dagli amici.

bassa
poropat
presidente
www.bassaporopatpresidente.it

aprile, nasce la nuova provincia

parliamone assieme

trieste provincia della cultura il distretto culturale,
una nuova opportunità

Giovedì 23 marzo

ore 17.00 presso l'Hotel Savoia Excelsior

La candidata sarà a San Giovanni mercoledì 22 marzo, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (alle ore 11.30 al primo piano del centro commerciale Il Giulia).

A Servola sabato 25 marzo, dalle ore 15.30 alle ore 19.00 (alle ore 16.30 al circolo Don Jakob Ukmarr).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Un parcheggio in Campo Marzio

● No al palacongressi di Campo Marzio», parole del presidente dei costruttori, riportate da Il Piccolo domenica 12 marzo.

Ho guardato sempre con passione a tutto ciò che poteva interessare il sociale, convinto, però, che gli interessi nostri non dovessero prevalere su quelli delle generazioni che ci seguiranno. Per questo mie idee, mi sono sentito spesso vilipeso e deriso, ma oggi mi rendo conto che da quest'errore provengono il malessere della mia generazione e la sfiducia che avvelena la vita dei nostri figli e nipoti. Noi ci si rende conto che il presente, del quale spesso ci lamentiamo, non è altro che il futuro di qualche decennio, di qualche anno o soltanto di qualche mese. Ci sarà qualcuno, vecchio come me, che medita su quelle teorie secondo le quali il benessere consiste nel non avere figli? Quanti di quelli che oggi lamentano la precarietà del lavoro dei loro figli, si faranno carico dei mesi di «vacanze» giustificate dal compiacente medico?

Imparando ad andare in bicicletta, capimmo tutti che per non cadere era indispensabile guardare oltre la ruota, alla strada che avevamo davanti a noi. Oggi, dopo tanti errori, che ci rendono addirittura incerto il futuro, come possiamo non capire che dobbiamo guardare avanti, per capire dove stiamo andando a sbattere?

Si dice che a Campo Marzio dovrebbe sorgere un parcheggio per ospitare centinaia o migliaia di automobili, ma chi vive o transita su quell'asse conosce già il caos che c'è ogni giorno lungo le vie Svevo, D'Alviano e Campi Elisi. Se questo deve essere il futuro di Trieste, tanto valeva lasciare le cose come stavano e fare un parcheggio pure in piazza Unità. Ricordo che sul vecchio percorso della linea 29, largo Giardino-Servola, c'erano due semafori; oggi, sullo stesso tratto ce ne sono almeno 15 e tutti i giorni si chiedono nuovi semafori e sensi unici. Nel buio di tanta stoltezza, ci sarà spazio per un raggio di luce che ci faccia vedere un possibile futuro per quelli che ci seguiranno?

Romano Gardossi

Il servizio

«Noi 2» Wind

● Credo sia importante per tutti sapere che la compagnia telefonica Wind, con il servizio Noi 2 (il servizio che prevede l'erogazione di 400 minuti mensili di traffico voce verso un numero Wind prescelto previo pagamento di 3 euro), non ottempera all'erogazione del servizio se la sim ricaricabile è sprovvista di credito. Giusto, direte voi. Certo. Se non fosse che quando si decide di ricaricare la sim, la Wind retroattivamente addebita i 3 euro mensili per tutto il periodo nel quale il vostro telefonino è stato inutilizzato appunto perché in mancanza di credito. Ho avuto la spiacevole esperienza di essere stata alleggerita di 6 euro per i due mesi nei quali non ho usato il cellulare perché non l'avevo ricaricato (e tengo a precisare che ho scelto appositamente una ricaricabile, quindi se non ricarico il telefonino non posso nemmeno scegliere se usufruire o meno di un servizio che mi sarebbe fornito in ogni caso da abbonamento mensile,

IL CASO

Trieste Trasporti si distingue nelle vessazioni agli utenti a partire da controllori e autisti sgarbati

Autobus affollati e imbrattati dai graffiti

Giorni fa ho letto la lettera di quella studentessa di Padova che, salita sull'autobus, si è vista appiappare la multa perché, a causa del sovraffollamento della vettura, non aveva fatto in tempo ad obliterare il biglietto. Costato, senza per altro sorprendermi troppo, che la Trieste Trasporti ha sempre la faccia tosta di vessare l'utente a fronte di un servizio che fa letteralmente schifo. Bella figura ci facciamo di fronte a chi viene a Trieste per lavoro e per studio ed è costretto a salire su autobus affollati, puzzolenti e imbrattati di ogni genere di graffiti; e per giunta i solerti controllori pretendono che l'utente si faccia carico dell'obbligo degli altri quando la conformazione delle vetture permette a stento di salvarsi oltre, come ho avuto già occasione di sottolineare, l'estrema pericolosità causata dall'ondeggimento dei mezzi, dagli apparati frenanti

obsoleti, e dalla mancanza di appigli adeguati nei punti strategici dei mezzi. Bisogna percorrere mezzo autobus prima di poter trovare un appiglio sicuro con la vettura che tiene un'andatura niente affatto costante e bisogna interpretare la volontà dell'autista per sapere quando ha intenzione di frenare. Ma non mi soffermo su questo, piuttosto su ciò che è accaduto domenica 12 marzo, alle ore 20.30, alla fermata situata in via Revoltella all'altezza dell'incrocio con la via d'Angeli, direzione città. E questo è un fatto che è diventato da molto tempo una prassi. Premesso che dai capilinea della 11 e della 22 ci vogliono circa sette minuti per raggiungere la fermata in questione e che le ultime partenze sono alle 20.30-20.40 circa, succede, ed è successo domenica, che le vetture che partono alle 20.30 o alle 20.40 arrivano alla fermata in que-

stione con l'indicazione «deposito» per cui chi attende a quell'ora deve aspettare che passi la notturna con un'attesa di più di mezz'ora. È successo a me domenica; ho dovuto attendere 35 minuti sotto una bora sferzante, con il freddo, e con trentotto di febbre visto che stavo andando in città a caccia di una farmacia. La signora che attendeva l'autobus con me ha subito la stessa sorte. Eravamo entrambi intirizziti dal freddo. Alle 21.05 è arrivata la «A» (in orario). Dove sono andati a finire i passaggi delle 20.30 e delle 20.40? Per mezz'ora non si è visto nessuno. Evidentemente gli autisti non ritengono loro dovere fermarsi per una o due persone e preferiscono rientrare in anticipo sul loro turno lasciando a terra i poveri deficienti che pagano il biglietto per vedersi trattare così, mentre il loro dovere è quello di terminare la

corsa indipendentemente dal loro turno. Altrimenti cambiate gli orari! Mettiamo subito in chiaro una cosa: qualche settimana fa il solito arzilla controllore mi ha fatto la multa perché avevo dimenticato di obliterare il biglietto dopo averne usufruito per una corsa precedente. Non ho battuto ciglio perché ho pensato, in coscienza, di aver violato una norma anche senza averne l'intenzione. Bene, signori della Trieste Trasporti! Cambiamo musica! Non appena mi arriva la notifica ve la rispedisco indietro, perché ve la pagate da voi o quelli che, gestendo il potere a Trieste, hanno ben pensato di privatizzare un'azienda che camminava benissimo così com'era e di cui ora intascano i proventi dei titoli azionari, limitando all'osso i costi per poter guadagnare di più a tutto scapito del servizio pubblico.

Mario Santini

pertanto se non ho soldi nella scheda e non posso effettuare chiamate, non può nemmeno essere detratto retroattivamente un importo senza aver erogato un servizio), quindi non ho usufruito degli 800 minuti che mi sarebbero dovuti pagando tale somma. Non si è nemmeno padroni di lasciare il cellulare nel cassetto.

La Wind per tutta risposta non solo non accredita i minuti retroattivi, ma si cela con i suoi innumerevoli e spesso poco competenti operatori con frasi tipo «non le possiamo rimborsare i soldi perché la procedura non lo prevede». Mentre evidentemente prevede di sottrarli senza erogare il servizio.

Federica Pirrelli

Affrontare la dislessia

● In riferimento alla segnalazione di data 10 marzo 2006 riguardante la scarsa considerazione da parte della scuola relativa alle difficoltà di apprendimento dei soggetti dislessici, l'Associazione italiana dislessia sezione di Trieste (Aid c/o S.C. di neuropsichiatria Ircs Burlo Garofolo) coglie l'occasione per far presente, a coloro che ancora non ne sono a conoscenza, che esistono degli strumenti compensativi e dispensativi indicati dalla circolare (prot. n. 4099/A/4 del 5.10.04) del ministero dell'Istruzione.

Come è noto la dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento che riguarda il leggere e lo scrivere che si verifica in persone dotate di un quoziente intellettivo nella norma, a tali difficoltà vengono spesso attribuiti altri fattori: negligenza, scarso impegno o interesse. Questo può comportare ricadute a livello personale, quali abbassamento dell'autostima, depressione o comportamenti oppositivi, che possono determinare un abbandono scolastico o una scelta di basso profilo rispetto alle potenzialità. Per ovviare a queste conseguenze, esistono strumenti compensativi e dispensativi che si ritiene opportuno possano essere utilizzati dalle scuole in questi casi.

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati: tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri; tavola pitagorica; tabella delle misure, tabella delle forme geometriche; calcolatrice; registratore; computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Per gli strumenti dispensativi, valutando l'entità e il profilo delle difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti: dispensa della lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelle; dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta; programmazione di tempi più lunghi per prove scritte o orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello

studente ed ai risultati acquisiti. Sulla base di quanto precede si ritiene auspicabile che le scuole pongano in essere iniziative di formazione al fine di offrire risposte positive al diritto allo studio e all'apprendimento dei dislessici, nel rispetto dell'autonomia scolastica. Uno dei principali obiettivi dell'Aid è quello di sensibilizzare il mondo scolastico e ciò è stato realizzato attraverso corsi di formazione, e l'attivazione di uno sportello informativo itinerante nelle scuole.

A tale riguardo ricordiamo che mercoledì 22 marzo alla facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22), si terrà una riunione informativa per insegnanti e genitori sulle suddette problematiche. Auspico che tali iniziative sensibilizzino l'opinione pubblica sui problemi della dislessia e alle conseguenze psicologiche che ne possono derivare quali: bassa autostima, abbandono scolastico e comportamenti devianti.

Isabella Lonciari
presidente Aid
sezione di Trieste

Degassificatore a Trieste

● Il concetto di sviluppo sostenibile permette di ricomporre la divergenza tra crescita e ambiente, evidenziando che il problema non è se crescere o meno, bensì il modo in cui crescere.

Attori di detto sviluppo non sono perciò solo i decisori politici, ma tutti i soggetti interagenti con l'ambiente e tra questi in primo luogo i cittadini. E fuori di dubbio che il suddetto concetto deve essere definito in rapporto a un dato contesto geografico e lo stesso Earth Summit, attraverso l'Agenda 21, ha dato un forte impulso all'applicazione dell'idea di sostenibilità alle diverse scale geografiche, dalla pianeta alla scala urbana, sottolineando come sia fonda-

mentale l'applicazione di Agenda 21 a livello cittadino.

Il V programma comunitario d'azione a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile (1992-2000) approvato dal Consiglio il 1.º febbraio 1993 rappresenta il seguito europeo alla conferenza di Rio e accompagna la nuova fase dell'integrazione europea iniziata con il trattato di Maastricht. In detto documento si stabilisce che «Le decisioni vanno prese il più vicino possibile ai cittadini». Questo principio è stato poi sempre sottolineato anche nelle successive carte (da Aalborg a Lisbona).

Ora risulta alquanto strano che un degassificatore terrestre da sistemare in area urbana a Trieste, simile a quello bocciato da Monfalcone nel 1996 per referendum popolare, venga dal presidente della Regione considerato «valido e da sostenere» ed è singolare che il sindaco di Trieste e il suo principale avversario alle prossime elezioni abbiano inserito nei loro programmi dette infrastrutture energetiche senza la necessaria considerazione del conseguente sconvolgimento ambientale di gran parte del territorio provinciale.

Credo di poter affermare che i cittadini tutti abbiano diritto ad avere risposte chiare e puntuali da quanti in questo momento stanno preparando il progetto e rassicurazioni magnificate da royalties e occupazione.

Sono convinto che i cittadini tutti abbiano sufficienti grado di giudizio per essere coinvolti in decisioni che possono segnare in modo tragico il loro destino.

Aldo Menetto

Tanti posteggi e pochi vespasiani

● Ogni qualvolta il destino cinico e baro mi fa scappare la pipì, me la prendo col nostro sindaco. Perché? Si chiederà qualcu-

no. Rispondo: primo perché sono afflitto da diabete, secondo perché come tutti sanno i diabetici sono incontinenti, in parole povere hanno la «susta mola».

Ora il momento non è dei più adatti per esercitare il sarcasmo, in altra occasione avrei sollecitato gli afflitti da questo male a orinare in piazza Unità. Oppure davanti al municipio o nel posteggio di Foro Ulpio, che è sempre quasi vuoto, ma la legge non lo permette. Vi è innanzitutto una ragione d'ordine giuridico, connessa al fatto che la legge non permette al povero ammalato di orinare sul posto, e trasforma la malattia in atti osceni.

Ora dico passi che si siano dimenticati di ripristinare i vespasiani che sotto il dominio austriaco testimoniavano la civiltà della nostra città (perché è risaputo che la civiltà si misura con il numero dei vespasiani). Siamo però un paese di truculenti pulcinella, che costruiscono solo parcheggi a pagamento, mentre dei poveri ammalati di incontinenza diabetica devono rimanere chiusi in casa. E questo in un paese civile è considerato un crimine.

Stefano Carli

I beni preziosi del Lloyd Triestino

● Nella cronaca dell'8 marzo è stato pubblicato un articolo su «La storia del Lloyd Triestino» riguardante i consistenti e preziosi beni artistici della Compagnia, tuttora custoditi in appositi contenitori nel deposito della ditta Gondrand.

Una foto della m/n Victoria, raffigurata in un quadro del pittore P. Klodic, documenta l'interessante resoconto e ci riporta pure alla bella raccolta di 30 ripro-

duzioni in formato ridotto di opere pittoriche e foto artistiche di altrettante unità del nostro scalo, che «Il Piccolo» tempo fa, ha voluto distribuire in omaggio ai propri lettori.

Si è potuto così ricordare il valente pittore P. Klodic di cui sarebbe interessante vedere una retrospettiva delle sue numerose marine, magari assieme a quelle degli altri noti pittori della medesima raccolta.

E quindi auspicabile che dopo la speciale mostra di Andy Warhol, gran maestro della «pop art», già programmata dal Comune di Trieste e attesa con particolare curiosità nell'ex Pescheria centrale, possa essere anche prevista nel nuovo centro espositivo una rassegna delle preziose opere del Lloyd Triestino, che da molto tempo non vengono esposte al pubblico, nonostante l'annunciato progetto di un museo regionale che sembra invece «definitivamente tramontato».

L'interessante raccolta già offerta dal quotidiano e intitolata «Le nostre navi», reca una premessa che alla fine rivolge alla città un incanto esclamando: «Alza la vela Trieste, sciogli la cima!», che sembra però essere finora ascoltato soltanto dalla «Barcolana».

Guido Placido

Ricerca contro la vivisezione

● Sono da trentadue anni contrario alla vivisezione e sperimentazione animale, dopo tanta documentazione convinto che tale pratica sia dannosa all'uomo perché solo a posteriori si saprà se i risultati ottenuti – e diversi da animale ad animale – siano trasferibili all'uomo: su questo in effetti è la vera sperimentazione. In commercio forse verrà messo il prodotto che, dopo vari test, avrà trovato l'animale sul quale la sostanza dà il risultato che si vuole sia lo stesso che sull'uomo?

A parte questo, anche se tali pratiche fossero un metodo attendibile, le ritengo comunque eticamente inaccettabili perché una classe medica che usi l'egoismo e la tortura per curare non può, ho l'impressione, avere abbastanza pietà per farlo. Quindi chiedo di non destinare le cinque per mille nella dichiarazione dei redditi al finanziamento della ricerca sanitaria e scientifica fin tanto che non sia abolito il metodo della vivisezione e sperimentazione animale.

Pino Casagrande

Un vero sportivo

● Preferisco la corsa, ma a causa di una tendinite che non voleva passare, mi iscrissi alla ciclistica Cottur. La tendinite è passata, ma puntualmente due volte all'anno ricevo una telefonata: «Je suis Cottur», esordiva; ok signor Giordano, dove deve andare domenica? Ero ormai rassegnato, dovevo passare la domenica con una bandiera rossa in mano a presidiare un incrocio sul Carso, durante le gare ciclistiche da lui organizzate. Anni fa il mio compito era di fare l'autista al giudice di gara. Per prima cosa il giudice chiedeva se ci fosse il pieno di benzina, visto che la gara durava più di 100 chilometri.

Una volta arrivati in ritardo e da allora fui declassato a guardiano di incroci. Era una gran rottura di scatole ma per Cottur e per lo sport si fa questo ed altro. Altro impegno a cui Giordano Cottur teneva moltissimo era a Natale il pranzo sociale. Quest'anno abbozzai qualche scusa, ma lui disse: «Dai che potrebbe essere l'ultima volta!». Solo adesso capisco a cosa si riferiva, e malgrado tutto non voleva mancare al suo impegno di organizzatore. Durante il pranzo gli chiesi per curiosità: «Lei, signor Cottur, la ga mai ciolto doping?». Durante la prima tappa di un Giro d'Italia, in Sicilia, mi disse, il medico della gara in vena di esperimenti mi consegnò una «pirola», non ci pensai e la misi in tasca. Verso la fine di una salita, inseguendo dei fuggitivi, non ce la facevo più e presi la «pirola».

«Piantala». Per fortuna mi ripresi durante la discesa ed arrivai secondo, senza «pirola» avrei vinto sicuramente. Da quella volta solo panini! Non c'è dubbio che abbia fatto così.

Bruno Ricamo

MODA

L'estate intima: le culotte affossano il perizoma

di Arianna Boria

Coprenti, leggermente contenitive e più che mai tentatrici. Chi l'ha detto che le mutande a calzoncino devono essere per forza spartane, deprimenti, ordinarie, respingenti? Questa sarà la stagione delle natiche oscure, ma non per questo meno attraenti, anzi. Nei negozi di biancheria intima, dalle catene ai monomarca più esclusivi, sono già da tempo esposti i protagonisti della nostra estate perfidamente pudica: culotte e boy-shorts. Tanga e perizoma in caduta verticale, arriva l'intimo discreto.

Come la rediviva sottoveste, le mutande che coprono completamente le natiche fino all'attaccatura della coscia, sono una stupefacente novità. E anche un bel sollievo dopo ere di intimo sfacciato e velinero e di chiappe dilaganti.

Gli inglesi, sempre pragmatici, ci confortano con numeri e percentuali. Dopo cinque anni di assoluto dominio, il «thong», il perizoma, ha perso lo scettro di indumento

intimo preferito dalle britanniche. Sotto gonne e pantaloni le sfortunate di Sua maestà indossano mutande a calzoncino. Come le g-string, non segnano il posteriore, ma hanno il vantaggio di essere più comode e di offrire un maggiore sostegno. Le vendite di boy-shorts rappresentano ormai il 60 per cento del totale delle vendite di lingerie della catena Fenwick, che conta grandi magazzini e Londra e nelle maggiori città inglesi. Secondo il Daily Mail, gli analisti della società di ricerca di mercato Mintel hanno calcolato che gli acquisti di tanga e perizoma sono scesi del 14% dal 2003 a oggi, mentre quelli di mutande a calzoncino e culotte sono saliti nello stesso periodo del 36%.

Di più: i tabloid bene informati ci fanno sapere che anche Teri Hatcher, la «casalinga disperata» planetariamente più indovinata perché in odore di «affaire» con George Clooney, portava boy-shorts sotto l'abito di seta indossato ai Grammy Awards 2006. Il perizoma non è debellato, ovvio. Nelle palestre spopolano ancora, soprattutto nella versione «training», elasticizzato e ridotto a triangolino con strisciole appena sufficienti a contenere la griffe. O sulle riviste di gossip, quando le sopracitate veline trasferiscono i loro ragguardevoli glutei dal piccolo schermo a qualche spiaggia tropicale, scortate dall'atleta di turno.

Ma la culotte batte il perizoma nel suo unico, conclamato vantaggio. Quello, per dirla con la Sophie Kinsella di «Sai tenere un segreto?», che fa sopportare fastidi e scomodità: nascondere la visione della biancheria intima attraverso vestiti e soprattutto pantaloni. Le versioni 2006 non lasciano nulla da desiderare in fatto di preziosità. Sono di seta, chiffon, pizzo, con inserti e intarsi, anche a vita bassa per chi non abdicata all'ombelico a vista. I boy-shorts più maschili, in cotone stretch, giocano sull'attrattiva della nuance: giallo, torrone, rosa antico, lo «sdoganato» lilla.

Nell'estate 2006, dove torna di moda la parola «grazia», la sensualità si intreccia con una impercettibile pudicizia. I calzoncini sono l'intimo più discreto e ammiccante, quello meno scontato. La mutanda in altorilievo sotto gli abiti è bandita da sempre. Ma in più, ora, c'è qualcosa da scoprire.

La mutanda in altorilievo sotto gli abiti è bandita da sempre. Ma in più, ora, c'è qualcosa da scoprire.

ELEZIONI PRO E CONTRO

Puntare sulla prevenzione contro gli abusi sui minori

Sempre più frequentemente le cronache segnalano casi di violenze fisiche e sessuali su minori, ma i casi che i media portano alla luce non sono che la punta di un iceberg e non rappresentano certo un fenomeno nuovo: i maltrattamenti e gli abusi sui bambini hanno accompagnato la storia dell'infanzia dalle sue origini fino ai giorni nostri e ci ricorda in modo inequivocabile che i bambini sono ancora l'anella debole della società.

C'è la necessità dunque di puntare in modo sempre più incisivo su politiche di prevenzione, che significano anche: informazione corretta, sensibilizzazione degli adulti verso il fenomeno e la sua pericolosità, insegnando come parlarne ai bambini; formazione, in particolare, per chi lavora a contatto con i bambini (come ad es. insegnanti ed operatori) in tema di maltrattamenti ed abusi; sottoscrizione di protocolli operativi interistituzionali; riduzione del disagio socioeconomico, ecc.

Ed è proprio la Scuola e gli insegnanti che possono svolgere un ruolo fondamentale in questo particolare ambito.

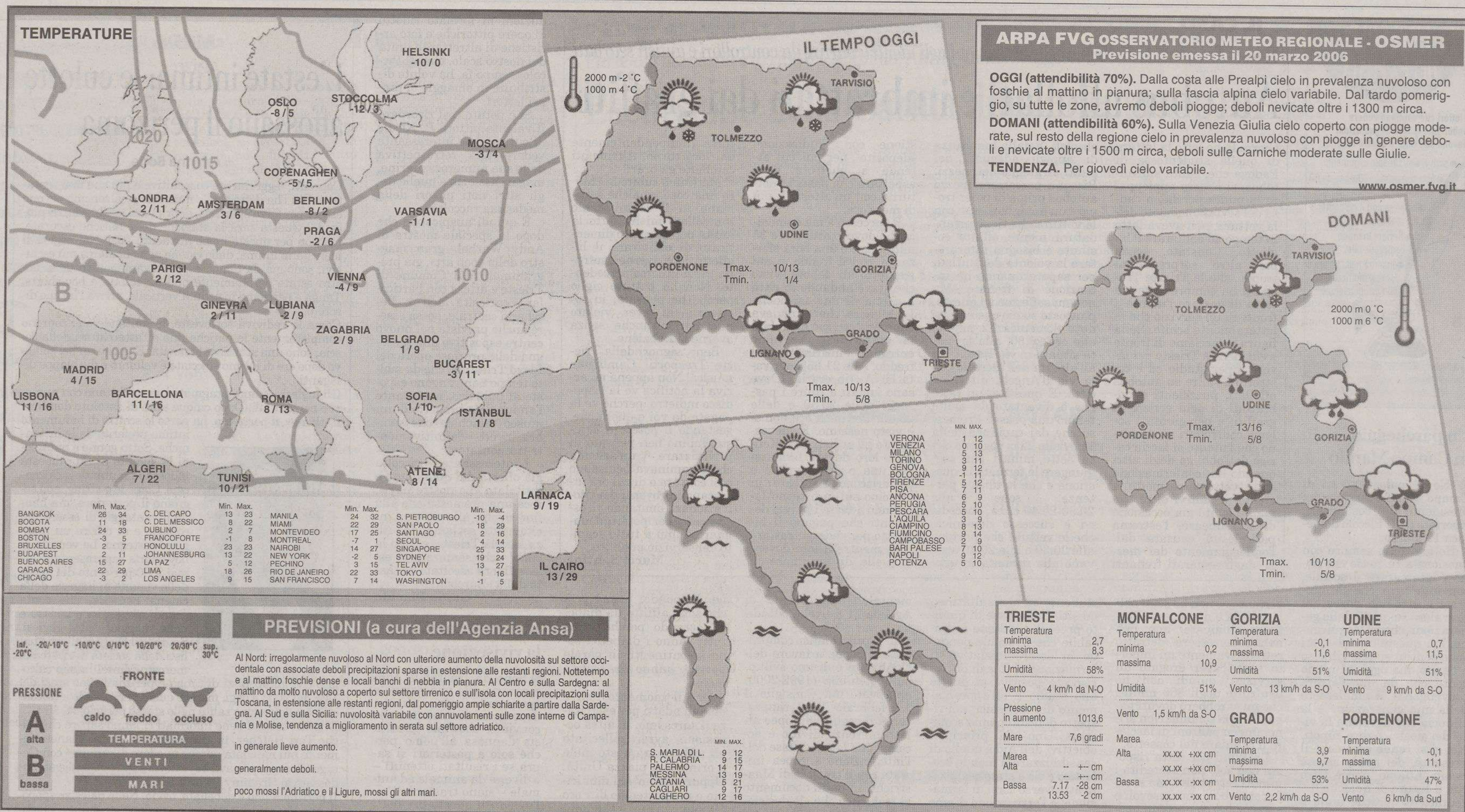
Alda A. Paoletti

L'ALBUM



Aspiranti maître alle prese con i piatti flambé

La sezione di Trieste-Gorizia dell'Amira (Associazione maître italiani ristoranti e alberghi) organizzerà con il patrocinio della Expo Mittelschool la manifestazione «IV Gran premio Flambé» da quest'anno denominata anche Alpe Adria, riservata ai giovani allievi di scuole e istituti alberghieri anche del Veneto, Trentino Alto Adige, Austria, Slovenia e Croazia. L'evento si terrà il 4 aprile all'Expo Mittelschool di Trieste in via San Nicolò 5. Nella foto il vincitore della scorsa edizione della manifestazione Gabriel Scandella, secondo da sin. Il primo è il maître Giacomo Rubini dell'Amira.



ATTENZIONE: Una nuova caldaia deve avere per legge almeno 3 stelle (*)**

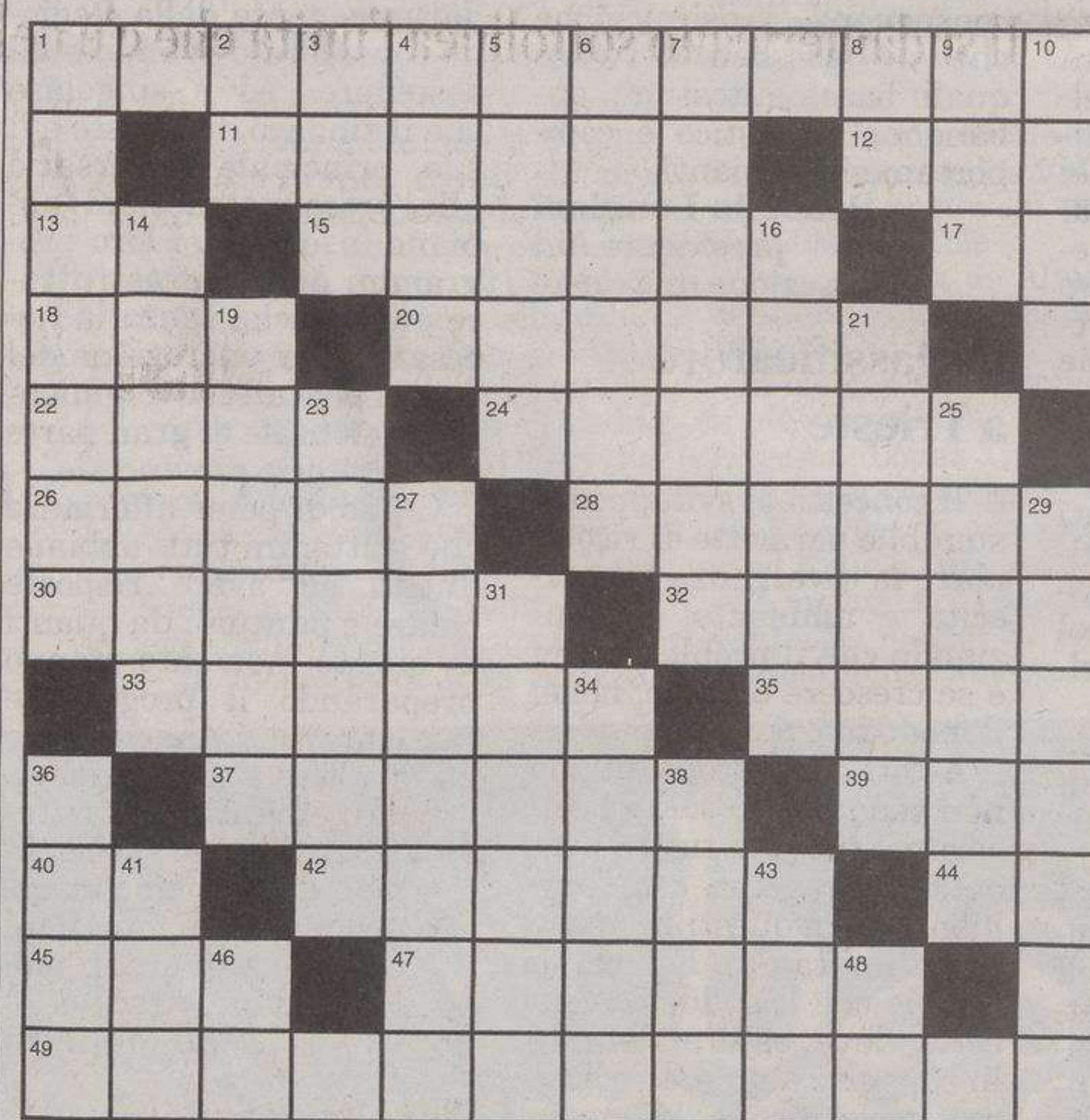
VECTA
RIELLO JUNKERS

CALDAIA DA SOSTITUIRE?
• sopralluogo gratuito • R.C. 10 anni inclusa
• Rate Tasso Zero !!! • detrazione fiscale 41 %
Chiamaci allo 040 633.006

OROSCOPO

ARIE 21/3 20/4 Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Appropinquate per portare a termine qualcosa che vi sta a cuore.	TORO 21/4 20/5 La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre moderato, perché dovrete seguire le cose con attenzione.	GEMELLI 21/5 20/6 Datevi da fare per cercare qualche cosa che vi porti fuori dalla banalità di tutti i giorni. Se ne avvantaggeranno anche coloro che vi sono vicini nel lavoro e in famiglia.	CANCRO 21/6 22/7 Avete dei buoni riflessi e tante idee da realizzare. Con la protezione degli astri la vita privata può dare buoni risultati. Seguite i consigli dell'esperienza. Riposatevi di più.
LEONE 23/7 22/8 Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzare le idee ben chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Un po' di dieta non guasta.	VERGINE 23/8 22/9 Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.	BILANCIA 23/9 22/10 Non lasciatevi andare a spese sconsiderate, di cui presto vi pentirete. La situazione nel lavoro è positiva. Non complicate inutilmente. Accettate un invito per la sera.	SCORPIONE 23/10 21/11 Gli astri vi sono favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare molte soddisfazioni. Non stancatevi.
SAGITTARIO 22/11 21/12 Riflettete attentamente prima di prendere una decisione che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio.	CAPRICORNO 22/12 19/1 Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con l'accordo di colleghi e collaboratori. Per la sera è previsto un incontro impegnativo che non può essere rinviato.	AQUARIO 20/1 18/2 Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto sarà di vostro gradimento. Saprete imporsi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.	PESCI 19/2 20/3 Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Un invito.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (7=3,4)
Attricetta di ieri

Sebbene si sia fatta una cultura, non ha mai avuto parti di rilievo; per lei, focosa, nei bei tempi andati quanti partiti si sono bruciati.

Marienrico

INDOVINELLO
Finale nel dramma

È a tinte gialle: un tale sta in agguato e nell'ombra di un angolo si cela. Ecco, l'ignara vittima aggredisce, poi se la fila... E qui cala la tela.

Marin Faliero

SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO:
il senno

LUCCHETTO:
caso, soglio = caglio

S	T	A	N	D	J	A	C	O	B		
P	E	S	C	E	D	A	P	R	I	L	E
O	R	O	L	I	A	L	I	A	D	L	
R	A	V	I	E	N	T	A	S	C	I	
T	A	V	I	E	R	N	A	C	A	C	O
D	O	S	S	O	R	A	B	A	C	O	
V	I	L	L	A	T	A	N	I	S		
A	S	T	I	T	E	N	E	N	T	E	
N	I	O	L	A	N	C	A	E	L		
N	E	L	I	N	D	O	U	R	L		
I	N	D	I	F	F	E	R	E	N	Z	
A	I	U	T	O	T	I	R	E	O	S	

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese
In edicola

IL PICCOLO

il giornale
della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

L'EUROPA È UN BLUFF

Il nuovo volume di Limes (1/2006),
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Trentadue giocatori tra i quali alcuni a fine carriera e numerosi giovani che devono ancora maturare

Triestina, l'organico vale 2,5 milioni

A far lievitare il valore della rosa è la quotazione del portiere Generoso Rossi

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Spogliato e depauperato durante la folle svendita di gennaio, l'organico della Triestina (32 elementi) adesso vale 2,6 milioni, euro più euro meno. Quasi quanto i debiti inizialmente accerati dal Tribunale. Una cifra comunque approssimativa, dato che il valore dei giocatori è soggetto alle oscillazioni del mercato (quando è aperto) ed è soprattutto determinato dalle loro prestazioni. Con le cessioni di Godeas, Rigoni, Pecarisi, Pianu e Baù (quest'ultimo solo in prestito all'Avellino), il valore della rosa della Triestina si è quasi dimezzato. Ma poteva andare anche peggio perché Flaviano Tonello aveva preso in considerazione anche l'ipotesi di cedere Generoso Rossi e Fabio Di Venanzio. Quest'ultimo è rimasto qui solo perché la Lega vieta trasferimenti nel corso di una sola stagione (avrebbe solo potuto tornare al Treviso), mentre per il portiere l'ex presidente chiede una cifra troppo alta che per fortuna ha spaventato tutti. Ed è proprio la quota-

to di Pistoiese ha rifilato un Binotto ormai «rotto» che probabilmente per quest'anno non rivedremo più in campo. **DIFENSORI** Venduti i pezzi migliori, sono rimasti giocatori anziani o ragazzi che devono dimostrare quanto valgono come Landaia (preso dal Chievo) e Lima. Il capitano Mignani è fuori, concorso per una questione anagrafica. Ma in campo è preziosa la sua esperienza. **CENTROCAMPISTI** Ci sarebbe il gioiellino Daniele Galloppa ma il suo cartellino appartiene alla Roma come quello di Tulli. Per riscattare la comproprietà del centrocampista servono 300 mila euro. Sono valutazioni, comunque, che si faranno più avanti, quando la Triestina saprà quale sarà la sua sorte. Pagliuca, Erpen, il già citato Marchini e Dal Dalt (in prospettiva) potrebbero portare qualche soldo nelle casse dell'Unione.

ATTACCO Non ci sono più pezzi da novanta. Borgobello sta dignitosamente consumando gli ultimi spiccioli della sua carriera e lo stesso discorso vale per Esposito. Eliakwu è dell'Inter mentre Ciullo, una volta riacquisita la condizione, diventerà sicuramente un boccone appetibile, soprattutto per i club di C1. Neanche un anno fa era il bomber del girone A con la maglia del Pavia. Il brasiliano Gomez è ancora acerbo e Volpato non è di questa categoria.

PRESTITI In questo momento le punte più interessanti l'alabarda le ha disseminate in giro per l'Italia. Eder Bau è ad Avellino e il suo riscatto è stato fissato a 300 mila euro. Marco Cellini ha vestito la maglia alabardata solo pochi giorni ma sta facendo un grande campionato con la maglia di C1 (dodici gol). De Falso lo aveva prelevato dal Foggia assicurando che era un suo clone. I fatti gli danno ragione. Potrà tornare utile alla causa dell'Unione oppure sarà una preziosa merce di scambio. «E non dimentichiamoci il giovane Cossu lasciato maturare a Foligno», suggerisce il presidente. Il valore aggiunto è dato dal settore giovanile dove ci sono cinque o sei ragazzi che con il tempo potrebbero diventare un buon investimento. «Seguite i gemelli croati Rados», è l'ultima raccomandazione.

LA SQUADRA

Il centrocampista ha collezionato la quarta ammonizione ma rientrerà Gorgone

A Verona mancherà l'azzurro Galloppa

TRIESTE Il pareggio del «Massimino» ha lasciato tutti con il sorriso in bocca. Meno Daniele Galloppa. L'azzurro ha ricevuto infatti a Catania la quarta ammonizione di questo campionato e sarà squalificato per la partita di Verona. Un vero peccato, visto che la nazionale Under 20 di Claudio Gentile ha posticipato l'ultima partita del Torneo 4 Nazioni con la Svizzera e il centrocampista romano potrà rimanere a disposizione del tecnico Agostinelli senza l'assillo delle continue convocazioni in nazionale. Sul verde di Visogliano dove ieri si è ritrovata la truppa tutti allegri meno Galloppa. «Purtroppo sarò squalificato, un vero peccato perché stavo ritrovando la forma migliore». Fuori Galloppa, dentro Giorgio Gorgone. Probabile che l'ex Perugia sabato prossimo, nel Bentegodi vietato al pubblico, torni a provare il suo nuovo ruolo di terzino destro dopo avere scontato un

turno di squalifica. Stavolta il ballottaggio sarà tra lui e un Davide Marchini che a Catania sembrava avesse i ruoli difensivi da sempre nel sangue. E sarà ancora una volta il reparto difensivo a fare dormire sonni poco tranquilli al povero Andrea Agostinelli che ogni settimana se ne deve inventare una nuova per fare fronte alle defezioni della sua retroguardia. Michele Zeoli ha ripreso ieri il lavoro in campo (seppure su una cyclette trasportata sulla riga della linea laterale del campo) dopo una settimana trascorsa in piscina, ma per lui i tempi del pieno recupero dello straripamento al muscolo soleo parlano di ancora almeno una settimana. Sempre lui chi vive il piede di Georgios Kyriazis. La lesione alla ponsuosa plantare si è completamente rimarginata ma rimane ancora qualche fastidio nell'appoggiare l'arto sul terreno indurito dalle poche piogge



Daniele Galloppa

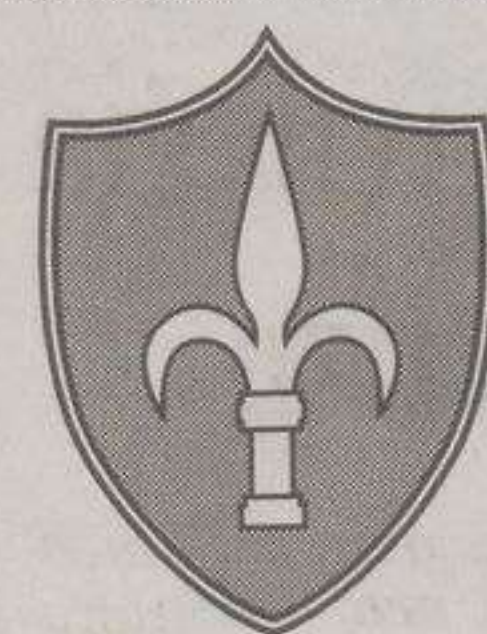
di questo inizio di primavera.

Il greco forzerà per tutta la settimana, poi i medici alabardati decideranno se metterlo o meno a disposizione di Agostinelli per la trasferta scaligera. Fermo ieri il nigeriano Eliakwu

causa una botta subita ad un ginocchio nell'incontro di Catania. Non dovrebbe trattarsi di nulla di preoccupante per la saettante punta alabardata. Ha ripreso invece gli allenamenti con il gruppo Massimiliano Esposito e pure Jonatan Binotto ieri ha lasciato la piscina per il terreno verde. Così come Guido Galloppa che si è però limitato a qualche giro attorno al campo. Francesco Ciullo ha digerito bene il tempo giocato sabato contro l'Udinese Primavera: probabile che l'esperienza sia ripetuta anche questa settimana quando in via Feluga scenderà l'Inter baby.

Dovrebbe rientrare giovedì a Trieste anche Alessandro Tulli. In attesa dell'attaccante romano, la Triestina sosterrà oggi una doppia seduta (Rocco/Visogliano), mentre domani e giovedì allenamento a Visogliano sempre non spunti qualche amichevole contro qualche squadra locale.

Alessandro Ravalico



Il valore del parco-giocatori della Triestina

PORTIERI

Generoso Rossi 1 milione
 Michael Agazzi 150 mila
 Matteo Tomei

DIFENSORI

Georgios Kyriazis 50 mila
 Michele Zeoli
 Karim Azizou da definire
 Michele Mignani
 Juan Landaia 50 mila
 Ildefonso Lima 50 mila
 Carlo Mammarella 50 mila
 Guido Galloppa

CENTROCAMPISTI

Mauro Briano
 Daniele Galloppa prestito, 300 mila per riscatto comproprietà
 Paolo De Cristofaro
 Luigi Pagliuca 100 mila
 Fabio Di Venanzio 150 mila
 Riccardo Allegretti 50 mila
 Franco Da Dalt da definire
 Horacio Erpen 50 mila
 Michele De Agostini
 Jonatan Binotto
 Davide Marchini 150 mila
 Daniele Lodi
 Giorgio Gorgone 100 mila

ATTACCANTI

Massimiliano Esposito
 Giovanni Volpato 50 mila
 Juan Taleb Gomez da definire
 Francesco Ciullo 100 mila
 Malik Rezgane da definire
 Massimo Borgobello
 Alessandro Tulli prestito
 Abdulahi Eliakwu prestito

ALABARDATI

IN PRESTITO
ALTROVE
 Eder Bau 250 mila
 Marco Cellini 150 mila
 Alberto Cossu 100 mila



IL PERSONAGGIO

Il sudamericano sottolinea l'unità che c'è nel gruppo

Erpen: «Possiamo rivaleggiare alla pari con qualsiasi squadra»

TRIESTE Erpen, questo pareggio di Catania è più utile per la classifica o per la situazione societaria? «Credo e spero sia un pareggio prezioso per entrambi i motivi: per la classifica è un passo avanti importantissimo, ma dovrebbe anche aiutare la soluzione delle vicende societarie. A noi questo punto ha certamente regalato una settimana di serenità per il lavoro sul campo, spero arrivi anche qualche altra buona notizia».

Questo punto conquistato in Sicilia se l'aspettavano davvero in pochi.

«Abbiamo fatto sicuramente una buona partita e il punto è meritato, ma a mio parere potevamo fare addirittura prima gol noi. Qualche buona occasione l'abbiamo avuta e sarebbe uscita un'altra partita. Invece abbiamo dovuto inseguire e cercare il pareggio, che poi per fortuna è arrivato. Sapevamo che la Catania era fortissima e che

sarebbe stato aiutato dal grande pubblico, ma alla fine li abbiamo messi davvero in difficoltà. Forse si aspettavano una squadra più arrendevole e invece ci siamo ripresi anche dopo il gol subito».

Dopo le prestazioni con Brescia, Cesena e Catania, forse va considerato che questa Triestina non è poi tanto scarsa come si credeva: qual è il tuo giudizio?
 «Io infatti credo che siamo una buona squadra, soprattutto rispettiamo tutti le scelte e le direttive del mister. Abbiamo dimostrato anche nelle ultime partite al Rocco di poter tener testa a chiunque, abbiamo fatto ottime prestazioni, anche se poi non sempre sono arrivati i risultati. E sappiamo che alla fine si guarda soprattutto a quelli. Ma con questo spirito credo che la salvezza arriverà presto, e spero che arrivi tutti insieme, anche la tranquillità per la società dopo questo periodo difficile».

Continua anche il tuo momento personale positivo: soddisfatto della tua prova di sabato in terra siciliana?

«Devo dire che dal punto di vista personale non sono del tutto contento della mia prestazione, potevo fare certamente qualcosa di più. Comunque credo che finora, nel complesso, le mie prove in alabardato siano state positive. Ho sempre dato tutto quello che avevo».

Il 4-4-2 ti ha costretto forse a lavorare di più in fase difensiva: è stato quello il problema?

«Io sono certamente un giocatore a cui piace molto la fase offensiva, dove credo di poter dare di più, ma come il mio gioco è spesso in appoggio agli attaccanti, così lo deve essere anche nei confronti dei difensori. La squadra deve lavorare tutta assieme, per cui nessun problema se c'è da tornare indietro e aiutare la difesa».

Però questo gol tanto



Horacio Erpen

desiderato ancora non arriva.

«Purtroppo è vero, io voglio che arrivi il più presto possibile e in effetti nelle ultime partite ci sono state occasioni in cui ero sicuro di farlo, ma non ho avuto fortuna. Ma non devo certamente innervosirmi per

Il calciatore si rammarica solo per non essere ancora riuscito a trovare la via del gol. È un attaccante disposto a dare una mano anche alla retroguardia

questo, se riesco a giocare sereno e tranquillo arriverà presto anche il gol, magari in casa. Sarebbe bello».

Ma qual è il segreto di questa squadra che riesce a sorprendere in mezzo a mille traversie?

«Credo sia la grande unione che c'è fra tutti noi: sia gli ultimi arrivati, sia chi gioca, sia chi sta in panchina, stiamo tutti percorrendo la stessa strada per lo stesso obiettivo e questo è molto importante per un gruppo. Quando si è uniti tutto è più facile. Merito del lavoro del mister ma anche di tutti i miei compagni: sono tutte belle persone, che hanno una grande umanità. Con questi presupposti si lavora con più entusiasmo e si va in campo con più cuore. Si sente anche meno la fatica e cerchiamo sempre di aiutarci uno con l'altro. Comportandoci in questa maniera ce la possiamo fare». Parola di Erpen.

Antonello Rodio

LE ALTRE

Rivale pericolosa

Lotta salvezza, la Ternana ritrova i gol di Dionigi Posticipo, finisce 1-1

TERNI Si infiamma la lotta per la salvezza con la Ternana che vuole tirarsi fuori dalla mischia. Anche la Triestina è avvisata. Per salire dall'inferno in paradiso a volte basta saper cogliere l'occasione. Minuto 46 di Ternana-Piacenza: Frick mette la quinta e se ne va sulla sinistra. Il traversone rasoterra è teso e preciso, ma per trasformarlo in un colpo da tre punti serve un tipo pronto a cogliere al volo l'occasione giusta. Quella capace di trasformare un pomeriggio infernale in una serata da festeggiare stappando champagne. Minuto 46: il pallone trova il piede giusto. Anzi, l'esterno giusto. Quello di Davide Dionigi. «Ragazzi, da quanto l'aspettavo quell'occasione...» confessa l'attaccante della Ternana, che col suo terzo gol stagionale ha riaperto il campionato dei rossoverdi - forse è un segnale: quello che la ruota è girata, che abbiamo dato una svolta importante al torneo». Già, una soddisfazione da impazzire di gioia. Da giustificare anche un' ammonizione per un'esultanza un po' eccessiva. La maglia che vola via, la corsa a braccia tese sotto la curva Est, l'abbraccio dei compagni che dura quasi tre minuti.

POSTICIPO L'incontro fra Bologna e Atalanta si è chiuso ieri in parità, 1-1, grazie ai gol di Zauli in apertura di ripresa e Ventola a metà del tempo. Con questo risultato la nuova classifica recita Atalanta p. 63, Catania 61, Cesena 58, Mantova 56, Brescia 55, Arezzo 54, Torino 52, Crotone 47, Pescara 45, Modena e Piacenza 44, Verona e Bologna 43, Bari, Rimini e Triestina 39, Vicenza 37, Ternana 34, Avellino 32, Albinoletti 29, Cremonese 27, Catanzaro 25.

I PROSSIMI AVVERSARI

Tifoseria spaccata nella città scaligera dopo i cori razzisti che hanno portato alla squalifica del campo

Verona, niente gemellaggio con la partita a porte chiuse

TRIESTE C'è grande amarezza fra i tifosi del Verona per la decisione presa dal giudice Sportivo di far disputare a porte chiuse la gara interna con la Triestina. La società scaligera è stata così punita per alcuni cori razzisti rivolti da una parte del proprio pubblico al giocatore ghanese del Modena, Gyan Asamoah.

Inutile il reclamo d'urgenza presentato dalla società, che chiedeva la commutazione della sanzione in un'amenda di carattere pecuniario, la Commissione Disciplinare ha confermato la decisione. Verona ed i suoi tifosi sono nuovamente etichettati come razzisti, a distanza di dieci mesi da un analogo provvedimento: si giocò a porte chiuse il 28 maggio 2005 la gara contro la Salernitana per punire i fischi di disapprovazione rivolti all'ex perugino di colore, Coly. La società, che da inizio campionato ha ricevuto tre ammende per cori razzisti, per voce

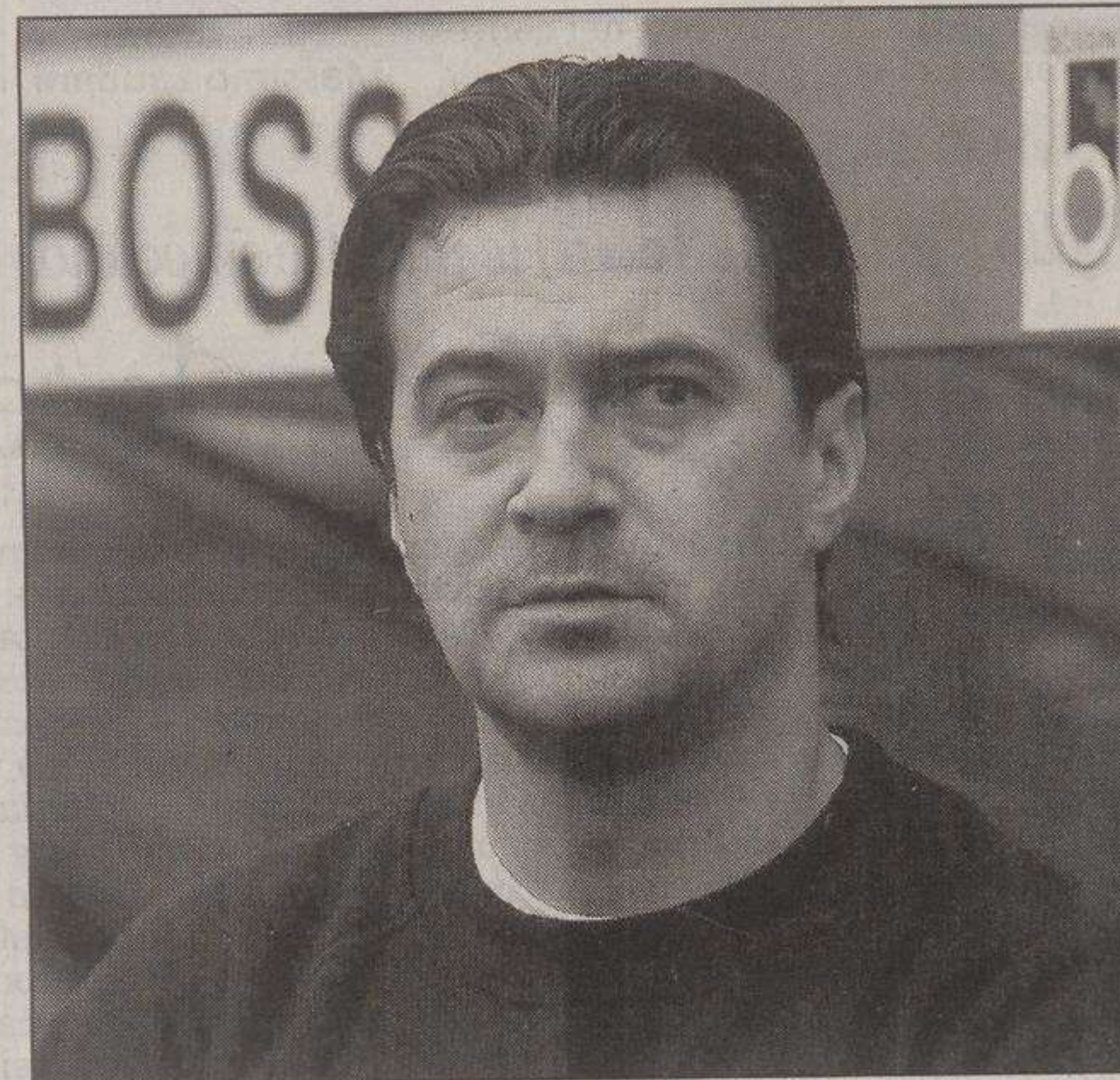
del suo presidente Giambattista Pastorello, ha subito preso le distanze dal pubblico più caldo.

«Chi si comporta così rovina l'immagine di una città civile, macchia il blasone di una società centenaria e danneggia una squadra che mette in campo impegno, grinta e cuore. Per quanto mi riguarda la misura è colma». Il gruppo più estremo della curva si sarebbe difeso dicendo che non si è trattato di cori razzisti ma di manifestazioni di antipatia. Sabato quindi al Bentegodi sarà totale silenzio, una pena considerata soft in base alle ultime disposizioni del Parlamento Europeo che vuole misure ancora più dure contro tali atteggiamenti. Se questi episodi si ripeteranno, si rischiano provvedimenti molto più severi come la squalifica dell'impianto oppure la sospensione immediata della gara con la conseguente sconfitta a tavolino.

La maggioranza dei tifosi si dichiara affranta per non poter seguire la partita assieme ai cugini triestini, con cui da anni esiste il gemellaggio ma soprattutto arrabbiata con il gruppo responsabile dei fatti. Si chiede inoltre per quale motivo il locale mondo politico ed imprenditoriale non sia intervenuto per cercare al meno di limitare i danni o per salvaguardare l'immagine della città. Una brutta tegola per tutti, anche perché senza il calore del pubblico il Verona stenta a far punti.

Non si esclude però che i tifosi decidano di incitare la squadra dall'esterno dello stadio, come accaduto durante la gara a porte chiuse con la Salernitana quando sotto la curva i ragazzi avevano organizzato una festa. Stavolta magari assieme ai tifosi triestini ugualmente al seguito.

Silvia Domanini



L'allenatore del Verona Ficcadenti

SERIE A L'argentino non era riuscito a tenere la squadra almeno a centro classifica: 2 punti in sei gare

Via Sensini, l'Udinese si affida a Galeone

«Sono convinto che ce la possiamo fare, alla mia età non cerco nuovi contratti»

IL PERSONAGGIO

Un allenatore che privilegia la tecnica e l'intelligenza

di Bruno Lubis

Tutt'altro che un ginnasista, piuttosto una persona che usa l'intelligenza per arrivare allo scopo e senza sderensarsi di fatica. Più o meno Gianni Galeone ha messo assieme un certo talento con la razionalità del vivere bene. Na-



Gianni Galeone

politano di nascita, triestino di educazione e friulano di adozione. A scuola rompeva gli schemi - lo ricordano alcuni compagni del liceo Oberdan - per evitare interrogazioni sgradite in certi giorni. E intanto passava le ore sulla terra battuta del campo Pon- ziana in via Svevo. Troppo lento per essere un campione, ma affascinante dal pallone e dagli effetti che questo suggeriva al suo piede e alla sua fantasia.

Galeone non fu un giocatore simbolo, né una bandiera, perché ci sarebbe voluta una predisposizione alla velocità, alla resistenza che lui non aveva. Ma una bella tecnica certa-

mente sì. Grazie all'abilità visiva da professionista del calcio, figlio di uno sport che si trasformava da danubiano in occidentale. Ma l'attenzione al palleggio, al controllo, al dribbling non era trascurata in nome della frenesia.

Così ritroviamo Galeone giovane allenatore esonerato: tutti i giocatori della Spal lo difesero e lo rivoltarono in panchina a dispetto della dirigenza. Gli anni più suggestivi a Pescara in serie C. Due promozioni filate, gran bel gioco con punta di lancio e un certo Rebonato che ebbe i suoi anni di gloria solo in maglia bianca e azzurra. Quando poi il Pescara arrivò alla serie A, Galeone ebbe la fortuna di avere a disposizione due fuoriclasse del gioco, due mediani o registi a scelta vostra, come se ne vedono sempre meno: il brasiliano Leovigildo Lins Gama detto Junior e il bosniaco Blaz Sliskovic, 30 caffè e il doppio di sigarette al dì. Ma col pallone era musica allo stadio Adriatico.

Ancora oggi Galeone a Pescara viene ricordato come un messia. E a ragione, perché oltre alle promozioni ci fu anche la salvezza nella massima serie. Galeone lasciò Pescara e lavorò a Perugia, a Udine, a Napoli, ebbe lodi e successi, fu costretto a cambiare città ma nemmeno in Friuli lo apprezzano come in Abruzzo, un angolo da Eriberto dove mangiare pesce, e chiacchiere di calcio e di libri, di politica e di donne. Si allena la gamba ma anche l'intelligenza chiede la sua parte. Lo verificheremo all'Udinese.

La squadra parte per il ritiro di Peschiera in attesa di giocare domani sera in Coppa Italia contro l'Inter e poi domenica contro il Messina

UDINE Da Nestor Sensini a Giovanni Galeone. Le dimissioni dell'argentino, anticipate alla società domenica sera, sono state presentate e accettate ieri mattina, poche ore prima della partenza per il ritiro di Peschiera.

Non un fulmine a ciel sereno, ma una sorpresa sì, almeno per Loris Dominissini, l'allenatore ufficiale, che non si è allineato alla scelta del suo collega ed è stato esonerato.

Dimissioni imposte dall'alto? Il dubbio c'è, vista la velocità con cui è passato di mano il testimone. La scelta, in ogni caso, è la presa d'atto di una crisi di gioco e di risultati che si è addirittura aggravata dopo l'esonero di Cosmi: solo 2 punti in sei gare, un bilancio che ha portato l'Udinese in piena zona retrocessione, con un solo punto di

vantaggio sulla terz'ultima, il Messina, prossima avversaria dei bianconeri nella delicatissima trasferta di domenica.

«Non sono uno che va a caccia di contratti: se ho accettato l'incarico di Pozzo, è perché sono convinto che ce la possiamo fare, anche se ci attende un cammino difficile». Giovanni Galeone si è presentato così, consapevole della crisi di risultati ma anche pieno di fiducia nel valore della squadra: «La rosa - questo il suo giudizio - è valida dal punto di vista qualitativo e quantitativo, ma è chiaro che va rigenerata mentalmente».

Crisi psicologica, quindi? «Conosco i giocatori e so che non sono deboli psicologicamente, ma quando rischi da B è normale che la squadra ne risenta dal punto di vista mentale. Dobbiamo ritrovare da subito le ca-

ratteristiche di gioco che l'Udinese aveva sino a qualche mese fa e che le avevano permesso di approdare in Europa».

Tutto qua, per ora, di tattica e di moduli si parlerà in ritiro. Un ritiro che Galeone giudica inevitabile: «È una scelta logica, visto che dobbiamo preparare due partite in quattro giorni. E poi servirà a me e ai giocatori per conoscerci meglio».

Di sicuro il nuovo tecnico ha già idee ben precise. Napoletano di nascita ma udinese di adozione, dopo l'ultimo, sfortunato incarico ad Ancona (nel 2004) è stato ospite fisso della tribuna d'onore del Friuli. Il suo ritorno all'Udinese, a dire il vero, sembrava assai improbabile: un po' per l'età, 65 anni, anche se portati molto bene, un po' per il divorzio non troppo consensuale che lo divide dall'Udinese al termine della stagione 94-95, quando Galeone guidò i bianconeri all'ultima promozione in A. Allora rilevò la balbettante squadra da Fedele a metà girone

d'andata e la condusse a una promozione quasi trionfale, a ritmo di media inglese.

L'estate successiva Pozzo puntò su Zaccheroni e da lì partì l'epopea degli ultimi undici anni, un ciclo trionfale del quale Galeone ha sempre rivendicato almeno un pizzico di paternità.

Famoso anche il suo binomio con il Pescara, che guidò a due promozioni (1986-87 e 1991-92) e alla prima, storica salvezza in A (1987-88). Altra impresa la A conquistata col Perugia nel 1996, che consolidò la sua fama di specialista in promozioni.

Pozzo, 24 allenatori in 20 anni di Udinese, gli affida un compito diverso: salvare una squadra costruita per l'Europa ma rimasta vittima dei suoi stessi successi. Otto partite per ricostruire l'Udinese. Pardon dieci, perché c'è anche il doppio confronto con l'Inter in Coppa Italia: domani la semifinale di andata, ma a San Siro nessuno chiederà miracoli.

Riccardo De Toma



Una foto di Galeone durante l'esperienza coi bianconeri

AUTOMOBILISMO

Il manager della scuderia Renault lavora per mettere in condizione di superare tutti sia il pilota romano che il campione in carica Alonso

Briatore: «Se Fisichella, un italiano, vince il mondiale è un sogno»



Flavio Briatore

ROMA Alonso-Fisichella 1-1, ma a punti mondiali lo spagnolo dopo due gare ne ha già 8 di vantaggio. E se è vero che McLaren, Honda, Ferrari e forse anche Williams sono vicine, i risultati dicono che la Renault ha fatto l'en plein. Una partenza fotocopia del 2005. «Abbiamo lavorato bene in inverno - dice Flavio Briatore dalla sua casa di Londra, appena rientrato dalla Malesia - il campionato si vince dall'inizio. I punti sono uguali, sia che si prendano nelle prime gare che nelle ultime. E quelli che abbiamo preso in Bahrain e in Malesia sono punti pesanti. Come abbiamo fatto a essere così competitivi da subito? Si deve essere realisti, bisogna saper rinunciare a certi sviluppi interessanti, ma essere pronti a vincere sin dalla prima gara».

E ora ha in casa sia lo spagnolo campione del mondo, sia l'italiano che lo può sfidare ad armi pari. Fisichella dopo un anno di apprendistato non nasconde l'obiettivo: essere il primo italiano a vincere il campionato del mondo dopo Alberto Ascari nel 1953, la preistoria della Formula 1. «Io sono

italiano e l'idea che Fisichella ci riesca mi piace tantissimo - dice Briatore - Tra l'altro il fatto che abbia vinto Giancarlo ci ha resi tutti contenti, perché se lo merita. Ha lavorato tantissimo in inverno ed è molto maturo. Per me però Fernando e Giancarlo sono uguali, alla pari. Il mio lavoro è proprio questo, dare a tutti e due gli stessi mezzi per vincere il mondiale. L'importante però è che per ora continuino a fare risultati, alla fine se lo giocheranno tra di loro e Giancarlo dovrà conquistarsi. Tanti mi dicono che sarà un problema gestire due piloti in competizione tra loro. Io invece dico che spero di avere questo problema tutti gli anni».

Però è chiaro che per il manager italiano più vincente in Formula 1, l'impresa di portare un italiano a vincere il mondiale sarebbe il coronamento di una carriera. «Certo è che quando ho sentito l'innno italiano per Giancarlo mi sono emozionato - confessa - E poi, anche se il marchio è francese, la nostra è una squadra con tante anime».

IN BREVE

Coppa Italia, il Muggia ospita il Vecomp

TRIESTE Domani sarà un altro mercoledì dedicato al calcio dilettanti. Per la fase nazionale della Coppa Italia, il Muggia ospiterà (alle ore 15 allo Zaccaria) la Virtus Vecomp, una corazzata che è prima nell'Eccellenza veneta con otto lunghezze di margine e oltre 50 reti segnate. I muggesani devono imporsi per passare il turno, mentre i veronesi possono sia pareggiare sia vincere per andare avanti. In serata, con inizio alle 20.30, ci sarà la Coppa Regione: Corno-San Lorenzo (Prima categoria), Chiarbola-Ceolini (Seconda) ed Esperia Anthares-Pro San Martino (Terza).

Atletica: Powell torna e vince i 100 metri in tempi eccelsi

MELBOURNE Asafa Powell torna e vince. Così un protagonista dell'atletica torna a far parlare di sé dopo un 2005 caratterizzato da problemi all'inguine e altri guai fisici che lo hanno tolto di scena dopo che, nel giugno scorso, aveva stabilito il nuovo primato mondiale dei 100 metri. Il giamaicano è tornato in pista e ha concretizzato i suoi propositi di riscossa vincendo in 10"03 la gara dei 100 dei Giochi del Commonwealth. Al secondo posto il nigeriano Soji Fasuba (10"11), terzo il rappresentante di Trinidad Marc Burns (10"17). Ora Powell fa sapere che non vede l'ora di affrontare Justin Gatlin.

Coppa Davis, Volandri rientra per affrontare Lussemburgo

NAPOLI Il capitano italiano di Coppa Davis, Barazzutti, ha diramato le convocazioni per il prossimo impegno degli azzurri. Contro il Lussemburgo, sulla terra di Torre del Greco dal 7 al 9 aprile per il secondo turno del gruppo 1, la serie B di Davis, sono stati convocati: Filippo Volandri, Andreas Seppi, Daniele Bracciali e Giorgio Galimberti. La riserva sarà Potito Starace. Le convocazioni di Barazzutti segnano il rientro in squadra del numero 1 italiano Filippo Volandri dopo lo strappo tra il giocatore e la Fit che ne sancì l'esclusione in occasione dello spareggio contro la Spagna.

VELA

Nella presentazione dell'evento all'Arsenale a Venezia, l'annuncio del presidente della Svbg

Due maxi per la Barcolana 2006

Cambiano le date della Nations Cup: dal 28 agosto i match races

PALLAMANO

L'Alabarda ribadisce i diritti della leadership

TRIESTE L'Alabarda Onoranze Funebrì non si lascia scappare l'occasione offertale dal testa-coda (sia pure in trasferta) con la Sanvitese per rafforzare la sua leadership nella serie C di pallamano. I triestini s'impongono per 33-25, facendo valere il loro maggior tasso tecnico senza troppi sforzi.

La partita si gioca infatti su ritmi non troppo elevati: i vincitori chiudono il primo tempo avanti sul 14-10 e poi allungano il passo nella seconda frazione, venendo trascinati da Milic e Gobbo, i migliori stocatori della compagine allenata da Stendardi.

Alabarda: Cozzi, Tabacchi, Calabrese 1, Costanzo 1, Dapretto 1, Gobbo 8, Marchionni 5, Milic 9, Nait 3, Querin 2, Raseini, Rudan 1, Tremul, Umeri 2.

Ora i giuliani osserveranno un turno di riposo prima di chiudere la fase regolare del campionato in casa contro l'Oderzo il primo aprile (alle 19 a Opicina). Poi sarà

dato il via ai play-off, ai quali accederanno le prime due in classifica, che saranno l'Alabarda appunto e l'Euganeo. A loro toccheranno le sfide incrociate con le prime due dell'altro girone settentrionale di serie C.

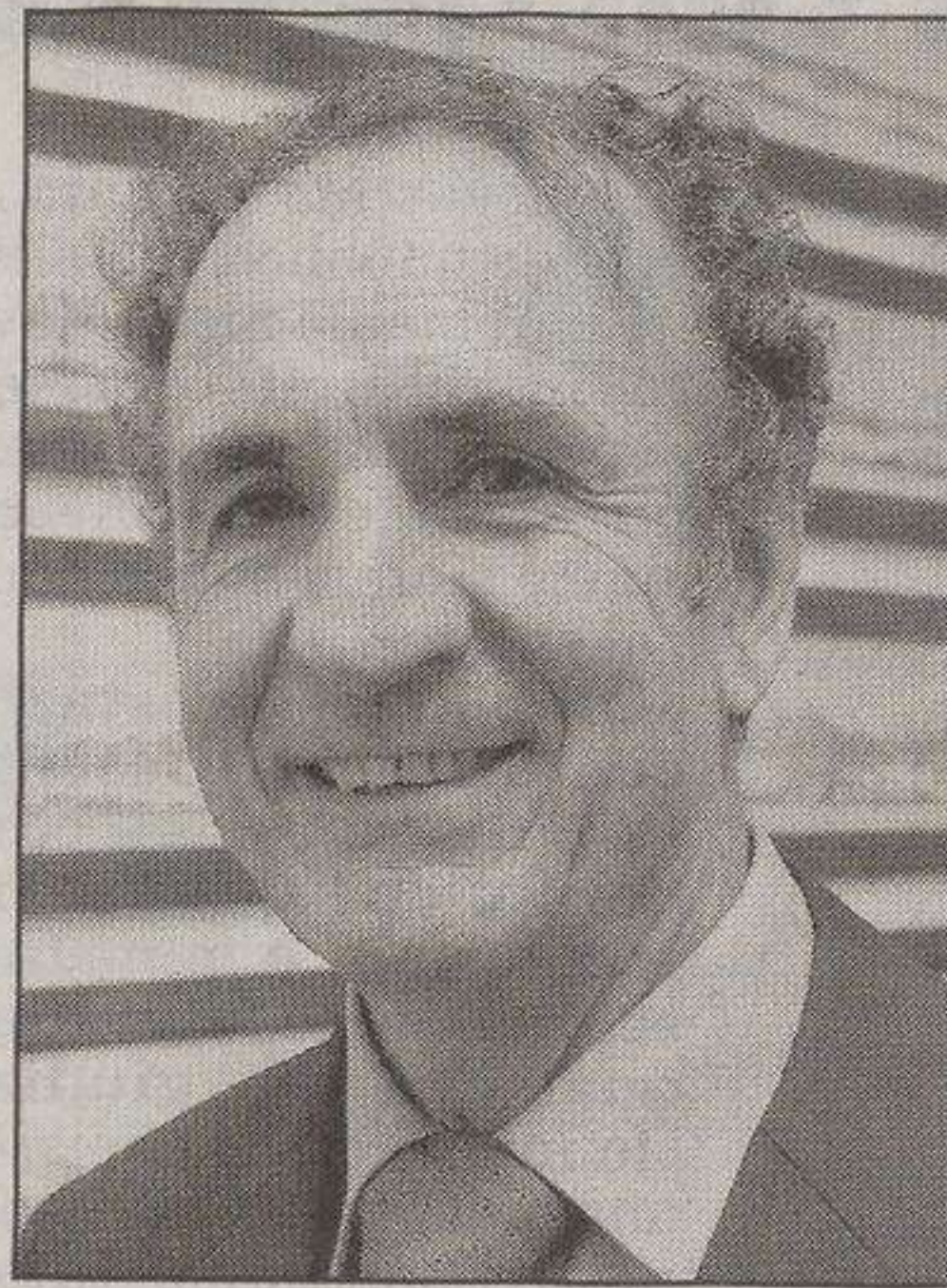
Intanto sono iniziati i play-off dei campionati giovanili sloveni, ai quali partecipa la Pallamano Trieste. Nel primo raggruppamento, i cadetti si arrendono dapprima allo Skocjan per 26-29, giocandosi fino all'ultimo la possibilità di spuntarla, e poi cedono al più quotato Radogna per 27-39. Buone le prestazioni di Kerpan e Sedmak.

I ragazzi 1994, dal canto loro, dimostrano, come avevano già fatto nella regular season, di avere un buon complesso e battono il Krsko per 24-23 e il Cerklje per 22-15. I migliori realizzatori sono Dapiran e De Petris, autori rispettivamente di 13 e 10 reti nel contesto dei due incontri.

Massimo Laudani

TRIESTE Saranno probabilmente due i super maxi, ovvero gli scafi di circa 30 metri di lunghezza, al via alla prossima edizione della Barcolana, in programma il prossimo 8 ottobre. Lo ha annunciato sabato scorso a Venezia il presidente della società di Barcolana e Grignano, Gastone Novelli, in occasione della conferenza stampa organizzata all'Arsenale. E' questa la principale novità relativa all'edizione 38 della Barcolana, assieme alla conferma della partenza unica per tutte le imbarcazioni, come nella tradizione della regata.

La Barcolana si è presentata a Venezia assieme a Trieste Challenge-La Sfida (la settima edizione della Nations Cup): le due manifestazioni hanno trovato un comune denominatore in uno dei principali sponsor, le Assicurazioni Generali, che sostengono entrambi gli eventi. Sul fronte di Trieste Challenge-La Sfida, la novità riguarda la data, come ha sottolineato Federico Stopani: l'evento si svolge dal



Gastone Novelli

28 agosto al 3 settembre, in un periodo nel quale i team di Coppa America, che dal 2000 sono i protagonisti dell'evento, avranno terminato gli Act di Coppa e staranno affinando la preparazione in attesa della Louis Vuitton Cup.

«Presto per rendere noti i nomi dei team - ha detto ancora Stopani - ma possiamo anticipare che a seguito delle richieste quest'anno saranno otto, e non sei, gli equipaggi presenti alla manifestazione». Si gaggerà sempre con le due TuttaTrieste. I due eventi - è stato sottolineato nel corso della conferenza stampa dal vicedirettore Comu-

Nei giorni precedenti la regata più pletorica una mostra-passarella (ma nessuna gara) di imbarcazioni storiche ormeggiate sulle rive

nica delle Generali, Fabio De Simone, «valorizzano la tradizione marinara e velica di Trieste e permettono di portare nel mondo il nome della città». La Barcolana è la regata più affollata del mondo, mentre Trieste Challenge richiama i più grandi campioni di vela.

Tornando agli aspetti tecnici, la Barcolana si arricchisce, nei giorni precedenti la regata, di un nuovo evento, organizzato dalla Svbg attraverso il proprio partner commerciale, la Explorand E20, in collaborazione con lo Yacht Club Adriaco: si tratta di una mostra di imbarcazioni di interesse storico, ovvero di scafi antichi. «Abbiamo chiamato a raccolta i più prestigiosi scafi storici realizzati in Adriatico - ha anticipato Novelli - veri e propri gioielli del mare che sfileranno nei giorni precedenti alla Barcolana lungo le rive e verranno premiati per la loro bellezza e per il loro valore storico». Non si tratta di una regata, ma di una mostra-raduno.

SALVAMENTO

La Rari Nantes Trieste fa la parte del leone ai campionati tricolore

Franceschini tre volte sul podio

TRIESTE La Rari Nantes Trieste recita un ruolo da protagonista ai campionati italiani di nuoto per salvamento, aggiudicandosi nove medaglie a Lignano. La parte del leone, a livello individuale, la fa Auro Franceschini, che sale per tre volte sul podio: si aggiudica un oro, vincendo i 100 metri torpedò, e due argenti, piazzandosi secondo nei 100 metri pinne e nei 200 metri superlive. Una squalifica, invece, rende nul-

la la sua seconda posizione nei 50 trasporto manichino. Un successo lo coglie poi Giulia Castenetto, uno dei volti nuovi della compagine di Altura, che s'impone nei 100 metri torpedò.

A disimpegnarsi su livelli positivi ci sono quindi le staffette, capaci di conquistare sei medaglie con il contributo degli stessi Franceschini e Castenetto. Il quartetto femminile, composto da Nicole Quintavalle, Ilaria To-

scan, Neva Medos e Giulia Castenetto, giunge secondo nella prova 4x50 mista, nonché terzo sia nella 4x25 manichino sia nella 4x50 stile libero. In campo maschile, la staffetta costituita da Andrea Furlani, Auro Franceschini, Lorenzo e Luca Visentin termina terza la gara a manichino, mentre il gruppo Urbani-Furlani-Visentin-Franceschini è secondo nella 4x50 stile libero.

m.la.

Nella corsa clou di Montebello (inizio alle 15.15) le puledre spiccano per qualità in un campo di sei parenti

Glamur di Azzurra stretta tra le terribili Gaida e Gepola

TRIESTE Convegno intitolato ai campioni della pallacanestro l'odierno a Montebello (il via alle 15.15) con i puledri di 3 anni che si presenteranno nel miglio centrale. In pista Gepola, Galinaza Jet, Gaida, Glamur di Azzurra, Greg Alter e Giona Mel, un sestetto di buoni meriti, presenti alcune novità: il figlio di S's Photo nelle ultime due uscite che sono seguite alla brillante affermazione in 1.18.2 colta proprio a Montebello. Dovrà presentarsi al meglio Glamur di Azzurra, perché sul suo cammino troverà rivali non di poco conto. Alessandro Gocciadoro arriva da noi per pilotare Giada, giumentata che a San Siro ha colto un posto d'onore trotando in 1.16.2, e che possiede quin-

di i requisiti per puntare al più alto gradino del podio. Poi c'è la veneta Gepola che rimane su due successi consecutivi ottenuti a Ponte di Brenta ma senza strafare dal punto di vista cronometrico. Toivonen affida invece la sua Galinaza Jet a Castelluccio. La figlia di Kramer Boy è in buona forma visto che nel periodo ha ottenuto, prima una vittoria a Ponte di Brenta e poi un terzo a San Siro. Greg Alter, se era molto piaciuto al suo esordio vittorioso sulla pista triestina, non ha per niente entusiasmato alla prova, mentre Giona Mel si presenterà con i nuovi colori della Scuderia Almaral dopo una campagna milanese che l'ha vista, fra l'altro, affermarsi alla media di 1.18.7 che rappresenta il suo limite di velocità. Come si comporterà Glamur di Azzurra al vaglio

di questi avversari? Certo non l'avrà facile, comunque proveremo a indicarlo nel ruolo di favorito nei confronti di Gaida e Gepola.

Mario Germani

I nostri favoriti. Premio Doctor J: Fraborotto, Famous del Hc, Ferrara Ing. Premio Larry Bird: Ballo, Cicone Jet, Calimba di Sala. Premio Wilt Chamberlain: Fenomeno Brazza, Firelight, Flash Pizz. Premio Grandi del Basket: Glamur di Azzurra, Gaida, Gepola. Premio Michael Jordan: Gowran Girl, Gori Pun, Gretel Stiff. Premio Dino Meneghin: Erbarosa Brazza, Carpino Holz, Elclair di Rosa. Premio Magic Johnson: Amethyst Lg, Danila Dx, Evor Holmo. Premio Drazen Petrovic: Discorosso Rex, Descanso, Di Brazza.

BASKET È stato designato dalla Fiba per dirigere gli incontri del prossimo torneo iridato in Giappone

Cerebuch, un arbitro triestino ai mondiali

Col milanese Facchini rappresenterà l'Italia. «Una chiamata che non mi aspettavo»

SERIE B1

Quinta piazza quasi compromessa, ma a quota 34 la sesta sarebbe blindata

Play-off, all'Acegas servono 6 punti

TRIESTE Toglietele tutto, ma non i play-off. Reduce dalla doppia sconfitta rimediata in casa contro Casalpusterleno e in trasferta a Lumezzane, l'Acegas si risveglia senza certezze. Risucchiata nel gruppetto di squadre a caccia dei quattro posti rimasti a disposizione (già al sicuro Soresina, Pesaro, Treviglio e Osimo), la formazione di Steffè deve rimettere in discussione, invertire la rotta per evitare pericolosi black-out. Il calendario sembra darle una mano, ma anche considerando il fatto che restano da giocare tre gare in trasferta e due in casa, è necessario tornare al successo quanto prima. I 28 punti attualmente guadagnati garantiscono all'Acegas il sesto posto, dando un'occhiata alle ultime giornate dovrebbero esserne sufficienti altri 4 per entrare matematicamente nei play-off. Trieste cercherà di andare anche oltre, per assicurarsi la miglior posizione nella stagione regolare e dunque nella griglia della seconda fase.

Casalpusterleno p. 28 In vantaggio con Trieste grazie al 2-0 negli scontri diretti, la formazione lombarda sembra in pole position per la conquista del quinto posto. Dovrà recarsi domenica prossima a Porto Torres, ma poi ospiterà Palestrina e Vigevano e sarà in trasferta sui campi di Senigallia e Riva



Corvo, il capitano Acegas

del Garda. Potenzialmente è in grado di toccare quota 36.

Acegas Trieste p. 28 Le trasferte di Senigallia e Vigevano rappresentano la chiave per interpretare il finale di stagione. Data per scontata la necessità di vincere le gare in casa contro Porto Torres e Gorizia, cogliere almeno un successo lontano dal Pala-Trieste, significa mettere al sicuro almeno il sesto posto toccando quota 34. Con la possibilità di migliorare nell'ultima trasferta sul campo di Palestrina.

Palestrina p. 26 Attualmente settima, ma

con un calendario da brividi. Gioca in casa contro Soresina e Osimo, partite intervallate dalla trasferta di Casalpusterleno. Chiude poi con la gara ad Ancona e l'ultima in casa contro Trieste. Può arrivare a 32 punti, ma molto dipenderà da quanto saprà sfruttare il fattore campo.

Porto Torres ppp. 24 In casa contro Casalpusterleno, Lumezzane e Osimo può costruire il suo assalto ai play-off. Le trasferte sembrano molto più complicate considerando che i sardi dovranno giocare prima a Trieste, quindi a Matera. Può arrivare a 30 punti, quota però che non garantisce l'accesso alla post season.

Lumezzane p. 24 Forse la squadra più in forma del momento. Le gare in casa contro Gorizia e Matera potrebbero darle la spinta per risalire ancora in classifica. Poi dovrà cogliere un risultato positivo in trasferta tra Riva del Garda, Porto Torres e Treviglio. La gara di domenica a Riva del Garda può chiarire il futuro della formazione bresciana.

Riva del Garda p. 22 Impresa disperata per la formazione trentina. Gioca a Osimo e Soresina, due trasferte dalle quali sarà difficile ottenere punti. E a quel punto raggiungere i 30, quota minima per raggiungere i play-off, appare quanto meno complicato.

lo. ga.

TRIESTE Ci sarà anche un triestino ai prossimi Campionati del mondo di pallacanestro in programma tra pochi mesi in Giappone. Se la rinuncia di Gianmarco Pozzeco alla maglia azzurra aveva messo a rischio la presenza ideale del vessillo alabardato nella rassegna iridata, ci ha pensato la Fiba a riportare le cose a posto designando l'arbitro Guerrino Cerebuch come il fischietto chiamato a rappresentare l'Italia assieme al lombardo Facchini. Un investitura di prestigio che testimonia il valore di uno degli arbitri più esperti del nostro campionato (ha vinto quest'anno il premio Reverberi come miglior fischietto italiano) e che nelle ultime stagioni ha saputo guadagnarsi la stima della Fiba, battendo in volata nomi importanti come Lamonia di Pescara o Cicoria di Milano.

«Una designazione che non mi aspettavo - racconta Cerebuch - ma che, forse anche per questo, mi ha fatto ancor più piacere. Dopo la bella esperienza vissuta

in Serbia, durante i Campionati europei (ha diretto diverse partite fino alla semifinale Spagna-Germania, ndr), sono felice di poter rivivere le emozioni che queste grandi competizioni internazionali sanno regalare. Il tutto reso ancor più bello dalla sede in cui i prossimi mondiali si giocheranno. L'idea di visitare il Giappone e conoscere un popolo e una cultura tanto lontani e diversi dalla nostra è qualcosa di estremamente stimolante».

Cerebuch, 42 anni il prossimo maggio, sposato con Sabrina e papà della piccola Sofia, arbitro di serie A dal 1992 e internazionale dal 1995, ha alle spalle una carriera ricca di appuntamenti importanti. Oltre alle numerose finali scudetto dirette in Italia, può vantare le Universiadi del 1997, i Campionati europei Juniori del 1998, la finale dei mondiali Under 20 a Brno nel 1999, la finale dei Giochi del Mediterraneo nel 2001, la finale di Eurolega femminile del 2003, fino ai Campionati europei in Serbia della scorsa

anno dove ha arbitrato con grande autorità e competenza, guadagnandosi la stima dei vertici internazionali che non a caso, nel momento di stilare la lista degli arbitri per i prossimi mondiali, non si sono dimenticati di lui. Cerebuch, assieme a Facchini, è stato designato per arbitrare a Hamamatzu, località vicina a Tokyo, il girone forse più equilibrato e difficile assieme a quello dell'Italia e che comprende Grecia, Turchia, Lituania, Brasile, Australia e Qatar.

«Sicuramente un girone di ferro - concorda Cerebuch - che rende ancor più interessante questa avventura giapponese. Devo dire che per me questa designazione è motivo di orgoglio oltre che da un punto di vista prettamente professionale, anche perché mi consente di rappresentare il mio paese e, ancor prima, Trieste. Non è facile riuscire a emergere per un triestino, essere in grado di portare il nome della città in giro per il mondo mi rende particolarmente felice».

Lorenzo Gatto



Guerrino Cerebuch, unico triestino ai mondiali giapponesi

CANOA

Una medaglia alla triestina e altre quattro ad atleti friulani nella gara d'apertura stagionale a Milano

La Alberti vince l'argento nel K1 senior all'Idroscalo

TRIESTE Si è aperta all'Idroscalo di Milano la stagione delle gare internazionali della canoa italiana con la quinta edizione della 10.000 metri Europe Cup canoe kayak challenge. Assente la squadra azzurra, in raduno collegiale a Siviglia fino al 25 marzo, alla manifestazione all'Idroscalo di Milano hanno partecipato comunque 10 squadre nazionali e ottimi equipaggi di club offrendo un interessante confronto tra canoisti di caratura internazionale.

Nella prima giornata di gare tre podi per gli atleti regionali, con

grande soddisfazione per questa prima uscita stagionale già prodiga di soddisfazioni. Vittoria del K2 junior femminile della Canoa San Giorgio di Gloria Franco e Sofia Campana, che dominavano il campo relegando Baldesio e Oristano a quasi un minuto di distacco.

Nella stessa gara, quinta piazza per Zerial e Fantini (Cmm «N. Saur»), e settima per Ventura-Milan (San Giorgio). Eccellente risultato nel K1 senior femminile con l'argento della triestina Anna Alberti, preceduta sul traguardo soltanto di un

secondo dalla polacca Przybyaska atleta di ottima caratura internazionale. La terza medaglia giungeva dal friulano Luca Totis (San Giorgio), primo degli azzurri, alle spalle di soli 6" dallo sloveno Zupancic.

Nella seconda giornata di gare, riconferma per gli atleti della Canoa San Giorgio con le vittorie della Franco nel K1 junior, argento per la compagna di squadra Campana. Nel K2 senior quinto l'armo del gradese Fra Floriani con il lombardo Viappiani, e rispettivamente decimo e undicesimo gli equipaggi del

Cmm di Lipizer/Rugo e Zerial/Rodella. Nel K1 junior infine, ottavo posto per Pontil (San Giorgio), ventesimo Chierini e ventiduesimo Decolombani, entrambi del Cmm. «Abbiamo risentito della mancanza di lavoro specifico in barca. Le condizioni atmosferiche avverse che non ci hanno permesso di allenarci in mare ci hanno penalizzato in questa prima uscita stagionale», sono le dichiarazioni di Raul Degraffi, direttore sportivo del Cmm «N. Saur» Raul Degraffi.

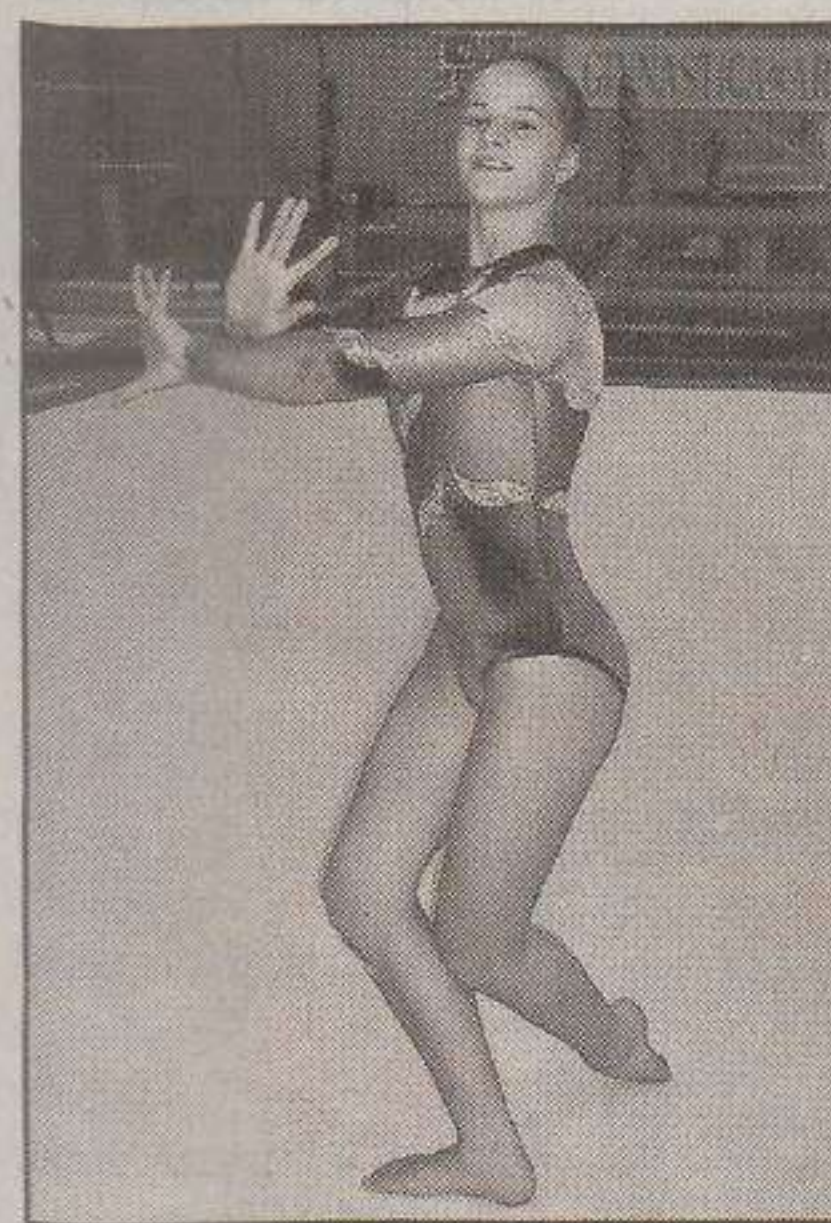
Maurizio Ustolin

GINNASTICA

La sfortunata Francesca, infortunatasi 9 mesi fa subito dopo aver vinto il titolo europeo in Ungheria, sta recuperando la condizione

Benolli, si avvicina il ritorno in pedana

Dopo un periodo di lavoro ridotto ha ripreso la preparazione agli attrezzi



Francesca Benolli

TRIESTE Sta rientrando gradualmente in piena forma Francesca Benolli, l'atleta triestina che lo scorso anno ha raccolto un record a livello nazionale nel settore della ginnastica artistica, portando a casa per la prima volta in Italia un oro europeo ai campionati svolti a Debrecen in Ungheria.

Francesca si era infortunata lo scorso giugno, nella serata in cui Trieste avrebbe festeggiato la sua medaglia, durante la festa «Tutta Ginnastica» al PalaTrieste, organizzata

dalla società. L'incidente si era verificato davanti a centinaia di persone accorse per vedere lo spettacolo, che hanno assistito incredule e addolorate all'uscita dalla trave della campionessa che subito si era accasciata al suolo con un fortissimo dolore al ginocchio, soccorsa tempestivamente dall'allenatore Diego Pecar e dai sanitari del 118. Al Burlo Garofolo l'immediata diagnosi: distacco del tendine rotuleo.

La prima operazione affrontata dalla ginnastica

era stata disposta già il giorno successivo all'infortunio, a cui era seguito un periodo di assoluto riposo. Dopo qualche settimana Francesca è tornata in palestra, esercitando solamente i muscoli delle braccia, gli addominali, la scioltezza e la flessibilità, senza sforzare in alcun modo la parte lesa.

La fortuna però non ha accompagnato la fase di riabilitazione di «Francy», colpita anche da una fastidiosa infezione alla ferita del ginocchio. Dopo la prima operazione ne sono

seguite altre, per poter garantire una completa ripresa a livello sportivo.

Ora Francesca sta bene e sta affrontando i primi esercizi in palestra, in particolare alle parallele, limitando sempre il peso da dosare nell'arrivo, che viene effettuato nella buca di gommapiuma. Ancora presto per pronosticare la data esatta del rientro, ma la volontà e il desiderio di farlo è forte e tutta la società fa il tifo per lei.

Micol Brusaferrò

LUTTI

L'allenatore morto a Mestre
Tedeschi, il dalmato
che portò Trieste
nella A di pallanuoto

TRIESTE La pallanuoto triestina piange per la morte di Felice Tedeschi. Nato a Curzola in Dalmazia, aveva compiuto 64 anni un mese fa. Da giocatore, con il Partizan Belgrado, aveva vinto sette titoli in Jugoslavia e anche cinque coppe europee. Con la rappresentativa nazionale aveva giocato oltre 50 partite. Da allenatore aveva lavorato in Spagna e poi, dal 1987, l'avventura fantastica con la Triestina: cinque anni con due promozioni in A2. Viveva a Mestre, dove una brutta malattia se l'è portata via.

Immediatamente la notizia si è diffusa e i suoi ex giocatori, quelli che con lui avevano



Felice Tedeschi

non riportato Trieste in A dopo decenni (Cuccaro, Calvani, i fratelli Giustolisi, Pecorella, Coppola, Ingannamorte, Amato, Santini, Gavagnin, Ferin, Venier e Poboni i protagonisti dello storico spareggio del 1988, vinto a Bologna contro il Bergamo), si sono mobilitati.

Da giocatore, era stato un attaccante, in un'epoca pallanuotistica che si richiama di dimenticare: «Non so come facevamo a inventare le nostre giocate. Ma in qualche maniera facevamo».

Tedeschi ha lanciato due talenti: Luca Giustolisi, uno scudetto e di due coppe dei campioni, una medaglia di bronzo ad Atlanta '96; Andrea Brazzatti, giocatore prima della Fiorentina, ora della Bissolati Cremona. A Trieste ha portato una stella di prima grandezza della pallanuoto mondiale, Mishvenieradze, centroboia mancino, fuoriclasse assoluto.

Tedeschi, una sapienza tecnica infinita, un occhio clinico, una flemma a volte inquietante interrotta da esclamazioni irripetibili in croato. Felice Tedeschi se n'è andato con la solita flemma.

Matteo Unterweger

Deceduto il dirigente del Coni
Gigi Cadelli, gentleman
appassionato di sport
in funzione dei giovani

TRIESTE Il piccolo mondo dello sport triestino piange la scomparsa di Luigi Cadelli, un gentiluomo d'altri tempi che aveva messo al servizio dei giovani la sua passione, prima come arbitro di calcio e poi come dirigente sportivo.

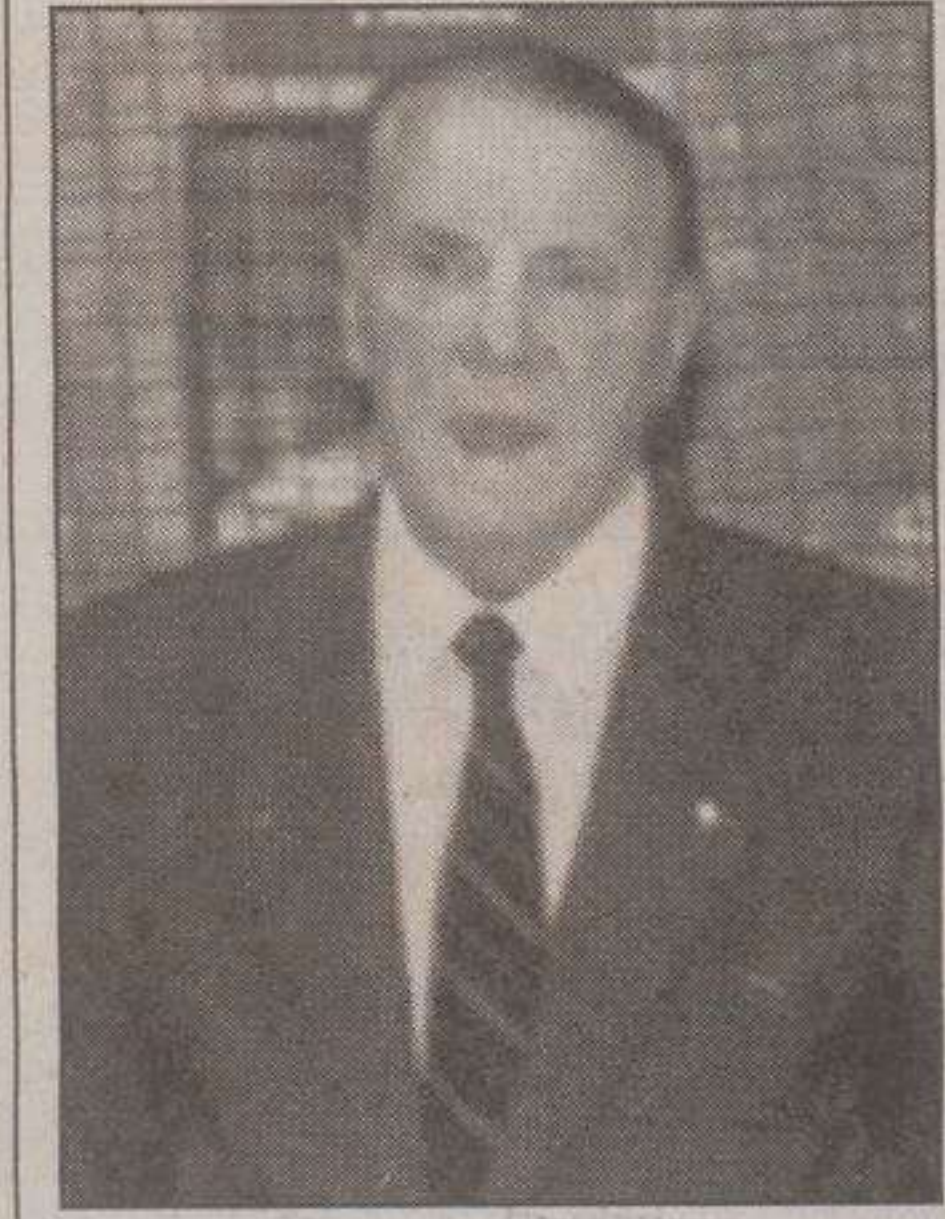
Nato a Trieste nel 1921, cresciuto «in campagna» come usava amabilmente ricordare, arbitro di calcio nella sezione di Trieste nel dopoguerra, era emigrato in Australia come tanti suoi concittadini negli anni '50 per ragioni da lavoro, e a Melbourne aveva continuato ad arbitrare, quale direttore di gara della Soccer Referee Association.

Dal 1958 al 1966 ha diretto una trentina di partite internazionali, quale arbitro delle federazioni australiana, ed in tale veste era stato designato per dirigere ai Mondiali in Inghilterra.

Rientrato a Trieste alla fine del 1966, era stato riammesso nella sezione arbitri di Trieste quale commissario speciale. Segretario del comitato regionale degli arbitri dal 1967 al 1971, arbitro di calcio benemerito.

Dal 1979 con il delegato del Coni, il compianto Aldo Combatti e l'allora giovanissimo professore di educazione fisica Giuseppe Lo Duca, aveva cominciato a interessarsi della pallanuoto, disciplina allora agli inizi, quale segretario della Pallanuoto Trieste e referente provinciale della Federazione handball.

Segretario del Coni regionale negli anni '80, stella d'argento del Coni al merito sportivo, era stato nominato cavaliere per meriti sportivi, giusto riconoscimento a un gentiluomo dello sport come pochi, orgoglioso di portare all'occhiello il distintivo della sezione triestina dell'Associazione nazionale atleti azzurri, della quale faceva parte quale socio onorario.



Gigi Cadelli

VOLLEY



Dinoconti, Sloga e Sima Apigas firmano le imprese migliori

TRIESTE Sloga e Dinoconti sono le squadre del momento nel panorama maschile del volley triestino. Il club di Opicina sta attingendo a piene mani dalla magistrale regia di Ambroz Peterlin, in un periodo di grandissima forma. La squadra di Barbo, dal canto suo, sta confermando il valore del proprio gioco al centro: inarrestabile Fabrizio Caputi nell'ultima uscita. A ciò, va aggiunto il rendimento costante di Alessandro Clabotti, reinventato opposto da qualche settimana, e quello brillante di Fabrizio Fragiaco, per la prima volta utilizzato nella veste di libero. Motivazioni e grinta fanno del martello Gabriele Cobol il leader della Triestina Volley, vincente in D nel derby sul Cpi Eng. In diagonale con lui, fra i «top» della settimana, ecco Marco Nicotra del Ferro Alluminio (serie B2): 11 punti personali. Dall'Altura fanalino di coda in D, infine, torna nel sestetto ideale Piero Zoglia, promettente centrale.

Prosegue la scalata della Cieffe Sima Apigas nella serie C femminile. Proprio come sette giorni prima nella stracittadina con l'Altura, anche a Martignacco Sara Cerva e Marianna Puzzer hanno impressionato per sicurezza e precisione nel gioco. In D spicca la prima volta da centrale per Staska Cvelbar, chiamata a sopprimere all'assenza di Tanja Babudri: 19 punti nella vittoria esterna di San Vito al Tagliamento. Le Onoranze Alabarda vanno ko al tie-break a Cormons, ma la squadra non demerita, grazie soprattutto all'esperienza di Paola Curto e Giuliana Marchesich. Nel gruppo promozione, infine, la Virtus tenta di riavvicinare le prime tre piazze: il 3-0 inflitto al Sattec matura in virtù della prova perfetta della seconda linea, con Daniela Ilias e Marilena Daniele capaci di fare la differenza in ricezione e difesa.

Matteo Unterweger

Iniziativa riservata ai nati fra il 1995 e il 2000

Il Costalunga aspetta nuove promesse E offre posti gratuiti

TRIESTE È dal 1970 che l'Associazione sportiva Costalunga opera nel popoloso rione di Colonicovez-Poggi Sant'Anna, ma una crisi di iscritti come quella maturata in questi ultimi anni non si era mai vista. «Purtroppo per motivi burocratici il rifacimento del campo a sette di via Paisiello e la costruzione dei nuovi edifici stanno slittando continuamente», sottolinea un amareggiato Vlado Tesovic, direttore generale giallonero, da anni nel mondo calcio triestino. E un altro veterano del pallone giuliano come Renato Canducci, allenatore dei Pulcini assieme ad Antonio Lanotte, lancia una proposta: «Dicono che entro settembre avremo il campo nuovo: staremo a vedere. Purtroppo, al giorno d'oggi, non avere un terreno in erba sintetica non ci rende concorrenziali con le altre società. Nell'attesa, lanciamo una proposta: che vengano da noi genitori e ragazzi nati tra il 1995 e il 2000, i lunedì o il giovedì tra le 16.30 e le 18, i giorni in cui facciamo gli allenamenti, al campo a sette di via Paisiello. Promettiamo l'iscrizione gratuita alla società fino alla fine della stagione, cioè fino a giugno». «Indubbiamente ci vuole un rinnovamento completo per la società», aggiunge Tesovic.

Insomma: la sfida è lan-



Anche i Pulcini del Costalunga crescono e diventano Allievi

ciata. Nel frattempo il sodalizio di Colonicovez-Poggi Sant'Anna si sta attrezzando per una collaborazione con le scuole adiacenti, che potrebbe portare a un nuovo impulso di iscrizioni. E nonostante il calo di tesseramenti, la società continua a lavorare con dovizia sul fronte dei più giovani: «La passione per il calcio e per il suo valore sociale continuano a mandarci avanti nonostante i disagi», apostrofa Bruno Salvagno, responsabile dei Pulcini e degli Esordienti. Problemi a parte, dunque, la società giallonera presieduta da Roberto Dapiniente, con vicepresidente Alberto Biloslavo e segretario Vincenzo

Guadagnoli, si coccola il suo ristretto, ma agguerrito vivaio di Piccoli amici e Pulcini. Tra questi ultimi spiccano due giocatori: Andrea Franforte, centrocampista, ancora piuttosto mingherlino, ma tra i migliori per doti tecniche e fisiche e Luca Pecchiari, difensore timido, ma dagli ottimi e costanti progressi.

La compagine allenata da Renato Canducci e Antonio Lanotte è formata inoltre dal portiere Simone Spaventi, dal terzino Emanuele Prelazzi, dall'onnipresente e volenteroso Lorenzo Perissinotto, dal robusto centrocampista Marco Maracich, da Alessio Giuric, grintoso terzino alle sue prime armi con il pallone, da Gianmaria D'Ambrosi, attaccante di fascia, e all'occorrenza da Daniele Valente e Simone Martincich, già inseriti nella squadra Esordienti. Mantenendosi economicamente grazie allo spazio sociale e grazie alle sagre enogastronomiche estive, il Costalunga si appresta quest'anno a organizzare il quattordicesimo torneo Memorial Adriano Rudez, ex giocatore giallonero, a cui presenzieranno come da consuetudine alcuni giocatori della Triestina. Il torneo, che avrà il via ai primi di maggio, sarà suddiviso in due gironi: il primo, riservato alle annate 1995/1996 e il secondo ai ragazzi nati tra il 1997 ed il 1998.

Riccardo Tosques



In piedi i Pulcini, accosciati i Piccoli amici del Costalunga. Insieme a loro gli allenatori Renato Canducci e Antonio Lanotte e il vice presidente Alberto Biloslavo

PULCINI - ESORDIENTI

Alla giostra del gol il San Giovanni D si aggiudica il premio più ricco: 12-0

Zollia, doppietta di Steffe. Nel girone D le buone individualità portano il Domio a sconfiggere il Montebello Don Bosco per 11-1, facendo leva sulle quattro realizzazioni di Fontanella, sulle tre di Grando e Saporito e su quella singola di Ferrante. Il salesiano Cutillo rende meno amaro il passo falso nerazzurro.

Nel raggruppamento E il San Giovanni D sgambetta l'Esperia Anthares per 12-0, trovando la via del gol con Cavagneri (5), Pribetic (3), Cera, Luigi Amendolagine,

Bekiri e Ramondo. A chiudere il quadro l'incontro del gruppo F, che vede l'Opicina C superare il Fani Olimpia C per 9-5 pur essendo andato sotto per 0-2. Ci pensano Markovic (4), Cergol (2), De Leo (2) e Dreas a condurre i gialloblù al successo, reso meno netto da Ferrante (3), Venturini e D'Alessio.

Per quanto riguarda il campionato Esordienti, nel girone A il tosto San Luigi A regola il San Sergio B per 2-0 grazie a Pigato e Ciriello. Il San Sergio A, dal canto suo, è più prestante (oltre a mostrare una

buona manovra) e rifila un 3-0 alla Triestina, determinato da Turrone e Stulle, che colpisce per due volte. Match equilibrato tra il San Luigi B e il Primorje A, anche se finisce con il risultato di 1-0 per i sanluigini. Decide Saravo. Sfida ad armi pari pure tra il San Giovanni B e l'Esperia Anthares A, che pareggia per 1-1. Botta e risposta tra il rossonero Costa e il giallonero Cristiano. Il Muggia è più propositivo, ma viene costretto allo 0-0 da un ordinato Ponziana.

Nel raggruppamento B sono ben tre i pareggi: Ponziana B-Domio 0-0, Primorje C-Sant'Andrea San Vito 1-1 (carsolini avanti con Puelo e replica bianco-azzurra di Kilić) e Cgs-Fani Olimpia A 1-1 (il team di Villa Ara rimonta con Di Lenarda dopo lo svantaggio patito per mano di Campagna). Un'autorevole costringere il Fani Olimpia B a cedere il passo all'Opicina per 1-0, mentre Miraglia e Sambo regalano un 2-0 ad un pimpante San Giovanni A contro il Sant'Andrea San Vito A. Nel recupero, San Giovanni A-Sant'Andrea San Vito A 4-3.

Nel concentramento C Goglia, Gulin, Lapaine e Mandorino trascinano il San Sergio C a un'affermazione per 4-0 sul San Luigi C. La Triestina B si conferma complesso di qualità e piega il Chiarbola per 4-2. Pisani, Tentindo e Olio (2) firmano la quaterna dei vincitori, che vengono infilzati per due volte da Chmet. L'Esperia Anthares B è più esperto e batte il Sant'Andrea San Vito C per 6-1. I marcatori sono Cozzolino (3), Valerio, Bonifacio e Corona su un versante, Micheli sull'altro. Rinvio per Primorje B-Altura.

Massimo Laudani

RISULTATI

Girone A (3° turno): Cgs A-Ponziana A 6-1, Triestina A-San Luigi A 6-3, Muggia A-San Luigi B 3-2, Fani Olimpia A-San Sergio A rinviata, riposava il Montebello Don Bosco A.

Girone B (3° turno): Fani Olimpia B-San Sergio B 2-3, Montebello Don Bosco B-Montuza A 2-4, Muggia B-Opicina A 1-2, San Luigi C-San Giovanni A 0-6, riposava il Cgs B.

Girone C (3° turno): Altura A-Vesna A 7-0, San Luigi D-San Giovanni B 0-9, Zarja Gaja-Costalunga 4-1, Chiarbola A-Cgs A non disputata, riposava il Sant'Andrea San Vito A.

Girone D (3° turno): Domio-Montebello Don Bosco C 11-1, Opicina B-Breg 3-4, San Sergio C-Ponziana B 8-0, Primorje-Muggia C, riposava il San Giovanni C.

Girone E (3° turno): San Giovanni D-Esperia 12-0, Sant'Andrea San Vito B-Altura B 4-0, Triestina B-Cgs D 1-1, Kras-Ponziana C oggi, riposava il Montuza B.

Girone F (2° turno): Altura C-Muggia D 4-2, Opicina C-Fani Olimpia C 9-5, San Giovanni E-Vesna B 1-6, San Sergio D-Chiarbola B 2-3.

LA SCHEDA

TRIESTE Il settore giovanile Pulcini del Costalunga è composto da 9 ragazzi, posti sotto le direttive degli allenatori Renato Canducci e Antonio Lanotte. Per quanto riguarda il nucleo del campo a sette si aggiunge anche una selezione di Piccoli amici, composta da 10 giovanissimi atleti, nati tra il 1998 e il 2000, seguiti dagli istruttori Renato Canducci e Gabriele Bassi. Il titolo di calciatore più piccolo del vivaio giallonero va a Roberto Bertocchi, nato il 3 maggio 2000, di qualche mese più giovane rispetto a Simone Steffe, nato il 9 febbraio; il pulcino più esperto è invece il terzino di belle speranze Alessio Giuric, nato il 2 giugno 1995. Attualmente i Pulcini sono stati inseriti nel girone C della fase primaverile del campionato Fige. Nonostante le difficoltà dovute al rifacimento del terreno di gioco e degli edifici adiacenti, la società presieduta da Roberto Dapiniente continua la sua opera di educazione sportiva ai più giovani, lanciando la proposta di tesserare gratuitamente da adesso sino a giugno ragazzi nati tra il 1995 ed il 2000, interessati ad avvicinarsi al mondo del calcio. Un invito rivolto ai giovani dei rioni di Colonicovez-Poggi Sant'Anna, ma non solo.

MENO TASSI PER TUTTI.

600 da € 5.990



Punto da € 8.690

600 e Punto, tue con finanziamento in 60 mesi ad anticipo zero e tasso che scende a zero.

FIAT

600, prezzo di vendita € 5.990 comprensivo dello sconto di € 1.000 con ritiro di un usato che vale zero. Anticipo zero, 24 rate a € 125,73 Tan 3,95%, 24 rate a € 112,70 Tan 1,95%, 12 rate a € 108,37 Tan 0. Tan medio 4,06%, Taeg 5,52%. Punto 1.2 Actual 3p, prezzo di vendita € 8.690 comprensivo dello sconto di € 1.910 con ritiro di un usato che vale zero. Anticipo zero, 24 rate a € 180,44 Tan 3,95%, 24 rate a € 161,75 Tan 1,95%, 12 rate a € 155,03 Tan 0. Tan medio 3,88%, Taeg 4,31%. Spese gestione pratica € 200 + bolli. Durata del finanziamento 60 mesi. Le rate si intendono comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 31.03.06. Salvo approvazione Sava. Consumi 600: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 4,6 a 6,1 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 122 a 154 g/km. www.fiat.it

Burnett Bgs

È BELLO CRESCERE

FRANCESCA

2006
2007

G PAGINEGIALLE

**3,9 MILIONI DI CONSULTATORI IN PIÙ DA QUANDO È NATA FRANCESCA***

*Fonte: Eurisko Sinottica (individui 14-74 anni) ediz. 2005/1 vs. 2003/1

G PAGINEGIALLE